



ORDINE DEGLI STUDI
FACOLTÀ
DI GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO
2010/2011



ROMA
TRE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI



**ORDINE DEGLI STUDI
FACOLTÀ
DI GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO
2010/2011**



**ROMA
TRE**
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

Indice

Presentazione	5
Indice degli insegnamenti	7
I Corsi di Laurea:	
Laurea Magistrale (LMG/01) e Laurea Triennale (L14)	11
Info e recapiti	13
Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza LMG/01	17
Piano di studio generale	17
Altri Piani di studio consigliati dalla Facoltà	19
Corso di Laurea Triennale in Scienze dei servizi giuridici L14	23
L'innovazione didattica	25
Corsi in lingua	25
Corsi di lingua ed informatica giuridica	25
Corsi di preparazione allo svolgimento di prove scritte e alla redazione di atti e pareri	25
Internazionalizzazione degli studi	27
Programma Erasmus	27
Titoli Doppi	27
Programma Vinci	29
Doppio titolo italo-francese "Laurea Magistrale italiana - Master recherche"	29
Estratto del Regolamento Didattico della Facoltà	33
Calendario di Facoltà	49
Programmi dei corsi	51
Insegnamenti mutuati da altre Facoltà	187
Corsi di preparazione allo svolgimento di prove scritte e alla redazione di atti e pareri	189

Studying Law at Roma Tre	191
Un progetto sponsorizzato dalla Fondazione Ferdinando Peretti	191
<i>A project sponsored by the Fondazione Ferdinando Peretti</i>	193
Altri corsi in lingua	195
Diritto francese delle obbligazioni e dei contratti	195
Droit français des obligations et des contrats	196
Diritto ibero-americano	197
Derecho ibero-americano	197
Tedesco giuridico	198
Juradeutsch	198
Rapporti internazionali	201
Lifelong Learning Programme/Erasmus	203
Corsi Post Lauream	209
Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali	209
Scuola Dottorale internazionale "Tullio Ascarelli"	209
Master	213
Conoscere l'Università	219
Il sistema di formazione universitaria in Italia	219
L'Università Roma Tre	221
Strutture didattiche, scientifiche e di servizio dell'Università	223
Diritto degli studenti alla rappresentanza negli organi di governo dell'Università (Statuto dell'Università)	227
Offerta didattica interdisciplinare	229
Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)	230
Servizi di Ateneo	234
Glossario	246
Come arrivare a Roma Tre	256

Presentazione

La Facoltà, sin dalla sua fondazione, ha progettato e via via consolidato un'esperienza didattica molto innovativa nel panorama delle offerte del sistema universitario romano.

L'obiettivo di fondo è stato quello di dare centralità alle esigenze degli studenti con il duplice scopo di favorire, per quanto possibile, i rapporti personali tra docenti e discenti e di fornire una serie di piani di studio specialistici e di servizi didattici complementari, che consentano una formazione più completa ed un curriculum universitario più interessante.

Gli interventi di maggiore rilievo, dal primo punto di vista, sono stati l'adozione di un numero programmato d'accessi, compatibile con l'utilizzazione ottimale delle risorse (docenti, personale tecnico, aule, laboratori informatici e linguistici), nonché la semestralizzazione dei corsi, eventualmente reiterati con più livelli d'approfondimento per le materie più impegnative dal punto di vista didattico.

Gli strumenti per arricchire e differenziare l'offerta didattica sono stati i seguenti:

- una serie di piani di studio differenziati per la laurea quinquennale, volti a indirizzare la preparazione degli iscritti verso obiettivi culturali e professionali più specialistici e coerenti;
- un'ampia rosa d'insegnamenti opzionali, alcuni dei quali molto innovativi;
- una accentuata internazionalizzazione degli insegnamenti attraverso le linee della didattica in lingua straniera "studying Law at Roma Tre";
- pieno apprendimento del linguaggio giuridico d'altri Paesi, ormai indispensabile, tanto sul piano professionale, quanto sul piano culturale e scientifico attraverso l'insegnamento della lingua giuridica straniera (inglese, tedesco, francese);
- intense attività d'interscambio culturale con l'estero (progetti Erasmus, ma non solo);
- corsi di preparazione alla redazione d'elaborati scritti, nonché d'atti e pareri in materie giuridiche;
- titoli di studio riconosciuti da più ordinamenti europei (titoli congiunti) o che permettono di conseguire – con adeguate integrazioni – la laurea all'estero (titoli doppi);
- corsi d'alta formazione *post lauream* (Master, Scuola Professioni Legali) volti a consolidare la preparazione specialistica conseguita nel quinquennio;
- scuole dottorali attente alle esigenze dell'interdisciplinarietà e dell'internazionalizzazione del sapere giuridico.

Indice degli insegnamenti

INSEGNAMENTO	DOCENTE	PROGRAMMA
Analisi Economica del Diritto (IUS 02)	Prof. A. Zoppini	Pag. 51
Anglo-American Company Law (IUS 04) (Diritto commerciale anglo-americano)	Prof. A. Guaccero	Pag. 52
Derecho Ibero-Americano (moduli) (IUS 02)	Prof. A. Celotto (modulo pubblicistico) Prof. S. Mazzamuto (modulo privatistico)	Pag. 54
Diritto Agrario (IUS 03)	Prof. R. Clarizia	Pag. 55
Diritto Amministrativo I (A-L) (IUS 10)	Prof. G. Rossi	Pag. 56
Diritto Amministrativo I (M-Z) (IUS 10)	Prof.ssa M. A. Sandulli	Pag. 57
Diritto Amministrativo II (A-L) (IUS 10)	Prof. G. Corso	Pag. 58
Diritto Amministrativo II (M-Z) (IUS 10)	Prof.ssa L. Torchia	Pag. 59
Diritto Amministrativo Europeo (IUS 10)	Prof.ssa L. Torchia	Pag. 60
Diritto Bancario (IUS 04)	Prof. M. Bussoletti	Pag. 61
Diritto Canonico (IUS 11)	Prof. C. Cardia	Pag. 62
Diritto Cinese (IUS 02)	Prof. G. Rossi	Pag. 63
Diritto Civile (A-L) (IUS 01)	Prof. E. Moscati	Pag. 64
Diritto Civile (M-Z) (IUS 01)	Prof. S. Mazzamuto	Pag. 65
Diritto Civile II (IUS 01) (Principi del diritto europeo)	Prof. S. Mazzamuto	Pag. 66
Diritto Civile II (Sistema dei diritti reali) (IUS 01)	Prof. P. M. Vecchi	Pag. 67
Diritto Commerciale I (A-L) (IUS 04)	Prof. M. Bussoletti	Pag. 68
Diritto Commerciale I (M-Z) (IUS 04)	Prof. G. Cabras	Pag. 69
Diritto Commerciale II (IUS 04)	Prof. S. Fortunato	Pag. 70
Diritto Comune (IUS 19)	Prof. M. Ascheri	Pag. 71
Diritto Contabile (moduli) (IUS 04)	Prof. M. Bussoletti Prof. S. Fortunato	Pag. 72
Diritto Costituzionale (A-D) (IUS 08)	Prof. S. M. Cicconetti	Pag. 73
Diritto Costituzionale (E-O) (IUS 08)	Prof. A. Celotto	Pag. 74
Diritto Costituzionale (P-Z) (IUS 08)	Prof. M. Ruotolo	Pag. 76
Diritto Costituzionale Comparato (IUS 08)	Prof. A. Celotto	Pag. 77
Diritto Costituzionale Regionale (IUS 08)	Prof. G. Serges	Pag. 78
Diritto del Lavoro (A-Z) (IUS 07)	Prof. G. Proia	Pag. 79
Diritto del Lavoro II (IUS 07)	Prof. G. Proia	Pag. 81
Diritto dell'Ambiente (IUS 03)	Prof. G. Rossi	Pag. 82

Diritto delle Istituzioni Religiose (IUS 11)	Prof. C. Cardia	Pag. 83
Diritto dell'Informatica e delle nuove tecnologie (IUS 09)	Prof. F. Cardarelli	Pag. 84
Diritto dell'Unione Europea (A-L) (IUS 14)	Prof. G. Caggiano	Pag. 85
Diritto dell'Unione Europea (M-Z) (IUS 14)	Prof.ssa C. Morviducci	Pag. 86
Diritto di Famiglia italiano e comparato (IUS 01)	Prof. F. Macario	Pag. 87
Diritto Ecclesiastico (IUS 11)	Prof. C. Cardia	Pag. 88
Diritto Fallimentare (IUS 04)	Prof. G. Cabras	Pag. 89
Diritto Finanziario (IUS 12)	Prof. E. Cardi	Pag. 90
Diritto Industriale (IUS 04)	Prof. G. Cabras	Pag. 91
Diritto Internazionale (A-L) (IUS 13)	Prof. P. Benvenuti	Pag. 92
Diritto Internazionale (M-Z) (IUS 13)	Prof.ssa A. Di Blase	Pag. 93
Diritto Internazionale Privato (IUS 13)	Prof.ssa A. Di Blase	Pag. 94
Diritto Parlamentare (IUS 08)	Prof. S. M. Cicconetti	Pag. 95
Diritto Penale (A-L) (IUS 17)	Prof. M. Trapani	Pag. 96
Diritto Penale (M-Z) (IUS 17)	Prof. E. Mezzetti	Pag. 97
Diritto Penale II (A-L) (IUS 17)	Prof. M. Trapani	Pag. 98
Diritto Penale II (M-Z) (IUS 17)	Prof. M. Catenacci	Pag. 99
Diritto Penale Commerciale (IUS 17)	Prof. E. Mezzetti	Pag. 100
Diritto Penale Internazionale (IUS 17)	Prof. M. Catenacci	Pag. 101
Diritto Processuale Civile I (A-L) (IUS 15)	Prof. G. Costantino	Pag. 102
Diritto Processuale Civile I (M-Z) (IUS 15)	Prof. G. Ruffini	Pag. 104
Diritto Processuale Civile II (IUS 15)	Prof. A. Carratta	Pag. 105
Diritto Processuale Costituzionale (IUS 08)	Prof. M. Ruotolo	Pag. 107
Diritto Processuale Penale (A-L) (IUS 16)	Prof. G. Paolozzi	Pag. 108
Diritto Processuale Penale (M-Z) (IUS 16)	Prof. L. Marafioti	Pag. 109
Diritto Pubblico dell'Economia (IUS 05)	Prof. E. Cardi	Pag. 110
Diritto Pubblico Romano (IUS 18)	Prof. L. Fascione	Pag. 111
Diritto Romano (IUS 18)	Prof.ssa L. Vacca	Pag. 112
Diritto Sanitario (IUS 10)	Prof. G. Corso	Pag. 114
Diritto Tributario (IUS 12)	Prof. G. Tinelli	Pag. 115
Droit francais des obligations et des contracts (Diritto francese delle obbligazioni e dei contratti) (IUS 02)		
	Prof. P. M. Vecchi	Pag. 117
Economia Aziendale (SECS-P07)	Prof. G. Troina	Pag. 118
Economia Politica (A-D) (SECS-P01)	Prof. E. Felli	Pag. 120
Economia Politica (E-O) (SECS-P01)	Prof. S. Ginebri	Pag. 121
Economia Politica (P-Z) (SECS-P01)	Docente da designare	Pag. 123
Etica ed economia (SECS-P/03)	Prof.ssa E. Granaglia	Pag. 124
Esegesi delle Fonti del Diritto Romano (IUS 18)	Prof.ssa L. Vacca	Pag. 125
European Judicial System (Giustizia europea) (IUS 14)		
	Prof. G. Caggiano	Pag. 126
Filosofia del Diritto (A-D) (IUS 20)	Prof. E. Resta	Pag. 128
Filosofia del Diritto (E-O) (IUS 20)	Prof. L. Ferrajoli	Pag. 129
Filosofia del Diritto (P-Z) (IUS 20)	Prof. L. D'Avack	Pag. 131

Giustizia Amministrativa (IUS 10)	Prof.ssa M. A. Sandulli	Pag. 132
Informatica giuridica e logica giuridica (IUS 20)	Prof. M. Converso	Pag. 135
International Arbitration (IUS 02/13/15) (Arbitrato internazionale)	Avv. D. Di Pietro	Pag. 136
International Business Contracts (IUS 02) (Diritto dei contratti internazionali)	Prof. A. Zoppini	Pag. 138
International Humanitarian Law (IUS 13) (Diritto internazionale umanitario)	Prof. P. Benvenuti	Pag. 140
Istituzioni Diritto Privato I (A-D) (IUS 01)	Prof. A. Zoppini	Pag. 142
Istituzioni Diritto Privato I (E-O) (IUS 01)	Prof. A. Gentili	Pag. 143
Istituzioni Diritto Privato I (P-Z) (IUS 01)	Prof. R. Clarizia	Pag. 144
Istituzioni Diritto Privato II (A-D) (IUS 01)	Prof. E. Moscati	Pag. 145-147
Istituzioni Diritto Privato II (E-O) (IUS 01)	Prof. P. M. Vecchi	Pag. 148
Istituzioni Diritto Privato II (P-Z) (IUS 01)	Prof. G. Grisi	Pag. 149
Istituzioni Diritto Pubblico (A-D) (IUS 09)	Prof. P. Carnevale	Pag. 150
Istituzioni di Diritto Pubblico (E-O) (IUS 09)	Prof. C. Colapietro	Pag. 151
Istituzioni Diritto Pubblico (P-Z) (IUS 09)	Prof. G. Serges	Pag. 152
L'azione esterna dell'Unione Europea (IUS 14)	Prof.ssa C. Morviducci	Pag. 153
Law and Humanities (Diritto e cultura) (IUS 19)	Prof. E. Conte	Pag. 154
Lingua giuridica Inglese (ND)	Prof.ssa I. Robinson	Pag. 156
Lingua giuridica Tedesca (ND)	Prof.ssa C. Zum Felde	Pag. 157
Politica Economica (SECS-P02)	Prof. E. Felli	Pag. 158
Private Comparative Law (IUS 02) (Diritto Privato Comparato)	Prof. V. Zeno-Zencovich	Pag. 159
Public Economics and Regulation (SECS-P03) (Economia delle istituzioni)	Prof. B. Bises	Pag. 161
Scienza delle Finanze (A-L) (SECS-P03)	Prof. B. Bises	Pag. 163
Scienza delle Finanze (M-Z) (SECS-P03)	Prof.ssa E. Granaglia	Pag. 165
Sistemi Giuridici Comparati (A-D) (IUS 02)	Prof. F. Macario	Pag. 166
Sistemi Giuridici Comparati (E-O) (IUS 02)	Prof. A. Guaccero	Pag. 168
Sistemi Giuridici Comparati (P-Z) (IUS 02)	Prof. V. Zeno-Zeconvich	Pag. 170
Sociologia del Diritto (IUS 20)	Prof. E. Resta	Pag. 172
Storia del diritto Medievale e Moderno (A-L) (IUS 19)	Prof. E. Conte	Pag. 173
Storia del diritto Medievale e Moderno (M-Z) (IUS 19)	Prof. M. Ascheri	Pag. 174
Storia del diritto Medievale e Moderno II (IUS 19)	Prof. I. Biocchi	Pag. 175
Storia del Diritto Priv. Romano (A-D) (IUS 18)	Prof. L. Fascione	Pag. 176
Storia del Diritto Priv. Romano (E-O) (IUS 18)	Prof. M.U. Sperandio	Pag. 177-178
Storia del Diritto Priv. Romano (P-Z) (IUS 18)	Prof. V. Mannino	Pag. 179-180
Storia del Diritto Processuale e degli ordinamenti giudiziari (IUS 19)	Prof. P. Alvazzi del Frate	Pag. 183
Storia delle Codificazioni Moderne (IUS 19)	Prof. E. Conte	Pag. 184
Teoria generale del Diritto (IUS 20)	Prof. L. Ferrajoli	Pag. 185

I Corsi di Laurea: Laurea Magistrale (LMG/01) e Laurea Triennale (L14)

La Facoltà offre due Corsi di Laurea: uno quinquennale in Giurisprudenza (classe LMG/01) ed uno triennale in Scienze dei servizi giuridici (classe L14).

Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) di durata quinquennale a Ciclo Unico risulta assai articolato in funzione dei contenuti professionali e culturali (come si è detto, lo studente può scegliere nell'ambito di una ricca rosa d'insegnamenti opzionali, alcuni dei quali molto innovativi), sia nella strutturazione didattica. Oltre al piano di studio generale (sostanzialmente liberalizzato, per consentire agli studenti di seguire le loro inclinazioni) ve ne sono cinque specialistici – orientati a specifiche scelte professionali – ed altri ne verranno verosimilmente introdotti nei prossimi anni.

Il Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici (L14) ha una durata triennale ed è articolato in modo tale da consentire agli studenti la massima libertà di scelta del percorso formativo, in vista di specifici sbocchi professionali per i quali si richiede una solida preparazione giuridica di base accompagnata da taluni saperi specialistici. Gli studenti hanno a disposizione l'intera gamma degli insegnamenti impartiti nella Facoltà e potranno avvalersi dei consigli dei docenti e dei tutors per scegliere con quali materie e con quali altre attività formative acquisire i crediti necessari al conseguimento della laurea.

Gli studenti possono passare, senza alcun particolare vaglio, da un Corso di Laurea all'altro, per conseguire il titolo che ritengono più consono ai loro desideri: se passano dalla triennale alla quinquennale dovranno acquisire i crediti necessari per rispettare il più impegnativo piano di studi di quest'ultima; se passano dalla quinquennale alla triennale potranno utilizzare, in pratica, tutti (o quasi tutti) i crediti acquisiti seguendo i corsi della prima.

Per informazioni più specifiche si rimanda all'estratto del Regolamento di Facoltà nelle pagine seguenti.

Accesso alla facoltà: il numero programmato

Per ottimizzare il rapporto studenti/docenti e consentire a tutti gli iscritti di utilizzare al meglio le strutture messe a disposizione dall'Ateneo (centro linguistico, laborato-

rio informatico, biblioteche) la Facoltà ha adottato un numero programmato di 900 immatricolati per il Corso di Laurea quinquennale in Giurisprudenza e di 300 immatricolati per il Corso di Laurea triennale in Servizi giuridici. Qualora gli immatricolati ad uno dei due Corsi di Laurea dovesse risultare inferiore a quello programmato, i posti vacanti saranno messi a disposizione di chi ha chiesto d'essere iscritto all'altro Corso di Laurea, fermo restando il numero complessivo di 1.200 immatricolati.

La selezione verrà effettuata sulla base di una prova di verifica, che si svolgerà nella prima metà di settembre, volta ad accertare tramite test a risposta multipla:

- a) le abilità logico-formali dei candidati;
- b) la capacità di comprensione di un testo.

La valutazione potrà essere: a) sufficiente; b) insufficiente (in uno dei due ambiti o in entrambi); c) gravemente insufficiente (meno del 20% di risposte congrue in almeno un ambito). La valutazione di "sufficiente" consente di entrare subito in graduatoria; quella di "insufficiente" può consentire di entrare in graduatoria, ma impone di partecipare a corsi di recupero; quella di "gravemente insufficiente" non consente in nessun caso l'immatricolazione.

Gli studenti che provengono da altre Facoltà, giuridiche o non giuridiche, o che sono già in possesso di una laurea, possono essere ammessi ad un anno di corso successivo al primo (senza passare per i test d'ingresso) purché abbiano maturato almeno 20 crediti formativi riconosciuti dalla Facoltà. Anche in questo caso gli accessi sono limitati e avverranno sulla base di graduatorie stilate secondo i principi fissati dal regolamento didattico della Facoltà.

È possibile altresì l'iscrizione a corsi singoli per coloro che intendono approfondire o aggiornarsi sulla tematica specifica del singolo corso.

La semestralizzazione dei corsi

Per favorire il collegamento tra le attività didattiche (lezioni, esercitazioni, seminari) e gli esami, i corsi sono semestralizzati.

Il primo semestre è da ottobre a marzo: le lezioni si tengono dal 1° ottobre all'inizio delle festività natalizie; sono previsti tre appelli d'esame, nei mesi di gennaio e febbraio.

Il secondo semestre è da marzo a settembre: le lezioni si tengono dal 1° marzo a fine maggio; sono previsti tre appelli d'esame tra giugno e luglio, due appelli a settembre.

Alcuni insegnamenti della laurea quinquennale, considerati di particolare importanza e complessità, si articolano in due semestri, con le relative prove su parti della materia.

Info e recapiti

La Facoltà ha sede in Via Ostiense 159/163 ed in Via Ostiense 139.
(Metropolitana linea B – fermata San Paolo)
La Segreteria Studenti ha sede in Via Ostiense 175.

Preside

Prof. Paolo Benvenuti

Ufficio di Presidenza:

Responsabile: Angela De Vito

Segreteria di Presidenza (sede)

Piero Pepi, Anna La Gamma, M. Silvia Passarelli

tel. 06 57332204; fax 06 57332508

pres_giur@uniroma3.it

La segreteria di Presidenza effettua il seguente orario di apertura al pubblico:
il lunedì, il martedì ed il mercoledì dalle 09.00 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 17.00;
il giovedì e il venerdì dalle 09.00 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 16.30.

Segreteria didattica

Responsabile: Emilia Nicolao

Ferruccio Netri

Lia Mancini

tel. 06 57332560; fax 06 57332571

fac.giur@uniroma3.it

Fornisce informazioni sull'attività didattica, sugli orari delle lezioni e di ricevimento dei professori, sui piani di studio, sui programmi dei corsi e la prenotazione agli esami, passaggi, trasferimenti.

La segreteria didattica effettua il seguente orario di apertura al pubblico:
il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 09.00 alle 12.00;
il martedì e il giovedì dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.30.

Segreteria studenti

Responsabile: Paoletta Luberti

Via Ostiense, 175

segr.stud.giur@uniroma3.it

tel. 06 57332100

La Segreteria Studenti è responsabile unica dei rapporti con gli studenti per tutti gli aspetti amministrativi connessi alla carriera universitaria:

- Immatricolazioni.
- Iscrizioni.
- Tasse.
- Aggiornamento carriera.
- Registrazione esami di profitto.
- Registrazione prove finali – Ammissione all’esame di laurea.
- Utilizzo base dati dell’offerta formativa.
- Iscrizione e carriera dei corsi post lauream – Master, Corsi di Perfezionamento, SSPL.
- Esami di Stato.

Front Office per il servizio agli studenti relativo alle attività sopra elencate, con il seguente orario di apertura al pubblico: lunedì 9.00-14.00; da martedì a venerdì 9.00-15.30.

Possono essere effettuati on line molti servizi amministrativi, dal Portale dello Studente:

- Preiscrizioni.
- Immatricolazioni alle Lauree Triennali, Magistrali e secondi titoli.
- Passaggi di corso.
- Trasferimenti in entrata e in uscita.
- Bollettini tasse e pagamenti.
- Domanda di conseguimento titolo.
- Controllo esami registrati.
- Controllo tasse pagate e da pagare.
- Stampa certificati: certificato di iscrizione, certificato di iscrizione con anni accademici, certificato di iscrizione con tasse per anno solare, certificato di laurea, certificato di laurea con anni accademici, certificato di laurea con tesi ed esami.

Sportello Erasmus

Angelo Mario Farina

Via Ostiense, 139

tel. +39 06 57334335; fax +39 06 57334239

afarina@uniroma3.it

Fornisce informazioni sul Programma Erasmus.

Lo Sportello Erasmus effettua il seguente orario di apertura al pubblico:

il martedì dalle 10.00 alle 12.00 e il giovedì dalle 14.30 alle 16.30.

Segreteria Studying Law

M. Silvia Passarelli

mpassarelli@uniroma3.it

tel.06 57332445

Segreteria di Presidenza Via Ostiense, 139 (Ed. Tommaseo)

Riccardo D'Alfonso tel. 06 57334319

Fabio Strippoli tel. 06 57334248

Angelo Mario Farina tel. 06 57334335

Giovanna Di Carlo - tel. 06 57334248

Chiara Gabrielli - tel. 06 57334261

Orario di ricevimento:

da lunedì a venerdì 9.00-13.30; 14.30-16.30

La Segreteria di Presidenza Via Ostiense, 139 (Ed. Tommaseo) effettua il seguente orario di ricevimento:

il lunedì, il martedì, il mercoledì, il giovedì e il venerdì dalle 09.00 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 16.30

Segreteria Scuola di specializzazione per le professioni legali

Anna La Gamma

tel. 06 57332518; fax 06 5757332267

scforens@uniroma3.it

La Segreteria della SSPL effettua il seguente orario di apertura al pubblico:

il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 10.00 alle 12.00;

il martedì e il giovedì dalle 14.00 alle 16.00

Referente di Facoltà per gli studenti in situazione di disabilità

Dott.ssa Sara Menzinger di Preussenthal

tel. 06 57332484

menzinge@giur.uniroma3.it

Stanza n. 232

Ricevimento: lunedì 10.00-11.00

Biblioteca d'area Giuridica

Direttore: Rosa De Martino

Responsabile Sezione giuridica: Tiziana Mancini

tel. 06 57332242/2288

fax 06 57332287

E-mail: bib.giur@uniroma3.it

<http://host.uniroma3.it/biblioteche/>

Rinnovo e prenotazione dei prestiti on-line

E-mail: Prestito Interbibliotecario: prestito.giu@uniroma3.it

Orario di apertura:

dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 19.30

Distribuzione, Prestito, Restituzione:

dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 18.30

Restituzione prestiti in Box:

dal lunedì al venerdì dalle 07.00 alle 09.00 e dalle 18.00 alle 20.30;

il sabato dalle 07.00 alle 13.30

Laboratorio didattico informatico

Responsabile: Lina Marini

Paolo Nicolai

Via Ostiense, 161

tel. 06 57332373

tel. 06 57332460

Il laboratorio didattico informatico effettua il seguente orario di apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 16.00

Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Classe LMG/01

► Piano di studio generale

Gli obiettivi formativi del Piano di studio generale sostanzialmente coincidono con quelli dell'intero Corso di Laurea e mirano soprattutto a formare laureati per le professioni forensi, per la magistratura, per le pubbliche amministrazioni, per le imprese e per ogni altra attività in cui sia richiesta una competenza giuridica a largo spettro. Il piano di studio è il seguente:

	Primo semestre	CFU	Secondo semestre	CFU
Primo anno	Istituzioni di diritto pubblico	10	Sistemi giuridici comparati	9
	Storia del diritto privato romano	10	Istituzioni di diritto privato I	10
	Filosofia del diritto	10	Economia politica	10
Secondo anno	Diritto costituzionale	9	Storia del dir. medioevale e mod.	10
	Istituzioni di diritto privato II	9	Diritto del lavoro	12
	Diritto dell'Unione europea	9	Scienza delle finanze	7
	Informatica giur. e logica giur. (id.)	5		
Terzo anno	Diritto penale	10	Diritto processuale civile I	10
	Diritto commerciale I	10	Diritto amministrativo I	9
	Diritto ecclesiastico	7	Diritto tributario	7
			Insegnamento a scelta	7
Quarto anno	Diritto amministrativo II	9	Diritto civile	8
	Diritto romano	8	Diritto commerciale II	8
	Diritto penale II	8	Diritto processuale civile II	8
	Lingua (idoneità) ⁽¹⁾	4	Insegnamento a scelta	7
Quinto anno	Diritto internazionale	9	Insegnamento a scelta	7
	Diritto processuale penale ⁽²⁾	10+4	Lingua giuridica (idoneità) ⁽¹⁾	4
	Insegnamento a scelta	7	Prova finale	19

1) Lingua di base nel Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01), le conoscenze linguistiche di base (livello B1) devono essere verificate secondo le seguenti modalità:

- attraverso la verifica effettuata dal Centro Linguistico di Ateneo se lo studente ha già conoscenze linguistiche;
- qualora il test di cui alla lettera precedente non dia risultati adeguati, attraverso un corso specifico previsto dal CLA;
- attraverso il riconoscimento da parte della Facoltà di corsi presso altra istituzione linguistica accreditata (il cui elenco è disponibile presso il sito web del CLA).

Per tali conoscenze di base sono attribuiti 4 CFU.

Lingua giuridica una volta conseguito il livello base (B1) di conoscenza linguistica attraverso le modalità suddette, i 4 CFU relativi alla Lingua Giuridica prevista al V anno, II semestre (del corso Classe LMG/01)

Gli insegnamenti segnati in grassetto (24 esami e 3 idoneità) sono obbligatori per tutti i piani di studio e comuni a tutti i *curricula*.

Gli insegnamenti in corsivo (6 esami, dei quali uno – a scelta dello studente – sostituibile con altre attività formative, che possono concludersi con una prova di idoneità) indicano gli spazi lasciati liberi per lo sviluppo degli altri piani di studio consigliati dalla Facoltà. Gli insegnamenti “a scelta” comprendono tutti gli insegnamenti attivati in Facoltà.

Uno di essi può essere sostituito con sette crediti acquisiti con altre attività formative. Si precisa che per gli insegnamenti “a scelta” il riferimento all’anno di corso è puramente indicativo, salvo sempre il rispetto delle propedeuticità.

Gli insegnamenti integrativi mutuati da altre Facoltà fanno conseguire il numero di crediti previsto dal regolamento didattico della Facoltà dalla quale si mutua, ma non superiore a sette.

N.B. Gli studenti possono svolgere eventualmente un esame in più rispetto a quelli previsti dall’ordinamento didattico. Detto esame potrà sostituire anche ai fini della media uno degli esami opzionali già svolti.

potranno essere conseguiti, a partire dal IV anno del corso (Classe LMG/01) alternativamente secondo le seguenti modalità:

- A) frequentando i corsi ufficiali di lingua giuridica (inglese e tedesco) e superando la relativa prova di idoneità;
- B) frequentando i corsi di materie giuridiche tenuti in lingua attivati dalla Facoltà (inglese, francese e spagnolo) e superando il relativo esame purché tali corsi prevedano espressamente l’attribuzione dei CFU di Lingua Giuridica;
- C) sostenendo, nell’ambito del programma Erasmus, esami presso Università straniere. A tal proposito si precisa che analogo riconoscimento potrà essere dato anche agli studenti che nel corso di laurea triennale (ex classe 31) abbiano partecipato al programma Erasmus sostenendo esami presso Università straniere;
- D) nell’attività d’elaborazione della tesi, sotto la supervisione del relatore. I crediti relativi alle abilità linguistiche in occasione dell’elaborazione della tesi di Laurea, possono essere acquisiti secondo le seguenti modalità:

Il Relatore potrà assegnare al laureando una serie di letture in lingua straniera, funzionali all’elaborazione della tesi, e verificare che dal lavoro finale risulti la loro assimilazione e utilizzo.

Inoltre il requisito dell’assimilazione della lingua straniera potrà ritenersi soddisfatto qualora, per la redazione della tesi, il candidato svolga parte del lavoro, certificandolo, presso una istituzione universitaria straniera, ovvero presso altra istituzione o struttura bibliotecaria straniera equipollenti, per un periodo di tempo congruo in relazione all’elaborazione della tesi.

A tal fine lo studente dovrà, all’atto della richiesta d’assegnazione della tesi, far presente al docente l’intenzione di acquisire anche i crediti per la conoscenza della lingua giuridica ed il docente dovrà indicare le attività ed i materiali didattici necessari per conseguire tali crediti.

Ai fini dell’attribuzione dei relativi crediti il candidato dovrà presentare, unitamente alla tesi, un’attestazione che elenchi le letture fatte e/o le sedi straniere dove la ricerca è stata condotta, controfirmata dal relatore. Tale attestazione sarà consegnata alla Presidenza di Facoltà.

Il relatore, verificato che lo studente ha adempiuto a quanto prescritto e prima che lo studente presenti la domanda definitiva di laurea, certifica su verbale di esame il conseguimento dell’abilità linguistica con la dizione ‘idoneo’.

E) studenti che abbiano preparato la tesi di laurea presso Università o Istituti di livello universitario stranieri.

2) L’insegnamento di **Diritto processuale penale** si articola in un Corso di lezioni di 10 crediti accompagnato da attività seminariale di 4 crediti. Gli studenti che hanno effettuato il passaggio dal corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche (Classe 31 ordinamento ad esaurimento) al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01) e hanno già acquisito 7 CFU nel settore scientifico disciplinare IUS 16, possono acquisire solo 7 CFU nel medesimo settore.

► Altri Piani di studio consigliati dalla Facoltà

Gli studenti possono scegliere altresì uno dei seguenti Piani di studio, con l'avvertenza che debbono sostenere tutti gli insegnamenti e tutte le attività obbligatorie del piano di studio generale e che un insegnamento rimane a loro scelta, fermo restando che esso è sostituibile con 7 crediti acquisiti con altre attività formative offerte dalla Facoltà. I tempi della scelta tra i vari piani di studio sono liberi purché il *curriculum studiorum* dello studente corrisponda a uno dei modelli offerti dalla Facoltà. Ai fini della scelta del piano di studio non è, pertanto, necessaria alcuna formalità. I piani di studio consigliati dalla Facoltà sono articolati, pertanto, come segue: 24 insegnamenti obbligatori; 3 insegnamenti caratterizzanti, da individuare secondo i criteri indicati negli elenchi che seguono; 2 insegnamenti integrativi, da scegliere nelle rose indicate nelle tabelle (come insegnamenti integrativi si possono scegliere anche i residui insegnamenti caratterizzanti indicati nello stesso piano di studi); 1 materia a scelta dello studente (che può appartenere alle rose indicate nello stesso piano di studi); 2 idoneità linguistiche ed 1 idoneità informatica; la tesi di laurea. La scelta di uno specifico piano di studi non risulta dal diploma di laurea, ma potrà risultare dalla documentazione completa del percorso formativo.

PUBBLICISTICO

Il Piano di studio pubblicistico intende fornire conoscenze avanzate nel settore del diritto pubblico in generale, anche in prospettiva europea e internazionale, con particolare attenzione ai rapporti tra diritto ed economia. L'obiettivo è quello della formazione di laureati adatti a trovare collocazione nelle amministrazioni pubbliche italiane (sia centrali sia locali), nelle strutture delle autorità di garanzia, nelle istituzioni parlamentari e degli altri organi costituzionali.

Caratterizzanti

- A) Scienza delle finanze
- B) Diritto ecclesiastico
- C) Giustizia amministrativa/Diritto dell'ambiente/Diritto amministrativo europeo

Integrativi

- Analisi economica del diritto
- Diritto amministrativo europeo
- Diritto bancario
- Diritto costituzionale comparato
- Diritto costituzionale regionale
- Diritto dell'ambiente
- Diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie
- Diritto delle comunicazioni e delle informazioni
- Diritto delle istituzioni religiose
- Diritto finanziario
- Diritto parlamentare
- Diritto processuale costituzionale
- Diritto pubblico dell'economia
- Diritto pubblico romano

Diritto sanitario
European judicial system (Giustizia europea)
Politica economica
Public economics and regulation (Economia delle istituzioni)
Sociologia del diritto
Storia del diritto pubblico

GIURISTA D'IMPRESA

Il Piano di studio per Giurista d'Impresa è costituito da un'appropriata miscela di cultura giuridica e cultura di impresa, per formare dei laureati che possano trovare collocazione nel sistema delle imprese (specialmente bancarie e assicurative) nonché nel sistema delle pubbliche amministrazioni che abbiano rapporti economici con le imprese. Viene particolarmente curato il profilo professionale che concerne l'attività di ristrutturazione aziendale e societaria.

Caratterizzanti

- A) Economia aziendale o Scienza delle finanze
- B) Diritto del lavoro II o Diritto industriale
- C) Diritto bancario o Diritto fallimentare

Integrativi

Analisi economica del diritto
Anglo-american company law (Diritto commerciale anglo-americano)
Diritto bancario
Diritto civile II "Principi di Diritto europeo"
Diritto civile II "Sistema dei diritti reali"
Diritto contabile (moduli)
Diritto dell'ambiente
Diritto internazionale privato
Diritto pubblico dell'economia
International business contracts (Diritto dei contratti internazionali)
Politica economica
Public economics and regulation (Economia delle istituzioni)

INTERNAZIONALISTICO COMPARATISTICO

Il Piano di studio Internazionalistico Comparatistico mira a rafforzare nello studente la percezione e la comprensione della dimensione internazionale, transnazionale e comparata del diritto. Lo studente in possesso di tale formazione sarà naturalmente vocato alle professioni nelle istituzioni internazionali e comunitarie, negli studi legali internazionali, nelle imprese globalizzate. Tale formazione è rafforzata dalla presenza, all'interno del curriculum, di un certo numero di insegnamenti impartiti integralmente in lingua francese, inglese e spagnolo.

Caratterizzanti

- A) Scienza delle finanze
- B) Diritto canonico
- C) Storia delle codificazioni moderne o Diritto comune

Integrativi

Analisi economica del diritto
Anglo-american company law (Diritto commerciale anglo-americano)
Derecho ibero-americano (Diritto ibero-americano)
Diritto bancario
Diritto cinese
Diritto civile II “Principi di diritto europeo”
Diritto costituzionale comparato
Diritto costituzionale regionale
Diritto dell’ambiente
Diritto delle istituzioni religiose
Diritto di famiglia italiano e comparato
Diritto internazionale dell’economia
Diritto internazionale privato
Diritto penale internazionale
Diritto processuale costituzionale
Diritto pubblico romano
Droit français des obligations et des contrats (Diritto francese delle obbligazioni e dei contratti)
Esegesi delle fonti del diritto romano
European competition law (Diritto europeo della concorrenza)
European judicial system (Giustizia europea)
International arbitration (Arbitrato internazionale)
International business contracts (Diritto dei contratti internazionali)
International humanitarian law (Diritto internazionale umanitario)
Law and the humanities (Diritto e cultura)
Politica economica
Private comparative law (Diritto privato comparato)
Storia del diritto medioevale e moderno II

PENALISTICO

Il Piano di studio penalistico intende fornire approfondite conoscenze di diritto penale, sostanziale e processuale, in un quadro di teoria generale del diritto volto ad esaltare i profili garantistici del diritto penale; una particolare attenzione è riservata anche alle interrelazioni tra diritto penale ed economia, nonché al diritto penale internazionale.

Gli sbocchi professionali sono quelli della magistratura e dell’avvocatura, ma anche di organismi internazionali e delle associazioni senza scopo di lucro con vocazione internazionale.

Caratterizzanti

- A) Scienza delle finanze
- B) Teoria generale del diritto
- C) Diritto penale internazionale o Diritto penale commerciale

Integrativi

Analisi economica del diritto
 Diritto bancario
 Diritto dell'ambiente
 Diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie
 Diritto delle comunicazioni e delle informazioni
 Public economics and regulation (Economia delle istituzioni)
 Storia del diritto medioevale e moderno II

ECONOMICO GIURIDICO

Il Piano di studio Economico Giuridico intende fornire la conoscenza dell'interazione fra istituzioni giuridiche e comportamenti economici, con riferimento alla rilevanza del quadro giuridico-istituzionale per il funzionamento e la performance del sistema economico di mercato ed all'importanza dell'analisi economica nell'offrire ulteriori strumenti di interpretazione degli istituti del diritto positivo anche in funzione evolutiva. Sbocchi lavorativi specifici: pubbliche amministrazioni centrali e locali, istituzioni economiche, organismi europei ed internazionali, centri di ricerca, studi legali internazionali.

Caratterizzanti

A) Scienza delle finanze
 B) Diritto ecclesiastico
 C) Una materia a scelta nella rosa degli integrativi dell'Economico Giuridico

Integrativi

Analisi economica del diritto
 Anglo-american company law (Diritto commerciale anglo-americano)
 Diritto amministrativo europeo
 Diritto bancario
 Diritto contabile (moduli)
 Diritto dell'ambiente
 Diritto finanziario
 Diritto internazionale dell'economia
 Diritto pubblico dell'economia
 Econometria
 International business contracts (Diritto dei contratti internazionali)
 Matematica generale
 Politica economica
 Public economics and regulation (Economia delle istituzioni)
 Statistica
 Statistica economica

Qualora il *curriculum* presentato dallo studente per la laurea non corrisponda ad alcuno dei piani di studio consigliati dalla Facoltà, deve corrispondere al piano di studio generale.

Corso di Laurea Triennale in Scienze dei servizi giuridici

L14

La durata del Corso di Laurea è di 3 (tre) anni. Gli studenti del corso possono avvalersi di tutti gli insegnamenti e di tutte le attività formative della Facoltà.

Piano di studio generale (L14)

	Primo semestre	CFU	Secondo semestre	CFU
Primo anno	Istituzioni di Diritto Pubblico	10	Istituzioni di diritto privato I	5
	Storia del diritto privato romano	6	Sistemi giuridici comparati	9
	Filosofia del diritto	10	Materia curriculare ⁽¹⁾	9
	Informatica giur. e log. giur. (idon.)	5	Materia a scelta	7
Secondo anno	Istituzioni di diritto privato II	5	Diritto del lavoro	10
	Diritto dell'Unione Europea	9	Storia del dir. medioevale e mod.	6
	Materia a scelta	7	Materia a scelta ⁽¹⁾	7
	Materia a scelta	7	Lingua (idoneità)	4
	Attività formative (idoneità)	2	Attività formative (idoneità)	2
Terzo anno	Diritto penale	10	Diritto processuale civile I	10
	Diritto commerciale I	10	Diritto amministrativo I	9
	Materia a scelta	7	Tirocini	1
	Attività formative (idoneità)	4	Prova finale	9

Equipollenze e acquisizione dei crediti (L14)

1. Ai fini del conseguimento della Laurea Triennale in Scienze dei servizi giuridici, sono previste le seguenti equipollenze:

- l'insegnamento d'Istituzioni di diritto pubblico (IUS 09) è considerato equipollente all'insegnamento di Diritto costituzionale;
- l'insegnamento di Informatica giuridica e Logica giuridica (IUS 20) è considerato equipollente all'insegnamento di Informatica (INF/01);

1) Un insegnamento a scelta tra Economia politica, Scienze delle finanze, Economia Aziendale o Diritto tributario. Qualora lo studente scelga Scienza delle Finanze, Economia Aziendale o Diritto tributario può sostenere l'esame al 2° anno anticipando una materia a scelta; qualora non abbia sostenuto l'esame d'Economia politica, il programma di Scienza delle Finanze, Economia Aziendale o Diritto tributario deve essere integrato con un modulo aggiuntivo di due crediti.

- Il numero di esami complessivo è di 19; diventa di 20 se alle attività formative si sostituisce un ulteriore insegnamento; si può ridurre anche di due o tre unità (e quindi scendere anche a 16) se gli insegnamenti scelti dallo studente attribuiscono un numero di crediti superiore a quelli previsti in tabella.

- Per attività formative si intendono: corsi di scrittura, seminari, processi simulati, partecipazione guidata a convegni, esperienze professionali guidate, etc.

2. Per gli insegnamenti di Storia del diritto privato romano, Storia del diritto medioevale e moderno, Istituzioni di diritto privato I e II, ferma restando la frequenza alle lezioni dei corsi della Laurea Magistrale LMG/01, è previsto un programma semplificato, che corrisponda al numero di CFU della tabella del Corso di Laurea Triennale.

3. Gli studenti del Corso di Laurea triennale, se vogliono, sono ammessi a frequentare gli insegnamenti completi di Storia del diritto privato romano, Storia del diritto medioevale e moderno, Istituzioni di diritto privato I e II, per conseguire i relativi crediti.

4. I CFU conseguiti in esubero in qualsivoglia attività formativa programmata dalla Facoltà (insegnamenti con più di sette crediti), potranno essere imputati:

- ai CFU riservati agli insegnamenti affini e integrativi;
- agli insegnamenti a scelta dello studente;
- ai tirocini formativi e d'orientamento;
- alle altre attività formative.

Piani di studio consigliati (L14)

1. La Facoltà si riserva di definire i Piani di studio consigliati in virtù di specifici obiettivi formativi e sbocchi professionali.

2. La scelta di uno specifico piano di studio avviene senza formalità e sarà verificata in sede di controllo della carriera didattica del singolo studente e risulterà solo dal diploma supplement, non dal titolo di studio.

N.B. Gli studenti possono svolgere eventualmente un esame in più rispetto a quelli previsti dall'ordinamento didattico. Detto esame potrà sostituire anche ai fini della media uno degli esami opzionali già svolti.

L'innovazione didattica

► **Corsi in lingua**

La Facoltà mette a disposizione insegnamenti in lingua inglese, uno in lingua spagnola e uno in lingua francese, ciascuno di sette crediti, nel quadro della sezione didattica "Studying Law at Roma Tre":

- Anglo-American Company Law
- European Judicial System
- International Arbitration
- International Business Contracts
- International Humanitarian Law
- Law and Humanities
- Private Comparative Law
- Public Economics and Regulation
- Droit français des obligations et des contract
- Derecho Ibero-Americano.

► **Corsi di lingua ed informatica giuridica**

- un corso d'inglese giuridico (4 CFU);
- un corso di tedesco giuridico (4 CFU);
- un corso d'informatica giuridica e logica giuridica (5 CFU).

► **Corsi di preparazione allo svolgimento di prove scritte e alla redazione di atti e pareri**

La Facoltà organizza due corsi di preparazione allo svolgimento di prove scritte e alla redazione di atti e pareri, riservati a 50 studenti ciascuno:

- uno al terzo anno in Diritto civile (3 CFU);
- uno al quarto anno in Diritto amministrativo (3 CFU);

L'iscrizione ai predetti corsi è regolata da apposite norme, indicate nella specifica sezione dell'ordine degli studi.

Internazionalizzazione degli studi

► Programma Erasmus

Di particolare interesse è l'adesione al programma Erasmus, al quale l'Università Roma Tre partecipa attivamente in coerenza con la sua vocazione internazionale. È quindi possibile realizzare stabilmente lo scambio di studenti con alcune Facoltà giuridiche di Paesi europei, sulla base di una serie di accordi interfacoltà. Le istituzioni giuridiche europee interessate sono elencate nell'apposita sezione dell'ordine degli studi A.A. 2010/2011 (eventuali cambiamenti ed incrementi sono comunque possibili).

► Titoli Doppi

Doppio titolo italo-francese – Programma Vinci

Agli studenti della Facoltà viene offerta la possibilità di seguire un *curriculum* per conseguire un doppio titolo italiano-francese: Laurea Magistrale italiana in Giurisprudenza (LMG/01) e Master Recherche 1 e 2 francese, Droit Mention Droit Privé – Spécialité «Les contrats en droit européen».

Tale *curriculum* risponde all'esigenza d'internazionalizzazione degli studi giuridici, un'esigenza, questa, assai viva, soprattutto, nell'ambito dell'Unione europea, con riguardo alle numerose professioni giuridiche: certamente per le attività delle società multinazionali, ma anche nelle professioni forensi e ancora negli organismi europei, nonché, infine, nella ricerca e nell'insegnamento.

Il *curriculum* è riservato esclusivamente agli studenti che abbiano completato il terzo anno della Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) che ne abbiano fatto richiesta e che abbiano superato la selezione secondo le modalità indicate di seguito nell'apposita sezione: Programma Vinci - *Doppio titolo italo-francese: "Laurea magistrale italiana – Master recherche"*.

Titolo di Juris Doctor presso la Nova Southeastern University (Florida)

La Facoltà ha sottoscritto un accordo con il Law Center della Nova Southeastern University di Fort Lauderdale (Florida) per cinque posti che consentono l'acquisizione sia della "Laurea Magistrale in Giurisprudenza" in Italia che quello di "Juris Doctor" negli Stati Uniti, e cinque posti di scambio semestrale.

La partecipazione al programma, che avverrà sulla base di una selezione annuale, è riservata agli studenti che abbiano già completato il terzo anno della Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01), secondo le modalità indicate nell'apposita sezione: "Rapporti Internazionali".

Doppio titolo italo-spagnolo – Università di Murcia

L'obiettivo dell'accordo di collaborazione con l'Università di Murcia, è quello di sviluppare un programma internazionale di scambio reciproco di studenti di Grado en Derecho, e il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, con il fine di seguire un piano di studi riconosciuto per entrambe le Università. Gli studenti che parteciperanno a tale programma di scambio avranno il diritto al riconoscimento pieno degli studi affrontati nell'Università d'origine e in quella di destinazione, in conformità con la normativa applicabile in ciascuna Università.

Le due Università potranno ricevere ogni anno accademico fino a 9 studenti dell'altra Università. Gli studenti selezionati potranno partecipare allo scambio a partire dal quarto anno accademico, a seguito di un processo di selezione, secondo i seguenti requisiti:

- aver superato i primi 3 anni di corso del Grado en Derecho nella Università di Murcia (6 semestri) o del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza nella Università di Roma Tre.
- avere acquisito una conoscenza adeguata della lingua nella quale svolgeranno i loro studi.

Programma Vinci

► Doppio titolo italo-francese “Laurea Magistrale italiana – Master recherche”

Il Programma Vinci, con cui si consegue il doppio titolo italo-francese, presenta un curriculum che costituisce una rimodulazione (a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 270/2004) del precedente Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza Italiana (Classe 22/S ad esaurimento) – Master Recherche francese attivato dall'a.a. 2004-2005 nell'ambito del Programma Vinci (Università italo-francese), a seguito di apposita convenzione, dall'Università degli Studi Roma Tre – Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre (in collegamento con l'attività del Centro di Eccellenza in Diritto europeo istituito con D.M. n. 81 del 2 aprile 2001 nella stessa Facoltà) e dall'Université de Poitiers – Faculté de droit et des Sciences sociales (in collaborazione con l'équipe di ricerca in Diritto privato, E.A. 1230).

Il presente curriculum tende a fare conseguire un doppio titolo italiano-francese: Laurea Magistrale italiana in Giurisprudenza (LMG/01) e Master Recherche 1 e 2 francese Droit Mention Droit Privé – Specialità «Les contrats en droit européen». Inoltre, il conseguimento del M1 dà attualmente accesso agli esami professionali francesi (avvocatura o magistratura). L'ammissione ad una Scuola professionale d'Avvocati (Centre de Formation Professionnelle d'Avocats, 18 mesi di studi supplementari) è condizionata al superamento dell'esame di accesso al Centre Régional de Formation Professionnelle d'Avocats (C.R.F.P.A.) che è organizzato dall'Università. L'Institut d'Etudes judiciaires dell'Université de Poitiers prepara gli studenti a codesto esame.

Organizzazione

- I primi tre anni si svolgono, per gli studenti italiani, a Roma Tre; per gli studenti francesi a Poitiers o in altra università francese.
- I due semestri del IV anno si svolgono a Roma per gli studenti francesi; a Poitiers per gli studenti di Roma Tre. Il primo semestre del V anno, per tutti gli studenti, si svolge a Roma Tre; il secondo semestre del V anno si svolge a Poitiers.
- Gli insegnamenti che devono essere seguiti dagli studenti sono impartiti di comune accordo fra le due Facoltà.
- Gli insegnamenti vengono valutati secondo le modalità della Facoltà di accoglienza.
- Nel corso dei due primi semestri del IV anno agli studenti selezionati può essere conferita una borsa di mobilità Erasmus, purché non l'abbiano già ottenuta negli anni precedenti.

- In ogni caso, gli studenti avranno nei periodi di soggiorno all'estero lo status di studenti Erasmus.
- Il curriculum è riservato esclusivamente agli studenti che ne abbiano fatto richiesta e che abbiano superato la selezione secondo il Regolamento riportato nell'ordine degli studi della Facoltà – A.A. 2010/2011.
- La domanda di ammissione al curriculum che consente di conseguire il doppio titolo italiano-laurea magistrale (LMG/01) e francese - “Master Recherche 1 e 2 francese Droit Mention Droit Privé – Specialità «Les contrats en droit européen”, programma Vinci, deve essere presentata a mano presso gli sportelli della Segreteria Studenti (Via Ostiense 175), nel corso del mese di agosto, utilizzando l'apposito modulo. Tale modulo sarà disponibile sul sito di Facoltà al seguente link: <http://www.giur.uniroma3.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=163>
- Alla domanda dovrà essere allegata l'autocertificazione di tutti gli esami sostenuti, con la relativa votazione, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito di Facoltà al seguente link: <http://www.giur.uniroma3.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=163>
- Inoltre dovrà essere allegata la fotocopia di un valido documento di identità.
- Possono presentare domanda solo gli studenti regolarmente iscritti al III anno della Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01), i quali, abbiano superato tutti gli esami del I, II e III anno, conseguendo 180 CFU. Le eventuali anticipazioni degli esami già effettuate, decadono.
- La selezione degli studenti avviene nei primi giorni del mese di settembre.
- Le Università partner, per la selezione degli studenti devono verificare i seguenti requisiti:
 - 1) Preparazione linguistica adeguatamente certificata che dovrà essere accertata dalla commissione.
 - 2) Motivazione.
 - 3) Qualità del dossier.
- L'ammissione definitiva è subordinata in ciascuna delle Università partner alla verifica del superamento di tutti gli esami previsti per il I, II e III anno, nonché al conseguimento dei 180 crediti (ECTS).
- Il curriculum, relativamente agli studenti della parte italiana, corrisponde a quello dei primi 3 anni della Licence francese: in particolare a quello che devono seguire gli studenti regolarmente iscritti nella Faculté de droit et des sciences sociales de l'Université de Poitiers.
- Per quanto concerne l'equivalenza dei primi 3 anni di studio si precisa che essa discende dalla comparazione dei rispettivi ordinamenti didattici e precisamente, per la parte italiana, da quanto previsto dalla Tabella della Classe LMG/01 annessa al D.M. 25 novembre 2005.

Per quanto concerne gli studenti italiani, l'ammissione comporta l'automatico inserimento nel curriculum che consente l'acquisizione del doppio titolo Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01)/Master Recherche Droit Mention Droit Privé – Specialità «Les contrats en droit européen».

QUADRO DEGLI INSEGNAMENTI DEL QUARTO ANNO

Primo semestre per gli studenti di Roma Tre a POITIERS	CFU
Droit civil (=Diritto civile) (Jus01)	4
– Droit civil, <i>Les obligations 1</i> , in 2e année + TD	
e	
– Droit civil, <i>Les contrats spéciaux 1</i> , in 3e année (sans TD)	
Droit administratif (=Diritto amministrativo II) (Jus10)	9
– Droit administratif général, in 2e année	
e	
– Droit des contrats publics in 4ème année	
Droit pénal (=Diritto penale II) (Jus17)	8
– Droit pénal général, in 2e année	
e	
– Droit pénal spécial, in 4e année	
Droit du travail (=Diritto del lavoro II) (Jus07)	7
– Droit du travail I, in 3e année + TD	
Attestazione di conoscenza della lingua francese	4
Totale	32

Secondo semestre per gli studenti di Roma Tre a POITIERS	CFU
Procédure civile (=Diritto processuale civile II) (Jus15)	8
– Procédure civile I in 3e année	
e	
– Procédure civile II in 4ème année	
Droit commercial (=Diritto commerciale II) (Jus04)	8
– Droit des groupements de droit privé in 3e année	
e	
– Procédures collectives in 4e année	
Droit civil	4
– Droit civil, <i>les obligations 2</i> , in 2e année + TD	
e	
– Droit civil, <i>Les contrats spéciaux 2</i> , in 3e année (sans TD)	
Histoire du droit (=Diritto romano) (Jus18)	8
– Histoire des institutions, in 2e année + TD	
Totale	28

Primo semestre per gli studenti di Poitiers a ROMA TRE	CFU
Diritto amministrativo II	9
Oppure:	
Anglo American Company Law	9
Diritto penale II	8
Diritto romano	8
Attestazione di conoscenza della lingua italiana	4
Totale	29

Secondo semestre a Roma per gli studenti di Poitiers a ROMA TRE	CFU
Diritto civile	8
Diritto commerciale II	
Oppure:	
Diritto amministrativo I	8
Diritto processuale civile II	8
International business contracts and international arbitration (in inglese)	7
Totale	31

QUADRO DEGLI INSEGNAMENTI DEL QUINTO ANNO

Primo semestre per tutti gli studenti di Roma Tre e Poitiers a ROMA TRE	CFU
Diritto internazionale	9
Diritto processuale penale	10
Diritto processuale penale (Moduli integrativi)	4
Materia a scelta	7
Totale	30

Secondo semestre per tutti gli studenti di Roma Tre e Poitiers	CFU
Alla materia a scelta del curriculum generale della Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre corrispondono i seguenti insegnamenti con i relativi crediti:	
Droit civil: obligations et contrats	7
Droit commercial	7
Seminari a scelta:	5

- Droit privé comparé
- Droit communautaire
- Droit international privé

Alla prova finale del curriculum generale della Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre corrisponde l'unità 4 «Introduction à la recherche»	11
Per gli studenti francesi: Mémoire	
Per gli studenti italiani: Mémoire	
Oppure:	
Stage professionnel e rapport de stage	
Oppure:	
Stage in seno all'Equipe de recherche de droit privé (EA 1230) e rapport de stage con attestazione di Introduzione alla ricerca rilasciata dal responsabile della parte francese.	30

Informazioni

Ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre presso:

Sportello Erasmus

Responsabile amministrativo del programma: Angelo Mario Farina

Via Ostiense, 139 - 00154 Roma

tel. +39 06 57334335

fax +39 06 57334239 e-mail: afarina@uniroma3.it

Estratto del Regolamento Didattico della Facoltà

CAPO II IMMATRICOLAZIONE

Art. 24

Numero sostenibile e numero programmato

1. Considerata la numerosità ritenuta compatibile con un insegnamento di qualità (250 studenti); considerato che per i primi anni del Corso di Laurea LMG/01 sono stati attivati tre canali; considerato che si aggiunge il Corso di Laurea Triennale (L/14), per il quale è previsto un numero massimo di 300 studenti; tutto ciò considerato si individua il numero sostenibile di immatricolazioni al primo anno dei due predetti Corsi di Laurea in 1050 studenti.
2. Considerato il *trend* storico d'iscrizioni alla Facoltà; considerato il rilievo dato dalla Facoltà all'apprendimento delle lingue straniere, testimoniato anche dalla presenza di ben dodici insegnamenti in lingue straniere cui si aggiungono corsi integrativi in lingua straniera; considerata l'esigenza che gli studenti s'avvalgano, a tal fine, delle tecnologie e dei posti-studio messi a disposizione a turnazione dal Centro linguistico d'Ateneo nonché dal laboratorio informatico della Facoltà, la Facoltà fissa, per l'anno accademico 2010/2011, in 900 il numero programmato per l'accesso al Corso di Laurea quinquennale in Giurisprudenza (LMG/01) e in 300 il numero programmato per l'accesso al Corso di Laurea Triennale in Scienze dei servizi giuridici (L14).
3. Qualora le richieste di iscrizione al Corso di Laurea quinquennale in Giurisprudenza (LMG/01) dovessero risultare eccedentarie rispetto al numero programmato, con provvedimento del Preside sarà possibile ammettere all'immatricolazione tanti aspiranti quanti sono i posti rimasti eventualmente scoperti nel corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (L14).

Art. 25

Accesso e prove di verifica

1. Hanno accesso alla Facoltà coloro che si trovano in possesso di un diploma di scuola secondaria di II grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.
2. Le prove per la valutazione della preparazione iniziale degli studenti, che si svolgeranno nella prima metà di settembre (v. calendario di Facoltà), saranno comu-

- ni ai due Corsi di Laurea della Facoltà di Giurisprudenza. Le date e le modalità per l'iscrizione vengono fissate da apposito bando rettorale.
3. L'opzione tra il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01) e il corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (Classe L14) dovrà essere effettuata dopo l'ammissione alla Facoltà, al momento dell'immatricolazione all'uno o all'altro Corso di Laurea. L'opzione effettuata al primo anno non pregiudica un eventuale passaggio, nei successivi anni di corso, all'altra laurea.
 4. Per l'immatricolazione è richiesta una buona cultura generale, particolarmente nell'ambito storico-istituzionale e della storia del pensiero, affiancata dalla marcata attitudine al ragionamento astratto e sequenziale e da una sviluppata capacità di lavoro su testi scritti complessi.
 5. Prima dell'immatricolazione al corso di studio lo studente deve partecipare agli inizi di settembre (v. calendario di facoltà allegato N°2) a una prova di verifica, volta a riscontrare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale per quanto riguarda:
 - a) abilità logico-formali;
 - b) capacità di comprensione del testo.
 6. La prova di verifica consiste in un test criteriale costituito da una serie di domande a risposta multipla nei due ambiti su indicati, con valutazione per ciascuno di essi e valutazione globale.
 7. Il Consiglio di Facoltà, con l'approvazione della Commissione paritetica, individua, rendendoli pubblici, i livelli d'abilità logico-formali e di capacità di comprensione del testo richiesti per l'accesso al corso, sulla base della seguente graduazione di massima¹:
 - a) sufficiente;
 - b) insufficiente (in uno dei due ambiti o in entrambi);
 - c) gravemente insufficiente (meno del 20% di risposte congrue in almeno un ambito), che non consente l'immatricolazione.

Ai fini della graduazione si tiene conto dei criteri di valorizzazione della qualità dei risultati scolastici ai sensi dell'art. 4 D. Lgs. 14.1.2008, n.21.

Art. 26 *Corsi di recupero*

Dopo la prova di verifica per l'accesso, lo studente che avrà conseguito una valutazione insufficiente in uno degli ambiti previsti, avrà la possibilità di effettuare un recupero dei debiti formativi attraverso appositi corsi organizzati dalla Facoltà. Lo studente avrà recuperato i debiti formativi quando ottenga valutazione positiva al termine della frequenza di questi corsi di recupero.

Si considera, peraltro, che abbia recuperato i debiti formativi in ingresso anche lo studente che nel primo anno di studi abbia sostenuto positivamente prove di valutazione per un minimo di 20 crediti, nelle materie di primo anno, entro l'ultimo appello del mese di settembre.

¹ Sono di seguito individuati i tre livelli di sufficiente, insufficiente e gravemente insufficiente, poiché sono quelli rilevanti al fine della individuazione degli studenti: 1) ammessi senza debiti formativi (sufficiente); 2) ammessi con debiti formativi (insufficiente); 3) non ammessi (gravemente insufficiente).

Lo studente con debito formativo di ingresso che non abbia ottenuto valutazione positiva al termine della frequenza dei corsi di recupero, o non abbia sostenuto positivamente durante il primo anno prove di valutazione per un minimo di 20 crediti entro l'ultimo appello del mese di settembre, non potrà essere iscritto al secondo anno e potrà invece iscriversi al primo anno ripetente.

CAPO III

ISCRIZIONE AI SUCCESSIVI ANNI DI CORSO

Art. 27

Anticipazioni d'esami, studenti ripetenti, studenti fuori corso.

1. Gli studenti iscritti ai vari anni di corso possono anticipare la frequenza a tutte le attività didattiche della Facoltà e le relative prove, purché rispettino le propedeuticità fissate da questo regolamento.
2. Gli studenti che abbiano ultimato il quarto anno del Corso di Laurea quinquennale in Giurisprudenza (LMG/01), senza aver conseguito almeno 200 CFU, non potranno essere iscritti al quinto anno, ma potranno essere iscritti solo come ripetenti del quarto anno.
3. Gli studenti che non riescono a laurearsi entro il quinto anno verranno iscritti come fuori-corso.

Art. 28

Iscrizione alla Laurea Magistrale

Gli studenti iscritti alle Lauree Triennali (L/14, L/31) possono iscriversi al quarto anno della Laurea Magistrale (LMG/01) solo dopo aver conseguito il titolo triennale. Tuttavia, per evitare interruzioni nella loro carriera universitaria, gli studenti che abbiano ultimato il terzo anno di corso, anche senza aver superato tutti gli esami, possono chiedere di essere ammessi a frequentare le attività didattiche del quarto anno della Laurea Magistrale e di sostenere le relative prove d'esame, ai sensi del sesto comma dell'art. 12 del Regolamento didattico d'Ateneo. In questo caso, una volta conseguita la Laurea Triennale, potranno regolarmente iscriversi, anche in corso d'anno, al Corso di Laurea Magistrale e l'anno di frequenza s'intende recuperato per intero, ai fini del conseguimento del predetto titolo.

CAPO IV

PASSAGGI - TRASFERIMENTI - SECONDI TITOLI

Art. 29

Principi generali

1. In linea con il progetto formativo della Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo, l'accesso ai Corsi di Laurea avviene con la selezione degli studenti interessati,

- mediante test valutativi e la conseguente formazione di una graduatoria, per l'immatricolazione al primo anno, nei limiti del numero programmato fissato nel precedente articolo 24.
2. L'ammissione di studenti – per passaggio da altre Facoltà del nostro Ateneo, per trasferimento da altri Atenei o per conseguimento di un secondo titolo accademico – ad anni successivi, nei limiti dei posti messi a tal fine a concorso come indicato nel successivo art. 30, avviene con una selezione effettuata dalla Commissione didattica, di cui in appresso (v. 6° comma), secondo i criteri di valutazione di seguito indicati.
 3. Il trasferimento di studenti da Facoltà giuridiche di altri Atenei, il passaggio da Facoltà non giuridiche del nostro Ateneo e il trasferimento da Facoltà non giuridiche di altri Atenei, nonché l'ammissione di studenti che intendano conseguire un secondo titolo accademico, non sono consentiti se lo studente, in caso di trasferimento o passaggio, sia fuori-corso nella Facoltà d'origine o, in ogni caso, sia privo dei requisiti per l'ammissione almeno al 2° anno della nostra Facoltà.
 4. Per gli studenti già laureati che intendano conseguire un secondo titolo accademico, può essere chiesta l'iscrizione nella nostra Facoltà ai sensi del presente regolamento, quando la prima laurea sia stata conseguita da non più di 10 anni. In caso contrario l'iscrizione al Corso di Laurea può avvenire unicamente con la partecipazione dello studente alla selezione ordinaria d'ammissione al primo anno.
 5. Per passare, all'interno della Facoltà, da un corso di laurea all'altro occorre adeguarsi al piano di studi prescelto, sostenendo le eventuali prove integrative, secondo le indicazioni pubblicate di anno in anno nel bando rettorale.
 6. La Commissione didattica, di cui ai precedenti commi, è costituita dal Preside, da un professore di ruolo, da un ricercatore e da uno studente espresso dalla componente studentesca del Consiglio di Facoltà; si avvale di una unità di personale di Presidenza con funzione di segretario.

Art. 30

Crediti riconoscibili

1. Sono riconoscibili i crediti acquisiti dallo studente per esami dallo stesso sostenuti prima dell'ammissione nella nostra Facoltà, se riguardanti insegnamenti previsti nell'ordinamento didattico della nostra Facoltà. Come materie opzionali possono essere riconosciuti esami relativi a insegnamenti non previsti nel predetto ordinamento, purché si tratti di materie giuridiche e, secondo la valutazione del titolare di una materia affine impartita in Facoltà, siano assimilabili al suo progetto formativo.
2. Per il riconoscimento d'esami sostenuti dallo studente prima dell'ammissione in questa Facoltà, si richiede che all'esame sia attribuita una votazione in termini numerici. Il riconoscimento di idoneità è possibile soltanto se anche nel nostro ordinamento sia prevista un'idoneità per la stessa materia.
3. Non possono essere presi in considerazione esami per i quali lo studente abbia ottenuto altrove il riconoscimento di CFU per esperienze professionali, corsi *post lauream* e, in genere, per attività e titoli conseguiti al di fuori di un percorso universitario.
4. Per l'insegnamento delle lingue, sono riconoscibili le idoneità riferite alla lingua

base, livello B1, e quelle riferite a informatica e logica giuridica. Il riconoscimento dei crediti relativi alla lingua giuridica può avvenire solo se viene contestualmente riconosciuta l'ideoneità nella lingua base.

Art. 31

Convalida degli esami per trasferimento da Facoltà giuridiche

1. In caso di trasferimento di studenti provenienti da Facoltà giuridiche d'altri Atenei, sono convalidati gli esami per i quali lo studente abbia ottenuto CFU superiori o pari a quelli della corrispondente materia impartita nella nostra Facoltà, con riconoscimento dei CFU previsti in quest'ultima.
2. Qualora i CFU della Facoltà d'origine siano inferiori a quelli di questa Facoltà, l'esame è riconosciuto per il numero di CFU già conseguiti (purché la divergenza non superi i 2 CFU), con un debito formativo da recuperare. Se la differenza è pari o superiore ai 3 CFU, l'esame deve essere sostenuto per intero, ma i crediti ottenuti in altra Facoltà possono essere imputati agli insegnamenti a scelta dello studente e, in subordine, agli insegnamenti integrativi.
3. Qualora lo studente si trasferisca da Facoltà giuridiche che, secondo il vecchio ordinamento, non prevedano l'attribuzione di CFU, la valutazione di conformità dell'esame già sostenuto all'insegnamento impartito nella nostra Facoltà, eventualmente con un debito formativo, è effettuata dalla Commissione didattica, sentito il titolare dell'insegnamento corrispondente.
4. Per gli insegnamenti di Istituzioni di diritto privato IUS/01, Istituzioni di diritto pubblico IUS/09, Diritto commerciale I e II IUS/04, Diritto costituzionale IUS/08, Diritto amministrativo I e II IUS/10, Diritto processuale civile IUS/15, Diritto processuale penale IUS/16, Diritto penale I e II IUS/17, Filosofia del diritto IUS/20, Economia politica SECS P/01, la commissione didattica deciderà, sulla base dei programmi e delle metodologie di studio adottate dalla Facoltà di provenienza, quanti e quali crediti convalidare. In ogni caso deve essere convalidata almeno la metà dei crediti.
5. Non sono convalidabili gli esami sostenuti da oltre 10 anni.

Art. 32

Convalida degli esami per studenti di Facoltà non giuridiche

1. Per il passaggio di studenti provenienti da Facoltà non giuridiche di questo Ateneo, o per il trasferimento da Facoltà non giuridiche d'altri Atenei, ovvero in caso di studenti già laureati che intendano conseguire un secondo titolo accademico, sono convalidati gli esami alle condizioni e con le modalità previste dall'articolo che precede.
2. Non sono convalidabili gli esami sostenuti da oltre 10 anni.

Art. 33

Graduatorie degli ammessi

1. Per i passaggi da altre Facoltà del nostro Ateneo, per i trasferimenti da Facoltà di altri Atenei, per il conseguimento del secondo titolo universitario, la Commissione

ne Didattica qualora gli studenti ammessi siano in numero superiore al limite totale del 10% del numero programmato per le immatricolazioni previsto dalla Facoltà per i due corsi di studio, predispone per ciascun anno d'ammissione una graduatoria, sulla base della votazione media conseguita negli esami convalidati.

2. In caso di parità di votazione, la graduatoria è effettuata sulla base della somma dei CFU relativi agli esami convalidati.

Art. 34

Riconoscimento delle conoscenze acquisite

Il Collegio didattico si riserva di valutare di volta in volta le conoscenze acquisite in attività diverse da una carriera universitaria e di attribuirvi dei CFU, nei limiti del consentito.

Art. 35

Iscrizione agli anni di corso

Gli studenti provenienti da altri Atenei o da altre Facoltà del nostro Ateneo o già in possesso di laurea precedente che intendano conseguire un secondo titolo accademico o ai quali siano stati riconosciuti dei CFU ai sensi dell'articolo precedente, possono essere ammessi a un anno di corso diverso dal primo, secondo i seguenti requisiti:

- al secondo anno, se hanno ottenuto il riconoscimento di almeno 20 CFU;
- al terzo anno, se hanno ottenuto il riconoscimento di almeno 80 CFU;
- al quarto anno, se hanno ottenuto il riconoscimento di almeno 150 CFU;
- al quinto anno, se hanno ottenuto il riconoscimento di almeno 200 CFU.

Art. 36

Laureati in Scienze giuridiche (L/31)

Gli studenti immatricolati al Corso di Laurea Triennale in Scienze giuridiche (L/31), una volta laureati, possono immettersi nella laurea quinquennale (LMG/01) nel rispetto del percorso formativo da questo previsto.

SEZIONE III

LA DIDATTICA

CAPO I

NORME GENERALI

Art. 37

Attività didattiche

1. Le attività didattiche frontali s'articolarono in corsi di lezione, esercitazioni guidate e seminari.

2. Le altre attività didattiche comprendono l'orientamento e l'assistenza agli studenti, il tutorato, la partecipazione guidata a convegni o ad attività giudiziarie, tirocini, gruppi di studio, esercitazioni pratiche (che possono avvalersi del supporto informatico e che possono svolgersi anche a distanza) e ogni altra attività ritenuta utile alla formazione degli studenti.
3. L'attribuzione di CFU alle attività formative è deliberata dal Consiglio di Facoltà, in funzione di Collegio didattico.

Art. 38

Crediti e impegno didattico dei professori

1. A ogni credito corrispondono 25 ore d'impegno complessivo dello studente, delle quali almeno 6 debbono essere costituite da attività didattiche frontali (art. 11, comma 9 del regolamento didattico d'Ateneo). Nel rispetto di tale limite, ogni docente modulerà il proprio impegno didattico in modo da assicurare agli studenti la migliore combinazione – in rapporto alle specificità della materia – tra lo studio individuale (che non può essere comunque inferiore alla metà dell'impegno complessivo dello studente) e la partecipazione alle attività didattiche programmate. In media si prevedono 8 ore di attività didattica frontale per ogni credito e 17 ore di studio individuale.
2. I limiti dell'impegno didattico d'ogni docente sono disciplinati dalle norme di legge vigenti.

Art. 39

Propedeuticità

Per i corsi LMG/01 ed L/14 sono previste le seguenti propedeuticità:

<i>Non si può sostenere l'esame di:</i>	<i>se non si è sostenuto l'esame di:</i>
Analisi economica del diritto	Istituzioni di diritto privato II./Economia politica
Anglo-american company law (Diritto commerciale angloamericano)	Sistemi giuridici comparati/Diritto commerciale I
Derecho ibero-americano (Diritto ibero-americano)	Istituzioni di diritto privato/Istituzioni di diritto pubblico/Diritto Costituzionale
Diritto agrario	Istituzioni di diritto privato II
Diritto amministrativo II	Diritto amministrativo I
Diritto amministrativo europeo	Diritto amministrativo I
Diritto amministrativo I	Istituzioni di diritto privato II/Istituzioni di diritto pubblico
Diritto bancario	Diritto commerciale I
Diritto canonico	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto civile	Istituzioni di diritto Privato II/Istituzioni di diritto pubblico
Diritto civile II	Diritto civile
Diritto commerciale I	Istituzioni di diritto privato II
Diritto commerciale II	Diritto commerciale I

Diritto comune	Storia del diritto privato romano
Diritto contabile	Diritto commerciale I
Diritto costituzionale	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto costituzionale comparato	Diritto costituzionale
Diritto costituzionale regionale	Diritto costituzionale
Diritto del lavoro	Istituzioni di diritto privato II/Istituzioni di diritto pubblico
Diritto del lavoro II	Diritto del lavoro
Diritto dell'ambiente	Diritto amministrativo I
Diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie	Istituzioni di diritto privato II
Diritto dell'unione europea	Istituzioni di diritto pubblico/Istituzioni di diritto privato I
Diritto delle istituzioni religiose	Diritto ecclesiastico
Diritto di famiglia italiano e comparato	Istituzioni di diritto privato II
Diritto ecclesiastico	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto fallimentare	Diritto commerciale I
Diritto finanziario	Economia politica/Diritto tributario
Diritto industriale	Diritto commerciale I
Diritto internazionale	Istituzioni di diritto pubblico / Istituzioni di diritto privato I
Diritto internazionale privato	Istituzioni di diritto privato I
Diritto parlamentare	Diritto costituzionale
Diritto penale	Istituzioni di diritto pubblico/ Istituzioni di diritto privato I
Diritto penale commerciale	Diritto penale
Diritto penale II	Diritto penale
Diritto penale internazionale	Diritto penale
Diritto privato comparato	Istituzioni di diritto privato II/Sistemi giuridici comparati
Diritto processuale civile	Istituzioni di diritto privato II/Istituzioni di diritto pubblico
Diritto processuale civile II	Diritto processuale civile I
Diritto processuale costituzionale	Istituzioni di diritto pubblico/Diritto costituzionale
Diritto processuale penale	Diritto costituzionale/Diritto penale
Diritto pubblico romano	Storia del diritto privato romano
Diritto romano	Storia del diritto privato romano/Istituzioni di diritto privato I e II
Diritto sanitario	Diritto amministrativo I
Diritto tributario	Per il CdL in Scienze dei Servizi Giuridici (classe L14): Istituzioni di diritto pubblico Per il CdLM in Giurisprudenza (classe LMG/01): Diritto commerciale I
Droit français des obligations et des contrats (Diritto francese delle obbligazioni e dei contratti)	Istituzioni di diritto privato II/Sistemi giuridici comparati
Esegesi delle fonti del diritto romano	Storia del diritto privato romano
Etica ed Economia	Scienza delle finanze

European competition law (Diritto europeo della concorrenza)	Istituzioni di diritto privato I / Diritto dell'Unione europea
European judicial system (Giustizia europea)	Sistemi giuridici comparati/Diritto dell'Unione europea
Giustizia amministrativa	Dir. Amministrativo I/Diritto processuale civile I
International arbitration (Arbitrato internazionale)	Diritto commerciale I/Diritto processuale civile I
International business contracts (Diritto dei contratti internazionali)	Sistemi giuridici comparati
International humanitarian law (Diritto internazionale umanitario)	Istituzioni di diritto pubblico/Istituzioni di diritto privato I
Istituzioni di diritto privato II	Istituzioni di diritto privato I
L'Azione esterna dell'UE	Diritto dell'Unione europea
Organizzazione internazionale e tutela dei diritti umani	Istituzioni di diritto pubblico / Istituzioni di diritto privato I
Politica economica	Economia politica
Public economics and regulation (Economia delle istituzioni)	Economia politica
Scienza delle finanze	Economia politica*
Storia del diritto medievale e moderno	Storia del diritto privato romano
Storia del diritto medioevale e moderno II	Storia del diritto medievale e moderno
Teoria generale del diritto	Filosofia del diritto

* Per la Laurea Triennale non è prevista la propedeuticità di Economia Politica, ma il conseguimento di 2 CFU aggiuntivi.

Art. 40

Tutorato

1. Il servizio di tutorato ha lo scopo:
 - d'integrare l'orientamento e fornire assistenza agli studenti durante il percorso formativo universitario;
 - di presentare allo studente le occasioni formative offerte sia dall'Ateneo, sia da enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo, sia dai programmi di mobilità nazionale e internazionale; di curare l'efficacia dei rapporti studenti-docenti;
 - di orientare culturalmente e professionalmente gli studenti;
 - d'indirizzare ad apposite strutture di supporto per il superamento di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.
2. Il Collegio didattico dirige e coordina l'attività di tutorato mediante la redazione di un programma annuale, tenendo conto del fatto che tale attività rientra tra i compiti istituzionali dei docenti.
3. I docenti possono avvalersi, nello svolgimento dell'attività di tutorato, della collaborazione di studenti che siano iscritti almeno al terzo anno di corso.
4. Il Collegio didattico può nominare tra i suoi docenti uno o più responsabili dell'attività di tutorato, per curarne l'aspetto organizzativo e riferire al Collegio didattico sul suo svolgimento.

CAPO II
ESAMI DI PROFITTO

Art. 41
Tipologie di prove

1. Le modalità di verifica dei risultati delle attività formative potranno consistere in esami, scritti od orali, ovvero in altre prove, individuate dal responsabile dell'attività formativa stessa coerentemente con la struttura e le finalità del corso d'insegnamento. La votazione è espressa in trentesimi e la commissione all'unanimità può conferire la lode.
2. Se il responsabile dell'attività formativa lo reputa opportuno, possono essere previste prove di valutazione intermedia da svolgersi durante il corso d'insegnamento corrispondente, del cui esito si potrà tener conto ai fini della valutazione finale.
3. Le prove di valutazione intermedia si svolgeranno nei termini e con le modalità stabilite dal Collegio didattico e approvate dal Consiglio di Facoltà.
4. Le modalità di accesso e di svolgimento delle prove sono adeguatamente pubblicizzate.

Art. 42
Composizione delle commissioni

1. Le commissioni per gli esami di profitto sono formate da almeno due componenti. Le commissioni esprimono il voto in trentesimi e possono attribuire la lode all'unanimità.
2. Le commissioni sono composte dal docente ufficiale dell'insegnamento con funzioni di presidente e da:
 - docenti universitari di ruolo e fuori ruolo;
 - professori a contratto;
 - titolari di contratti di collaborazione didattica;
 - cultori della materia, nominati secondo le disposizioni dell'apposito regolamento (allegato N°8)
3. Nel caso d'insegnamenti costituiti da moduli tenuti da docenti ufficiali diversi, tutti i docenti fanno parte della commissione.
4. Le commissioni e i loro presidenti sono nominati dal Preside della Facoltà.
5. I presidenti delle commissioni certificano, per ciascuna seduta, nell'apposito verbale d'esame, la composizione della commissione chiamata a operare nel corso della seduta stessa.
6. Le prove d'esame possono essere scritte, orali e pratiche; la votazione s'esprime in trentesimi, a meno che non sia espressamente previsto dal regolamento didattico il carattere di "prova di idoneità".
7. Deve essere assicurata la pubblicità delle prove d'esame e delle eventuali prove di valutazione intermedie.

8. L'esito dell'esame viene attestato dal verbale, che deve comunque essere firmato dal presidente della commissione. Con tale adempimento si sancisce il risultato e il regolare svolgimento dell'esame.
9. In caso di giustificato impedimento del presidente della commissione o di uno dei docenti ufficiali di un modulo dell'insegnamento, il Preside della Facoltà procede alla nomina di un altro docente dello stesso settore scientifico-disciplinare o di settore affine, in qualità di sostituto.
10. In caso di giustificato impedimento del presidente della commissione, la data già fissata per l'esame può essere posticipata.

Art. 43

Calendario d'esame

1. L'adozione di moduli semestrali d'insegnamento è stata ritenuta più adatta a garantire un miglior coordinamento fra la fruizione dell'offerta didattica, la preparazione delle materie e le relative prove di esame.
2. Tra un appello e l'altro devono intercorrere almeno due settimane e gli appelli dovranno essere fissati come segue:
 - sessione invernale: tre appelli tra il 7 gennaio e la fine di febbraio; il terzo appello dovrà tenersi di norma non prima del quindici febbraio;
 - sessione estiva: tre appelli tra l'inizio di giugno e la fine di luglio; di norma il primo appello dovrà tenersi entro la prima metà di giugno ed il terzo non prima del quindici luglio;
 - sessione autunnale: due appelli nel mese di settembre;
 - sessione straordinaria (riservata a tutti gli studenti ai quali manchino due esami per la laurea e abbiano già avuta assegnata la tesi) nella seconda settimana di novembre.
3. Il Collegio didattico, nella seduta dedicata alla programmazione, precisa le date iniziali e finali degli appelli, tenendo conto delle festività e delle esigenze della didattica.
4. La date d'inizio dell'appello fissate in calendario di norma non possono essere anticipate ma solo posticipate; per anticiparle occorre, comunque, un preavviso di almeno due mesi.
(v. *Calendario di Facoltà*)

Art. 44

Prenotazioni per gli esami

1. Per sostenere gli esami gli studenti devono prenotarsi *on-line* sul sito web <http://portalestudente.uniroma3.it/> non oltre il 6° giorno antecedente la data dell'esame.
2. Non è possibile effettuare la prenotazione per un appello prima della chiusura dell'appello precedente.
3. Almeno tre giorni prima dell'inizio di ogni sessione il Preside sorteggia la lettera dell'alfabeto a partire dalla quale verrà stilato l'elenco degli esaminandi.

CAPO III
ESAMI DI LAUREA

Art. 45
Contenuti delle prove

1. Le prove finali dei Corsi di Laurea quinquennale (LMG/01 e S/22 a esaurimento) sono costituite da un elaborato scritto (la tesi) su uno specifico tema, anche interdisciplinare, trattato con un approfondimento adeguato al numero di CFU riconosciuti dall'ordinamento didattico.
2. Le prove finali dei Corsi di Laurea Triennale (L/14 e L31) sono costituite da un breve elaborato scritto che può anche sintetizzare i risultati di una ricerca giurisprudenziale, di un'altra esperienza pratica o di un tirocinio.
3. Le predette prove finali possono essere redatte anche in una lingua diversa dall'italiano, purché il candidato presenti un abstract in lingua italiana.

Art. 46
Assegnazione della tesi

1. Gli studenti concordano con il relatore l'argomento della dissertazione almeno sei mesi prima della sessione in cui prevedono di poter sostenere l'esame di laurea. Il Collegio Didattico fissa in 20 il numero delle tesi oltre il quale il docente può rifiutare di assegnarne di nuove.
2. Il modulo per l'assegnazione della tesi, firmato dal relatore, viene depositato presso la segreteria didattica della Facoltà, che ne rilascia ricevuta. La segreteria didattica tiene un registro di protocollo, che attesta la data di presentazione del modulo, e uno schedario, dal quale risultano le tesi assegnate da ciascun docente.
3. L'assegnazione della tesi ha una durata di 12 mesi, al termine dei quali il candidato che ancora non si è laureato, deve rinnovare l'assegnazione con l'apposito modulo firmato dal relatore di "conferma tesi" anch'essa della durata di 12 mesi. La segreteria didattica rilascerà nuova ricevuta con relativo numero di protocollo. I moduli di "assegnazione tesi" e "conferma tesi" sono disponibili all'interno del sito di Facoltà al seguente link: <http://www.giur.uniroma3.it/materiale/segreteria/index.html> oppure c/o lo sportello della Segreteria Didattica.
4. Qualora lo studente non effettui quanto indicato al comma 3, dovrà compilare una nuova "Assegnazione tesi" e dovrà nuovamente osservare i 6 mesi di tempo prima di poter discutere la tesi.

Art. 47
*Termini per la Presentazione della domanda conseguimento titolo
(ex domanda preliminare) **CORSI D.M. 509, D.M. 270***

1. Gli studenti dovranno presentare una domanda di conseguimento titolo in funzione della conferma esplicita secondo la tempistica indicata nell'allegato 2 quando mancano loro ancora 27 CFU alla fine del curriculum e comunque nei termini stabiliti nell'allegato N°2 "Calendario di Facoltà".

2. Lo studente in possesso dei requisiti previsti dalla Facoltà e secondo le scadenze indicate nell'allegato N°2 "Calendario di Facoltà" dovrà attenersi alle indicazioni previste all'interno del Portale dello Studente al link di seguito indicato: <http://portalestudente.uniroma3.it/>, nella sezione Carriera - Ammissione all'esame di laurea - Adempimenti Facoltà

Nel caso in cui non siano rispettati i termini indicati i candidati non saranno inseriti negli elenchi della sessione di laurea e non sono ammesse deroghe.

Termini per la presentazione della domanda preliminare di laurea
CORSI ANTE 509 (Vecchio ordinamento quadriennale)

1. Gli studenti dovranno presentare una domanda di preiscrizione all'esame di laurea in funzione della domanda definitiva secondo la tempistica indicata nell'allegato 2 quando mancano loro 3 esami e comunque nei termini stabiliti nell'allegato N°2 "Calendario di Facoltà".
2. Lo studente in possesso dei requisiti previsti dalla Facoltà e secondo le scadenze indicate nell'allegato 2 invierà la domanda compilata via e-mail al relatore, all'Ufficio di Presidenza (laurea.giur@uniroma3.it) e all'Ufficio competente della Segreteria Studenti (segr.stud.giur@uniroma3.it) secondo le modalità previste all'interno del Portale dello Studente al link di seguito indicato: <http://portalestudente.uniroma3.it/> nella sezione Carriera - Ammissione all'esame di laurea - Adempimenti Facoltà.

Nel caso in cui non siano rispettati i termini indicati i candidati non saranno inseriti negli elenchi della sessione di laurea e non sono ammesse deroghe.

Art. 48
Termini per la presentazione della Conferma esplicita
(ex domanda definitiva) CORSI D.M. 509, D.M. 270

Quando tutti i crediti saranno acquisiti, la Conferma esplicita per l'iscrizione all'esame di laurea (relazionata alla domanda conseguimento titolo secondo la tempistica indicata nell'allegato 2), dovrà essere compilata on line attenendosi alle indicazioni previste all'interno del Portale dello Studente al link di seguito indicato: <http://portalestudente.uniroma3.it/> nella sezione Carriera - Ammissione all'esame di laurea - Adempimenti Facoltà.

Nel caso in cui non siano rispettati i termini indicati i candidati non saranno inseriti negli elenchi della sessione di laurea e non sono ammesse deroghe.

Termini per la presentazione delle domande di laurea
CORSI ANTE 509 (Vecchio ordinamento quadriennale)

Quando saranno stati sostenuti tutti gli esami, la domanda definitiva per l'iscrizione all'esame di laurea (relazionata alla domanda preliminare secondo la tempistica indi-

cata nell'allegato 2), controfirmata dal relatore, dovrà essere presentata, alla segreteria studenti entro le date indicate nell'allegato N°2 "Calendario di Facoltà" secondo le modalità previste all'interno del Portale dello Studente al link di seguito indicato: <http://portalestudente.uniroma3.it/> nella sezione Carriera - Ammissione all'esame di laurea - Adempimenti Facoltà

Nel caso in cui non siano rispettati i termini indicati i candidati non saranno inseriti negli elenchi della sessione di laurea e non sono ammesse deroghe.

L'anticipazione dell'esame di laurea rispetto alla durata normale del corso di studio, è ammessa soltanto per il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01) e nei limiti del quarto anno di corso con delibera del consiglio di Facoltà e sempre che lo studente abbia provveduto all'obbligo delle tasse di iscrizione al quinto anno.

Art. 49

Rinuncia ammissione esame di laurea/prova finale

Gli studenti che intendano rinunciare alla discussione della tesi di laurea dovranno attenersi alle indicazioni previste all'interno del Portale dello Studente al link di seguito indicato: <http://portalestudente.uniroma3.it/>, nella sezione Carriera - Ammissione all'esame di laurea - Adempimenti Facoltà

Art. 50

Presentazione delle tesi

1. Il laureando deve presentare la propria tesi di laurea in duplice esemplare: uno su supporto cartaceo e uno su CD-R. Il CD-R (non riscrivibile), firmato dal relatore e dal laureando, unitamente a una dichiarazione dello studente di conformità tra la copia cartacea consegnata al prof. Relatore e il CD-R, dovrà essere depositato in segreteria studenti dieci giorni prima della data d'inizio della sessione di laurea secondo i termini previsti all'interno del Portale dello Studente al link di seguito indicato: <http://portalestudente.uniroma3.it/> nella sezione Carriera - Ammissione all'esame di laurea - Adempimenti Facoltà.
2. Una copia della tesi dovrà essere consegnata dallo studente al relatore. Il giorno della discussione della tesi lo studente dovrà portare con sé, oltre la copia personale della tesi, un'altra copia che sarà messa a disposizione della commissione.

Art. 51

Elenco dei laureandi

La segreteria studenti avrà cura di predisporre, per ogni seduta di laurea, un elenco dei candidati con la media riportata negli esami di profitto e le eventuali lodi.

Art. 52

Composizione delle commissioni

1. Le commissioni di laurea per il Corso di Laurea Magistrale sono costituite da sette membri effettivi, dei quali almeno cinque professori di ruolo. Le commissioni vengono presiedute dal Preside, dal Decano, o dal Professore ordinario più anziano di ruolo. I membri effettivi possono farsi sostituire dai supplenti, previsti in numero di tre, con richiesta motivata rivolta al Preside, solo se può essere garantita una corretta composizione della commissione. La commissione è correttamente composta se sono presenti almeno quattro professori di ruolo e un ricercatore.
2. Le commissioni di laurea per i Corsi di Laurea Triennale (L/14 ed L/31) sono costituite da almeno cinque membri effettivi, dei quali almeno tre professori di ruolo. Le commissioni vengono presiedute dal Preside, dal Decano, o dal Professore ordinario più anziano di ruolo. I membri effettivi possono farsi sostituire dai supplenti, previsti in numero di due, con richiesta motivata rivolta al Preside, solo se può essere garantita una corretta composizione della commissione.

Art. 53

Votazione per la prova finale

1. Il voto, tanto della Laurea quinquennale in Giurisprudenza (LMG/01), quanto della Laurea Triennale in Scienze dei servizi giuridici (L14) è espresso in centodecimi.
2. Al centodeci si può aggiungere, all'unanimità, la lode accademica.

Art. 54

Tesi di particolare valore

Le tesi del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza e della Laurea Specialistica a esaurimento, che, a giudizio del relatore, sono state svolte in maniera così accurata e approfondita da far prevedere un incremento, in sede di valutazione finale, di 9 o 10 punti rispetto alla media-base, dovranno essere segnalate al Preside della Facoltà almeno quindici giorni prima della seduta di laurea. La proposta del relatore dovrà essere condivisa da altri due docenti indicati dal Preside, che dovranno confermare il giudizio di particolare valore della tesi e dovranno essere presenti in seduta di laurea. Il candidato dovrà provvedere a depositare presso la segreteria della Presidenza, almeno 15 giorni prima della discussione, una copia dell'elaborato che resterà a disposizione dei membri della Commissione.

Calendario di Facoltà

► Test d'ingresso

Le prove di verifica, con le modalità stabilite all'interno del Bando Rettorale che disciplina gli accessi, sono previste per il giorno lunedì 13/09/2010.

► Calendario Didattico

Lezioni:

Primo semestre: da lunedì 4 ottobre 2010 a venerdì 17 dicembre 2010

Secondo semestre: da martedì 1 marzo 2011 a martedì 31 maggio 2011

Esami:

Per sostenere gli esami gli studenti devono prenotarsi *on-line* sul sito *web* <http://portalestudente.uniroma3.it/> non oltre il 6° giorno antecedente la data dell'esame.

Sessione invernale: tre appelli da lunedì 10 gennaio 2011 a lunedì 28 febbraio 2011

Sessione estiva: tre appelli da mercoledì 1 giugno 2011 a mercoledì 27 luglio 2011

Sessione autunnale: due appelli da giovedì 1 settembre 2011 a venerdì 30 settembre 2011

Sessione straordinaria: da venerdì 5 novembre 2010 a venerdì 12 novembre 2010

La sessione straordinaria è riservata agli studenti ai quali manchino due esami per la laurea e abbiano già avuta assegnata la tesi.

► Termini per la presentazione della domanda conseguimento titolo (ex domanda preliminare di laurea)

Gli studenti dovranno presentare una domanda di conseguimento titolo (ex domanda preliminare di laurea per V.O.) in funzione della conferma esplicita (ex domanda definitiva per V.O.) secondo i termini che seguono quando mancano loro ancora 27 CFU alla fine del curriculum o 3 esami per gli studenti iscritti al Vecchio Ordinamento e comunque nei seguenti termini:

Dal 21 marzo al 10 maggio per la sessione di laurea del 10 luglio

Dal 28 maggio al 28 giugno » 28 settembre

Dal 30 giugno al 1° settembre	»	25 ottobre
Dal 2 settembre al 10 ottobre	»	10 dicembre
Dall'11 ottobre al 10 gennaio	»	10 marzo
Dall'11 gennaio al 20 marzo	»	20 maggio

Termini per la presentazione della conferma esplicita (ex domanda definitiva di laurea)

Dall'11 maggio al 20 giugno	per la sessione di laurea del	10 luglio
Dal 29 giugno all'8 settembre	»	28 settembre
Dal 2 settembre al 5 ottobre	»	25 ottobre
Dall'11 ottobre al 20 novembre	»	10 dicembre
Dall'11 gennaio al 18 febbraio	»	10 marzo
Dal 21 marzo al 30 aprile	»	20 maggio

N.B.: I termini suddetti si possono evincere all'interno del Portale dello Studente al link di seguito indicato: <http://portalestudente.uniroma3.it/> nella sezione Carriera - Ammissione all'esame di laurea - Adempimenti Facoltà

► Festività e vacanze

Sono considerati giorni festivi e di vacanza tutte le domeniche ed i giorni:

- 1° novembre: Ognissanti
- 8 dicembre: festa dell'Immacolata Concezione
- dal 24 dicembre al 6 gennaio: vacanze di Natale
- 6 gennaio: Epifania
- 22-25 aprile: vacanze di Pasqua
- 25 aprile: anniversario della Liberazione
- 1° maggio: Festa del Lavoro
- 2 giugno: Festa della Repubblica
- 29 giugno: SS. Pietro e Paolo
- dal 1° agosto al 31 agosto: vacanze estive

Si applicano, inoltre, le disposizioni relative al riposo sabbatico e alle festività ebraiche secondo il calendario comunicato annualmente dall'Unione delle Comunità Ebraiche al Ministero degli Interni.

Nel caso in cui prove d'esame siano fissate in coincidenza con festività ebraiche, gli studenti interessati potranno, con appropriata domanda, sostenere l'esame in altra data.

Programmi dei corsi

I programmi che seguono sono comunque passibili di revisioni e integrazioni da parte dei docenti. Si consiglia di consultare anche il sito di Facoltà, costantemente aggiornato.

ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO

Prof. Andrea Zoppini

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

Propedeuticità

Istituzioni di diritto privato II, Economia politica

Programma del corso

Il corso prende le mosse dal teorema di Coase, noto anche come teorema dell'irrelevanza del diritto, e ne esamina le sue argomentazioni a contrario, basate sull'assunto che nel mondo reale i costi di transazione esistono. La prima, in ordine cronologico e di importanza, è la tassonomia delle norme elaborata da Calabresi e Melamed, che distingue fra property rules e liability rules. La distinzione viene esaminata nelle sue varie applicazioni sia nel campo del diritto di proprietà che nel diritto dei contratti. Vengono considerati casi in cui le liability rules sono preferibili alle property rules. Nozioni base di economia del benessere, in questa fase, si danno per conosciute. La responsabilità extracontrattuale, dominio delle liability rules, è studiata sulla base della distinzione fra incidenti unilaterali e incidenti bilaterali e fra livello di diligenza e livello di attività. Il diritto dei contratti è affrontato anche con il sussidio della teoria dei giochi e della behavioral economics (economia comportamentale). Sono esaminati gli istituti più importanti partendo dalla nozione di "contratto completo". Una particolare attenzione è dedicata ai contratti fra professionista e consumatore. Vengono qui in ausilio le nozioni più importanti dell'economia dell'informazione. Infine l'esame del diritto commerciale, incentrato principalmente sul diritto delle società per azioni, prende le mosse dai lavori pionieristici della scuola di Chicago per concentrarsi sulla valutazione, in termini di efficienza economica, del diritto attuale dell'ordinamento italiano.

Materiale didattico

Per i non frequentanti: COOTER, MATTEI, MONATERI, PARDOLESI, ULEN, *Il mercato delle regole*, Vol. I: I fondamentali; e II: Applicazioni, Il Mulino, 2006.

Per i frequentanti: COOTER, MATTEI, MONATERI, PARDOLESI, ULEN, *Il mercato delle regole*, Vol. I: I fondamentali.

oppure:

SHAVELL, *Fondamenti di analisi economica del diritto*, Giappichelli, Torino, 2005.

ANGLO-AMERICAN COMPANY LAW (DIRITTO COMMERCIALE ANGLO-AMERICANO) (in lingua inglese)

Prof. Andrea Guaccero

7 CFU

Calendario delle lezioni: primo semestre

Propedeuticità

Sistemi giuridici comparati, Diritto commerciale I

Syllabus

General concepts of US company law.

Basic notions of the law of partnerships and LLCs.

US corporate law:

3.1. Financial structure

3.2. Organization

3.3. Directors' duties

Transactions on corporate control.

Learning and teaching

The course is based on interactive lessons. Students are encouraged to participate in discussions of cases and legal resources presented and to take part in lessons focused on practical aspects of the law. Lectures of US professors are also planned.

Contents

Introduction to US company law – double sovereignty (state and federal) – the role of equity.

The role of law in the regulation of companies – Model acts – Uniform acts.

Partnership – partnership agreement – powers and duties of partners – liability of partners.

Limited partnership – general and limited partners – Limited liability partnership.

Limited liability company – members' liability and power of management.

The formation of corporations – the incorporation – the choice of the state of incorporation – regulatory competition – “race to the top” and “race to the bottom” – internal affairs doctrine – the effects of incorporation – limited liability – operations before incorporation and in case of defective incorporation.

Limited liability – the economic reasons of limited liability and its rationale – the effects on creditors – the abuse of the corporate form – piercing the corporate veil – the case of corporate groups.

The financial structure of the corporation (1) – common stock and preferred stock – the authorization and issuance of stock – pre-emptive rights – the policy of dividends and the role of courts.

The financial structure of the corporation (2) – debt securities – bonds and debentures – powers of vote.

The organization of corporations (1) – shareholders' powers – voting power – fundamental changes – business combinations – sale of all or substantially all of corporate assets – shareholders' rights.

The organization of corporations (2) – the board of directors and its committees – executive compensation and the case of stock options – directors' duties – business judgment rule – duty of care – duty of loyalty – the implications of *Disney*.

Transactions on corporate control – hostile takeovers – the role of management and shareholders' powers – corporate defences – Delaware cases (*Unocal*, *Revlon*, *Time*, *QVC*, *Unitrin*).

Course Texts

Students who intend to take the final oral examination are recommended to attend the lessons. Participants are required to prepare four cases among the cases discussed throughout the course. Moreover, they will be using the following textbook: EASTERBROOK, F.H. & D.R. FISCHER, *The Economic Structure of Corporate Law*, Harvard University Press, Cambridge, Ma., 1991 (chapters 1-5, 7 and 8).

It is recommended that those students who do not attend classes read the entire text in the English version; an Italian translation is, however, available (*L'economia della società per azioni*, Giuffrè, Milano, 1996). Further readings will be suggested throughout the course.

DERECHO IBERO-AMERICANO
(DIRITTO IBERO-AMERICANO) (in lingua spagnola)

Prof. Alfonso Celotto, Salvatore Mazzamuto

CFU 7

Calendario delle lezioni: secondo semestre

Condicionen objetivas (Propedeuticit )

Se recomienda haber superado las siguientes asignaturas:

Istituzioni di diritto privato;

Istituzioni di diritto pubblico;

Diritto costituzionale.

El curso es impartido a "livello specialistico".

Por tanto, para hacer el exame los alumnos de la Universidad de Roma Tre deben tener todos los creditos previstos por la formaci n en idioma espa ol; los alumnos de otras Universidades, deben tener todos los creditos previstos da cada facultad, y los alumnos que quieren seguir el curso como "curso singular", deben presentar una certificaci n de licencia en idioma espa ol.

DIRITTO AGRARIO

Prof. Renato Clarizia

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

Propedeuticità

Istituzioni di diritto privato II

Programma del corso

Il programma comprende sia lo studio delle fonti nazionali che dell'Unione Europea. Particolare attenzione è dedicata all'impresa agraria, ai principali contratti e alle nuove tematiche di interesse agrario (l'agriturismo, gli ogm, ecc.).

Il manuale va comunque studiato interamente.

Il corso di lezioni sarà organizzato in modo da coinvolgere pienamente i frequentanti con ricerche, approfondimenti e relazioni.

Materiale didattico

GERMANÒ A., *Manuale di diritto agrario*, VII ed., Giappichelli, Torino, 2010.

DIRITTO AMMINISTRATIVO I (A-L)

Prof. Giampaolo Rossi

9 CFU

Anno di frequenza: terzo; secondo semestre

Propedeuticità

Istituzioni di diritto privato II, Istituzioni di diritto pubblico

Programma del corso

Il corso si propone lo studio approfondito degli istituti tipici del diritto amministrativo, tra aspetti sostanziali e processuali, lineamenti teorici e profili pratici. Con costante attenzione ai mutamenti strutturali introdotti per effetto della penetrazione dell'ordinamento comunitario.

Ad un'analisi storica dello sviluppo della sfera pubblica e del diritto amministrativo seguirà un'attenta disamina dell'organizzazione (profili costituzionali e assetto positivo).

Verranno quindi affrontati i temi:

- dell'attività amministrativa (diritto pubblico e diritto privato, vincolo del perseguimento dell'interesse pubblico, diversa incidenza dell'interesse pubblico in relazione al regime dell'attività);
- del procedimento (premesse costituzionali, avvio, istruttoria, conclusione, accordi, strumenti di semplificazione);
- del provvedimento (caratteri, efficacia, invalidità);
- della responsabilità della pubblica istruzione
- delle forme e degli strumenti di garanzia e tutela nei confronti della pubblica amministrazione.

Materiale didattico

ROSSI G., *Principi di diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino, 2010.

DIRITTO AMMINISTRATIVO I (M-Z)

Prof.ssa M.A. Sandulli

9 CFU

Anno di frequenza: terzo; secondo semestre

Propedeuticità

Istituzioni di diritto privato II, Istituzioni di diritto pubblico

Programma del corso

Il corso è incentrato sulle nozioni fondamentali del diritto amministrativo, con riferimento tanto al quadro nazionale, quanto a quello dell'Unione europea. Dopo una necessaria premessa sulle origini e sugli attuali ambiti della materia sarà dedicata particolare attenzione al sistema delle fonti e ai principi generali che informano la disciplina dell'azione amministrativa. Si affronta quindi il tema del potere pubblico e delle sue regole, con specifico riferimento alle relazioni fra potere pubblico e situazioni soggettive private. Si analizzano poi le dimensioni della sfera pubblica, i modelli organizzativi dell'amministrazione, le regole e le tipologie dei procedimenti e dei provvedimenti amministrativi. Si esamina quindi l'evoluzione della responsabilità delle pubbliche amministrazioni.

Materiale didattico

CORSO G., *Manuale di diritto amministrativo*, IV edizione, Giappichelli, Torino, 2008.

ROSSI G., *Principi di diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino, 2009, capitolo I.

DIRITTO AMMINISTRATIVO II (A-L)

Prof. Guido Corso

9 CFU

Anno di frequenza: quarto, primo semestre

Propedeuticità

Diritto amministrativo I

Programma del corso

Avrà per oggetto l'attività delle pubbliche amministrazioni nella giurisprudenza del giudice amministrativo

Prerequisiti

Agli studenti è richiesta la conoscenza degli istituti e delle nozioni fondamentali di diritto amministrativo

Materiale didattico

FALCON G., *Lezioni di diritto amministrativo – I: L'attività*, Padova, Cedam, 2009, integrato dalle sentenze che verranno somministrate nel corso delle lezioni ovvero

CORSO G. – FARES G., *L'attività amministrativa. Casi e materiali*, Torino, Giappichelli, 2011, in preparazione.

DIRITTO AMMINISTRATIVO II (M/Z)

Prof.ssa Luisa Torchia

9 CFU

Anno di frequenza: quarto, primo semestre

Propedeuticità

Diritto amministrativo I

Programma

Il corso sarà articolato in moduli su temi e problemi del diritto amministrativo. Ciascun modulo consisterà di: lezioni frontali, esercitazioni e discussioni collettive. Per ciascun argomento saranno esaminati l'assetto normativo e gli orientamenti della giurisprudenza e della scienza giuridica. Agli studenti è richiesta una partecipazione attiva alla discussione dei casi e dei materiali.

Materiale didattico

Per gli studenti frequentanti sarà oggetto d'esame il materiale didattico pubblicato sul sito di Facoltà e discusso a lezione, da integrare con i relativi capitoli di TORCHIA L., *Lezioni di diritto amministrativo progredito*, Il Mulino, 2010.

Per gli studenti non frequentanti, TORCHIA L., *Lezioni di diritto amministrativo progredito*, Il Mulino, 2010 (dal capitolo I al capitolo VIII incluso).

DIRITTO AMMINISTRATIVO EUROPEO

Prof.ssa Luisa Torchia

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

Propedeuticità

Diritto amministrativo I

Programma del corso

Il corso ha ad oggetto l'esame dei più recenti sviluppi del diritto amministrativo europeo. Per i frequentanti il corso si articola in moduli consistenti in lezioni frontali, esercitazioni e discussioni collettive. Durante le lezioni verranno introdotti e analizzati gli istituti che saranno oggetto di approfondimento nel corso delle successive esercitazioni. Queste ultime saranno volte, per ciascun argomento, all'analisi e alla discussione del materiale normativo e giurisprudenziale con la partecipazione attiva degli studenti. Al termine di ciascun modulo potranno essere previste alcune conferenze di approfondimento con la partecipazione di studiosi ed esperti.

La frequenza del corso è raccomandata per gli studenti intenzionati a chiedere l'assegnazione della tesi di laurea in diritto amministrativo alla prof.ssa Torchia.

Materiale didattico

Per i frequentanti sarà oggetto d'esame il materiale didattico pubblicato sul sito di Facoltà e discusso a lezione, da integrare con i relativi capitoli di TORCHIA L., *Lezioni di diritto amministrativo progredito*, Il Mulino, 2010

Per gli studenti non frequentanti: TORCHIA L., *Lezioni di diritto amministrativo progredito*, Il Mulino, 2010 (dal capitolo IX – incluso – al capitolo XII) o, in alternativa, DELLA CANANEA G., *Diritto amministrativo europeo. Principi e istituti*. Giuffrè, Torino, 2008.

DIRITTO BANCARIO

Prof. Mario Bussoletti

7 CFU

Anno di frequenza: quarto; secondo semestre

Propedeuticità

Diritto commerciale I

Programma del corso

La vigilanza sugli intermediari bancari e finanziari. Contratti e titoli di credito bancari. Garanzie bancarie.

Prerequisiti

Gli studenti devono conoscere i seguenti argomenti: contratti bancari, contratti di borsa, titoli di credito. Su questi temi: FERRI G., *Manuale di diritto commerciale*, a cura di C. Angelici e G.B. Ferri, Utet, Torino, ultima edizione.

Gli studenti che non hanno superato l'esame di Diritto Commerciale II verranno interrogati anche sulle pagine del *Manuale di diritto commerciale* di FERRI G., relative ai titoli di credito bancari e ai contratti bancari: pp. 689-708 (accettazioni bancarie e cambiali finanziarie; assegni) e parte III.

Materiale didattico

ANTONUCCI A., *Diritto delle banche*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

FERRO-LUZZI P., *Lezioni di diritto bancario*, Vol. I, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

DIRITTO CANONICO

Prof. Carlo Cardia

7 CFU

Anno di frequenza: terzo; primo semestre

Propedeuticità

Istituzioni di diritto pubblico

Articolazione del corso

Primo modulo (3 CFU): le basi del diritto canonico; realtà sacramentale; i diritti dei fedeli.

Secondo modulo (2 CFU): la realtà istituzionale della chiesa; la vita religiosa.

Terzo modulo (2 CFU): il diritto penale canonico; il dialogo interreligioso; i rapporti con la comunità politica.

Programma del corso

Le basi teologiche e storiche del diritto canonico. La realtà sacramentale e associativa della chiesa. Potestà e strutture giurisdizionali ecclesiastiche. La vita religiosa. Il diritto penale canonico; il dialogo interreligioso; i rapporti con la comunità politica.

Materiale didattico

CARDIA C., *La chiesa tra storia e diritto*, Giappichelli, Torino, 2010.

Gli studenti frequentanti porteranno all'esame soltanto gli argomenti sviluppati nelle lezioni.

Gli studenti non frequentanti possono scegliere tra i seguenti programmi:

Capitoli 1,2,4,7,8.

Capitoli 1,3,5,6,8.

DIRITTO CINESE

Prof. Giampaolo Rossi

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

Programma del corso

La pianificazione del corso dovrà consentire l'acquisizione di strumenti atti ad utilizzare le conoscenze teoriche sul piano applicativo ed affrontare lavori di approfondimento relativi ad istituti propri del diritto civile e commerciale della R.P.C.

Le lezioni avranno ad oggetto i seguenti argomenti:

Valutazione degli aspetti e delle problematiche proprie dell'ordinamento giuridico cinese. L'ordinamento giuridico cinese e il diritto comparato. La R.P.C.: inquadramento e sintesi storica. I problemi della terminologia giuridica cinese. Lineamenti di storia. Le fonti del diritto: l'attuale normativa. Diritto costituzionale, Stato, Costituzione. Vicende storiche del diritto costituzionale cinese. la Costituzione vigente. l'organizzazione dello Stato. L'organizzazione giudiziaria. Diritto civile: i principi generali di diritto civile. Le singole leggi. Diritto dei contratti. Dal "Tripode" alla legge sui contratti del 1999. Tutela della proprietà intellettuale e trasferimento di tecnologia. Forme di investimento nella R.P.C.. La risoluzione di controversie commerciali. Il sistema bancario e finanziario. Il sistema fiscale.

Materiale didattico

FORMICHELLA, TERRACINA, TOTI (a cura di), *Materiali*, Giappichelli, Torino, 2004.

PAPPANO D., *L'emersione di un diritto amministrativo in Cina*, in *Diritto Amministrativo*, n.2/10.

TOTI E., *Elementi di diritto Cinese*, Arcne, 2010

DIRITTO CIVILE (A-L)

Prof. Enrico Moscati

8 CFU

Anno di frequenza: quarto; secondo semestre

Propedeuticità

Istituzioni di Diritto privato II, Istituzioni di Diritto pubblico

Programma del corso

Il corso di Diritto civile verte sulla disciplina generale delle obbligazioni (artt. 1173-1320 c.c.) e su alcune delle fonti delle obbligazioni diverse dal contratto e dal fatto illecito.

Poiché il corso di Diritto civile presuppone che lo studente abbia ormai acquisito le nozioni istituzionali della materia, lo scopo del corso è quello di una rilettura della disciplina generale delle obbligazioni e di alcune delle fonti delle obbligazioni diverse dal contratto e dal fatto illecito inquadrate in un contesto sistematico alla luce dell'interpretazione dottrinale e giurisprudenziale.

Articolazione del corso

Il corso di lezioni si articolerà in due moduli. Il primo modulo, corrispondente a quattro crediti, verterà sulla disciplina generale delle obbligazioni. Il secondo modulo, corrispondente a quattro crediti, avrà ad oggetto alcune delle fonti delle obbligazioni diverse dal contratto e dal fatto illecito (il pagamento dell'indebito, l'arricchimento senza causa, le pene private e le obbligazioni naturali).

Il corso di lezioni sarà integrato da attività formative. La partecipazione assidua all'attività formativa e il superamento di un colloquio finale, che si terrà nelle stesse date degli appelli di esame di Diritto civile, consentirà l'attribuzione di due crediti, che sarà richiesta al Consiglio di Facoltà.

Materiale didattico

Primo modulo: MOSCATI E. *La disciplina generale delle obbligazioni. Corso di Diritto Civile. Appunti dalle lezioni*, Giappichelli, Torino, 2009.

Secondo modulo: MOSCATI E., *Fonti legali e fonti "private" delle obbligazioni*, Cedam, Padova 1999.

DIRITTO CIVILE (M-Z)

Prof. Salvatore Mazzamuto

8 CFU

Anno di frequenza: quarto; secondo semestre

Propedeuticità

Istituzioni di Diritto privato II, Istituzioni di Diritto pubblico

Articolazione del corso

Primo modulo (4 CFU): verterà sulla disciplina generale dell'obbligazione ed i relativi rimedi.

Secondo modulo (4 CFU): affronterà la disciplina generale del contratto ed i principali tipi contrattuali nonché il versante delle forme di tutela.

Programma del corso

Il corso affronta la disciplina del contratto e dell'obbligazione di diritto privato europeo con particolare riferimento alla prospettiva rimediale.

Materiale didattico

CASTRONOVO C. – MAZZAMUTO S., *Manuale di diritto privato europeo*, vol. II, Giuffrè, Torino, 2007.

Altre informazioni

Gli studenti sono tenuti a sostenere un pre – esame sulle obbligazioni e i contratti in generale secondo le modalità che saranno precisate durante il corso.

DIRITTO CIVILE II (Principi del diritto europeo)

Prof. Salvatore Mazzamuto

7 CFU

Anno di frequenza: quarto; secondo semestre

Propedeuticità

Diritto civile

Programma del corso

Il programma si articola in due moduli.

Il primo modulo è dedicato al tema dei rimedi nel diritto privato europeo ed investe i temi della responsabilità contrattuale ed extracontrattuale, della tutela in natura, delle invalidità, del recesso, della risoluzione, delle c.d. pene private etc. e del rimedio come categoria.

Il secondo modulo affronta il tema dei rimedi nel diritto della concorrenza tanto alla luce del diritto comunitario quanto alla luce dei diritti nazionali dei principali ordinamenti.

Materiale didattico

CASTRONOVO C. – MAZZAMUTO S., *Manuale di diritto privato europeo*, Giuffrè, Milano, 2007 vol. II.

DI MAJO A., *Le tutele contrattuali*, Giappichelli, Torino, 2009.

Ulteriore materiale didattico verrà fornito nel corso delle lezioni.

DIRITTO CIVILE II (Il sistema dei diritti reali)

Prof. Paolo Maria Vecchi

7 CFU

Anno di frequenza: quarto; secondo semestre

Propedeuticità

Diritto civile

Programma del corso

Attraverso l'approfondimento del sistema delle situazioni di appartenenza delle cose, attraverso il suo inquadramento sistematico, storico e comparatistico, affrontato con l'esame delle varie fonti, esplicitare le metodologie dell'indagine scientifica in materia di diritto privato.

Materiale didattico

MATTEI U., *La proprietà*, in *Trattato di diritto civile* diretto da Sacco, Torino, 1999.

DIRITTO COMMERCIALE I (A-L)

Prof. Mario Bussoletti

10 CFU

Anno di frequenza: terzo; primo semestre

Propedeuticità

Istituzioni di diritto privato II

Programma del corso

Disciplina delle imprese e della società.

Materiale didattico

ANGELICI C., FERRI G.B, a cura di, *Manuale di Diritto Commerciale*, Utet, Torino, ultima edizione. Introduzione. Parte I e II.

DIRITTO COMMERCIALE I (M-Z)

Prof. Giovanni Cabras

10 CFU

Anno di frequenza: terzo; primo semestre

Propedeuticità

Istituzioni di diritto privato II

Articolazione del corso

Due moduli didattici di 5 crediti l'uno (1° modulo: parte I e II del programma; 2° modulo: parte III e IV del programma).

Programma del corso

Il corso si propone di studiare la disciplina delle imprese secondo il seguente programma:

- I Il rischio d'impresa. Impresa e imprese. Concorrenza e disciplina antitrust. Informazione sulle imprese e bilancio. Azienda, proprietà intellettuale e valori "intangibili". Contendibilità, "trasferimento" delle imprese e OPA.
- II Forma d'impresa e responsabilità. Governo e gestione delle imprese. Partecipazione ed organizzazione nelle società. Capitali di rischio e di credito. Corporate governance nella riforma societaria. Collaborazione ed integrazione tra imprese.
- III Attività d'impresa. Mobilitazione delle prestazioni e titoli di credito. Intermediazione finanziaria e mobiliare. Contrattazione e contratti d'impresa. Garanzie d'impresa e controversie commerciali. Liquidazione e turnaround.
- IV Procedure concorsuali. Crisi d'impresa ed interessi coinvolti. Risanamento dell'impresa e soluzioni concordate. Procedimento di fallimento. Gestione e liquidazione delle attività. Procedure di amministrazione straordinaria.

Prerequisiti

Il corso è rivolto agli studenti che abbiano già acquisito, con le materie frequentate nel primo anno, il metodo di studio del diritto e, in particolare, conoscano gli istituti di diritto privato e le regole basilari dell'economia.

Materiale didattico

La base fondamentale per lo studio della materia è il codice civile con le leggi complementari, in un testo aggiornato, comprendente, in particolare, la riforma del diritto fallimentare (nel corso delle lezioni saranno indicate le ultime modifiche legislative riguardanti la materia, modifiche che devono essere studiate, anche se non sono comprese nei manuali consigliati).

Occorre, inoltre, studiare un manuale di Diritto commerciale.

Si consiglia di utilizzare: CAMPOBASSO G.F., *Manuale di diritto commerciale*, IV edizione, UTET, Torino.

Altri manuali possono essere concordati con il docente.

Informazioni per studenti stranieri

Gli studenti ospiti, partecipanti al programma Erasmus, possono seguire anche uno solo dei moduli didattici, dandone preventiva comunicazione al docente.

DIRITTO COMMERCIALE II

Prof. Sabino Fortunato

8 CFU

Anno di frequenza: quarto; secondo semestre

Propedeuticità

Diritto commerciale I

Programma del corso

- 1) La Consob e il mercato mobiliare
- 2) Procedure concorsuali
- 3) I titoli di credito
- 4) I contratti
- 5) S.r.l.

Materiale didattico

- per le parti relative ai nn. 1, 2 e 3:
AA.VV., Diritto Commerciale, Monduzzi ed., Bologna , ult. ed.

- per le parti relative al n. 4:
FERRI, Manuale di diritto commerciale, UTET, Torino, ult. ed.
o, in alternativa,
CAMPOBASSO, Diritto commerciale, vol. III, UTET, Torino, ult. ed.

- per le parti relative al n. 5:
SALANITRO, Profili sistematici della s.r.l., Giuffrè, Milano.

DIRITTO COMUNE

Prof. Mario Ascheri

7 CFU

Anno di frequenza: quarto; secondo semestre

Articolazione del corso

Il corso sarà articolato in tre cicli, corrispondenti a tre moduli didattici (per un totale di 7 crediti)

Propedeuticità

Storia del diritto privato romano

Programma del corso

Il corso si propone di chiarire:

- come si sia costruito il diritto comune nel basso Medioevo e come si sia sviluppato nel corso dell'età moderna fino alla crisi del secolo XVIII;
- come concretamente funzionasse il c.d. 'sistema' di diritto comune nella pratica giuridica, contrattuale e processuale attraverso esempi di istituti ricostruiti in base alla dottrina e alla giurisprudenza nel loro dialettico rapporto con la legislazione.

Materiale didattico

Testo di riferimento CONTE E., *Diritto Comune. Storia e storiografia di un sistema dinamico*, Bologna, Il Mulino, 2009.

Altro materiale didattico sarà indicato dal docente a lezione e sarà tempestivamente a disposizione nelle librerie per i non frequentanti.

DIRITTO CONTABILE (MODULI)

Prof. Mario Bussoletti, Sabino Fortunato

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

Propedeuticità

Diritto commerciale I

Programma del corso

Nel commentario.

NICCOLINI G., STAGNO D'ALCONTRES A., a cura di, *Società di Capitali*, Vol II, Napoli, 2004, le parti di S. Fortunato di commento agli artt.da 2409 Bis a 2409 Septies, di M. Bussoletti da 2423 a 2434 Bis.

DIRITTO COSTITUZIONALE (A-D)

Prof. Stefano Maria Cicconetti

9 CFU

Anno di frequenza: secondo; primo semestre

Propedeuticità

Istituzioni di diritto pubblico

Articolazione del corso

Il programma del corso è articolato in due moduli:

Primo modulo: Norma e ordinamento giuridico. Stato-ordinamento e Stato-apparato. Sovranità, popolo e territorio. Le fonti del diritto ed i principi che regolano i loro rapporti. L'interpretazione giuridica. La creazione indiretta del diritto. Le fonti dell'ordinamento giuridico italiano: Costituzione, leggi costituzionali e di revisione costituzionale, leggi ordinarie, atti con forza di legge, fonti atipiche, regolamenti parlamentari, regolamenti amministrativi, fonti comunitarie, statuti e leggi regionali, consuetudine, altri fatti normativi. Il referendum abrogativo. I rapporti tra l'ordinamento italiano, l'ordinamento internazionale e l'ordinamento comunitario (6 crediti).

Secondo modulo: La Corte costituzionale: composizione, giudizio di legittimità costituzionale, conflitti di attribuzione, giudizio sulle accuse, controllo sull'ammissibilità del referendum abrogativo (3 crediti).

Programma del corso

Il corso è finalizzato all'approfondimento del sistema delle fonti del diritto nonché del ruolo e delle funzioni della Corte costituzionale.

Materiale didattico

CICCONETTI S.M., *Elementi di diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, 2003 (esclusivamente per coloro che non abbiano sostenuto l'esame di Istituzioni di diritto pubblico, in quanto iscritti alla Laurea Triennale).

CICCONETTI S.M., *Le fonti del diritto italiano*, Giappichelli, Torino, 2007 (con esclusione delle seguenti parti: Cap. 1, par. 3a e 3b; Cap. 2, par. 6; Cap. 3, par. 7, nella parte in cui si riferisce alla legge di approvazione del bilancio dello Stato, alla legge finanziaria e alla legge comunitaria; Cap. 9, par. 4 e 5; Cap.10, par. 4 sono altresì escluse tutte le note a piè di pagina).

CICCONETTI S.M., *Lezioni di giustizia costituzionale*, Quarta edizione, Giappichelli, Torino, 2010.

È richiesta la conoscenza della Costituzione e delle principali leggi in materia costituzionale.

DIRITTO COSTITUZIONALE (E-O)

Prof. Alfonso Celotto

9 CFU

Anno di frequenza: secondo; primo semestre

Propedeuticità

Istituzioni di diritto pubblico

Articolazione del corso

Il programma è articolato in due moduli.

Primo modulo: Le fonti del diritto nell'ordinamento giuridico italiano. Identificazione e morfologia delle fonti. Il c.d. sistema delle fonti del diritto. Il livello costituzionale. Il livello ordinario. Il livello secondario. Gli atti normativi comunitari e la loro incidenza sul sistema delle fonti (5 crediti).

Secondo modulo: La giustizia costituzionale. I modelli di giustizia costituzionale. La Corte costituzionale italiana: composizione, ruolo, funzioni e decisioni (4 crediti).

Programma del corso

Il corso è finalizzato alla conoscenza generale del sistema delle fonti del diritto e della giustizia costituzionale. Con riguardo al primo modulo, l'analisi verterà in particolare sulle problematiche di maggior interesse relative ai decreti-legge e sull'incidenza delle fonti comunitarie sull'ordinamento giuridico italiano. Con riguardo al secondo modulo, saranno specificamente approfondite le questioni relative al giudizio di legittimità costituzionale, analizzando, attraverso il filtro della giurisprudenza costituzionale, le norme "parametro", le norme "oggetto" e le "tecniche decisorie" della Corte costituzionale.

Materiale didattico

Parte generale:

Si dà per presupposta la conoscenza approfondita del programma dell'esame di istituzioni di diritto pubblico, già sostenuto, ed in particolare delle fonti del diritto e della giustizia costituzionale. A tal fine si consiglia:

MODUGNO F., *Le fonti del diritto*, in F. MODUGNO (a cura di), *Lineamenti di diritto pubblico*, Torino, Giappichelli, 2008, 79-214. CELOTTO A. – MODUGNO F., *La giustizia costituzionale*, in F. MODUGNO (a cura di), *Lineamenti di diritto pubblico*, Torino, Giappichelli, 2008, 645-726.

Parte speciale:

Per approfondire alcune problematiche specifiche, si consigliano:

CELOTTO A., *Problemi sul decreto-legge*, Napoli, ES, 2009.

CELOTTO A., *Questioni di giustizia costituzionale*, Napoli, ES, 2009.

CELOTTO A., *Scritti sul processo costituente europeo*, Napoli, ES, 2009.

Per gli studenti frequentanti

Sarà attivato un seminario di approfondimento sulle fonti del diritto, per il quale è consigliato:

MODUGNO F. – CELOTTO A., *Materiali di diritto costituzionale. Le fonti primarie*, Bologna, Zanichelli, 2009.

Materiale normativo

È necessario conoscere ed utilizzare il testo della Costituzione, delle principali leggi rilevanti per il diritto costituzionale e dei regolamenti parlamentari. A tal fine si consiglia:

CELOTTO A., *La costituzione annotata della Repubblica italiana*, V ediz., Bologna, Zanichelli 2008.

DIRITTO COSTITUZIONALE (P-Z)

Prof. Marco Ruotolo

9 CFU

Anno di frequenza: secondo; primo semestre

Propedeuticità

Istituzioni di diritto pubblico

Articolazione del corso

Il programma del corso è articolato in due moduli:

Primo modulo: Norma e ordinamento giuridico. Stato-ordinamento e Stato-apparato. Sovranità, popolo e territorio. Le fonti del diritto ed i principi che regolano i loro rapporti. L'interpretazione giuridica. La creazione indiretta del diritto. Le fonti dell'ordinamento giuridico italiano: Costituzione, leggi costituzionali e di revisione costituzionale, leggi ordinarie, atti con forza di legge, fonti atipiche, regolamenti parlamentari, regolamenti amministrativi, fonti comunitarie, statuti e leggi regionali, consuetudine, altri fatti normativi. Il referendum abrogativo. I rapporti tra l'ordinamento italiano, l'ordinamento internazionale e l'ordinamento comunitario (6 crediti).

Secondo modulo: La Corte costituzionale: composizione, giudizio di legittimità costituzionale, conflitti di attribuzione, giudizio sulle accuse, controllo sull'ammissibilità del referendum abrogativo (3 crediti).

Programma del corso

Il corso è finalizzato all'approfondimento del sistema delle fonti del diritto nonché del ruolo e delle funzioni della Corte costituzionale.

Materiale didattico

CICCONETTI S.M., *Elementi di diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, 2003

(esclusivamente per coloro che non abbiano sostenuto l'esame di Istituzioni di diritto pubblico in quanto iscritti alla laurea triennale).

CICCONETTI S.M., *Le fonti del diritto italiano*, Giappichelli, Torino, 2007 (con esclusione delle seguenti parti: Cap. 1, par. 3a e 3b; Cap. 2, par. 6; Cap. 3, par. 7, nella parte in cui si riferisce alla legge di approvazione del bilancio dello Stato, alla legge finanziaria e alla legge comunitaria; Cap. 9, par. 4 e 5; Cap.10, par. 4 sono altresì escluse tutte le note a piè di pagina).

CICCONETTI S. M., *Lezioni di giustizia costituzionale*, IV edizione, Giappichelli, Torino, 2010.

Per i materiali normativi si consiglia: CELOTTO A., *La costituzione annotata*, Zanichelli, Bologna, 2004.

DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO

Prof. Alfonso Celotto

7 CFU

Calendario delle lezioni: primo semestre

Propedeuticità

Diritto costituzionale

Articolazione del corso

Il Corso è articolato in lezioni, al termine delle quali gli studenti frequentanti possono redigere una tesina su temi concordati con il docente. Tale elaborato scritto è oggetto di valutazione finale.

Programma del corso

Principali argomenti trattati nel corso:

il diritto costituzionale comparato tra scienza e metodo;
diritto comparato, diritto comunitario e diritto transnazionale;
i vari sistemi di produzione del diritto: fonti di *civil law* e ordinamenti di matrice anglosassone;
la Costituzione;
le fonti del diritto;
le forme di Stato;
le forme di governo;
l'organizzazione costituzionale (gli organi costituzionali);
la giustizia costituzionale;
la tutela dei diritti.

Materiale didattico

Studenti frequentanti:

Lezioni di diritto costituzionale comparato. I Paesi dell'Unione europea, a cura di A. CELOTTO, Torino, Giappichelli, 2010.

Il programma è integrato con gli appunti delle lezioni e con i risultati dei gruppi di lavoro che saranno organizzati nel Corso.

Studenti non frequentanti:

Lezioni di diritto costituzionale comparato. I Paesi dell'Unione europea, a cura di A. CELOTTO, Torino, Giappichelli, 2010.

MORBIDELLI G., PEGORARO L., REPOSO A., VOLPI M., *Diritto pubblico comparato*, Torino, Giappichelli, ult. ed.

DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE

Prof. Giovanni Serges

7 CFU

Calendario delle lezioni: primo semestre

Propedeuticità

Diritto costituzionale

Programma del corso

Stato federale e Stato regionale; la vicenda del regionalismo italiano dall'attuazione della Costituzione del 1948 alla revisione del 2001; l'autonomia legislativa regionale nella evoluzione della giurisprudenza costituzionale; l'autonomia statutaria; l'autonomia amministrativa e finanziaria; l'organizzazione della regione; il progetto di riforma e la c.d. devolution.

Materiale didattico

CARETTI P., TARLI BARBIERI G. - *Diritto regionale*, Giappichelli, Torino, 2009.

Oppure:

MARTINES-RUGGERI-SALAZAR, *Lineamenti di diritto regionale*, Milano, Giuffrè, 2008.

Per gli studenti che intendono sostenere moduli dell'esame per conseguire crediti, per la preparazione può essere utilizzato anche il manuale: CAVALERI P., *Diritto Regionale*, Padova, 2009.

Agli studenti che frequentano il corso verranno poi segnalate letture integrative su temi specifici.

DIRITTO DEL LAVORO (A-Z)

Prof. Giampiero Proia

10+2 CFU

Anno di frequenza: secondo; secondo semestre

Propedeuticità

Istituzioni di diritto privato II, Istituzioni di diritto pubblico

Programma del corso

Il programma del corso, corrispondente complessivamente a 12 CFU, comprende il diritto sindacale; la disciplina del rapporto individuale di lavoro e la previdenza sociale.

La trattazione del diritto sindacale comprende i seguenti argomenti:

- 1) l'organizzazione sindacale;
- 2) la contrattazione collettiva;
- 3) lo sciopero.

La disciplina del rapporto individuale di lavoro sarà introdotta da un'analisi delle fonti interne ed internazionali del diritto del lavoro. Verranno, poi, affrontati i seguenti argomenti:

- 1) il rapporto di lavoro subordinato: natura e connotati. Differenze rispetto al rapporto di lavoro autonomo;
- 2) la tipologia dei rapporti di lavoro;
- 3) il divieto di interposizione e d'intermediazione nelle prestazioni di lavoro;
- 4) l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- 5) il contratto di lavoro: requisiti soggettivi ed oggettivi;
- 6) gli obblighi del prestatore di lavoro;
- 7) i poteri del datore di lavoro;
- 8) la tutela della libertà e dignità del lavoratore;
- 9) i diritti del lavoratore;
- 10) il contenuto della prestazione lavorativa;
- 11) l'estinzione del rapporto di lavoro;
- 12) la tutela dei diritti del prestatore di lavoro;
- 13) le vicende modificative del rapporto di lavoro con particolare riferimento al trasferimento d'azienda.

Per quanto attiene alla parte relativa al diritto della sicurezza sociale, gli argomenti trattati riguarderanno:

- l'evoluzione storico-giuridica della previdenza sociale nell'ordinamento italiano;
- l'attuale sistema giuridico della previdenza sociale.

Inoltre, la parte finale del corso, corrispondente a 2 CFU, comprende lo studio della giurisprudenza costituzionale degli ultimi cinquant'anni in materia di diritto del lavoro, sindacale e previdenziale.

Materiale didattico

PERSIANI M., PROIA G., *Contratto e rapporto di lavoro*, Padova, Cedam, 2009 (per intero)

PERSIANI M., *Diritto sindacale*, Padova, Cedam, 2009 (per intero)
PERSIANI M., *Diritto della previdenza sociale*, Padova, Cedam, 2009 (solo i primi quattro capitoli)
PERSIANI M., *Conflitto industriale e conflitto generazionale (cinquant'anni di giurisprudenza costituzionale)*, in *Arg. Dir. Lav.* (Argomenti di diritto del lavoro), 2006, n. 4-5, pag. 1031 e segg.

Per la Laurea Triennale (7 CFU), il materiale didattico è il seguente:

PERSIANI M., PROIA G., *Contratto e rapporto di lavoro*, Padova, Cedam, 2009 (per intero)

PERSIANI M., *Diritto sindacale*, Padova, Cedam, 2009 (per intero).

Per chi è **passato dal Corso di Laurea Triennale al ciclo unico** (ed ha già sostenuto l'esame di diritto del lavoro da 7 CFU), il **materiale didattico** per il **modulo integrativo** corrispondente ai **5 CFU** ancora da acquisire è il seguente:

PROIA G., *Dalle origini al nuovo millennio*, estratto dal *Trattato di diritto privato*, diretto da M. BESSONE, Volume XXIV, *Il lavoro subordinato*, a cura di F. CARINCI, Tomo I, *Il diritto sindacale*, Torino, Giappichelli, 2007, pag. 1 e segg.

Informazioni per studenti stranieri

È prevista la redazione di una **tesina comparativa** tra l'ordinamento del paese di provenienza e l'ordinamento italiano con riguardo ad un singolo istituto.

DIRITTO DEL LAVORO II

Prof. Giampiero Proia

7 CFU

Anno di frequenza: terzo; secondo semestre

Propedeuticità

Diritto del lavoro

Programma del corso

Il corso si articola in tre parti che esaminano la crisi dell'impresa sotto il profilo della gestione delle eccedenze temporanee di mano d'opera (disciplina della cassa integrazione guadagni), delle eccedenze strutturali di personale (licenziamenti collettivi e mobilità) e della riorganizzazione dell'impresa (trasferimento d'azienda). Il programma è così articolato:

- 1) La disciplina della cassa integrazione guadagni. 1.1. Le tipologie dell'intervento (cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria); 1.2. Le causali del trattamento e la loro durata; 1.3. Il procedimento di ammissione alla cassa integrazione guadagni; 1.4. La scelta dei lavoratori da porre in cassa integrazione guadagni; 1.5. Il finanziamento; 1.6. I diritti e gli obblighi dei lavoratori in Cassa integrazione.
- 2) La disciplina dei licenziamenti collettivi. 2.1. Le fattispecie; 2.2. Le procedure di mobilità; 2.3. I criteri di scelta; 2.4. L'indennità di mobilità e il finanziamento; 2.5. Il reimpiego dei lavoratori in mobilità.
- 3) Il trasferimento d'azienda. 3.1. La nozione di trasferimento d'azienda tra diritto interno e diritto comunitario; 3.2. Le fattispecie di trasferimento alla luce degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali: fusione, scissione, trasformazione e cessione del pacchetto azionario; 3.3. Le procedure di informazione e consultazione del sindacato; 3.4. La continuità del rapporto di lavoro e la garanzia dei diritti; 3.5. Il trasferimento dell'azienda in crisi.

Materiale didattico

LAMBERTUCCI P., *Cassa integrazione guadagni, licenziamenti collettivi e mobilità in Diritto e processo del lavoro* a cura di G. SANTORO PASSARELLI, IPSOA, Milano, 2009, V ediz., pagg. 1117-1209.

Per la disciplina del trasferimento d'azienda si può consultare:

SANTORO PASSARELLI G., *Il trasferimento d'azienda e rapporto di lavoro*, Giappichelli, Torino 2004.

DIRITTO DELL'AMBIENTE

Prof. Giampaolo Rossi

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

Propedeuticità

Diritto amministrativo I

Programma del corso

Aspetti e caratteri generali del diritto dell'ambiente;

Le fonti: a) i principi comunitari e del diritto internazionale; b) l'ambiente nella costituzione italiana; c) le normative di settore.

L'organizzazione amministrativa dell'ambiente: profili istituzionali.

Il ruolo dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali.

I procedimenti amministrativi in campo ambientale: a) la valutazione d'impatto ambientale; b) la valutazione ambientale strategica; c) l'inquinamento idrico, atmosferico e acustico; d) lo smaltimento dei rifiuti, etc.

La tutela del paesaggio e delle aree naturali protette.

Il governo del territorio.

La disciplina del danno ambientale.

Materiale didattico

ROSSI G., a cura di, *Diritto dell'ambiente*, ed. Giappichelli, Torino, ultima edizione. Eventuali integrazioni normative segnalate a lezione.

DIRITTO DELLE ISTITUZIONI RELIGIOSE

Prof. Carlo Cardia

7 CFU

Calendario delle lezioni: primo semestre

Propedeuticità

Diritto ecclesiastico

Articolazione del corso

Primo modulo (2 crediti): Europa, laicità dello Stato, istituzioni religiose.

Secondo modulo (2 crediti): Enti ecclesiastici e strutture confessionali; matrimonio religioso con effetti civili.

Terzo modulo (3 crediti): Laicità, etica, multiculturalismo e Islam.

Programma del corso

Istituzioni religiose e integrazione europea. Rapporti tra confessioni religiose e istituzioni europee. Istituzioni religiose e giurisdizione dello Stato. Potestà giurisdizionale delle confessioni religiose e istituzioni di tendenza. Enti ecclesiastici e strutture confessionali. Genus e tipologie degli enti cattolici. Matrimonio religioso con effetti civili. Analisi del concetto di laicità, il suo rapporto con lo Stato moderno, e delle tematiche più recenti in materia di etica, multiculturalismo e islam. Relativismo etico, procreazione, eutanasia. L'obiezione di coscienza. Il riconoscimento dell'Islam.

Materiale didattico

CARDIA C., *Ordinamenti religiosi e ordinamenti dello Stato*, Bologna, Il Mulino, 2003.

CARDIA C., *Le sfide della laicità. Etica, multiculturalismo, Islam*, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano), 2007, capitoli III e IV.

Gli studenti frequentanti porteranno all'esame soltanto gli argomenti sviluppati nelle lezioni.

Altre informazioni

Si consiglia di seguire il corso in tutte le sue parti, dal momento che l'esame verte sulle materie trattate a lezione.

DIRITTO DELL'INFORMATICA E DELLE NUOVE TECNOLOGIE

Prof. Francesco Cardarelli

7 CFU

Calendario delle lezioni: primo semestre

Propedeuticità

Istituzioni di diritto privato II

Programma

Nel corso saranno trattati i seguenti temi:

1. Tutela dei programmi per elaboratore e dei semiconduttori;
2. Tutela delle banche di dati;
3. Il trattamento dei dati personali;
4. I documenti informatici;
5. I contratti tramite elaboratore (in particolare: il commercio elettronico);
6. Profili penali del diritto dell'informatica;
7. Il diritto delle telecomunicazioni;
8. Internet e diritto.

Materiale Didattico

ZENO – ZENCOVICH V., SICA S. (a cura di), *Manuale di diritto dell'informazione e della comunicazione*, Cedam, Padova, 2007 relativamente ai Capitoli III, sezione II, Capitolo VII, Capitolo VIII, Capitolo IX, Capitolo X, Capitolo XI, Capitolo XII, Capitolo XIII e PASCUZZI G., *Il diritto dell'era digitale*, Il Mulino, Bologna 2006.

Il docente metterà a disposizione degli studenti dispense e materiali nel corso delle lezioni.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (A-L)

Prof. Giandonato Caggiano

9 CFU

Anno di frequenza: secondo; primo semestre

Propedeuticità

Istituzioni di Diritto pubblico, Istituzioni di Diritto privato I

Programma del corso

Parte generale

Cooperazione comunitaria e intergovernativa nella UE. I “pilastri”: la Comunità Europea, la politica estera e di sicurezza comune, la cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale. Il quadro istituzionale: il Parlamento, la Commissione, il Consiglio, le istituzioni giudiziarie, le altre istituzioni. Il sistema delle fonti: il trattato e il diritto internazionale, i principi generali del diritto e i diritti fondamentali, i regolamenti, le direttive, le decisioni. La gerarchia delle fonti. I procedimenti di formazione degli atti. La funzione giudiziaria. I ricorsi per infrazione, sulla legittimità degli atti, in carenza. Il rinvio pregiudiziale. Rapporti fra ordinamento comunitario e ordinamenti nazionali. Le relazioni esterne e la stipulazione di accordi.

Parte speciale

La concorrenza, il mercato ed i servizi di interesse economico generale.

Materiale didattico

VILLANI U., *Istituzioni di diritto dell'Unione Europea*, Cacucci, Bari, ultima ediz.

CAGGIANO G., *La disciplina dei servizi di interesse economico generale*, Giappichelli, Torino, ultima ediz.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (M-Z)

Prof.ssa Claudia Morviducci

9 CFU/7CFU

Anno di frequenza: secondo; primo semestre

Propedeuticità

Istituzioni di diritto pubblico; Istituzioni di diritto privato I

Programma

Il corso si svilupperà in due parti.

Nella prima, si esamineranno, alla luce del Trattato di Lisbona, la struttura istituzionale dell'Unione, il sistema delle fonti e il processo decisionale, la tutela giurisdizionale, il rapporto tra diritto comunitario e diritto interno alla luce sia della giurisprudenza che della normativa italiana.

Nella seconda parte, si analizzerà l'istituto della cittadinanza europea e la sua evoluzione dal Trattato di Maastricht a quello di Lisbona. Verrà in particolare evidenziato il ruolo ricoperto in materia dalla giurisprudenza comunitaria.

Le ultime lezioni concerneranno gli elementi essenziali delle quattro libertà caratterizzanti il mercato unico e la politica della concorrenza.

Testi consigliati per l'esame

Programma d'esame da 9 crediti

Per la parte istituzionale:

a scelta tra:

ADAM R. – TIZZANO A., *Elementi di Diritto dell'Unione europea*, Torino, 2010.

Oppure:

VILLANI U., *Diritto dell'Unione europea*, Bari, 2010.

Per la parte speciale:

MORVIDUCCI C., *La cittadinanza europea*, Torino, 2010.

CANIZZARO E., *Concorrenza*, Giappichelli, Torino 2010.

Programma d'esame da 7 crediti

Per la parte istituzionale:

a scelta tra:

ADAM R. – TIZZANO A., *Elementi di Diritto dell'Unione europea*, Torino, 2010.

oppure

VILLANI U., *Diritto dell'Unione europea*, Bari, 2010.

Per la parte speciale:

MORVIDUCCI C., *La cittadinanza europea*, Torino, 2010.

DIRITTO DI FAMIGLIA ITALIANO E COMPARATO

Prof. Francesco Macario

7 CFU

Calendario delle lezioni: primo semestre

Propedeuticità

Istituzioni di diritto privato II

Programma del corso

Il programma d'insegnamento comprende una parte generale sui principi e gli istituti principali del diritto di famiglia, secondo la normale scansione manualistica della materia, integrata da una parte speciale sull'evoluzione di alcuni istituti e su temi specifici di attualità (con lo studio di materiali di dottrina e giurisprudenza disponibili in formato elettronico o presso la segreteria didattica).

Materiale didattico

a) Programma istituzionale:

Parte generale

a scelta, uno dei seguenti manuali di diritto di famiglia:

- AULETTA T., *Il diritto di famiglia*, Giappichelli, ult. ediz.
- SESTA M., *Diritto di famiglia*, Cedam, ult. ed.
- AUTORINO STANZIONE G., *Diritto di famiglia*, Giappichelli, ult.ed.
- FERRANDO G., *Manuale di diritto di famiglia*, Laterza, ult. ed.
- BONILINI G., *Nozioni di diritto di famiglia*, Utet, ult. ed.

Parte speciale

Lo studio dell'evoluzione di alcuni istituti e l'approfondimento di temi specifici di attualità potranno avvenire con la consultazione di materiali di dottrina e giurisprudenza, disponibili in formato elettronico o presso la segreteria didattica.

b) Programmi alternativi per i frequentanti e per gli studenti Erasmus effettivamente frequentanti:

Gli studenti effettivamente frequentanti potranno concordare con il docente un diverso programma di studio per l'esame, di tipo monografico (utilizzando i volumi, ad esempio: RESCIGNO P., *Matrimonio e famiglia*, Giappichelli 2000; ZOPPINI A., *Le successioni in diritto comparato*, Utet, 2002; FERRANDO G., *Trattato di diritto di famiglia*, Zanichelli, 2007; AULETTA T. (a cura di), *Bilanci e prospettive del diritto di famiglia a trent'anni dalla riforma*, Giuffrè, 2007.

DIRITTO ECCLESIASTICO

Prof. Carlo Cardia

7 CFU

Anno di frequenza: terzo; primo semestre

Propedeuticità

Istituzioni di diritto pubblico

Articolazione del corso

Primo modulo (2 crediti): le tre Religioni del Libro, ebraismo, cristianesimo, Islam, loro sviluppo e relazioni con lo Stato.

Secondo modulo (1 credito): analisi del concetto di laicità, il suo rapporto con il totalitarismo, lo Stato moderno, l'Islam.

Terzo modulo (2 crediti): diritto di libertà religiosa; rapporti istituzionali tra Stato e Chiesa.

Quarto modulo (2 crediti): strutture e attività delle confessioni religiose.

Programma del corso

Evoluzione dei rapporti tra le religioni (ebraismo, cristianesimo, Islam) nella storia d'Europa, ed evoluzione dei rapporti tra Stato e Chiesa nell'Europa cristiana. Laicità, totalitarismo e Stato moderno. Diritto di libertà religiosa e sue articolazioni. Libertà religiosa e multiculturalismo. Profili istituzionali dei rapporti tra Stato e Chiesa in Italia. Elementi essenziali della disciplina degli enti ecclesiastici e del matrimonio.

Materiale didattico

CARDIA C., *Principi di diritto ecclesiastico. Tradizione europea, legislazione italiana*, Giappichelli, Torino, ult. ed. 2010.

CARDIA C., *Le sfide della laicità. Etica, multiculturalismo, islam*, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano), 2007, capitoli I e II.

Gli studenti frequentanti porteranno all'esame soltanto gli argomenti sviluppati nelle lezioni.

Informazioni per studenti stranieri

Obbligo di frequenza per gli studenti 'Erasmus'.

Altre informazioni

Si consiglia di seguire il corso in tutte le sue parti, dal momento che l'esame verte sulle materie trattate a lezione.

DIRITTO FALLIMENTARE

Prof. Giovanni Cabras

7 CFU

Calendario delle lezioni: quarto anno; secondo semestre

Propedeuticità

Diritto commerciale I

Articolazione del corso

Un modulo didattico.

Programma del corso

Oggetto del corso è lo studio dei seguenti argomenti: I. Crisi dell'impresa e soluzioni concordate. II. Dichiarazione e procedimento di fallimento. III. Ricostituzione e gestione delle attività. IV. Procedure straordinarie.

Prerequisiti

Il corso è rivolto agli studenti che abbiano già iniziato a studiare il diritto commerciale e vogliano approfondire i temi della crisi d'impresa e delle procedure concorsuali.

Materiale didattico

La base fondamentale per lo studio della materia è la legge fallimentare riformata e la legge sull'amministrazione straordinaria. Occorre, inoltre, studiare un manuale di diritto fallimentare.

Si consiglia di utilizzare:

GUGLIELMUCCI L., *Diritto fallimentare*, III ediz., Giappichelli. Altri manuali, sostitutivi, saranno consigliati dal docente, non appena resi disponibili in edizione aggiornata.

Informazioni per studenti stranieri

Gli studenti ospiti, partecipanti al programma Erasmus, possono concordare con il docente un programma comparato con la legislazione dello Stato di appartenenza.

DIRITTO FINANZIARIO

Prof. Enzo Cardi

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

Propedeuticità

Economia politica, Diritto tributario

Programma del corso

Il corso si articola in tre parti: 1. Le politiche economiche e le istituzioni della governance pubblica. 2. Le politiche di bilancio e le istituzioni dell'economia pubblica. 3. La politica monetaria e le istituzioni di governo della moneta.

Materiale didattico

CARDI E., *Mercati ed istituzioni in Italia*, Giappichelli, Torino II edizione, in corso di pubblicazione, (Parte Terza, capitoli VII, VIII, IX).

D'ALBERTI M., *Poteri pubblici, mercati e globalizzazione*, Il Mulino, 2008.

DIRITTO INDUSTRIALE

Prof. Giovanni Cabras

7 CFU

Anno di frequenza: terzo; primo semestre

Propedeuticità

Diritto commerciale I

Articolazione del corso

Due moduli didattici: il primo, di 4 crediti, relativo alla concorrenza ed il secondo, di 3 crediti, relativo alla proprietà intellettuale.

Programma del corso

Oggetto del corso è lo studio dei seguenti argomenti:

- I. Regolazione del mercato. Modelli di organizzazione del mercato. Disciplina anti-trust comunitaria e nazionale. Autorità di regolazione e di controllo. Principio di concorrenza e concorrenza sleale. Pubblicità e tutela contro la pubblicità ingannevole. Denominazione d'origine e certificazione di qualità. Fattori anticoncorrenziali nella legislazione delle imprese. Attività professionale e concorrenza. Mercato della "proprietà" delle imprese.
- II. Proprietà "intellettuale". Accordo TRIPs e commercio internazionale. Segni distintivi: ditta, insegna e marchi; domini Internet. Franchising e merchandising. Invenzioni industriali, disegni e modelli ornamentali; know how. Novità vegetali ed invenzioni biotecnologiche. Accordi di ricerca e sviluppo. La riforma del diritto d'autore. Tutela del software; banche dati ed opere multimediali.

Prerequisiti

Il corso è rivolto agli studenti che abbiano già iniziato a studiare il diritto commerciale e vogliano approfondire i temi della concorrenza e della proprietà intellettuale.

Materiale didattico

La base fondamentale per lo studio della materia è il codice civile con le leggi speciali riguardanti la concorrenza e la proprietà intellettuale, in un testo aggiornato. Occorre, inoltre, studiare un manuale di diritto industriale.

Si consiglia di utilizzare:

AUTERI P. ed altri, *Diritto industriale*, III ed., Giappichelli, Torino, 2009

oppure VANZETTI A. e DI CATALDO V., *Manuale di diritto industriale*, 6° ed., Giuffrè, Milano, 2008 (con gli aggiornamenti alle modificazioni legislative).

Informazioni per studenti stranieri

Gli studenti ospiti, partecipanti al programma Erasmus, possono seguire anche uno solo dei moduli didattici, dandone preventiva comunicazione al docente.

DIRITTO INTERNAZIONALE (A-L)

Prof. Paolo Benvenuti

9 CFU

Anno di frequenza: quinto; primo semestre

Propedeuticità

Istituzioni di diritto privato I, Istituzioni di diritto pubblico

Programma del corso:

- Origini, caratteri e struttura della società internazionale. I soggetti di diritto internazionale. Successione di Stati. La posizione dell'individuo nel diritto internazionale.
- I diritti dell'uomo. Le Nazioni Unite. Le organizzazioni economiche internazionali.
- Caratteri d'insieme delle regole del diritto internazionale. Rilevazione e codificazione del diritto internazionale generale. Il diritto dei trattati. Efficacia delle norme internazionali all'interno dello Stato.
- Protezione diplomatica. Immunità diplomatiche e degli Stati stranieri.
- Responsabilità internazionale per violazione delle norme internazionali.
- Controversie internazionali e procedimenti per la loro soluzione. Mezzi di soluzione delle controversie commerciali internazionali.

Materiale didattico

Parte generale:

CONFORTI B., *Diritto internazionale*, VII ed., Editoriale scientifica, Napoli, 2006;

Parte speciale:

MARCHESI A., *Diritti umani e Nazioni Unite*, F. Angeli, Milano, 2007.

Ai fini del superamento dell'esame, è essenziale che lo studio dei manuali venga integrato con la lettura della Carta delle Nazioni Unite e della Convenzione di Vienna del 1969 sul diritto dei trattati (reperibili nel sito web dell'Organizzazione delle Nazioni Unite all'indirizzo: <http://www.un.org>).

Il programma potrà essere modificato per i frequentanti in ragione della loro partecipazione a specifiche iniziative didattiche organizzate nel periodo di svolgimento del corso.

DIRITTO INTERNAZIONALE (M-Z)

Prof.ssa Antonietta Di Blase

9 CFU

Anno di frequenza: quinto; primo semestre

Propedeuticità

Istituzioni di diritto privato I, Istituzioni di diritto pubblico

Programma del corso:

- Origini, caratteri e struttura della società internazionale. I soggetti di diritto internazionale. Successione di Stati. La posizione dell'individuo nel diritto internazionale.
I diritti dell'uomo. Le Nazioni Unite. Le organizzazioni economiche internazionali.
- Caratteri d'insieme delle regole del diritto internazionale. Rilevazione e codificazione del diritto internazionale generale. Il diritto dei trattati. Efficacia delle norme internazionali all'interno dello Stato.
- Protezione diplomatica. Immunità diplomatiche e degli Stati stranieri.
- Responsabilità internazionale per violazione delle norme internazionali.
- Controversie internazionali e procedimenti per la loro soluzione. Mezzi di soluzione delle controversie commerciali internazionali.

Materiale didattico

Parte generale:

CONFORTI B., *Diritto internazionale*, VII ed., Editoriale scientifica, Napoli, 2006.

Parte speciale:

MARCHESI A., *Diritti umani e Nazioni Unite*, F. Angeli, Milano, 2007.

Ai fini del superamento dell'esame, è essenziale che lo studio dei manuali venga integrato con la lettura della Carta delle Nazioni Unite e della Convenzione di Vienna del 1969 sul diritto dei trattati (reperibili nel sito web dell'Organizzazione delle Nazioni Unite all'indirizzo: <http://www.un.org>).

Il programma potrà essere modificato per i frequentanti in ragione della loro partecipazione a specifiche iniziative didattiche organizzate nel periodo di svolgimento del corso.

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO

Prof.ssa Antonietta Di Blase

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

Propedeuticità

Istituzioni di diritto privato I

Programma del corso

Il diritto applicabile ai rapporti che presentano elementi di estraneità rispetto all'ordinamento italiano. Conoscenza della legge straniera e limiti alla sua applicabilità. I regolamenti comunitari sulla legge che regola i contratti e le obbligazioni da fatto illecito. Giurisdizione ed efficacia delle sentenze straniere. Lo spazio giudiziario europeo e le regole comunitarie sulla giurisdizione e il riconoscimento delle sentenze emanate negli Stati membri dell'Unione europea.

Materiale didattico

Manuale consigliato:

MOSCONI F., CAMPIGLIO C., *Diritto internazionale privato e processuale (parte generale e obbligazioni)*, 5° ed., Utet, Torino, 2010.

MOSCONI F., CAMPIGLIO C., *Diritto internazionale privato e processuale (parte speciale)*, 2° ed., Utet, 2006.

Materiale di consultazione

Sarà messo a disposizione degli studenti sul sito della facoltà. Una raccolta delle principali fonti è contenuta anche nel codice a cura di R. CLERICI, F. MOSCONI, F. POCAR, *Legge di riforma del diritto internazionale privato e testi collegati*, 7° ed., Giuffrè Editore, Milano 2009.

Studenti frequentanti

DI BLASE A., *Guida alla giurisprudenza italiana e comunitaria di diritto internazionale privato*, Ed. scientifica, Napoli 2010, e gli appunti delle lezioni.

DIRITTO PARLAMENTARE

Prof. Stefano Maria Cicconetti

7 CFU

Calendario delle lezioni: primo semestre

Propedeuticità

Diritto costituzionale

Programma del corso

Argomenti principali: Funzionalità del Parlamento ed evoluzione del suo ruolo. Le fonti del diritto parlamentare - Principi generali di funzionamento delle Camere - Gli organi delle Camere e le loro funzioni - La funzione legislativa - La funzione conoscitiva-ispettiva - La funzione di indirizzo politico.

Materiale didattico

CICCONETTI S.M., *Diritto parlamentare*, Giappichelli, Torino, 2010 (con esclusione del cap. 6, par. 6, lett. c).

Lo studente dovrà essere in possesso di un testo aggiornato dei Regolamenti parlamentari.

DIRITTO PENALE (A-L)

Prof. Mario Trapani

10 CFU

Anno di frequenza: terzo; primo semestre

Propedeuticità

Istituzioni di diritto pubblico, Istituzioni di diritto privato I

Programma del corso

Il diritto penale come estrema ratio di tutela dell'ordinamento. La legge penale. Le fonti. La validità della norma penale nel tempo, nello spazio e nei confronti delle persone. I rapporti tra leggi penali e tra regole penali e non penali. Il reato. Il concetto di illecito penale e il rapporto con gli altri illeciti giuridici. La fattispecie oggettiva. Il fatto di reato. Gli elementi positivi e gli elementi negativi. L'elemento psicologico. Coscienza e volontà della condotta. I criteri di imputazione soggettiva. Il dolo. La colpa. Ignoranza ed errore. Il reato aberrante. Il principio di colpevolezza. Le forme di manifestazione del reato. Il reato circostanziato. Il delitto tentato. Il concorso di persone nel reato. La continuazione di reati. Il sistema sanzionatorio. Il c.d. doppio binario. La pena e le misure di sicurezza. Reati contro la persona e il patrimonio.

Prerequisiti

Si richiede una buona conoscenza degli istituti di diritto privato, delle obbligazioni e dei contratti, del diritto costituzionale. Si consiglia altresì lo studio della Filosofia del diritto e della Teoria generale del diritto.

Materiale didattico

1. GALLO M., *Appunti di diritto penale*, vol.I (La legge penale), vol. II Parte I (Il reato. La fattispecie oggettiva), vol. II Parte II (Il reato. L'elemento psicologico), vol. III (Le forme di manifestazione del reato), Torino, Giappichelli.
2. TRAPANI M., *Il sistema italiano delle sanzioni criminali tra pena "legale" e prassi applicativa*, Università degli Studi di Modena, 1995 (disponibile in biblioteca).
3. ANTOLISEI F., *Manuale di diritto penale*. Parte speciale, vol. I, Milano, Giuffrè, 2002, 14° ed. (a cura di L. Conti), Limitatamente a: Reati contro la persona: Parte I, Cap. I, Sez. I, pp. 43-57 (omicidio in generale, omicidio doloso comune), pp. 63-67 (omicidio del consenziente); pp. 70-93 (omicidio preterintenzionale, omicidio colposo, lesioni personali). Reati contro il patrimonio: Parte I, Cap. II, Sez. I, pp. 267-294 (premessa nozione del patrimonio, la distinzione delle cose, l'altruità della cosa, il danno, il profitto, il possesso nel diritto penale, nostra opinione); Sez. II, pp. 300-319 (furto, le aggravanti speciali fino al n. 5 escluso); pp. 333-349 (appropriazione indebita); pp. 353-370 (truffa); pp. 396-417 (rapina, estorsione).

Si consiglia di utilizzare: PALIERO C.E., *Codice penale e normativa complementare*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2007.

DIRITTO PENALE (M-Z)

Prof. Enrico Mezzetti

10 CFU

Anno di frequenza: terzo; primo semestre

Propedeuticità

Istituzioni di diritto pubblico, Istituzioni di diritto privato I

Programma del corso

Il corso fornisce allo studente le nozioni fondamentali del diritto penale, avviandolo allo studio dei seguenti temi: la norma penale, la struttura del reato, le sue forme di manifestazione, il concorso di reati, il reo e la persona offesa dal reato, le pene, le misure di sicurezza e le sanzioni civili da reato.

Materiale didattico

RONCO M., *Commentario sistematico al codice penale*, 1, *La legge penale*, Zanichelli, Bologna ult. ed. settembre 2010.

MANTOVANI F., *Diritto penale*, Padova, 2009, pp. 97-549 e 626-854.

DIRITTO PENALE II

Prof. Mario Trapani (A-L)

8 CFU

Anno di frequenza: quarto; primo semestre

Propedeuticità

Diritto penale

Programma del corso

Primo modulo: La divergenza tra il voluto e il realizzato. Inquadramento della problematica nella sistematica del codice penale. Il caso fortuito e la forza maggiore. La aberratio delicti. L'errore sugli elementi specializzanti del fatto di reato. Il delitto preterintenzionale. Secondo modulo: Le cause di estinzione del reato. Profili generali.

Materiale didattico

TRAPANI M., *La divergenza tra il "voluto" e il "realizzato"*, Torino, Giappichelli, 2006, integralmente.

GALLO M., *Appunti di diritto penale*. Vol. IV: Della estinzione del reato e della pena, Torino, Giappichelli, 2006, LIMITATAMENTE ai Capitoli I, III, V, VI, VII, XV.

Prerequisiti

Si richiede una buona conoscenza del diritto penale (corso istituzionale) e in particolare della teoria del reato. Si raccomanda una buona conoscenza degli istituti del diritto privato, delle obbligazioni e dei contratti, del diritto costituzionale. Si consiglia altresì lo studio della Filosofia del diritto e della Teoria generale del diritto.

DIRITTO PENALE II (M-Z)

Prof. Mauro Catenacci

8 CFU

Anno di frequenza: quarto; primo semestre

Propedeuticità

Diritto penale

Programma del corso

Introdotta da una generale illustrazione del significato, del ruolo e della funzione di garanzia della parte speciale del Diritto Penale, il corso si snoda lungo due direttrici parallele: da un lato, l'analisi sistematica di settori particolarmente significativi della parte speciale, ivi comprese alcune branche del diritto penale complementare; dall'altro l'illustrazione, attraverso l'approfondimento degli indirizzi giurisprudenziali che su quelle fattispecie si sono via via formati, delle tecniche interpretative normalmente in uso nelle aule giudiziarie.

Materiale didattico

FIORELLA A., (a cura di), *Antologia di diritto penale speciale*, Torino 2010 (in via di pubblicazione con Giappichelli Editore);

CATENACCI M., (a cura di), *Trattato teorico pratico di diritto penale – Vol. II: Delitti contro la P.A. e contro l'amministrazione della giustizia* (limitatamente ai delitti contro la P.A.), Torino 2010, in via di pubblicazione con Gappichelli Editore.

CATENACCI M.-MARCONI G., *Temi di diritto penale dell'economia e dell'ambiente*, Giappichelli Ed., Torino 2009, pagg. 209-370.

DIRITTO PENALE COMMERCIALE

Prof. Enrico Mezzetti

7 CFU

Calendario delle lezioni: primo semestre

Propedeuticità

Diritto penale

Programma del corso

Parte generale: i principi generali del diritto penale dell'impresa - il principio di legalità; i principi di materialità ed offensività; la seriazione dei beni; tutela di beni e tutela di funzioni; il principio di personalità e la teoria dell'imputazione; qualifiche soggettive nelle organizzazioni complesse; delega di funzioni, obblighi di garanzia e obblighi di sorveglianza; la responsabilità amministrativa da reato degli enti collettivi; i riflessi del sistema comunitario sul diritto penale dell'impresa.

Parte speciale: reati societari; i delitti di falsità; i delitti contro il capitale sociale e le riserve legali; illeciti a tutela del regolare funzionamento degli organi societari; reati a tutela della trasparenza e del mercato: raccordi con la legge n. 62/2005; *insider trading*, agiotaggio, manipolazione del mercato, abuso di informazioni privilegiate. Reati fallimentari; profili generali; figure di bancarotta, con particolare riferimento alla bancarotta fraudolenta societaria.

Reati bancari, reati tributari e finanziari.

Prerequisiti

Avere una conoscenza più che adeguata dei fondamenti del diritto penale, nonché degli istituti di base del diritto commerciale e fallimentare.

Materiale didattico

AMBROSETTI E. M. - MEZZETTI E. - RONCO M., *Diritto penale dell'impresa*, Zanichelli, Bologna, ult. ed.

DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE

Prof. Mauro Catenacci

7 CFU

Calendario delle lezioni: quarto anno; secondo semestre

Propedeuticità

Diritto penale

Programma del corso

L'internazionalizzazione del diritto penale - fonti internazionali e materia penale; diritto penale internazionale e diritto internazionale penale; crimini contro l'umanità, diritto umanitario e la giurisdizione penale internazionale; terrorismo internazionale e strumenti di contrasto; lo Statuto istitutivo della Corte penale internazionale; la giurisprudenza dei Tribunali penali internazionali *ad hoc*.

Spazio giuridico europeo e diritto comunitario - legislazione comunitaria e riserva di legge statale in materia penale; tutela mediata e tutela diretta degli interessi comunitari in ambito europeo; incidenza riflessa della normativa europea su quella nazionale interna; la recente giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea; mandato di arresto europeo e forme semplificate di estradizione.

Diritto penale internazionale; limiti spaziali della legge penale; rapporti con autorità giurisdizionali straniere; forme di collaborazione contro il crimine organizzato transnazionale: la recente legge n. 146/2006; la disciplina dell'extradizione.

Prerequisiti

Avere una conoscenza più che adeguata dei fondamenti del diritto penale italiano.

Materiale didattico

Commentario sistematico al codice penale, 1, *La legge penale*, opera diretta da RONCO M., con la collaborazione di E.M. Ambrosetti e E. Mezzetti, Zanichelli, Bologna, 2006 limitatamente ai capitoli II (pp. 101-161) e V (pp. 281-329).

AA. VV., *Diritto penale internazionale*, I. Casi e materiali, a cura di E. Mezzetti con introduzione di A. Fiorella, Giappichelli, Torino, 2006.

AA. VV., *Diritto penale internazionale*, II. Studi, a cura di E. Mezzetti con introduzione di M. Catenacci, Giappichelli, Torino, 2007.

AA. VV., *Diritto penale internazionale*, II. Studi, Appendice, a cura di E. Mezzetti, Giappichelli, Torino, 2008.

Per i frequentanti, il programma verrà integrato dagli appunti delle lezioni.

Per i non frequentanti, in aggiunta al programma su indicato:

VASSALLI G., *La giustizia internazionale penale*. Studi, Giuffrè, Milano, 1995 (pp. 1-222).

Ad integrazione della didattica verranno organizzati specifici seminari di approfondimento.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I (A-L)

Prof. Giorgio Costantino

10 CFU

Anno di frequenza: terzo; secondo semestre

Propedeuticità

Istituzioni di diritto privato II, Istituzioni di diritto pubblico

Programma del corso

- I. PARTE GENERALE: 1. Funzione strumentale del diritto processuale civile: le azioni e i processi. Diritto sostanziale e “giusto” processo. Tutela giurisdizionale e autotutela privata. Il diritto di azione. Le fonti del diritto processuale civile. Le forme di tutela. 2. I giudici. La giurisdizione. La competenza. Le modificazioni della competenza per connessione. La sospensione del processo. I poteri del giudice. Il giudizio di equità. Gli ausiliari del giudice. 3. Le parti. La nozione di parte. La capacità processuale. La legittimazione ad agire e a contraddire: il litisconsorzio necessario; gli interventi; il pubblico ministero. Le azioni collettive. L'interruzione del processo. 4. Gli atti e le spese.
- II. LA COGNIZIONE ORDINARIA IN PRIMO GRADO. 1. I processi a cognizione piena ed esauriente in primo grado: il processo ordinario innanzi al tribunale; il processo commerciale; il processo innanzi al giudice di pace; il processo del lavoro ed il suo ambito di applicazione; il processo di opposizione alle ingiunzioni amministrative; il processo per la tutela del trattamento dei dati personali. Il processo innanzi alla corte di appello quale giudice di unico grado. 2. Gli atti introduttivi e l'introduzione della causa. 3. La trattazione della causa. 4. L'istruzione probatoria. 5. I mezzi di prova. 6. La decisione della causa: i provvedimenti decisori. Provvedimenti definitivi e non definitivi. La cosa giudicata formale e sostanziale. 7. La conciliazione. 8. L'estinzione.
- III. LE IMPUGNAZIONI. 1. Le impugnazioni in generale. 2. La disciplina dei singoli mezzi di impugnazione: 2.1. L'appello nel processo ordinario e nei processi speciali. 2.2. Il regolamento di competenza. 2.3. Il ricorso per Cassazione. 2.4. La revocazione. 2.5. L'opposizione di terzo.

Materiale didattico

Un testo a scelta tra i seguenti manuali, con esclusivo riferimento agli argomenti sopra indicati:

ARIETA G., DE SANTIS F., MONTESANO L., *Corso base di diritto processuale civile*, Cedam, Padova, 2008.

BALENA G., *Istituzioni di diritto processuale civile*, Cacucci, Bari, 2009.

COMOGLIO L.P., FERRI C., TARUFFO M., *Lezioni sul processo civile*, Il Mulino, Bologna, 2006.

CONSOLO C., *Spiegazioni di diritto processuale civile. Il processo di primo grado e le impugnazioni delle sentenze dopo la legge n. 69 del 2009*, Tomi I6°, II6 e III7°, Cedam, Padova, 2009.

LUIISO F.P., *Diritto processuale civile*, Giuffrè, Milano 2009.
MANDRIOLI C., *Diritto processuale civile*, Giappichelli, Torino, 2009.
MONTELEONE G., *Diritto processuale civile*, CEDAM, Padova, 2009.
PROTO PISANI A., *Lezioni di diritto processuale civile*, Jovene, Napoli, 2006.
PUNZI C., *Il processo civile. Sistema e problematiche*, Torino, 2009.
VERDE G., *Diritto processuale civile*, Zanichelli, Bologna, 2010.

Altre informazioni

Materiali di studio e di approfondimento saranno messi a disposizione degli studenti nel sito della Facoltà. Quali che siano i testi che lo studente intende utilizzare per la preparazione dell'esame, si segnala l'esigenza dell'aggiornamento sulla disciplina vigente, nazionale ed europea.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I (M-Z)

Prof. Giuseppe Ruffini

10 CFU

Anno di frequenza: terzo; secondo semestre

Propedeuticità

Istituzioni di diritto privato II, Istituzioni di diritto pubblico

Programma del corso

- I. PARTE GENERALE: 1. Essenza, scopo e caratteri della giurisdizione. Diritto sostanziale e «giusto» processo. La giurisdizione civile e le diverse forme di tutela giurisdizionale dei diritti. 2. Gli atti e le spese. La cosa giudicata formale e sostanziale. 3. Comunicazioni e notificazioni degli atti processuali. Gli ausiliari del giudice. 4. I principi generali del processo civile - Le prove. 5. I giudici. La giurisdizione. La competenza. Le modificazioni della competenza per connessione. La sospensione del processo. 6. Le parti. Le nozioni di parte. La capacità processuale. La legittimazione ad agire e a contraddire: il litisconsorzio necessario; gli interventi; il pubblico ministero. Le azioni collettive.
- II. LA COGNIZIONE ORDINARIA IN PRIMO GRADO. 1. I processi a cognizione piena ed esauriente in primo grado innanzi al tribunale. Il processo ordinario; il processo del lavoro. I processi innanzi al giudice di pace. 2. Gli atti introduttivi e l'introduzione della causa. 3. La trattazione della causa. 4. L'istruzione probatoria. 5. I provvedimenti anticipatori di condanna. 6. La decisione della causa. 7. L'estinzione del processo.
- III. LE IMPUGNAZIONI. 1. Le impugnazioni in generale. 2. La disciplina dei singoli mezzi di impugnazione. 2.1. L'appello. 2.2. Il ricorso per cassazione. 2.3. La revocazione. 2.4. L'opposizione di terzo.

Materiale didattico

PUNZI C., *Il processo civile. Sistema e problematiche*, II ed., GIAPPICHELLI, Torino, 2010, volumi I e II.

Altre informazioni

Materiali di studio e di approfondimento potranno essere messi a disposizione degli studenti in rete nel sito della Facoltà. È comunque indispensabile la consultazione di un codice di procedura civile aggiornato e completo della legislazione.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE II

Prof. Antonio Carratta

8 CFU

Anno di frequenza: quarto; secondo semestre

Propedeuticità

Diritto processuale civile I

Programma del corso

- I. I PROCESSI A COGNIZIONE SOMMARIA: 1.1. Profili generali. 1.2. I procedimenti decisori sommari. 1.3. I procedimenti sommari esecutivi. 1.4. I procedimenti sommari cautelari e d'urgenza. 1.5. I procedimenti possessori. 1.6. I procedimenti camerali.
- II. IL PROCESSO DI ESECUZIONE FORZATA: 2.1. Profili generali. 2.2. L'esecuzione forzata per espropriazione. 2.3. L'esecuzione forzata in forma specifica. 2.4. Le opposizioni nel processo di esecuzione forzata. 2.5. Sospensione ed estinzione del processo esecutivo.
- III. IL PROCEDIMENTO ARBITRALE: 3.1. Profili generali. 3.2. L'arbitrato rituale. 3.3. L'arbitrato irrituale. 3.4. La convenzione arbitrale, procedimento e il lodo. 3.5. Le impugnazioni. 3.6. Arbitrati speciali: nelle controversie individuali di lavoro ed in quelle societarie.
- IV. LINEAMENTI DELL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO. 4.1. Profili generali. 4.2. I principi dell'ordinamento giudiziario. 4.3. La riforma dell'ordinamento giudiziario.

Materiale didattico

Un testo a scelta tra i seguenti manuali, con esclusivo riferimento agli argomenti sopra indicati:

BALENA G., *Istituzioni di diritto processuale civile*, III, Cacucci, Bari, 2010;
COMOGLIO L.P., FERRI C., TARUFFO M., *Lezioni sul processo civile*, II, Il Mulino, Bologna, 2006;
LUISO F. P., *Diritto processuale civile*, III e IV, Giuffrè, Milano, 2009;
MANDRIOLI C., *Diritto processuale civile*, III e IV, Giappichelli, Torino, 2009;
MONTELEONE G., *Diritto processuale civile*, II, CEDAM, Padova, 2007;
PROTO PISANI A., *Lezioni di diritto processuale civile*, Jovene, Napoli, 2006;
PUNZI C., *Il processo civile. Sistema e problematiche*, III e IV, Giappichelli, Torino, 2009;

Sugli argomenti del corso interessati dalla riforma introdotta con la l. 18 giugno 2009 n. 69 lo studio del manuale va integrato con il seguente testo:

MANDRIOLI C., CARRATTA A., *Come cambia il processo civile. Legge 18 giugno 2009, n. 69*, Giappichelli, Torino, 2009, limitatamente ai capp. III, IV, V e VI.

Sull'ordinamento giudiziario:

DEVOTO M., Ordinamento giudiziario, voce dell'Enciclopedia Giuridica Treccani, Roma, 2002, pagg. 1-13;

AA.VV., La «riforma della riforma» dell'ordinamento giudiziario, in Foro italiano, 2008, parte V, c. 87-128.

Il materiale sarà a disposizione degli interessati anche presso la copisteria.

Gli studenti, che abbiamo sostenuto l'esame di Diritto processuale civile I su un programma che non comprendeva i processi speciali a cognizione piena (processo del lavoro e previdenziale, rito locatizio, ecc.) o le impugnazioni, dovranno integrare il programma di Diritto processuale civile II sopra indicato con lo studio anche di questi argomenti.

DIRITTO PROCESSUALE COSTITUZIONALE

Prof. Marco Ruotolo

7 CFU

Calendario delle lezioni: primo semestre

Propedeuticità

Istituzioni di diritto pubblico, Diritto costituzionale

Programma del corso

Le origini della giustizia costituzionale – Organizzazione e funzionamento della Corte Costituzionale – A) Il giudizio di costituzionalità delle leggi: la via incidentale e la via principale – il processo costituzionale – Stile argomentativo e tecniche decisorie nel giudizio di costituzionalità delle leggi – B) Il giudizio per conflitto di attribuzione – Conflitti tra poteri dello Stato – Conflitti tra enti – Il procedimento davanti alla Corte – La tipologia delle decisioni – C) Il giudizio di ammissibilità sul referendum abrogativo – Il procedimento di controllo – Le decisioni della Corte costituzionale e i relativi effetti, giuridici e *lato sensu* politici – D) Il giudizio sui reati presidenziali – L'accusa e il processo – La Corte nel sistema e nell'esperienza costituzionale – La Corte costituzionale e le Corti d'Europa.

Materiale didattico

CRISAFULLI, Lezioni di diritto costituzionale, II,2, La Corte costituzionale, Cedam, Padova, nuova edizione in corso di pubblicazione

Qualora il testo sopra indicato non fosse disponibile nella edizione 2010, gli studenti potranno scegliere uno dei seguenti manuali:

RUGGERI, SPADARO, *Lineamenti di giustizia Costituzionale*, Torino, ultima edizione.

Oppure:

MALFATTI, PANIZZA, ROMBOLI, *Giustizia costituzionale*, Torino, Giappichelli, ultima edizione.

DIRITTO PROCESSUALE PENALE (A-L)

Prof. Giovanni Paolozzi

10+4 CFU

Anno di frequenza: quinto; primo semestre

Propedeuticità

Diritto costituzionale, Diritto penale

Articolazione del corso

Il corso è articolato con due moduli aggiuntivi di 4 CFU.

Programma del corso

LOZZI G., *Lezioni di procedura penale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione, parti:

I – “La legge processuale penale, i soggetti del processo, gli atti”;

II – “Le prove, i mezzi di ricerca delle prove, le misure cautelari”;

III – “Il procedimento, i riti speciali, il giudizio ordinario”, solo ed esclusivamente i capitoli 1 e 2 (parte relativa alle indagini preliminari e all’udienza preliminare);

CORDERO F., *Procedura penale*, Giuffrè, Milano, ultima edizione, dalla parte XIV “Contraddittorio” (a partire dal §83 “Predibattimento”) fino alla fine.

(In alternativa, solo ed esclusivamente per le parti XIX e XX relative al giudicato e all’esecuzione: LOZZI G., *Lezioni di procedura penale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione, parte V);

PAOLOZZI G., *Vademecum per gli Enti sotto processo*, Giappichelli, Torino, 2006.

Materiale didattico

(limitatamente alle parti sopra indicate)

LOZZI G., *Lezioni di procedura penale*, Giappichelli, Torino, ult. edizione.

CORDERO F., *Procedura penale*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

PAOLOZZI G., *Vademecum per gli Enti sotto processo*, Giappichelli, Torino, 2006.

DIRITTO PROCESSUALE PENALE (M-Z)

Prof. Luca Marafioti

10+4 CFU

Anno di frequenza: quinto; primo semestre

Propedeuticità

Diritto costituzionale, Diritto penale

Articolazione del corso

Il corso è articolato con due moduli aggiuntivi di 4 CFU.

Programma del corso

LOZZI G., *Lezioni di procedura penale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione, parti:

I – “La legge processuale penale, i soggetti del processo, gli atti”;

II – “Le prove, i mezzi di ricerca delle prove, le misure cautelari”;

III – “Il procedimento, i riti speciali, il giudizio ordinario”, solo ed esclusivamente i capitoli 1 e 2 (parte relativa alle indagini preliminari e all’udienza preliminare);

CORDERO F., *Procedura penale*, Giuffrè, Milano, ultima edizione, dalla parte XIV “Contraddittorio” (a partire dal §83 “Predibattimento”) fino alla fine.

(In alternativa, solo ed esclusivamente per le parti XIX e XX relative al giudicato e all’esecuzione: LOZZI G., *Lezioni di procedura penale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione, parte V);

PAOLOZZI G., *Vademecum per gli Enti sotto processo*, Giappichelli, Torino, 2006.

Materiale didattico

(limitatamente alle parti sopra indicate)

LOZZI G., *Lezioni di procedura penale*, Giappichelli, Torino, ult. edizione.

CORDERO F., *Procedura penale*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

PAOLOZZI G., *Vademecum per gli Enti sotto processo*, Giappichelli, Torino, 2006.

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

Prof. Enzo Cardì

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

Programma del corso

Il corso si articola sull'analisi dell'incidenza delle regole giuridiche dei fatti economici, articolato in tre parti:

1. le regole dello scambio economico (la governance societaria, la concorrenza, l'attività finanziaria);
2. le regole per l'efficienza allocativa (il mercato dei beni pubblici: le reti e i servizi; le infrastrutture);
3. le regole per le politiche distributive (la politica fiscale, la politica di bilancio e la politica tributaria).

Materiale didattico

CARDI E., *Mercati ed istituzioni in Italia*, Giappichelli, Torino, 2° ed.

DIRITTO PUBBLICO ROMANO

Prof. Lorenzo Fascione

7 CFU

Anno di frequenza: successivo al primo; primo semestre

Propedeuticità

Storia del diritto privato romano

Articolazione del corso

Il programma del corso è articolato in tre fasi di circa un mese ciascuna, alle quali corrisponde un terzo circa del programma.

Programma del corso:

Il corso intende fornire un contributo alla formazione dell'operatore del diritto contemporaneo attraverso l'analisi delle problematiche del diritto pubblico, viste nell'esperienza giuridica romana, maturatasi dalla fondazione della Città sino al regno di Giustiniano.

In particolare: saranno curati i seguenti argomenti:

- I) La formazione di un ordinamento costituzionale, quale esigenza delle persone e dei gruppi organizzati: la monarchia, la repubblica, il principato, l'impero classico, l'impero tardo antico e di età bizantina.
- II) Le fonti di produzione; le fonti di cognizione; la legge; l'editto; le costituzioni imperiali; l'interpretazione e il suo contributo all'enucleazione della norma.
- III) La giustizia amministrata: la giurisdizione e la giurisdizione criminale.

Materiale didattico

V. ARANGIO RUIZ, *Storia del diritto romano*, ed. 7^a, Napoli, Jovene 1998.

DIRITTO ROMANO

Prof.ssa Letizia Vacca

8 CFU

Anno di frequenza: quarto; primo semestre

Propedeuticità

Storia del diritto privato romano; Istituzioni di diritto privato I e II

Articolazione del corso

Il programma del corso ha carattere monografico ed è diretto ad approfondire, anche attraverso la lettura delle fonti, le tecniche del ragionamento giuridico elaborate dalla giurisprudenza romana ed il loro apporto nella costruzione della scienza giuridica moderna. Sotto questo specifico angolo visuale verrà privilegiata l'analisi di uno o più 'istituti' o 'nodi problematici'. Il corso sarà arricchito, ove possibile, dall'apporto di storici del diritto, civilisti ed esperti di settore.

Programma del corso

Il corso mira all'approfondimento di uno o più 'istituti' o 'nodi problematici', in una prospettiva che privilegia l'analisi della costruzione ed evoluzione dei concetti giuridici.

Esso si articolerà in due parti: una parte generale e una parte speciale.

Parte generale

Questa parte avrà ad oggetto l'esame dei seguenti argomenti: l'attività interpretativa della giurisprudenza romana, con particolare riguardo al metodo casistico ed al ricorso all'analogia, nonché all'uso dell'*aequitas* quale strumento correttivo del *rigor iuris civilis*; i problemi di armonizzazione del diritto europeo ed il ruolo svolto della scienza giuridica come imprescindibile strumento di razionalità e coerenza.

Parte speciale

Questa parte verterà sullo studio dei mezzi di tutela del contraente, con particolare riguardo alla garanzia per l'evizione ed alla garanzia per i vizi della cosa, in una prospettiva che si snoda fra tradizione romanistica e problemi attuali, fra modelli storici e diritto positivo.

Prerequisiti

Il contenuto del corso e la sua collocazione al primo semestre del quarto anno della Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01) implicano che lo studente abbia adeguate conoscenze istituzionali. In particolare, per un corretto approccio alla materia, che è oggetto del programma d'esame, è richiesta la conoscenza del sistema delle fonti del diritto romano con specifica attenzione all'attività della giurisprudenza, nonché del sistema processuale romano e del diritto delle obbligazioni e dei contratti in riferimento sia all'esperienza giuridica romana sia all'esperienza giuridica vigente.

Si raccomanda la frequenza, in considerazione del carattere anche seminariale del corso.

Modalità di svolgimento dell'esame

L'esame consiste in una prova orale. Per gli **studenti frequentanti** potrà essere prevista una prova di valutazione intermedia con il valore di esonero parziale ai fini dell'esame finale.

Materiale didattico

Parte generale

VACCA L., *Metodo casistico e sistema prudenziale. Ricerche*, Cedam, Padova, 2006. Le traduzioni delle fonti esaminate in questo testo di parte generale saranno messe a disposizione degli studenti sia in formato elettronico sulla pagina web del docente sia in formato cartaceo presso la Segreteria didattica.

Parte speciale

VACCA L., *Garanzia e responsabilità. Concetti romani e dogmatiche moderne*, Cedam, Padova, 2010.

DIRITTO SANITARIO

Prof. Guido Corso

7 CFU

Anno di frequenza: terzo; secondo semestre

Propedeuticità

Diritto amministrativo I

Programma del corso

L'evoluzione storica della legislazione sanitaria. I principi costituzionali in materia di sanità e di diritto alla salute. La sanità tra Stato e Regioni. L'incidenza della competenza esclusiva dello Stato in materia di livelli essenziali delle prestazioni relative ai diritti sociali. L'offerta di prestazione sanitaria: in settore pubblico ed il settore privato accreditato. Il finanziamento delle prestazioni, la distribuzione territoriale e i vincoli di spesa. Quadro delle competenze e delle funzioni amministrative: gli strumenti di coordinamento fra i livelli di governo. Il sistema sanitario nella prospettiva del federalismo. Analisi dei modelli organizzativi. Pubblico e privato nel sistema sanitario. Il ruolo delle professioni sanitarie. Il rapporto di impiego: la contrattazione nazionale ed integrativa. Il sistema dei controlli e delle responsabilità. La tutela giurisdizionale delle situazioni soggettive.

Prerequisiti

Agli studenti è richiesta la conoscenza degli istituti e delle nozioni fondamentali di diritto amministrativo.

Materiale didattico

CORSO G. – FARES G., *Casi e materiali di diritto sanitario*, Giappichelli ed., 2011, in preparazione.

Oppure:

CORSO G. – MAGISTRELLI P. (a cura di), *Il diritto alla salute tra istituzioni e società civile*, Giappichelli ed., 2008

più

CORSO G. – BALBONI E. (a cura di), *Le responsabilità in ambito sanitario*, Giappichelli ed., 2010.

DIRITTO TRIBUTARIO

Prof. Giuseppe Tinelli

7 CFU

Anno di frequenza: terzo; secondo semestre

Propedeuticità

Diritto commerciale I (per LMG/01). Istituzioni di Diritto Pubblico (per L/14)

Programma del corso

Parte generale. Il diritto tributario. La norma tributaria. Le fonti del diritto tributario. L'efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio. Interpretazione ed integrazione del diritto tributario. I soggetti del diritto tributario. Il contenuto dell'obbligazione tributaria. L'attuazione della norma tributaria. L'attuazione amministrativa. L'adempimento dell'obbligazione tributaria. L'indebito tributario. Le sanzioni tributarie. La tutela giurisdizionale in materia tributaria.

Parte speciale

Primo modulo: L'imposta sul reddito delle persone fisiche. I principi generali. I redditi fondiari. I redditi di capitale. I redditi di lavoro dipendente. I redditi di lavoro autonomo. I redditi d'impresa. I redditi diversi.

Secondo modulo: L'imposta sul valore aggiunto. I principi generali. Operazioni imponibili, non imponibili ed esenti. La localizzazione territoriale dell'imposta. La determinazione dell'imponibile e dell'imposta. La rivalsa. La detrazione. Gli adempimenti formali.

Modulo integrativo: L'imposta sul reddito delle società. I soggetti passivi. La determinazione del reddito delle società ed enti commerciali.

La parte generale ed un modulo di parte speciale a scelta tra i primi due sono obbligatori, mentre per aspirare ad un voto d'esame pari o superiore a 27/30 e all'assegnazione della tesi di laurea in Diritto Tributario è necessario sostenere l'esame su entrambi i primi moduli

Qualora lo studente del Corso di Laurea Triennale in Scienze dei servizi giuridici L14 abbia bisogno di due crediti aggiuntivi per completare i 9 CFU previsti per l'ambito disciplinare economico/pubblicistico può aggiungere al programma di "Diritto Tributario" il modulo integrativo. Il predetto modulo integrativo non è necessario se lo studente ha già conseguito nel predetto ambito economico/pubblicistico (Economia politica, Diritto tributario, Scienza delle finanze, Economia aziendale) almeno 9 crediti e cioè se ha superato l'esame di "Economia politica" o se ha sostenuto più di una prova di esame negli insegnamenti sul predetto raggruppamento.

Ai fini del conseguimento della Laurea Triennale in Scienze dei servizi giuridici (L14) non è prevista la propedeuticità di Economia Politica per gli insegnamenti di Economia aziendale, Diritto tributario e Scienza delle finanze.

Materiale didattico

Per la parte generale:

TINELLI G., *Istituzioni di diritto tributario*, Cedam, Padova, 2010

Per la parte speciale: Primo modulo: MENCARELLI S. , TINELLI G., *Lineamenti giuridici dell'imposta sul reddito delle persone fisiche*, Giappichelli, Torino, 2010. Secondo modulo: *L'imposta sul valore aggiunto*, dispense ad uso degli studenti.

Per il modulo integrativo: AA.VV., *Commentario al Testo Unico delle Imposte sui Redditi*, a cura di TINELLI G., Cedam, Padova, 2009, artt. Da 72 a 110.

Codice tributario (di qualsiasi editore), contenente le principali leggi tributarie, tra cui:

- DPR 22 dicembre 1986, n. 917, come modificato dal D.lgs 12 dicembre 2003, n.344;
- DPR 26 ottobre 1972, n. 633;
- DPR 29 settembre 1973, n. 600;
- DPR 26 aprile 1986, n. 131;
- D.lgs. 18 novembre 1997, n. 472;
- D.lgs. 31 dicembre 1992, n. 546;
- L. 27 luglio 2000, n. 212.

Altre informazioni

Frequenza: La frequenza alle lezioni ed ai seminari, entro il limite minimo di due terzi del Corso, consente la riduzione del numero di domande d'esame, che saranno di due per la parte generale e di una per la parte speciale. Per i non frequentanti è prevista, invece, una domanda ulteriore di parte generale o di parte speciale.

Eventi formativi: Ai frequentanti è riservata la possibilità di partecipare ad una udienza presso la Suprema Corte di Cassazione, sezione tributaria, che si terrà nella prima quindicina di maggio e che sarà comunicata durante una lezione per raccogliere le adesioni degli studenti.

**DROIT FRANÇAIS DES OBLIGATIONS ET DES CONTRATS
(DIRITTO FRANCESE DELLE OBBLIGAZIONI E DEI CONTRATTI)
(in lingua francese)**

Prof. Paolo Maria Vecchi

7 CFU

Calendario delle lezioni: primo semestre

Propedeuticità

Istituzioni di diritto privato II, Sistemi giuridici comparati

Programme du cours

La théorie des contrats dans la doctrine et la jurisprudence françaises (classification et notion de contrat, formation, effets et cession du contrat, l'inexécution du contrat et ses conséquences); le régime général de l'obligation (extinction, obligations complexes, circulation des obligations); le projet de réforme.

Durée du cours: 56 heures.

Examen final

Les étudiants qui auront suivi le cours pourront concorder avec le Professeur des sujets pour des travaux écrits, dont la discussion sera l'objet principal de l'examen oral.

L'examen sera pour tous les étudiants en langue française, ce qui eux permettra d'acquérir, outre que 7 crédits pour le travail purement juridique, aussi 5 crédits pour la compétence linguistique.

Conditions d'admission

Avoir passé les examens de Istituzioni di diritto privato II et de Sistemi giuridici comparati.

Exclusions

Au cours ne sera admis aucun étudiant Erasmus provenant de pays francophones.

Matériaux didactiques

MALAURIE, AYNES, STOFFEL-MUNCK, *Les obligations*, collection Droit civil, dir. Malaurie et Aynès, Dèfrenois, Paris, dernière édition, pp. 175-530, 561-772

ou

MALINVAUD, *Droit des obligations*, Paris, Litec, dernière édition,, n^{os} 21 à 307, 504 à 584

et

le Code Civil actualisé, n'importe quelle édition.

ECONOMIA AZIENDALE

Prof. Gaetano Troina

7 CFU

Anno di frequenza: secondo; secondo semestre

Articolazione del corso

Il corso è costituito da due moduli: il primo denominato "Elementi di Economia Aziendale" fornisce n. 4 (quattro) crediti; il secondo denominato "Contabilità generale" fornisce n. 3 (tre) crediti.

Programma del corso

- 1) L'Azienda come Istituto Economico. Caratteri Generali: oggetto dell'azienda. Soggetti dell'Azienda: "soggetto giuridico" e "soggetto economico". Vari tipi di azienda.
- 2) L'impresa nei suoi più generali caratteri economici. L'impresa e l'iniziativa individuale in campo economico: Imprese private ed Imprese pubbliche. I fini dell'impresa. L'equilibrio economico come fondamentale condizione di vita dell'impresa. L'equilibrio economico e l'economicità. Le possibili modalità di remunerazione dei fattori produttivi utilizzati. Il rischio d'impresa. Reddito e profitto.
- 3) Il finanziamento dell'impresa. Il fabbisogno di capitale e la sua determinazione. Il finanziamento dell'impresa: "capitale proprio" e "capitale di credito" nelle loro varie forme; l'Autofinanziamento d'impresa; la scelta delle convenienti forme di finanziamento; la dinamica relazione tra "capitale proprio" e "capitale di credito". La struttura finanziaria dell'impresa.
- 4) Le determinazioni e le rilevazioni quantitative d'azienda come strumento d'informazione. Momenti logici. La natura delle quantità oggetto d'indagine. I metodi. Il sistema in senso lato formato da tutte le rilevazioni.
- 5) La rilevazione contabile. Teoria del metodo della Partita Doppia. Il metodo della Partita Doppia applicato al Sistema del Reddito nelle aziende di produzione.

Materiale didattico

TROINA G., *Lezioni di Economia Aziendale*, Cisu, Roma, 2003.

AA.VV., *Le rilevazioni contabili nelle imprese industriali*, Cedam, Padova, 1999.

Altre informazioni

Qualora lo studente del Corso di Laurea Triennale in Scienze dei servizi giuridici L14 abbia bisogno di due crediti aggiuntivi per completare i 9 CFU previsti per l'ambito disciplinare economico/pubblicistico può aggiungere al programma di "Economia aziendale" un modulo integrativo con il seguente programma.

I 2 CFU da aggiungere al programma dei 7 CFU di Economia Aziendale riguardano "Cenni alle strategie aziendali e alla funzione di programmazione".

I due argomenti sono sempre ricompresi nel volume di testo consigliato.

Il predetto modulo integrativo non è necessario se lo studente ha già conseguito nel predetto ambito economico/pubblicistico (Economia politica, Diritto tributario, Scienza delle finanze, Economia aziendale) almeno 9 crediti e cioè se ha superato l'esame di "Economia politica" o se ha sostenuto più di una prova di esame negli insegnamenti sui predetti raggruppamenti.

Ai fini del conseguimento della Laurea Triennale in Scienze dei servizi giuridici (L14) non è prevista la propedeuticità di Economia Politica per gli insegnamenti di Economia aziendale, Diritto tributario, e Scienza delle finanze.

ECONOMIA POLITICA (A-D)

Prof. Ernesto Felli

10 CFU

Anno di frequenza: primo; secondo semestre

Programma del corso

Microeconomia: l'approccio dell'economista; scarsità ed efficienza; domanda e offerta; mercati efficienti e regolamentazione; consumo; produzione e costi; imprese e mercati; concorrenza perfetta, monopolio, oligopolio, concorrenza monopolistica; beni pubblici ed esternalità.

Macroeconomia: contabilità nazionale; crescita; ciclo; patologie macroeconomiche (sottosviluppo, inflazione, disoccupazione); politiche economiche; macroeconomia dei sistemi aperti.

Prerequisiti

Nessun requisito formale, si consiglia tuttavia il possesso di nozioni base di algebra e geometria.

Esame

Durante il semestre didattico vengono effettuate due prove intermedie che costituiscono elemento di valutazione per l'esame finale. L'esame finale è costituito da una prova scritta ed una orale in sequenza.

Materiale didattico

BEGG D., FISHER S., DORNBUSCH R., *Economia*, McGraw Hill, ultima edizione.

FELLI E., *Introduzione alla macroeconomia*, Giappichelli, (in corso di preparazione).

Altre informazioni

Per il Corso di Laurea Triennale in Scienze dei servizi giuridici (L14), 9 CFU, è escluso l'ultimo capitolo del manuale indicato al punto precedente.

ECONOMIA POLITICA (E-O)

Prof. Sergio Ginebri

10 CFU

Anno di frequenza: primo; secondo semestre

Programma

Il corso è articolato in due parti

Microeconomia

Economia come studio delle decisioni in condizioni di scarsità.

Domanda e offerta di mercato, prezzo di equilibrio.

Scelte del consumatore, la massimizzazione marginale dell'utilità, curva di domanda individuale e di mercato.

Produzione di breve e lungo periodo, costi di produzione.

Massimizzazione del profitto, uguaglianza marginale di costi e ricavi.

Concorrenza perfetta, quantità prodotta dalla singola impresa, curva di offerta di impresa e di mercato, equilibrio di breve periodo e di lungo periodo.

Monopolio e concorrenza imperfetta.

Efficienza economica ed equità. Il ruolo dello Stato, distribuzione del reddito, beni pubblici, esternalità.

Teoria economica del diritto di proprietà. Teorema di Coase.

Macroeconomia

Oggetto e metodologia della macroeconomia, l'aggregazione.

Tre approcci alla definizione del Pil.

Spesa aggregata e fluttuazioni economiche, funzione del consumo, Pil di equilibrio, moltiplicatore della spesa.

La moneta, la banca centrale, il mercato monetario, la risposta della politica monetaria a shock finanziari e reali.

Il modello IS-LM. La domanda e l'offerta aggregata. L'equilibrio di breve periodo di quantità prodotta e livello dei prezzi. L'aggiustamento di lungo periodo a disturbi di domanda e di offerta. La curva di offerta aggregata di lungo periodo.

Crescita economica, accumulazione dei fattori, progresso tecnico.

Il tasso di cambio e il commercio con l'estero.

Materiale didattico

Il testo di riferimento è:

BEGG D., FISCHER S., DORNBUSCH R., *Economia*. Terza edizione; Milano. McGraw-Hill; 2008.

Per la parte del programma relativa all'introduzione all'Analisi economica del diritto, nel corso delle lezioni verranno utilizzati riferimenti tratti da:

COOTER R., MATTEI U., MONATERI P.G., PARDOLESI R., ULEN T., *Il mercato delle*

regole. Analisi economica del diritto civile. I. Fondamenti, Seconda edizione; Bologna. Il Mulino; 2006.

Materiale didattico supplementare, così come un programma dettagliato, sarà disponibile sul sito della Facoltà, nell'area riservata destinata al Materiale didattico.

Altre informazioni

La parte del programma dedicata all'Analisi economica del diritto è esclusa dal programma degli studenti del corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici, 9 CFU.

ECONOMIA POLITICA (P-Z)

Docente da designare

10 CFU

Anno di frequenza: primo; secondo semestre

Programma del corso (da confermare)

Microeconomia: Pensare da economista. Domanda e Offerta. Consumo. Produzione e Costi. Impresa in concorrenza perfetta, in monopolio, in oligopolio, in concorrenza monopolistica. Mercato del lavoro e salari, Beni Pubblici ed Esternalità. Mercati Efficienti e Regolamentazione, Fallimenti del mercato.

Macroeconomia: contabilità nazionale; crescita; ciclo; patologie macroeconomiche (sottosviluppo, inflazione, disoccupazione); politiche economiche; macroeconomia dei sistemi aperti, Crisi finanziaria del 2007-09 e risposta macroeconomica.

Prerequisiti

Nessun requisito formale, si consiglia tuttavia il possesso di nozioni base di algebra e geometria.

Esame

Durante il semestre didattico vengono effettuate due prove intermedie che costituiscono elemento di valutazione per l'esame finale. L'esame finale è costituito da una prova scritta ed una orale in sequenza.

Materiale didattico

Libri di testo consigliati:

- Marc Lieberman e Robert Hall, *Principi di Economia*, Apogeo, Terza edizione 2010. www.apogeoonline.com/libri/9788850323197/scheda
- Giovanni Nicola De Vito, Carlo Pietrobelli, Elisabetta Pugliese, *Economia. Casi pratici e teorici*, Apogeo, Terza edizione (in corso di pubblicazione) <http://www.apogeoonline.com/libri/9788850326075/scheda>
- Materiale didattico supplementare sarà disponibile, durante il corso, sul sito: <http://www.giur.uniroma3.it/materiale/scarica/economiaAD.html>
- Sito web del corso:
- <http://www.giur.uniroma3.it/modules.php?name=Insegnamenti&op=selected&ID-corso=50>

Altre informazioni

Per il Corso di Laurea Triennale in Scienze dei servizi giuridici (L14), 9 CFU, è escluso l'ultimo capitolo del manuale indicato al punto precedente.

ETICA ED ECONOMIA

Prof.ssa Elena Granaglia

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

Propedeuticità

Scienza delle Finanze

Programma del corso

Obiettivo del corso è quello di esaminare il contributo offerto dall'economia pubblica e da alcune fra le principali teorie della giustizia sociale alla valutazione della distribuzione del reddito.

Il corso è articolato in tre parti:

la prima parte descrive l'evoluzione della disuguaglianza del reddito, in Europa e negli Stati Uniti, a partire dalla metà degli anni 70 ad oggi e le principali spiegazioni adottate. Cenni sono indirizzati alla disuguaglianza globale;

la seconda parte discute le posizioni libertaria, meritocratica ed ugualitaria e le posizioni a favore del trade off o della complementarità fra uguaglianza distributiva ed efficienza;

la terza parte utilizza le nozioni sviluppate nelle prime due parti per valutare alcune misure di politica fiscale oggi in discussione fra cui: a) l'imposta di successione; b) la progressività dell'imposta; c) il quoziente familiare; d) le agevolazioni fiscali ad alcuni lavoratori (dai percettori di reddito derivante dalla contrattazione di secondo livello, ai lavoratori a basso reddito e alle donne lavoratrici); e) schemi diversi di reddito minimo e di reddito di cittadinanza.

ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO

Prof. ssa Letizia Vacca

7 CFU

Calendario delle lezioni: primo semestre

Propedeuticità

Storia del diritto privato romano

Anno di frequenza del corso: successivo al Primo

Programma del corso

Il corso avrà ad oggetto l'analisi della struttura delle fonti di produzione del diritto nei diversi periodi storici dell'evoluzione del diritto romano, con particolare riguardo all'attività dei giuristi ed alle loro tecniche argomentative. Lo studio della giurisprudenza romana e del suo metodo assumono infatti particolare rilievo nell'analisi della tradizione giuridica occidentale in quanto il prodotto dell'*interpretatio* giurisprudenziale costituisce la parte più significativa e storicamente rilevante del *Corpus Iuris Civilis* giustiniano, da cui si diparte la *scientia iuris* europea.

Il corso sarà articolato in due unità didattiche. È richiesta la frequenza in considerazione del suo carattere prevalentemente seminariale.

Prima unità didattica: parte generale (4 crediti) prof.ssa Letizia Vacca

Seconda unità didattica: parte speciale (3 crediti) dott.ssa Giulietta Rossetti

Prima unità didattica: parte generale (4 crediti) prof.ssa Letizia Vacca

Questa unità didattica avrà ad oggetto l'analisi diacronica del sistema delle fonti del diritto, con particolare riguardo al rapporto tra la giurisprudenza e le altre fonti di produzione correlate ai diversi assetti istituzionali.

Materiale didattico

VACCA L., *La giurisprudenza nel sistema delle fonti del diritto romano*, Giappichelli, Torino, 1989.

Seconda unità didattica: parte speciale (3 crediti) dott.ssa Giulietta Rossetti

Questa unità didattica sarà diretta ad approfondire la tecnica del metodo casistico attraverso l'esegesi di fonti giurisprudenziali, specificamente selezionate in considerazione dell'impostazione casistica del corso, che saranno distribuite durante le lezioni corredate dalle relative traduzioni ed indicazioni bibliografiche.

EUROPEAN JUDICIAL SYSTEM (GIUSTIZIA EUROPEA)

Prof. Giandonato Caggiano

7 CFU

Calendario delle lezioni: primo semestre

Propedeuticità

Sistemi giuridici comparati, Diritto dell'Unione Europea

Syllabus

The course will begin with an outline of the EU institutional structure examining the foundational doctrines of Community law (direct effect, supremacy, indirect effect, effective remedies, State liability). Topics will include the system of judicial review (preliminary rulings, direct judicial review and enforcement actions), and the EU approach to the protection of fundamental rights and freedoms with a special emphasis on the European Convention on Human Rights.

Learning and teaching

The course is mainly organized in seminars, with an introductory lecture on the legal concepts and structure of the EU legislative procedure. The seminars are aimed at developing critical case analysis skills. Participants are provided with materials and it is mandatory that all essential readings be completed. Student presentations are part of the programme.

Contents

The jurisdictions of the Court of Justice and the Court of First Instance in the interpretation and application of Treaty - Article 220 (ex 164) TEC. The review of the Court of Justice on the legality of acts adopted jointly by the European Parliament and the Council, of acts of the Council, of the Commission and of the ECB (other than recommendations and opinions) and of acts of the European Parliament intended to produce legal effects vis-à-vis third parties - Art 230 (ex 173) TEC. Its jurisdiction in actions brought by a Member State, the Council or Commission on grounds of lack of competence, infringement of an essential procedural requirement, infringement of this Treaty or of any rule of law relating to its application, or misuse of powers - Article 230(2) TEC. Its jurisdiction in actions brought by the European Parliament and by the ECB for the purpose of protecting their prerogative - Article 230(3) TEC. The Standing of any natural or legal person in proceedings against an act addressed or directly and individually concerning him or her, and against a regulatory act which is of direct concern to him or her and does not entail implementing measures - Article 230(4) TEC. Its jurisdiction to give preliminary rulings concerning: (a) the interpretation of this Treaty; (b) the validity and interpretation of acts of the institutions of the Community and of the ECB; (c) the interpretation of the statutes of bodies established by an act of the Council, where those statutes so provide -Article 234 TEC (ex 177). Court of Justice judgements of viola-

tions of obligations under the Treaty by Member - Article 228 TEC. The Jurisdiction in actions of non-contractual liability of the Community (its institutions or by its servants) in accordance with the general principles common to Member States -Art 288 (ex 215) paragraph 2 TEC.

Course Texts

DE BURCA, G. and WEILER J. (eds), *The European Court of Justice*, Oxford University Press, Oxford, 2001.

DOUGAN, M., *National Remedies before the Court of Justice*, Hart Publishing, 2004.

CRAIG, P. AND DE BURCA G., *EU Law. Text, Cases and Materials*, Oxford University Press, Oxford, Last ed.

Further Sources and Internet Sites:

Journal articles on the European Union (available at the Roma Tre Library)

Common Market Law Review (CML Rev)

European Law Journal (ELJ)

European Law Review (ELR)

Journal of Common Market Studies (JCMS)

General web address: <http://europa.eu.int>

Courts' web address: <http://curia.eu.int>

Texts of the EC Treaties and the Treaty of EU:

http://europa.eu.int/abc/treaties_en.htm at:

Text of the Treaty-Constitution at:

http://europa.eu.int/constitution/index_en.htm

FILOSOFIA DEL DIRITTO (A-D)

Prof. Eligio Resta

10 CFU

Anno di frequenza: primo; primo semestre

Programma del corso

Il corso si articolerà in una parte istituzionale relativa ai concetti fondamentali della disciplina e in una parte di approfondimento relativa alla genealogia del diritto, agli spazi giuridico politici e alla forme del diritto vivente.

Lo svolgimento del corso sarà affidato a lezioni e a seminari specifici.

Materiale didattico

PASSERIN D'ENTREVES A., *La dottrina dello Stato*, n. e. Torino, Giappichelli, 2009.

RESTA E., *Le regole della fiducia*, Roma-Bari, Laterza, 2009.

RESTA E., *Il diritto fraterno*, Ed. Laterza, Roma-Bari, ultima edizione.

RESTA E., *Diritto vivente*, Ed. Laterza, Roma-Bari, 2008.

Altre informazioni

Gli studenti degli anni precedenti possono scegliere il programma del *loro* anno di corso o il programma dell'anno *in corso*.

Durante il periodo di lezioni il Prof. Resta riceverà gli studenti dopo le lezioni.

FILOSOFIA DEL DIRITTO (E-O)

Prof. Luigi Ferrajoli

10 CFU

Anno di frequenza: primo; primo semestre

Programma del corso

Il corso di quest'anno di "Filosofia del diritto" è diretto ad analizzare le origini dello stato di diritto e delle garanzie dei diritti di libertà quali si sono venute delineando, nella tradizione liberale, soprattutto nella disciplina di quel potere "terribile" e "odioso" che come scrissero Montesquieu e Condorcet è il potere punitivo: quello che si esercita in maniera più violenta e diretta sulle persone e nel quale si manifesta in forma più conflittuale il rapporto tra Stato e cittadino, tra autorità e libertà, tra sicurezza sociale e diritti individuali. Per questo il diritto penale è sempre stato al centro della riflessione giuridico-filosofica. La sua fondazione razionale, pur nel variare dei criteri di razionalità, è stata invariabilmente avvertita come equivalente alla sua giustificazione etico-politica; laddove la sua irrazionalità è sempre stata, all'opposto, equiparata al dispotismo e al sopruso. Al tempo stesso la principale garanzia della razionalità e della giustificazione del potere di punire, di proibire e di giudicare si è rivelata la sua rigida disciplina giuridica mediante tecniche specifiche di limitazione e di legittimazione legale.

Il corso intende mostrare come i principali valori della civiltà giuridica moderna - il rispetto della persona, i diritti della vita e della libertà personale, il nesso tra legalità e libertà, la separazione tra diritto e morale, la tolleranza e la libertà di coscienza e di parola, l'indipendenza del potere giudiziario e i limiti ai poteri dello Stato - sono maturati principalmente sul terreno del diritto penale, attraverso le battaglie illuministiche contro l'intolleranza religiosa e contro l'assolutismo dell'ancien regime. Concepiuti dal pensiero giusnaturalistico come principi di ragione e poi incorporati nelle moderne costituzioni e codificazioni come altrettante garanzie penali e processuali la stretta legalità, la materialità e l'offensività dei reati, la responsabilità personale, il contraddittorio e la presunzione d'innocenza, questi valori restano ancor oggi largamente irrealizzati.

Nel corso sarà perciò analizzata la crisi dei fondamenti del diritto penale espressa dal profondo divario tra il sistema normativo delle garanzie e il funzionamento effettivo delle istituzioni punitive. Di questa crisi saranno rintracciate le radici nella fragilità teorica del modello garantista tramandato dalla tradizione illuministica e nella concorrenza ad esso opposta, fin dal secolo scorso, dal continuo riemergere di archetipi penali premoderni e di mai spente tentazioni autoritarie. Saranno inoltre illustrate le forme molteplici di illegittimità e di ingiustizia prodotte dall'imperfezione o dalle lesioni delle singole garanzie. E sarà proposta, di fronte alla crisi del modello classico di legalità penale, aggravata in Italia dalle tante leggi di emergenza e di occasione dettate dalla demagogia securitaria, una sua revisione assiologica ed epi-

stemologica nel quadro di una teoria generale del garantismo allargata a tutti i diritti fondamentali sui quali si basa l'odierna democrazia costituzionale.

Materiale didattico

Diritto e ragione. Teoria del garantismo penale, prefazione di Norberto Bobbio, Laterza, Bari, 1989, pp. XXIV-1034, 9^a ed. 2008, pp. 1-794 e pp. 889-1006.

Oppure:

1) *Principia iuris. Teoria del diritto e della democrazia*, Laterza, Roma Bari 2007, vol. 2. *Teoria della democrazia*, pp. 713.

2) *La sovranità nel mondo moderno. Nascita e crisi dello Stato nazionale*, (1995), pp. 93; 2^a ed., Laterza, Roma-Bari 1997, pp. 97.

FILOSOFIA DEL DIRITTO (P-Z)

Prof. Lorenzo d'Avack

10 CFU

Anno di frequenza: primo; primo semestre

Articolazione del corso

Tre moduli:

- Primo modulo (4 crediti): Il positivismo giuridico dall'800 ai giorni nostri.
- Secondo modulo (2 crediti): Lo sviluppo del costituzionalismo inglese.
- Terzo modulo (4 crediti): Diritti umani e biotecnologie.

Programma del corso

Il corso si divide in tre moduli.

Il *primo modulo*, di 4 crediti, affronta il problema della natura e del significato storico del positivismo giuridico nell'esperienza continentale.

Autori di riferimento: Hugo, Savigny, Portalis, Cambacérès, Bentham, Austin, Jhering, Kelsen, Ross, ecc..

Il *secondo modulo*, di 2 crediti, si pone come finalità la ricostruzione storica e giuridica del costituzionalismo inglese con particolare riferimento alla *common law*. Autori di riferimento: Coke, Hobbes, Locke, Filmer, Halifax.

Il *terzo modulo*, di 4 crediti, approfondisce la tutela dei diritti umani con particolare riferimento allo sviluppo delle scienze e delle tecniche nel campo della biologia e dell'ingegneria genetica. Tematiche di riferimento principali, che coinvolgono scelte etiche ma che impongono anche soluzioni giuridiche, sono: la nascita dei diritti umani; la manipolazione del patrimonio genetico dei viventi; la tutela dell'embrione; il diritto alla filiazione; la necessità o meno di un nuovo statuto giuridico della persona; le scelte di fine vita.

Materiale didattico

BOBBIO N., *Il positivismo giuridico*, Giappichelli, Torino 1996.

D'AVACK L., *Costituzione e rivoluzione. La controversia sulla sovranità legale nell'Inghilterra del '600*, Giuffrè, Milano, 2000 (con esclusione dei capitoli I e II).

D'AVACK L., *Verso un antidestino. Biotecnologie e scelte di vita*, Giappichelli, Torino, 2009, 2 ed.

Informazioni per studenti stranieri

Obbligo di frequenza per gli studenti "Erasmus".

GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

Prof.ssa Maria Alessandra Sandulli

7 CFU

Calendario delle lezioni: quarto anno; secondo semestre

Propedeuticità

Diritto processuale civile I, Diritto amministrativo I

Programma del corso

Il corso si articola in:

- a) Inquadramento storico e sviluppi del sistema di giustizia amministrativa. La legge 26 marzo 1865 n. 2248 All. E. L'istituzione delle sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato. La Costituzione. L'istituzione dei Tribunali Amministrativi Regionali. La legge 8 agosto 2000 n. 205. La legge n. 15 del 2005. Gli artt. 244 ss. del d.lgs. n. 163 del 2006. Il ruolo dell'ordinamento comunitario: in particolare le decisioni della Corte di Giustizia e le direttive ricorsi (nn. 89/65, 92/13 e 2007/66).
- b) I ricorsi amministrativi. Principi generali; il ricorso introduttivo; i presupposti (in particolare: legittimazione ed interesse ad agire; atti impugnabili; estinzione della potestà di ricorso); il contraddittorio; l'istruttoria; la tutela cautelare; la decisione (caratteri ed effetti). I ricorsi ordinari (opposizione; gerarchico; gerarchico improprio). Il ricorso straordinario al Capo dello Stato.
- c) La tutela giurisdizionale. I criteri di riparto della giurisdizione tra giudice ordinario e giudice amministrativo nell'evoluzione del sistema. La giurisdizione ordinaria: i poteri del giudice ordinario nei confronti della pubblica amministrazione; i limiti e gli effetti delle sentenze del giudice ordinario. Le sezioni specializzate dei tribunali ordinari competenti in questioni amministrative. La giurisdizione amministrativa: inquadramento costituzionale; la giurisdizione generale di legittimità; la giurisdizione di merito; la giurisdizione esclusiva dopo le sentenze della Corte costituzionale n. 204/2004 e n. 191/2006. Il processo dinanzi al giudice amministrativo (TAR e Consiglio di Stato): il giusto processo e i principi di effettività della tutela e di parità delle armi; la tutela cautelare, in pendenza di giudizio e *ante causam*; l'istruttoria; i riti speciali; La decisione: tipologie ed effetti. I rimedi contro la decisione: la revocazione, l'appello, il ricorso in cassazione, l'opposizione di terzo. Il giudicato amministrativo (in particolare: i limiti, l'ottemperanza). La tutela risarcitoria.
- d) Gli altri giudici amministrativi. Cenni: la Corte dei Conti. Le Sezioni giurisdizionali e le loro attribuzioni. Il procedimento. Le decisioni e i mezzi di impugnazione. Il Tribunale Superiore delle Acque. Altri giudici amministrativi speciali.
- e) Gli strumenti alternativi di soluzione delle controversie. Cenni.

Materiale didattico

TRAVI A., *Lezioni di giustizia amministrativa*, Giappichelli, Torino, 2010.

La materia è soggetta a continue modifiche normative e giurisprudenziali. Si richiede una buona conoscenza della normativa fondamentale di riferimento:

- Artt. 24, 100, 103, 111, 113 e 125 Cost.

- L. 20 marzo 1865 n. 2248 All. E
- R.D. n. 1054 del 1924
- R.D. n. 642 del 1907
- D.P.R. n. 1199 del 1971
- L. n. 1034 del 1971
- L. n. 205 del 2000
- L. n. 15 e l. n. 80 del 2005 (di modifica della l. n. 241 del 1990)
- D. lgs. n. 163 del 2006 (Codice dei contratti pubblici, artt. 244 ss.)
- C.p.c. (disposizioni applicabili al processo amministrativo).

Costituiscono oggetto di esame:

- le sentenze Corte costituzionale nn. 204 e 281/2004 e 191/2006 (in tema di giurisdizione esclusiva)
- la sentenza Corte costituzionale n. 282/2005 (in tema di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica)
- le ordinanze Cassazione civile, Sezioni unite, n. 13659, 13660 e 13911 del 2006 (in tema di risarcimento del danno, giurisdizione e pregiudiziale amministrativa)
- le sentenze Cons. Stato, Ad. plen., nn. 9, 10 e 12 del 2007 (in tema di risarcimento del danno, giurisdizione e pregiudiziale amministrativa); e nn. 9, 11 e 12 del 1008 (in tema di risarcimento del danno, giurisdizione e ricorso incidentale)
- Corte costituzionale 12 marzo 2007 n. 77 e Cassazione, Sez. un., 22 febbraio 2007, n. 4109, e disegno di legge AS-1082, reperibile in www.federalismi.net con commento del Cons. Lipari (in tema di *translatio iudicij*);
- C. Cost., nn. 348 e 349 del 2007 (in tema di espropriazione per pubblica utilità e Convenzione europea dei diritti dell'uomo);
- C. Cass., sez. un., 28 dicembre 2007, n. 27169 (in tema di giurisdizione, annullamento dell'aggiudicazione e sorte del contratto);
- C. Cass., sez. un., 9/10/2008, n. 24883 e Cons. Stato, V Sez., 5 dicembre 2008, n. 6049 (in tema di giudicato implicito sulla giurisdizione);
- nonché l'ulteriore giurisprudenza segnalata in bacheca (stanza n. 267) fino ad un mese prima della data dell'esame.

Per opportuni approfondimenti sulle novità normative e giurisprudenziali:

- SANDULLI M.A., *Riforma della l. 241/1990 e processo amministrativo: introduzione al tema*, in M.A. SANDULLI (a cura di), *Riforma della l. 241/1990 e processo amministrativo*, *Quaderni de Il Foro amministrativo TAR*, n. 2/2006
- GALETTA D.U., *Notazioni critiche sul nuovo art. 21 octies della legge n. 241/90*, in www.giustamm.it
- SANDULLI M.A., *I recenti interventi della Corte Costituzionale e della Corte di Cassazione sulla translatio iudicij*, in www.federalismi.it, 2007, n. 6
- SANDULLI M.A., *Diritto europeo e processo amministrativo*. Relazione al II Seminario franco-italiano di diritto amministrativo, Parigi, 12 e 13 ottobre 2007, in www.giustizia-amministrativa.it (in Studi e contributi)
- SANDULLI M.A., *Fonti e principi della giustizia amministrativa*, in www.giustizia-amministrativa.it

-SANDULLI M.A., *Dopo la “translatio iudicii”, le Sezioni Unite riscrivono l’art. 37 c.p.c. e muovono un altro passo verso l’unità della tutela* (a primissima lettura in margine a Cass. SS.UU., 24883 del 2008 e sui suoi possibili riflessi sulla doppia giurisdizione sui contratti pubblici), in www.giustamm.it e www.federalismi.net
- LIPARI M., *La translatio del processo nel disegno di legge governativo approvato dalla Camera dei Deputati (AS-1082): certezze e dubbi*, in www.federalismi.net

Per eventuali approfondimenti:

CARINGELLA F., *Corso di diritto processuale amministrativo*, Giuffrè, Milano, ult. ed. disponibile.

NIGRO M., *Giustizia amministrativa*, Il Mulino, Bologna, ult. edizione.

La materia è soggetta a continue modifiche normative e giurisprudenziali. Si richiede una buona conoscenza della normativa fondamentale di riferimento che verrà indicata all’inizio delle lezioni.

INFORMATICA GIURIDICA E LOGICA GIURIDICA

Prof. Maurizio Converso

5 CFU

idoneità

Anno di frequenza: secondo; primo semestre

Programma del corso

Corso di Informatica giuridica e logica giuridica. La documentazione giuridica dai mass media fino agli strumenti professionali. Gli strumenti tradizionali cartacei (struttura e impostazione): - il repertorio di legislazione dottrina e giurisprudenza - il massimario ufficiale della Cassazione - le raccolte di giurisprudenza (generali e di settore) - le riviste giuridiche - la Gazzetta ufficiale e la Gazzetta ufficiale della Unione europea - la Gazzetta ufficiale, 1a serie speciale, dedicata alla Corte costituzionale - le raccolte legislative - le raccolte di contrattazione collettiva. Guida all'uso della pubblicistica non specializzata. Introduzione alla ricerca degli atti parlamentari. Introduzione alla ricerca normativa. Introduzione alla ricerca giurisprudenziale. Introduzione alla ricerca della documentazione grigia. Introduzione alla ricerca bibliografica. Introduzione alla impostazione di un archivio personale cartaceo. Introduzione alla impostazione di un documento tradizionale cartaceo. Introduzione alla stesura di una tesina o di una tesi di laurea. Introduzione alla impostazione di una ricerca di gruppo e conseguenti esercitazioni pratiche. Introduzione alla impostazione di un lavoro di gruppo e conseguenti esercitazioni pratiche. Informatica giuridica e logica giuridica: Introduzione ai criteri di elaborazione e di consultazione di una voce di Repertorio di legislazione, bibliografia e giurisprudenza. Introduzione ai criteri di elaborazione e di consultazione di una massima di giurisprudenza e del corrispondente neretto o tioletto, della nota di richiami e degli altri artifici redazionali di corredo alla massima e alla motivazione - tra le altre - di decisioni della Corte costituzionale, della Cassazione, dei giudici di merito, del Consiglio di Stato, della Corte di giustizia della Comunità Europea. In adesione alle linee della Strategia di Lisbona ai fini della formazione continua nell'ambito della Unione europea, viene promosso il lavoro di gruppo con l'ausilio degli strumenti tradizionali e delle più moderne tecnologie.

Materiale didattico

materiale didattico cfr <http://www.bitinia.com/uniroma3/#didattico>

INTERNATIONAL ARBITRATION (ARBITRATO INTERNAZIONALE)

Avv. Domenico Di Pietro

7 CFU

Calendario delle lezioni: primo semestre

Propedeuticità

Diritto commerciale I, Diritto Processuale civile I

Learning and Teaching

The course's structure is composed of a number of lectures on the main topics of international arbitration. The approach of teaching is aimed at stimulating the active participation of students. The course's main objective is the acquisition of both academic and practical knowledge.

The development of practical skills will be encouraged through the organisation of drafting workshops and mock arbitration hearings.

Syllabus

Historical background of international arbitration.

The legislative framework. Main international conventions governing international arbitration (New York Convention 1958, European Convention 1961, Washington Convention 1965).

Analysis of international harmonisation instruments (UNCITRAL Model law 1985).

Comparative analysis of selected domestic arbitration statutes as well as relevant case law.

The legal nature of arbitration. Different types of arbitration.

The arbitration agreement: requirements of validity and peculiarities.

Extensive application of arbitration agreements and problematic privity.

Concepts and topical issues relating arbitration proceedings. The *lex arbitri*.

The commencement of arbitral proceedings.

The formation of arbitral tribunals and the issue of Independence and Impartiality of Arbitrators.

Issues relating to jurisdiction.

The analysis of different arbitration cultures and how they interact in international arbitration proceedings (common law and civil law practices).

The taking of evidence in international arbitration.

Procedural powers of arbitrators.

The Law governing the dispute.

The arbitral award.

Recognition and enforcement of arbitral awards.

Aims and Objectives of the Course

To understand the basic practical and historical reasons for the development of international arbitration as a means of dispute resolution in international trade.

To develop a thorough knowledge of the main international instruments for the harmonisation of international arbitration worldwide.

To understand the importance of the “lex arbitri” and to acquire a satisfactory degree of familiarity with the provisions of several domestic arbitration statutes.

To become familiar with the different available types of arbitration.

To understand the fundamental principles governing the validity of arbitration agreements.

To identify scope and limits of the jurisdiction of arbitral tribunals.

To acquire the ability to draft different arbitration clauses in the presence of different scenarios.

To acquire the ability to analyse pre-drafted arbitration clauses and to identify potential difficulties.

To become acquainted with the main issues relating to the conduct of arbitration proceedings in different jurisdictions and under the arbitration rules of different arbitral institutions.

To acquire the practical ability to prepare written submissions and to develop sufficient skills to perform basic oral advocacy tasks.

To become familiar with the main issues connected to the gathering of evidence in international arbitration.

To develop sufficient knowledge on recognition and enforcement of arbitral awards.

To become familiar with the main peculiarities of foreign investment arbitration.

Course Texts

Lew, Mistelis, Kroell International Comparative Commercial Arbitration, Kluwer Law Intl. 2003 (student edition).

Further selected topic-specific materials will be made available before each lecture.

INTERNATIONAL BUSINESS CONTRACTS (DIRITTO DEI CONTRATTI INTERNAZIONALI)

Prof. Andrea Zoppini

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

Propedeuticità

Sistemi giuridici comparati

Syllabus

1. Principles of international contract law, using the Unidroit Principles, reviewing their structure and scope; basic ideas including freedom of contract, openness to usages, favor contractus, fair dealing and good faith, policing unfairness; purposes; uses, and comparison both to the CISG and European Principles.
2. The International Chamber of Commerce, what it is and how it influences international contract law.
3. Concepts and procedures inherent to international contract arbitration.
4. Review and analysis of a broad array of documents typically used in international business transactions.
5. Additionally, special lectures will be arranged in two modules by visiting professors, covering areas such as Mergers and Acquisitions (M&A) and Negotiations in international contracts.

Learning and Teaching

Classes will be structured to optimize interactivity, using some lectures, but mostly the Socratic method, along with student presentations and mock appellate court cases. Students will be responsible for reading given materials before class and preparing presentations based on methodology described in documents that will be distributed and discussed in initial class meetings.

Aims and Objectives of the Course

- To understand the basic elements of international business contracts, including doctrine and materials from international practice, agreements, judgments and other documents.
- To understand the specialized concepts and terminology related to international business contracts.
- To become familiar with the attendant international institutions, organizations and doctrines that influence and determine the structural context in which the law operates.
- To be able to identify legal issues in actual and/or hypothetical (moot) court cases and arbitration, and to be able to argue either side of these issues.
- To improve verbal and written communication skills, including skills in advocacy, through legal writing and argumentation in English.
- To become familiar with basic documents relevant to international business contracts - both doctrinal and exemplars of sales contracts and other agree-

ments - from which to further substantive knowledge and to perfect legal English language skills.

- To master the research tools and materials with which to learn more about international business contracts.

Course Texts

Michael Joachim Bonell, *An International Restatement of Contract Law -The UNIDROIT Principles of International Commercial Contracts*, Transnational Publishers, Inc., Ardsley, NY, 3d ed. 2005.

International Chamber of Commerce

- Rules of International Chamber of Commerce as Appointing Authority in UNCITRAL or Other Ad Hoc Arbitration Proceedings.
(http://www.iccwbo.org/court/english/appointing_authority/pdf_documents/rules/rules_appointing_english.pdf)
- Rules of Arbitration. (http://www.iccwbo.org/court/english/arbitration/pdf_documents/rules/rules_arb_english.pdf)

Other cases and materials may be adopted during the course.

Sample Documents, e.g., exemplars of the following:

- Demand letter
- Power of Attorney
- Service Agreement
- License Agreement
- Sale of Business Agreement
- Request for Arbitration
- Arbitration Conclusions
- Arbitration Award

Attendance in class is compulsory to be admitted to the final examination, which will be comprehensive, covering all the topics discussed during the course.

For this course to work, i.e., for the above stated objectives to be reached, students must accept certain responsibilities:

- “ Attend class, be punctual. Time allotted to meeting in class is little and precious.
- “ Read the assigned material BEFORE the class in which it is to be discussed.
- “ Be prepared to participate fully and actively in class discussions and projects.
- “ Take notes during class as appropriate.
- “ Have all assigned readings and notes at each class session.
- “ Perform the research necessary to do writing assignments for the class.
- “ Meet with the professor to discuss any difficulty you may encounter during the course.
- “ Speak in class and ask questions as much as possible.

INTERNATIONAL HUMANITARIAN LAW (DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO)

Prof. Paolo Benvenuti

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

Propedeuticità

Istituzioni di diritto pubblico, Istituzioni di diritto privato I

Syllabus

1. Fundamental characters and principles of International Humanitarian Law (IHL) applicable in international and non-international armed conflicts.
2. Combatants and the conduct of hostilities – Military objectives – Means and methods of warfare.
3. The protection of the victims of armed conflicts – wounded, prisoners, civilians.
4. Implementation of IHL – Preventive measures – Means of control – State responsibility – The prosecution of individuals responsible for war crimes in domestic and international Courts.

Learning and teaching

The course is made up of introductory lectures on the main subjects of IHL, followed by seminars on specific topics, cases and documents concerning contemporary practice.

Aims and objectives of the course

The aim of the course is to provide an advanced knowledge of the IHL system; to develop the tools whereby students may identify relevant issues of IHL analysing and researching them; to develop critical skills of analysis and interpretation in relation to contemporary practice.

Contents

Concept and purpose of IHL – IHL as a branch of international law – Distinction between *ius ad bellum* and *ius in bello* – Historical development of IHL – Sources of contemporary IHL: Hague Conventions, Geneva Conventions and Additional Protocols – Customary law – Fundamental principles.

The distinction between civilian and combatants – Relativity of the distinction in modern conflicts – Combatants and prisoners of war – Definition of combatant – Definition of POW – Treatment of POW.

Protection of the Wounded, Sick and Shipwrecked – Protection of medical and religious personnel, medical goods and objects – The emblem of the Red Cross/Red Crescent.

The Protection of civilians – Who is a civilian? – The protection of the civilian population against the effects of hostilities – Protection of civilians against arbitrary treatment – Categories of civilians under special protection – Regime of occupied territories.

Conduct of hostilities – Basic rule (Article 48 of Protocol I) – Definition of military objectives – Military necessity and proportionality – Prohibited attacks – Precautionary measures in attack – Precautionary measures against the effects of attacks – Zones created to protect war victims against the effects of hostilities – Civil defence

– Means and methods of warfare – The prohibition to cause unnecessary suffering – The prohibition of indiscriminate use of weapons – The preservation of the natural environment – Prohibited or restricted use of conventional weapons – Chemical weapons – Bacteriological and biological weapons – Nuclear weapons – New weapons – Prohibited methods of warfare.

Specificities concerning the law of naval and air warfare.

The law of non-international armed conflicts – Fundamental differences and similarities with international armed conflicts – Common Article 3 – Additional Protocol II – Different types of non-international armed conflicts – Customary law of non-international armed conflicts – Legal status of the Parties.

IHL and International Human Rights Law – Difference and Complementary – Application of IHL by human rights mechanisms.

Implementation of IHL – The obligation to ensure respect – Measures to be taken in peace time – The command supervision – Scrutiny by Protecting Powers and ICRC – Fact finding commissions – The role of the United Nations – The International responsibility of States for violations – Compensation – Prohibition of reprisals – The responsibility for war crimes – Concept, contents, prosecution of war crime – State jurisdiction – The international ad hoc criminal tribunals (ICTY and ICTR) – The International Criminal Court.

The Course is given in English. Attendance is necessary in order to sustain the final examination. The examination will be about the arguments discussed during the course. Students are allowed to sustain the examination on the notes made during the course, integrated with the reference bibliography:

Kolb R., *An Introduction to International Humanitarian Law of Armed Conflicts*, Hart Publishers, Oxford/Portland, 2008.

Henckaerts J.-M., Doswald-Beck L., *Customary International Humanitarian Law*, vol.3, Cambridge University Press – International Committee of the Red Cross, Geneva, 2005 (free access web-site: www.icrc.org).

Sassoli M., Bouvier A. A., *How Does Law Protect in War? Volumes I, II*, 2nd ed., International Committee of the Red Cross, Geneva, 2006.

Kalshoven F., Zegveld Liesbeth, *Constraints on the Waging of War*, International Committee of the Red Cross, Geneva, 2001.

Documentation

Students may find all relevant Treaty-documentation on the web-site of the International Committee of the Red Cross: www.icrc.org

Reviews

International Review of the Red Cross (free access web-site: www.icrc.org)

Yearbook of International Humanitarian Law.

Internet Sites

International Committee of the Red Cross: www.icrc.org

International Institute of Humanitarian Law: www.iihl.org

Program on Humanitarian Policy and Conflict Research – Harvard University: www.hpcr.org

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I (A-D)

Prof. Andrea Zoppini

10 CFU (LMG/01) e 5 CFU (L14)

Anno di frequenza: primo; secondo semestre

Articolazione del corso

Parte generale

I fondamenti del diritto (fonti e norme)

Situazioni giuridiche soggettive attive e passive

Fatti, atti e negozi giuridici

I soggetti: persone fisiche, persone giuridiche ed enti di fatto

L'obbligazione

Prescrizione e decadenza

Il contratto in generale

Il corso di *Istituzioni di diritto privato* è unitario e si articola in una "Parte generale" e in una "Parte speciale". La "Parte generale" costituisce oggetto del programma di *Istituzioni di diritto privato 1*, che si apre con lo studio dei fondamenti del diritto, essenziale per comprendere cos'è il "diritto" e come viva ed operi nella società civile per regolare i rapporti interpersonali. Lo studio delle fonti del diritto, tra l'altro, mette in evidenza come ormai peculiare attenzione debba essere data alla normativa dell'Unione europea ed alla Costituzione, sicché la disciplina privatistica non è circoscrivibile alla regolamentazione che si rinviene nel codice civile. Si passa, quindi, alle situazioni giuridiche soggettive e alla loro classificazione. Dei soggetti di diritto si approfondirà soprattutto la disciplina delle persone fisiche e dei diritti della personalità. Infine, si affronteranno le materie dell'obbligazione e del contratto in generale nella loro interezza, ivi compresi quindi i seguenti temi: a) le fonti delle obbligazioni (promesse unilaterali, gestione d'affari, pagamento dell'indebito e arricchimento senza causa compresi); b) le garanzie reali (non quelle personali, che saranno analizzate nel corso di *Istituzioni di diritto privato 2*); c) la pubblicità immobiliare (nell'ambito delle regole di circolazione dei diritti).

Materiale didattico

CLARIZIA R., *Introduzione allo studio del diritto privato*, Giappichelli 2010;

A scelta uno dei seguenti Manuali:

Istituzioni di diritto privato, a cura di M. BESSONE, Giappichelli 2010.

TRABUCCHI A., *Istituzioni di diritto civile*, Padova, Cedam, 2010.

ZATTI P.- COLUSSI V., *Lineamenti di diritto privato*, Padova Cedam, 2010.

MAZZAMUTO S.-ALESSI R., *Diritto privato e giurisprudenza*, Libreria Dante Editrice Palermo, 2010; (*limitatamente alle parti corrispondenti al programma di esame*).

Lo studio deve essere sempre accompagnato dalla lettura del codice civile e delle leggi speciali mano a mano citate. Si consiglia:

Codice civile a cura di A. DI MAJO, Giuffrè 2010.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I (E-O)

Prof. Aurelio Gentili

10 CFU (LMG/01) e 5 CFU (L14)

Anno di frequenza: primo; secondo semestre

Articolazione del corso

Parte generale

I fondamenti del diritto (fonti e norme)

Situazioni giuridiche soggettive attive e passive

Fatti, atti e negozi giuridici

I soggetti: persone fisiche, persone giuridiche ed enti di fatto

L'obbligazione

Prescrizione e decadenza

Il contratto in generale

Il corso di *Istituzioni di diritto privato* è unitario e si articola in una "Parte generale" e in una "Parte speciale". La "Parte generale" costituisce oggetto del programma di *Istituzioni di diritto privato 1*, che si apre con lo studio dei fondamenti del diritto, essenziale per comprendere cos'è il "diritto" e come viva ed operi nella società civile per regolare i rapporti interpersonali. Lo studio delle fonti del diritto, tra l'altro, mette in evidenza come ormai peculiare attenzione debba essere data alla normativa dell'Unione europea ed alla Costituzione, sicché la disciplina privatistica non è circoscrivibile alla regolamentazione che si rinviene nel codice civile. Si passa, quindi, alle situazioni giuridiche soggettive e alla loro classificazione. Dei soggetti di diritto si approfondirà soprattutto la disciplina delle persone fisiche e dei diritti della personalità. Infine, si affronteranno le materie dell'obbligazione e del contratto in generale nella loro interezza, ivi compresi quindi i seguenti temi: a) le fonti delle obbligazioni (promesse unilaterali, gestione d'affari, pagamento dell'indebitato e arricchimento senza causa compresi); b) le garanzie reali (non quelle personali, che saranno analizzate nel corso di *Istituzioni di diritto privato 2*); c) la pubblicità immobiliare (nell'ambito delle regole di circolazione dei diritti).

Materiale didattico

CLARIZIA R., *Introduzione allo studio del diritto privato*, Giappichelli 2010;

A scelta uno dei seguenti Manuali:

Istituzioni di diritto privato, a cura di M. BESSONE, Giappichelli 2010.

TRABUCCHI A., *Istituzioni di diritto civile*, Padova, Cedam, 2010.

ZATTI P.-COLUSSI V., *Lineamenti di diritto privato*, Padova Cedam, 2010.

MAZZAMUTO S.-ALESSI R., *Diritto privato e giurisprudenza*, Libreria Dante Editrice Palermo, 2010; (*limitatamente alle parti corrispondenti al programma di esame*).

Lo studio deve essere sempre accompagnato dalla lettura del codice civile e delle leggi speciali mano a mano citate. Si consiglia:

Codice civile a cura di A. DI MAJO, Giuffrè 2010.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I (P-Z)

Prof. Renato Clarizia

10 CFU (LMG/01) e 5 CFU (L14)

Anno di frequenza: primo; secondo semestre

Articolazione del corso

Parte generale:

I fondamenti del diritto (fonti e norme)

Situazioni giuridiche soggettive attive e passive

Fatti, atti e negozi giuridici

I soggetti: persone fisiche, persone giuridiche ed enti di fatto

L'obbligazione

Prescrizione e decadenza

Il contratto in generale

Il corso di *Istituzioni di diritto privato* è unitario e si articola in una "Parte generale" e in una "Parte speciale". La "Parte generale" costituisce oggetto del programma di *Istituzioni di diritto privato 1*, che si apre con lo studio dei fondamenti del diritto, essenziale per comprendere cos'è il "diritto" e come viva ed operi nella società civile per regolare i rapporti interpersonali. Lo studio delle fonti del diritto, tra l'altro, mette in evidenza come ormai peculiare attenzione debba essere data alla normativa dell'Unione europea ed alla Costituzione, sicché la disciplina privatistica non è circoscrivibile alla regolamentazione che si rinviene nel codice civile. Si passa, quindi, alle situazioni giuridiche soggettive e alla loro classificazione. Dei soggetti di diritto si approfondirà soprattutto la disciplina delle persone fisiche e dei diritti della personalità. Infine, si affronteranno le materie dell'obbligazione e del contratto in generale nella loro interezza, ivi compresi quindi i seguenti temi: a) le fonti delle obbligazioni (promesse unilaterali, gestione d'affari, pagamento dell'indebito e arricchimento senza causa compresi); b) le garanzie reali (non quelle personali, che saranno analizzate nel corso di *Istituzioni di diritto privato 2*); c) la pubblicità immobiliare (nell'ambito delle regole di circolazione dei diritti).

Materiale didattico

CLARIZIA R., *Introduzione allo studio del diritto privato*, Giappichelli 2010;

A scelta uno dei seguenti Manuali:

Istituzioni di diritto privato, a cura di M. BESSONE, Giappichelli 2010.

TRABUCCHI A., *Istituzioni di diritto civile*, Padova, Cedam, 2010.

ZATTI P.-COLUSSI V., *Lineamenti di diritto privato*, Padova Cedam, 2010.

MAZZAMUTO S.-ALESSI R., *Diritto privato e giurisprudenza*, Libreria Dante Editrice Palermo, 2010; (*limitatamente alle parti corrispondenti al programma di esame*).

Lo studio deve essere sempre accompagnato dalla lettura del codice civile e delle leggi speciali mano a mano citate. Si consiglia:

Codice civile a cura di A. DI MAJO, Giuffrè 2010.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II (A-D)

Prof. Enrico Moscati

9 CFU (LMG/01)

Anno di frequenza: secondo; primo semestre

Propedeuticità

Istituzioni di diritto privato I

Articolazione del corso

I singoli rapporti obbligatori: i contratti tipici e atipici; la responsabilità civile; altre fonti dell'obbligazione – I diritti sulle cose. Proprietà e diritti reali di godimento su cosa altrui. Il possesso e la tutela delle situazioni di fatto – La trascrizione – La comunità familiare – Le successioni a causa di morte e la donazione – Impresa e società – Titoli di credito.

Programma del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza

Dopo avere richiamato le nozioni di “obbligazione” e di “contratto” (già trattate nel corso di Diritto privato I), verrà esposta la disciplina dei singoli rapporti obbligatori, a cominciare dalle principali figure di contratti tipici (artt. 1470-1986 c.c.) e atipici per continuare con le altre fonti dell'obbligazione diverse dal contratto e dal fatto illecito (artt. 1987-1991, 2028-2042 c.c.). Successivamente sarà affrontato il tema della responsabilità civile (artt. 2043-2059 c.c.) esponendone le principali caratteristiche e l'evoluzione, senza tralasciare le più moderne forme di responsabilità extracontrattuale. Il corso proseguirà con l'esposizione delle materie contenute nei libri primo (con particolare riferimento al diritto di famiglia: artt. 79-455 c.c.), secondo (successioni a causa di morte e donazione: artt. 456-809) e terzo (proprietà e diritti reali sulla cosa altrui; possesso e tutela delle situazioni di fatto: artt. 810-1172 c.c.). La materia della proprietà e degli altri diritti reali sarà completata con la disciplina della trascrizione (artt. 2643-2696 c.c.). Agli istituti del diritto commerciale (impresa e società, titoli di credito) sarà dedicato uno spazio minore e meramente informativo, dal momento che questi argomenti saranno approfonditi in altri corsi.

Materiale didattico

1. È indispensabile per tutti gli studenti la conoscenza del codice civile e delle leggi di settore. Al riguardo potrà essere utilizzata qualsiasi edizione in commercio del codice civile, purchè aggiornata all'anno 2009.
2. A scelta l'ultima edizione di uno dei seguenti manuali, di cui, con apposito separato avviso, saranno indicate le parti da studiare:
BESSONE M., (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino.
RESCIGNO P., *Manuale di diritto privato*, Kluwer Ipsoa, Napoli.
TRABUCCHI A., *Istituzioni di diritto civile*, Cedam, Padova.
GALASSO A., (a cura di), *Manuale ipertestuale di diritto privato*, Utet, Torino.
3. ALESSI R. e MAZZAMUTO S., (a cura di), *Diritto privato e Giurisprudenza*, Libreria Dante Editrice, Palermo (limitatamente alle parti oggetto del programma).
4. MOSCATI E., *Diritto successorio. Saggi*, Giappichelli, Torino, ultima ed.

Altre informazioni

Durante il corso verranno organizzati seminari di approfondimento per gli Studenti su alcuni degli argomenti oggetto del programma.

Per quanto riguarda gli Studenti che provengano dal vecchio ordinamento del 3+2 e che abbiano già superato l'esame di Istituzioni di diritto privato (secondo il programma dell'Anno Accademico 2005-06), *non costituiranno parte del programma e dell'esame le seguenti parti*: I diritti sulle cose. Proprietà e diritti reali di godimento sulla cosa altrui. Il possesso e la tutela delle situazioni di fatto. La trascrizione. La comunità familiare.

Costituiranno invece parte del programma e dell'esame anche le seguenti altre parti: Disciplina generale dell'obbligazione, comprensiva della tutela dei diritti (artt. 1173-1320 e 2643-2969 c.c.). Disciplina generale del contratto (artt. 1321-1469-sexies c.c.).

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II (A-D)

Prof. Enrico Moscati

5 CFU (L14)

Anno di frequenza: secondo; primo semestre

Propedeuticità

Istituzioni di diritto privato I

Articolazione del corso

I singoli rapporti obbligatori; I contratti tipici e atipici; La responsabilità civile; Altre fonti dell'obbligazione; I diritti sulle cose; Proprietà e diritti reali di godimento su cosa altrui; Il possesso e la tutela delle situazioni di fatto; La trascrizione; Le successioni a causa di morte e la donazione.

Programma del corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici

Il corso tratta principalmente le nozioni di "obbligazione" e di "contratto", richiamando quanto già studiato nel corso di Istituzioni di diritto privato I.

L'impostazione del corso su queste materie coniuga l'attenzione a quei profili della disciplina che tradizionalmente si affrontano con la sensibilità verso le nuove forme di contrattazione, in particolare nel contesto informatico. Esaurita la parte generale, si espongono i principali contratti, ancora una volta prestando attenzione non soltanto a quelli più noti (la compravendita, la locazione, l'appalto, ecc.) ma anche a quelli più "sostanziosi" (leasing, factoring, franchising, ecc.). Il tema della responsabilità civile è affrontato, esponendone le caratteristiche principali ed evolutive, senza tralasciare riferimenti alle moderne forme di responsabilità extracontrattuale. Infine, il corso si chiude con il tema molto tecnico e sempre suggestivo del diritto successorio.

Materiale didattico

1. A scelta l'ultima edizione di uno dei seguenti manuali, di cui, con apposito separato avviso, saranno indicate le parti da studiare:
BESSONE M., (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino.
RESCIGNO P., *Manuale di diritto privato*, Kluwer Ipsoa, Napoli.
TRABUCCHI A., *Istituzioni di diritto civile*, Cedam, Padova.
GALASSO A., (a cura di), *Manuale ipertestuale di diritto privato*, Utet, Torino.
2. ALESSI R. e MAZZAMUTO S., (a cura di), *Diritto privato e Giurisprudenza*, Libreria Dante Editrice, Palermo (limitatamente alle parti oggetto del programma).
3. MOSCATI E., *Diritto successorio. Saggi*, Giappichelli, Torino, ultima ed.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II (E-O)

Prof. Paolo Maria Vecchi

9 CFU (LMG/01) 5CFU (L14)

Anno di frequenza: secondo; primo semestre

Propedeuticità

Istituzioni di diritto privato I

Articolazione del corso

Parte speciale

Beni, diritti reali, proprietà e possesso

I contratti tipici e atipici.

La responsabilità per fatto illecito

Il diritto di famiglia

La successione *mortis causa*

Programma

Il corso integra e completa quello di Istituzioni di diritto privato 1 ed avendo ad oggetto la "Parte speciale" della materia di necessità presuppone la conoscenza dei temi trattati nella "Parte generale". Ciò posto, saranno nello specifico analizzati: a) i concetti e gli istituti disciplinati nel Libro III del codice civile (beni, diritti reali, proprietà e possesso); b) tutti i contratti tipici assunti in considerazione nel II, IV e V Libro del codice civile (eccezion fatta per il contratto di lavoro subordinato e per quello di società), nonché i contratti più significativi regolati in leggi speciali (contratti del consumatore, factoring, franchising, subfornitura, ecc.); c) i contratti atipici più noti e di maggior rilievo; d) la materia della responsabilità civile in ogni suo profilo, con attenzione rivolta alle linee evolutive e all'elaborazione giurisprudenziale; e) il diritto di famiglia, nei suoi diversi aspetti; e) il tema molto tecnico, ma sempre suggestivo, della successione a causa di morte.

Materiale didattico

1. A scelta l'ultima edizione di uno dei seguenti manuali:
BESSONE M., (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino, 2010.
TRABUCCHI A., *Istituzioni di diritto civile*, Cedam, Padova, 2010.
ZATTI P., COLUSSI V., *Lineamenti di Diritto privato*, Cedam, Padova, 2010.
2. ALESSI R. e MAZZAMUTO S., (a cura di), *Diritto privato e Giurisprudenza*, Libreria Dante Editrice, Palermo, 2010 (limitatamente alle parti oggetto del programma).
3. MOSCATI E., *Diritto successorio. Saggi*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

Altre informazioni

Lo studio deve essere sempre accompagnato dalla lettura del codice civile e delle leggi speciali mano a mano citate. Si consiglia:

Codice civile a cura di A. DI MAJO, Giuffrè 2010

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II (P-Z)

Prof. Giuseppe Grisi

9 CFU (LMG/01) 5CFU (L14)

Anno di frequenza: secondo; primo semestre

Propedeuticità

Istituzioni di diritto privato I

Articolazione del corso

Parte speciale

Beni, diritti reali, proprietà e possesso

I contratti tipici e atipici.

La responsabilità per fatto illecito

Il diritto di famiglia

La successione *mortis causa*

Programma

Il corso integra e completa quello di Istituzioni di diritto privato 1 ed avendo ad oggetto la “Parte speciale” della materia di necessità presuppone la conoscenza dei temi trattati nella “Parte generale”. Ciò posto, saranno nello specifico analizzati: a) i concetti e gli istituti disciplinati nel Libro III del codice civile (beni, diritti reali, proprietà e possesso); b) tutti i contratti tipici assunti in considerazione nel II, IV e V Libro del codice civile (eccezion fatta per il contratto di lavoro subordinato e per quello di società), nonché i contratti più significativi regolati in leggi speciali (contratti del consumatore, factoring, franchising, subfornitura, ecc.); c) i contratti atipici più noti e di maggior rilievo; d) la materia della responsabilità civile in ogni suo profilo, con attenzione rivolta alle linee evolutive e all’elaborazione giurisprudenziale; d) il diritto di famiglia, nei suoi diversi aspetti; e) il tema molto tecnico, ma sempre suggestivo, della successione a causa di morte.

Materiale didattico

1. A scelta l’ultima edizione di uno dei seguenti manuali:
BESSONE M., (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino, 2010.
TRABUCCHI A., *Istituzioni di diritto civile*, Cedam, Padova, 2010.
ZATTI P.; COLUSSI V., *Lineamenti di Diritto privato*, Cedam, Padova, 2010.
2. ALESSI R. e MAZZAMUTO S., (a cura di), *Diritto privato e Giurisprudenza*, Libreria Dante Editrice, Palermo, 2010 (limitatamente alle parti oggetto del programma).
3. MOSCATI E., *Diritto successorio. Saggi*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

Altre informazioni

Lo studio deve essere sempre accompagnato dalla lettura del codice civile e delle leggi speciali mano a mano citate. Si consiglia:

Codice civile a cura di A. DI MAJO, Giuffrè 2010

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (A-D)

Prof. Paolo Carnevale

10 CFU

Anno di frequenza: primo; primo semestre

Programma del corso

Ordinamento, diritto, Stato nell'integrazione europea; forme di stato e forme di governo; l'organizzazione dell'Unione europea; l'organizzazione costituzionale italiana; il Parlamento, il Governo; il Presidente della Repubblica; la Corte costituzionale; gli "altri" organi; le autonomie territoriali; le fonti del diritto; principi in tema di amministrazione e giurisdizione. L'esame finale consisterà in un Test scritto a risposta multipla ed in una prova orale.

Materiale didattico

Lineamenti di diritto pubblico a cura di MODUGNO F. ed altri, Giappichelli, Torino, 2010.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (E-O)

Prof. Carlo Colapietro

10 CFU

Anno di frequenza: primo; primo semestre

Programma del corso

Ordinamento, diritto, Stato nell'integrazione europea; forme di stato e forme di governo; l'organizzazione dell'Unione europea; l'organizzazione costituzionale italiana; il Parlamento, il Governo; il Presidente della Repubblica; la Corte costituzionale; gli "altri" organi; le autonomie territoriali; le fonti del diritto; principi in tema di amministrazione e giurisdizione. L'esame finale consisterà in un Test scritto a risposta multipla ed in una prova orale.

Materiale didattico

Lineamenti di diritto pubblico a cura di MODUGNO F. ed altri, Giappichelli, Torino, 2010.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (P-Z)

Prof. Giovanni Serges

10 CFU

Anno di frequenza: primo; primo semestre

Programma del corso

Ordinamento, diritto, Stato nell'integrazione europea; forme di stato e forme di governo; l'organizzazione dell'Unione europea; l'organizzazione costituzionale italiana; il Parlamento, il Governo; il Presidente della Repubblica; la Corte costituzionale; gli "altri" organi; le autonomie territoriali; le fonti del diritto; principi in tema di amministrazione e giurisdizione. L'esame finale consisterà in un Test scritto a risposta multipla ed in una prova orale.

Materiale didattico

Lineamenti di diritto pubblico a cura di MODUGNO F., Giappichelli, Torino, 2010; si suggerisce la lettura integrativa del seguente testo: PACE A., *Libertà individuali e qualità della vita*, Editoriale scientifica, Napoli, 2008.

L'AZIONE ESTERNA DELL'UNIONE EUROPEA

Prof.ssa Claudia Morviducci

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

Propedeuticità

Diritto dell'Unione Europea

Programma

Il corso si propone di approfondire il ruolo dell'Unione europea come soggetto delle relazioni internazionali, ciò con riferimento sia alla conclusione di trattati con stati terzi, che alla conduzione di una propria politica estera e di sicurezza. Particolare attenzione sarà posta sulle missioni internazionali e sulla costruzione di una politica di difesa comune.

Materiale didattico

Il materiale didattico sarà comunicato successivamente.

LAW AND THE HUMANITIES (DIRITTO E CULTURA)

Prof. Emanuele Conte

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

Syllabus

The course will first provide an introduction to the Law and the Humanities movement in general and then focus on six different, even if strictly connected, fields of study: Law and Literature, Law and History, Law and Architecture, Law and Iconography, Law and Cinema and Law and Music. The course will question the traditional isolation of legal studies in analysing law with reference to the other social sciences and, more generally, to a larger cultural context. Texts, symbols and representations, which have greatly influenced popular understanding of law, will be discussed by Professors and PhD students coming from different parts of the world, each of whom will be teaching 1-3 lessons on a specific topic.

Learning and Teaching

The course will be divided into five parts. The attention will be focused on the most important and developed fields of the *Law and the Humanities* studies: *Law and Literature* and *Law and Cinema*. The nine speakers, which have been selected in order to represent as many different backgrounds as possible, are in part well-known professors and in part young researchers and PhD students.

Aims and objectives of the course

- To introduce students to the *Law and the Humanities* movement.
- To investigate the benefits of interdisciplinary studies.
- To develop a critical approach to legal texts.
- To stress the importance of the historical context and of social and political framework for the better understanding of the development of law in the past and in the present.

Contents

Introduction to the interdisciplinary field of studies which investigates the connections between law and the humanities as an opportunity for legal scholars to look at law as part of a broader civilization.

Analysis of the legal content and context of novels, plays, paintings, monuments and film, providing the basis to ask questions such as: What do we understand by the expression “natural law”? What is the aim of law? Does a certain rule fit with the other values of that particular culture?

Analysis of legal texts using the tools of literary criticism and theory.

Course Texts

- R.A POSNER, *Law and Literature*. Revised and Enlarged Edition, Harvard University Press, Cambridge: Massachusetts/London, 1998 (1988).

- I. WARD, *Law and Literature: Possibilities and Perspectives*, Cambridge University Press, Cambridge, 1995.
- C.R.B. DUNLOP, *Literature Studies in Law Schools*, in *Cardozo Studies in Law and Literature*, 3 (1), 1991, pp. 63-110.
- O.M. FISS, *The Challenge Ahead*, in *Yale Journal of Law & the Humanities*, 1, 1988, pp. VIII-XI.
- J.B. WHITE, *The Legal Imagination*, University of Chicago Press, Chicago/London, 1985 (1973).
- E.M. ABRAMSON, *Law, Humanities and the Hinterlands*, in *Journal of Legal Education*, 30, 1979-1980, pp. 27-42.
- H. SURETSKY, *Search for a Theory: An annotated Bibliography of Writings on the Relation of Law to Literature and the Humanities*, in *Rutgers Law Review*, 32 (4), 1979, pp. 727-739.
- For further bibliography see the website: <http://docs.law.gwu.edu/facweb/dsolove/LHI.htm>

List of speakers (provisional):

Law and Literature:

- Prof. David A. Skeel, University of Pennsylvania Law School (U.S.A.).
- Dr. Magnus Ryan, University of Cambridge (U.K.).
- Dr. Marc Harreman, University RomaTre (Italy).
- Dr. Stefania Gialdroni, EHESS, Paris (France).

Law and Architecture:

- Prof. Gary Watt, University of Warwick School of Law (U.K.).

Law and History:

- Prof. Emanuele Conte, University RomaTre.

Law and Cinema:

- Charles de Froment, SUM, Florence (Italy) and EHESS.
- Prof. Esteban Conde, University of Huelva (Spain).
- Prof. Vincenzo Zeno-Zencovich, University RomaTre.

Law and Music:

- Prof. Giorgio Resta, University of Bari (Italy) and M° Enrico Maria Polimanti.

LINGUA GIURIDICA INGLESE (idoneità)

Prof.ssa Isabel Alice Walbaum Robinson

4 CFU

Anno di frequenza: quinto; secondo semestre

Propedeuticità

Conoscenza della lingua inglese livello B1 in base ai parametri del Consiglio d'Europa *Common European Framework of Reference for Languages* (CEFR). Lo studente, ai sensi della delibera del Consiglio di Facoltà del 3 maggio 2007 dovrà esibire la certificazione del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), ovvero certificazione di altra istituzione linguistica accreditata dal Centro Linguistico d'Ateneo. Si consiglia inoltre a tutti gli studenti di consultare il sito della Facoltà di Giurisprudenza, in particolare le delibere del Consiglio di Facoltà del 15 marzo 2007 e del 15 novembre 2007.

Programma

Il percorso formativo si articola nella consultazione di testi giuridici in lingua inglese in materia di diritto penale (*criminal law*), civile (*civil law*), privato (*contract law*) ed internazionale (*arbitration*) negli ordinamenti del diritto comune (common law), diritto europeo (*European law*), e diritto internazionale (*international law*).

Obbiettivi principali del corso

- a) lo sviluppo di conoscenze specifiche del lessico giuridico attraverso la lettura di leggi, regolamenti, sentenze ed articoli giuridici di varia natura;
- b) l'acquisizione di conoscenze del sistema grammaticale della lingua inglese nonché della grammatica del *law English*;
- c) lo sviluppo delle capacità linguistiche per l'interpretazione di testi giuridici e la ri-elaborazione scritta ed orale.

Materiale Didattico

Il materiale didattico da utilizzare in aula sarà fornito dal docente e reperibile on-line.

Testi e dizionari consigliati

Grammatical della lingua inglese: John Eastwood, *Oxford Practice Grammar* (with answers), Oxford University Press.

Dizionario educativo: MacMillan English Dictionary for advanced learners. Macmillan Education. Oxford, UK.

Dizionario giuridico: Black's Law Dictionary. Thomson/West Publishing Co., St. Paul, MN: USA. In alternativa: Merriam-Webster's Dictionary of Law. Merriam-Webster, Incorporated. Springfield, MA: USA.

Altre Informazioni

La frequenza alle lezioni è fortemente raccomandata. Sono ammessi al corso gli studenti del IV anno del Corso di Laurea LMG/01, ovvero gli iscritti al Corso di Laurea 22/S.

LINGUA GIURIDICA TEDESCA (idoneità)

Prof.ssa Christina Maria Zum Felde

4 CFU

Anno di frequenza: quinto; secondo semestre

Prerequisiti

Conoscenza della lingua tedesca: livello B1 dell'*European Council Framework of References for Languages (ECFR)*. Lo studente, ai sensi della delibera del Consiglio di Facoltà del 3/5/07 dovrà esibire la certificazione del Centro Linguistico D'Ateneo (CLA), ovvero certificazione di altra istituzione linguistica accreditata dal CLA. Si consiglia inoltre a tutti gli studenti di consultare il sito della Facoltà di Giurisprudenza, in particolare le delibere del Consiglio di Facoltà del 15/3/07 e del 15/11/2007.

Programma

Il corso è finalizzato allo sviluppo delle capacità linguistiche della comprensione e della rielaborazione sia scritta che orale di materiali specialistici in lingua (codici, sentenze, quotidiani, filmati, podcast, siti web) e all'acquisizione di un glossario giuridico di base.

Materiale didattico

Il materiale da utilizzare / consultare sarà fornito dal docente in classe, o reperibile nella Biblioteca di Facoltà, o su siti web.

Testi consigliati

H.Troike Strambaci/ E.Helffrich Mariani, C.H.Beck, Giuffrè Editore, Milano, *Wörterbuch des Privat-u-Wirtschaftsrechts, Deutsch- Italienisch,Italienisch-Deutsch*.

Altre Informazioni:

La frequenza alle lezioni è fortemente raccomandata. Sono ammessi al corso gli studenti del IV anno (o successivi) del Corso di Laurea LMG/01, ovvero gli iscritti al Corso di Laurea 22/S. I discenti esterni possono seguire le lezioni iscrivendosi al "Corso singolo" presso la Segreteria degli Studenti in Via Ostiense n. 175.

Un corso propedeutico di introduzione al tedesco giuridico viene offerto nel primo semestre, anche on-line, e si conclude con una verifica che, in caso di esito positivo, esonera da una parte dell'esame scritto di tedesco giuridico.

POLITICA ECONOMICA

Prof. Ernesto Felli

7 CFU, tre moduli

Calendario delle lezioni: secondo semestre

Propedeuticità

Economia politica

Articolazione del corso

Modulo completo: 7 CFU; Moduli parziali non cumulabili: due da 2 CFU ciascuno; uno da 3 CFU.

Programma del corso

Studio dei fondamenti e delle applicazioni della politica economica attraverso i modelli, i documenti, gli articoli scientifici.

Esame

Il modulo completo (7 crediti) richiede l'elaborazione di un breve articolo scientifico ("tesina"), il cui argomento viene concordato con il docente e discusso in sede d'esame. I moduli parziali richiedono la lettura e il commento di un documento ufficiale di politica economica o di un articolo scientifico.

Materiale didattico

BEGG-FISHER E DORNUBUSH (Mcgraw-Hill), *Economia*, parte IV e V, ult.ed.

FELLI E., *Introduzione alla macroeconomia*, Giappichelli Editore (in preparazione) e materiale distribuito e/o indicato a lezione.

PRIVATE COMPARATIVE LAW (DIRITTO PRIVATO COMPARATO)

Prof. Vincenzo Zeno-Zencovich

7 CFU

Calendario delle lezioni: primo semestre

Propedeuticità

Istituzioni Diritto Privato II

Sistemi Giuridici Comparati

Syllabus

Comparative analysis of the key institutions of private law (property law, contract law, tort law), with special focus on the common law/civil law convergence and distinctions.

Learning and Teaching

The course is made up of lectures on the main subjects of private comparative law, followed by seminars that are meant to support the lectures and encourage interactive student participation.

Aims and objectives of the course

- To introduce students to important aspects of foreign law.
- To introduce students to the comparative methodology in the study of law.
- To provide, through the study of foreign law, a better understanding of national law.
- To develop tools whereby students may identify relevant issues of comparative law and know-how to begin analysing and researching them, and may approach normative, jurisprudential and doctrinal sources of foreign law.
- To develop critical skills of analysis and interpretation in relation to comparative methodology and foreign law.

Contents

Introduction to private comparative law - The law of property in common law - Contract law in the civil law, Roman law, and common law traditions - Principles of tort law and relevant case law in some of the main traditions of civil law (France, Germany, and Italy) and common law (UK and USA).

Studenti non frequentanti

Il programma si articola in due parti. Nella prima vengono analizzati alcuni degli istituti cardine del diritto privato (proprietà, contratto, responsabilità civile, successioni) in chiave comparatistica al fine di evidenziare le specificità dei singoli sistemi (e in particolare di common law e di civil law) e gli eventuali punti di contatto e di convergenza.

La seconda parte è dedicata al processo di codificazione del diritto privato europeo, mettendo in luce sia i dati normativi (la copiosa produzione dell'Unione euro-

pea) sia le iniziative indipendenti (in particolare i cd. “Principi Unidroit sui contratti del commercio internazionale” ed i “Principi europei sul contratto”), che viene posto alla base di un ambizioso progetto di “codice civile europeo”.

Materiale didattico

Per il programma di DIRITTO PRIVATO COMPARATO in italiano per gli studenti non frequentanti i testi consigliati sono:

ALPA G., BONELL M.J., CORAPI D., MOCCIA L., ZENO-ZENCOVICH V., ZOPPINI A., *Diritto privato comparato. Istituti e problemi*, Laterza 2008 (limitatamente ai capitoli su proprietà, contratto, responsabilità civile e successioni).

Per la seconda parte del corso sono utilizzate le dispense a cura del titolare dal titolo: Materiali di diritto privato europeo (A.A.2004-2005) reperibili tanto sul sito www.giur.uniroma3.it (sezione riservata, finestra a sinistra, cartella “materiale didattico”), quanto in forma cartacea presso la segreteria didattica e la copisteria di Via Rocco.

Per il corso in inglese di PRIVATE COMPARATIVE LAW i materiali verranno messi a disposizione sia sul sito www.giur.uniroma3.it (sezione riservata, finestra a sinistra, cartella “materiale didattico”), quanto in forma cartacea presso la segreteria didattica e la copisteria di Via Rocco.

PUBLIC ECONOMICS AND REGULATION (ECONOMIA DELLE ISTITUZIONI)

Prof. Bruno Bises

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

Propedeuticità

Economia Politica

Syllabus

This course provides an introduction to the economic analysis of *public policy issues*, concerning the Government's spending, financing and regulatory activities.

Content of the course

1. An overview of the market performance and of the role of the State.
2. The economics of public spending and welfare programmes (education, health care, social insurance).
3. Fiscal institutions and fiscal policy in the European context.
4. Anti-monopolistic policies and markets regulation.

Learning Objectives

To provide a grounding in the principles underlying the role of the State, the design of welfare systems, regulatory policies and fiscal policies. To introduce the problems involved in implementing these principles. To critically discuss key issues in public economics.

Teaching and Learning Activities

The course is based on both lectures on the main subjects of public economics and seminars on key institutional and policy issues. External scholars will provide some lectures and will deliver their recent research works in seminars and Workshops. Interactive student participation is encouraged.

Reading Materials

Readings from the following reference text-books

- ROSEN H.S. & T. GAYER, *Public Finance*, McGraw-Hill, 2008;
 - STIGLITZ J.E., *Economics of the Public Sector*, Norton, New York, 1999;
- and further readings will be suggested at the beginning and throughout the course.

Studenti non frequentanti che desiderano sostenere l'esame in italiano

Obiettivi

Analisi economica delle istituzioni e delle politiche pubbliche concernenti in particolare i sistemi di welfare, la regolamentazione dei mercati, le politiche fiscali.

Programma

1. Funzionamento del mercato e ruolo dello Stato. 2. Tutela della concorrenza e regolamentazione dei mercati. 3. Spesa pubblica e settori di Welfare: istruzione, sanità, previdenza e assistenza fra pubblico e privato. 4. Istituzioni e politiche fiscali nel contesto dell'Unione Europea.

Materiale didattico

BISES B., *Lezioni di Scienza delle finanze*, Parte I: "L'intervento pubblico nel sistema economico", Giappichelli, Torino, 2005, capp. 3, 5, 7, 8.

STIGLITZ, J.E., *Economia del settore pubblico*, II ed., Hoepli, Milano, 2004, vol. II, capp. 2, 4, 5, 6, 7.

MOTTA M. - POLO M., *Antitrust - Economia e politica della concorrenza*, Il Mulino, 2005, capp. 1 e 2.

Letture da concordare con il docente.

SCIENZA DELLE FINANZE (A-L)

Prof. Bruno Bises

7 CFU 2 moduli

Anno di frequenza: secondo; secondo semestre

Propedeuticità

Economia politica

(Per la Laurea Triennale non è prevista questa propedeuticità, ma il conseguimento di 2 CFU aggiuntivi).

Programma del corso

Il corso ha per oggetto l'analisi economica dell'attività dello Stato e degli altri enti pubblici che si realizza principalmente attraverso le entrate e le spese del bilancio pubblico.

Il corso è articolato in due moduli:

- I) L'intervento pubblico nel sistema economico (crediti: 4)
 1. L'intervento pubblico nel sistema economico: giustificazioni economiche; impostazioni teoriche; obiettivi e strumenti. Il settore pubblico dell'economia in Italia.
 2. Fondamenti di Economia del benessere.
 3. "Fallimenti" del mercato e intervento pubblico.
 4. La spesa pubblica.
 5. Obiettivi macro-economici e politiche fiscali.
 6. Formazione e realizzazione delle decisioni pubbliche.
- II) Il sistema tributario (crediti: 3)
 1. Funzioni, requisiti e composizione del sistema tributario.
 2. Struttura ed effetti di singole imposte: l'imposta personale sul reddito; l'imposta sul reddito delle società di capitali; l'imposizione sui redditi delle attività finanziarie; le imposte a base patrimoniale; le imposte sui consumi.
 3. La distribuzione verticale delle competenze fiscali.
 4. Traslazione e incidenza delle imposte.

Materiale didattico

Gli argomenti svolti nelle lezioni sono raccolti in:

A) BISES B., *Lezioni di Scienza delle finanze*, G. Giappichelli Editore, Torino, 2005, 2 volumi.

Parte I ("L'intervento pubblico nel sistema economico"): cap. 1, cap. 2, cap. 4 (esclusioni: da riga 8 di pag. 74 a fine paragrafo e i parr. 5 e 6), cap. 5 (esclusioni: da riga 4 di pag. 135 alla formula (5.15) di pag. 138; alla riga 8 di pag. 138 "da cui si ricava la" va sostituita con "Si ha come"), cap. 6 (esclusi i parr. da 4.3.2 a 4.3.5), cap. 7 (esclusi i parr. 2, 4, 5 e 6), cap. 8.

Parte II ("Il sistema tributario"): cap. 1 (esclusioni: da riga 29 di pag. 19 a riga 26 di pag. 22), cap. 2 (escluso il par. 2), cap. 3 (escluso il par. 6.3), cap. 4, cap. 5 (escluso il par. 3), cap. 6 (escluso il par. 2.1.2), cap. 7 (esclusi i parr. 2.2.1 e 2.3), cap. 8, cap. 9.

B) Dispense su “Fondamenti di Economia del benessere” e su “La spesa pubblica nei settori di welfare” disponibili nel sito internet della Facoltà.

Altre informazioni

Per gli studenti iscritti alla Laurea Triennale (L-14) che intendono sostenere l'esame di Scienza delle finanze e non quello di Economia politica, il programma relativo ai due CFU aggiuntivi è costituito da: 1. Fondamenti di micro-economia: equilibrio del consumatore; domanda e offerta di mercato. 2. Fondamenti di micro-economia: produzione, costi e ricavi.

Il materiale didattico consigliato è:

SLOMAN J., *Elementi di economia*, quarta edizione, Il Mulino, Bologna, 2007, capp. 2, 3, 4.

SCIENZA DELLE FINANZE (M-Z)

Prof.ssa Elena Granaglia

7 CFU 2 moduli

Anno di frequenza: secondo; secondo semestre

Propedeuticità

Economia politica

(Per la Laurea Triennale non è prevista questa propedeuticità, ma il conseguimento di 2 CFU aggiuntivi)

Programma

Oggetto del corso: Economia del benessere: efficienza e equità e implicazioni per l'intervento pubblico. Focus su giustificazioni, caratteristiche e effetti economici delle principali imposte. Cenni al federalismo fiscale.

Il corso è articolato in due moduli:

I) *L'intervento pubblico nel sistema economico: il contributo dell'economia del benessere* (CFU 4).

- 1) Efficienza allocativa ed equità nella distribuzione delle risorse come i due principi guida dell'intervento pubblico nell'economia.
- 2) I due teoremi fondamentali dell'Economia del benessere e le implicazioni generali per il disegno dell'intervento pubblico.
- 3) "Fallimenti" del mercato e intervento pubblico.
- 4) "Fallimenti" del non mercato.
- 5) La spesa pubblica nei settori di *welfare*: motivazioni economiche.

II) *Il sistema tributario* (CFU 3)

1. Funzioni, requisiti e composizione del sistema tributario.
2. Struttura ed effetti di singole imposte: l'imposta personale sul reddito; l'imposta sul reddito delle società di capitali; l'imposizione sui redditi delle attività finanziarie; le imposte a base patrimoniale; le imposte sui consumi.
3. La distribuzione verticale delle competenze fiscali.
4. Traslazione e incidenza delle imposte.

Materiale didattico

Gli argomenti svolti nelle lezioni sono raccolti in:

BISES B., *Lezioni di Scienza delle finanze*, Giappichelli Editore, Torino, 2005.

Parte I: "L'intervento pubblico nel sistema economico" Cap. 1; Cap. 2; Cap. 4, esclusi il par. 3, da riga 8 di pag. 74 a fine paragrafo, il par. 4.3 e la funzione del benessere sociale di Nash nel paragrafo 6. Cap. 5, escluso par. 6.2.2; Cap. 6, escluso il par. 4.3.

Parte II: "Il sistema tributario": Cap. 1; Cap. 2, escluso il par. 2; Cap. 3, escluso il par. 6.3; Cap. 4; Cap. 5; Cap. 6, escluso il par. 2.1.2; Cap. 7; Cap. 8; Cap. 9 fino al par. 5.3.2 incluso.

B) Dispensa su "Fondamenti di Economia del benessere" disponibile nel materiale didattico sul sito di Facoltà.

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (A-D)

Prof. Francesco Macario

9 CFU

Anno di frequenza: primo; secondo semestre

Programma del corso

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza dei principali sistemi giuridici affermatasi nel mondo ed in particolare di quelli con i quali l'ordinamento italiano si trova maggiormente in contatto. L'approccio sarà sia in prospettiva storica che con riguardo alle principali ed attuali inserzioni fra ordinamenti, evidenziando similitudini, convergenza e concorrenza fra modelli.

Programma per tutti gli studenti

1. I sistemi giuridici della famiglia romanistica-francese 2. La diffusione del Code Napoléon nel mondo 3. I sistemi giuridici della famiglia romanistica-tedesca (Germania, Austria, Svizzera) 4. La diffusione del codice civile tedesco nel mondo 5. I sistemi di *common law*: in Inghilterra 6. (segue) negli Stati Uniti d'America 7. Il diritto dei paesi scandinavi 8. Il diritto islamico 9. I diritti dei paesi dell'estremo Oriente (India, Cina, Giappone) 10. Il diritto privato europeo 11. L'unificazione del diritto.

Per ragioni organizzative, non vi saranno differenze di programma fra gli studenti che avranno frequentato il corso, e quelli che non lo avranno frequentato.

Modalità d'esame

L'esame è orale.

Le prove per l'integrazione dei 2CFU di sistemi giuridici comparati si terranno in concomitanza con gli appelli degli esami, mediante un elaborato scritto.

Materiale didattico

ZWEIGERT K.-KÖTZ H., *Introduzione al diritto comparato*, I Principi fondamentali, Giuffrè, Milano ult.ed. Gli studenti che si preparano su questo testo dovranno integrare la loro preparazione con le dispense sul diritto privato europeo e sull'unificazione del diritto, che verranno messe a disposizione sia in formato elettronico sul sito www.giur.uniroma3.it (sezione riservata, finestra a sinistra, cartella "materiale didattico"), che in formato cartaceo presso la segreteria didattica.

oppure

VARANO V. – BARSOTTI V., *La tradizione giuridica occidentale*, vol. I, Giappichelli, Torino 2010. Gli studenti che si preparano su questo ultimo testo dovranno integrare il programma con le dispense sul diritto islamico, sul diritto dei paesi dell'estremo Oriente (India, Cina, Giappone), sul diritto privato europeo e sull'unificazione del diritto, che verranno messe a disposizione sia in formato elettronico sul sito www.giur.uniroma3.it (sezione riservata, finestra a sinistra, cartella "materiale didattico"), che in formato cartaceo presso la segreteria didattica.

Informazioni per studenti stranieri

Per gli studenti Erasmus può essere concordato un esame orale o scritto nella propria lingua qualora abbiano difficoltà nella redazione di un elaborato scritto in italiano.

Recupero crediti formativi in sistemi giuridici comparati per gli studenti che intendono passare dal corso di laurea di I livello in Scienze giuridiche (classe 31) o dal corso di laurea di II livello in Giurisprudenza (classe 22S) al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01):

La verifica consisterà in una prova scritta, della durata di 30 minuti, in cui al candidato verrà posta una domanda tratta dai seguenti materiali: ALPA G. - ANDENAS M., Fondamenti di diritto privato europeo, Giuffrè 2005, pagine 83-190, capitoli “Le categorie del giurista europeo” e “Significato e confini del sintagma”.

I materiali sono reperibili sia in formato elettronico sul sito www.giur.uniroma3.it nella sezione “materiali didattici” della parte riservata agli studenti, sia in formato cartaceo presso la segreteria didattica.

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (E-O)

Prof. Andrea Guaccero

9 CFU

Anno di frequenza: primo; secondo semestre

Programma del corso

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza dei principali sistemi giuridici affermatasi nel mondo ed in particolare di quelli con i quali l'ordinamento italiano si trova maggiormente in contatto. L'approccio sarà sia in prospettiva storica che con riguardo alle principali ed attuali inserzioni fra ordinamenti, evidenziando similitudini, convergenza e concorrenza fra modelli.

Programma per tutti gli studenti

1. I sistemi giuridici della famiglia romanistica-francese 2. La diffusione del Code Napoléon nel mondo 3. I sistemi giuridici della famiglia romanistica-tedesca (Germania, Austria, Svizzera) 4. La diffusione del codice civile tedesco nel mondo 5. I sistemi di *common law*: in Inghilterra 6.(segue) negli Stati Uniti d'America 7. Il diritto dei paesi scandinavi. 8 Il diritto islamico. 9. I diritti dei paesi dell'estremo Oriente (India, Cina, Giappone). 10 Il diritto privato europeo.11 L'unificazione del diritto.

Per ragioni organizzative, non vi saranno differenze di programma fra gli studenti che avranno frequentato il corso, e quelli che non lo avranno frequentato.

Modalità d'esame

L'esame consiste in:

- a) Trenta domande a risposta multipla. Ogni risposta esatta equivale ad un punto.
- b) Due domande scelte fra una rosa, a risposta libera di circa 20/30 righe ciascuna. La valutazione della parte b) dell'esame può essere tanto in aumento (fino a quattro punti) del risultato conseguito nella parte a), quanto in diminuzione (fino a quattro punti).

La prova dura complessivamente 1h45'.

Si ricorda che l'esame è scritto ed è pertanto essenziale la puntualità.

Le prove per l'integrazione dei 2CFU di sistemi giuridici comparati si terranno in concomitanza con gli appelli degli esami.

Materiale didattico

ZWEIGERT K.-KÖTZ H., *Introduzione al diritto comparato*, I Principi fondamentali, Giuffrè, Milano ult.ed. Gli studenti che si preparano su questo testo dovranno integrare la loro preparazione con le dispense sul diritto privato europeo e sull'unificazione del diritto, che verranno messe a disposizione sia in formato elettronico sul sito www.giur.uniroma3.it (sezione riservata, finestra a sinistra, cartella "materiale didattico"), che in formato cartaceo presso la segreteria didattica.

oppure

VARANO V. – BARSOTTI V., *La tradizione giuridica occidentale*, vol. I, Giappichelli, Torino ult. ed. Gli studenti che si preparano su questo ultimo testo dovranno inte-

grare il programma con le dispense sul diritto islamico, sul diritto dei paesi dell'estremo Oriente (India, Cina, Giappone), sul diritto privato europeo e sull'unificazione del diritto, che verranno messe a disposizione sia in formato elettronico sul sito www.giur.uniroma3.it (sezione riservata, finestra a sinistra, cartella "materiale didattico"), che in formato cartaceo presso la segreteria didattica.

Informazioni per studenti stranieri

Per gli studenti Erasmus può essere concordato un esame orale o scritto nella propria lingua qualora abbiano difficoltà nella redazione di un elaborato scritto in italiano.

Recupero crediti formativi in sistemi giuridici comparati per gli studenti che intendono passare dal Corso di Laurea di I livello in Scienze giuridiche (classe 31) o dal Corso di Laurea di II livello in Giurisprudenza (classe 22S) al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01):

La verifica consisterà in una prova scritta, della durata di 30 minuti, in cui al candidato verrà posta una domanda tratta dai seguenti materiali: ALPA G. - ANDENAS M., Fondamenti di diritto privato europeo, Giuffrè 2005, pagine 83-190, capitoli "Le categorie del giurista europeo" e "Significato e confini del sintagma".

I materiali sono reperibili sia in formato elettronico sul sito www.giur.uniroma3.it nella sezione "materiali didattici" della parte riservata agli studenti, sia in formato cartaceo presso la segreteria didattica.

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (P-Z)

Prof. Vincenzo Zeno-Zencovich

9 CFU

Anno di frequenza: primo; secondo semestre

Programma del corso

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza dei principali sistemi giuridici affermatasi nel mondo ed in particolare di quelli con i quali l'ordinamento italiano si trova maggiormente in contatto. L'approccio sarà sia in prospettiva storica che con riguardo alle principali ed attuali inserzioni fra ordinamenti, evidenziando similitudini, convergenza e concorrenza fra modelli.

Programma per tutti gli studenti

1. I sistemi giuridici della famiglia romanistica-francese 2. La diffusione del Code Napoléon nel mondo 3. I sistemi giuridici della famiglia romanistica-tedesca (Germania, Austria, Svizzera) 4. La diffusione del codice civile tedesco nel mondo 5. I sistemi di *common law*: in Inghilterra 6.(segue) negli Stati Uniti d'America 7. Il diritto dei paesi scandinavi. 8 Il diritto islamico. 9. I diritti dei paesi dell'estremo Oriente (India, Cina, Giappone). 10 Il diritto privato europeo. 11 L'unificazione del diritto.

Per ragioni organizzative, non vi saranno differenze di programma fra gli studenti che avranno frequentato il corso, e quelli che non lo avranno frequentato.

Modalità d'esame

L'esame consiste in:

- Trenta domande a risposta multipla. Ogni risposta esatta equivale ad un punto.
- Due domande scelte fra una rosa, a risposta libera di circa 20/30 righe ciascuna. La valutazione della parte b) dell'esame può essere tanto in aumento (fino a quattro punti) del risultato conseguito nella parte a), quanto in diminuzione (fino a quattro punti).

La prova dura complessivamente 1h45'.

Si ricorda che l'esame è scritto ed è pertanto essenziale la puntualità.

Le prove per l'integrazione dei 2CFU di sistemi giuridici comparati si terranno in concomitanza con gli appelli degli esami.

Materiale didattico

ZWEIGERT K.-KÖTZ H., *Introduzione al diritto comparato, I Principi fondamentali*, Giuffrè, Milano ult.ed. Gli studenti che si preparano su questo testo dovranno integrare la loro preparazione con le dispense sul diritto privato europeo e sull'unificazione del diritto, che verranno messe a disposizione sia in formato elettronico sul sito www.giur.uniroma3.it (sezione riservata, finestra a sinistra, cartella "materiale didattico"), che in formato cartaceo presso la segreteria didattica.

oppure

VARANO V. – BARSOTTI V., *La tradizione giuridica occidentale*, vol. I, Giappichelli, Torino 2010. Gli studenti che si preparano su questo ultimo testo dovranno integra-

re il programma con le dispense sul diritto islamico, sul diritto dei paesi dell'estremo Oriente (India, Cina, Giappone), sul diritto privato europeo e sull'unificazione del diritto, che verranno messe a disposizione sia in formato elettronico sul sito www.giur.uniroma3.it (sezione riservata, finestra a sinistra, cartella "materiale didattico"), che in formato cartaceo presso la segreteria didattica.

Informazioni per studenti stranieri

Per gli studenti Erasmus può essere concordato un esame orale o scritto nella propria lingua qualora abbiano difficoltà nella redazione di un elaborato scritto in italiano.

Recupero crediti formativi in sistemi giuridici comparati per gli studenti che intendono passare dal Corso di Laurea di I livello in Scienze giuridiche (classe 31) o dal Corso di Laurea di II livello in Giurisprudenza (classe 22S) al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01):

La verifica consisterà in una prova scritta, della durata di 30 minuti, in cui al candidato verrà posta una domanda tratta dai seguenti materiali: ALPA G. - ANDENAS M., Fondamenti di diritto privato europeo, Giuffrè 2005, pagine 83-190, capitoli "Le categorie del giurista europeo" e "Significato e confini del sintagma".

I materiali sono reperibili sia in formato elettronico sul sito www.giur.uniroma3.it nella sezione "materiali didattici" della parte riservata agli studenti, sia in formato cartaceo presso la segreteria didattica.

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO

Prof. Eligio Resta

7 CFU

Calendario delle lezioni: primo semestre

Programma del corso

Il corso avrà per oggetto il concetto di “sistema del diritto” e si articolerà sul lessico fondamentale del rapporto tra fenomeno giuridico e teorie della società. La parte seminariale sarà dedicata alla lettura di testi su “diritto e letteratura”.

Materiale didattico

RESTA E., *La certezza e la speranza*, Roma-Bari, Laterza, 2007.

Il diritto di uccidere, a cura di P. COSTA, Feltrinelli, 2010.

La parte seminariale verterà su testi dei tragici greci, Platone, Aristotele, e, per il mondo contemporaneo, su Musil, Camus, Dürrenmatt, Bataille ed altri.

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (A-L)

Prof. Emanuele Conte

Anno di frequenza: secondo; secondo semestre

Propedeuticità

Storia del diritto privato romano

Articolazione del corso (LMG/01) 10 CFU

Tre moduli didattici (per un totale di 10 crediti).

Programma del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01)

Il corso avrà per oggetto le istituzioni giuridiche, le fonti del diritto, gli istituti principali degli ordinamenti giuridici vigenti e l'evoluzione della dottrina in occidente dal Medioevo all'età delle codificazioni (secc. IV-XIX).

Il primo modulo (3 crediti) sarà dedicato alla transizione dal mondo antico al Medioevo: diritto volgare, ordinamenti politici, consolidazioni legislative, figure della prassi, fonti del diritto.

Il secondo modulo (4 crediti) affronterà il tema della nascita nella scienza giuridica medievale e della fondazione del pensiero giuridico moderno, anche in relazione alla società e alle istituzioni medievali.

Il terzo modulo (3 crediti) avrà ad oggetto gli aspetti fondamentali del mondo giuridico moderno: il pensiero giuridico nella cultura moderna, la formazione degli stati nazionali e la genesi delle codificazioni e gli orientamenti delle culture giuridiche europee nell'Ottocento.

Gli studenti saranno invitati a prendere parte a seminari di approfondimento tenuti da docenti italiani e stranieri che collaboreranno con la cattedra.

Materiale didattico (LMG/01)

Per il Medioevo:

CORTESE E., *Le grandi linee della storia giuridica medievale*, Roma, Il Cigno, 2000.

Per l'Età moderna:

PADOA SCHIOPPA A., *Storia del diritto moderno in Europa*, Bologna, Il Mulino, 2007, pp. 223-589.

Articolazione del corso (L14) 6 CFU

Due moduli didattici (per un totale di 6 crediti).

Programma del Corso di Laurea in Scienze dei servizi giuridici (L14)

Il corso avrà per oggetto le istituzioni giuridiche, le fonti del diritto, gli istituti principali degli ordinamenti giuridici vigenti e l'evoluzione della dottrina in occidente dal Medioevo all'età delle codificazioni (secc. IV-XIX).

Materiale didattico (L14)

PADOA SCHIOPPA A., *Storia del diritto moderno in Europa*, Bologna, Il Mulino, 2007, con esclusione delle pp. 173-187, 265-283, 517-699.

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (M-Z)

Prof. Mario Ascheri

Anno di frequenza: secondo; secondo semestre

Propedeuticità

Storia del diritto privato romano

Programma del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) 10 CFU

Il corso si propone di illustrare le fasi principali attraverso cui si sono sviluppati gli attuali sistemi giuridici occidentali, indicandone le premesse tardo-antiche e medievali, i complessi sviluppi tardomedievali e le novità che hanno condotto alle codificazioni, sia pubblicistiche (costituzioni) che privatistiche, penalistiche e processuali (codici). Si darà anche conto dei principali momenti nello sviluppo dell'ordinamento pubblicistico italiano, con riferimenti alla relativa cultura giuridica. Introduzione storica al diritto medievale.

Materiale didattico (LMG/01)

La preparazione dovrà essere condotta sui seguenti testi:

ASCHERI M., *Introduzione storica al diritto medievale* Torino, Giappichelli 2007.

ASCHERI M., *Introduzione storica al diritto moderno e contemporaneo*, Torino, Giappichelli 2008.

Programma del Corso di Laurea in Scienze dei servizi giuridici (L14) 6 CFU

Il corso si propone di illustrare le fasi principali attraverso cui si sono sviluppati gli attuali sistemi giuridici occidentali, indicandone le premesse tardomedievali e le novità che hanno condotto alla codificazioni, sia pubblicistiche (costituzioni) che privatistiche, penalistiche e processuali (codici).

Materiale didattico (L14)

La preparazione dovrà essere condotta sul seguente testo:

ASCHERI M., *Introduzione storica al diritto moderno e contemporaneo*, Torino, Giappichelli 2008.

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO II

Prof. Italo Biorocchi

7 CFU

Calendario delle lezioni: primo semestre

Propedeuticità

Storia del diritto medievale e moderno

Programma del corso

Il tema del corso è il seguente: la categoria generale di contratto e la libertà contrattuale dei privati.

Materiale didattico

I testi consigliati sono i seguenti (i testi di cui ai punti 2 e 3 verranno depositati presso la Segreteria didattica):

1. BIROCCHI I., *Causa e categoria generale del contratto. Un problema dogmatico nella cultura privatistica dell'età moderna*. I. Il Cinquecento, Torino, Giappichelli, 1997.
2. BIROCCHI I., *Autonomia privata tra ordini e mercato: leggendo Rolandino, Domat, Portalis*, in "Tradizione civilistica e complessità del sistema. Valutazioni storiche e prospettive della parte generale del contratto", a cura di MACARIO F. e MILETTI M.N., Milano, Giuffrè, 2006, pp. 95-136.
3. Fonti dottrinali, pratiche e normative.

STORIA DEL DIRITTO PRIVATO ROMANO (A-D)

Prof. Lorenzo Fascione

Anno di frequenza: primo; primo semestre

Articolazione del corso

Il programma del corso è articolato in tre fasi di circa un mese ciascuna, alle quali corrisponde un terzo circa del programma.

Programma del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) 10 CFU

Il corso di "Storia del diritto privato romano", nel perseguimento dei suoi obiettivi, presta particolare attenzione ai modi in cui la giurisprudenza romana ha favorito l'individuazione di concetti ed istituti giuridici, base del diritto moderno.

L'esame del dato normativo e giurisprudenziale viene sempre ricordato al più ampio contesto economico, sociale, politico e culturale, al fine di coglierne pienamente finalità e concreta attuazione.

La materia viene considerata in una prospettiva diacronica, attraverso la ragionata individuazione di una periodizzazione che consenta la trattazione per momenti e fasi significative, in linea di massima una tripartizione (periodo antico, periodo dell'espansione mediterranea, periodo tardo antico e giustiniano).

All'interno di ogni periodo la trattazione viene così svolta: i caratteri generali del diritto nel periodo studiato; formazione e partizione del diritto; le situazioni giuridiche soggettive e la loro tutela, persone e famiglia; beni; possesso, proprietà, altri diritti reali; la successione ereditaria; le obbligazioni.

Questa struttura espositiva viene concepita in modo non rigido, al fine di consentire la possibilità di seguire gli sviluppi di ciascuna specifica fenomenologia giuridica e poterne quindi percepire mutamenti e costanti.

Il corso di lezioni sarà integrato da seminari svolti da Docenti specialisti di singoli temi.

Materiale didattico

FASCIONE L., *Storia del diritto privato romano*, 2° ed., Torino, Giappichelli, 2008.

Articolazione del corso (L/14) 6 CFU

Il corso viene svolto all'interno di quello organizzato per la Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01), con la differenza che questo è articolato in sole due fasi, di circa un mese ciascuna, alle quali corrisponde circa metà del programma previsto.

Programma del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (L/14)

La materia viene considerata in una prospettiva diacronica, attraverso la ragionata individuazione di una periodizzazione che consenta la trattazione per momenti e fasi significative, in linea di massima una tripartizione ([periodo antico, che non costituisce parte di questo programma, ma dalla cui conoscenza non si può prescindere]; periodo dell'espansione mediterranea; periodo tardo antico e giustiniano).

Materiale didattico

FASCIONE L., *Storia del diritto privato romano*, 2° ed., Torino, Giappichelli, 2008, a partire da pag. 161.

STORIA DEL DIRITTO PRIVATO ROMANO (E-O)

Prof. Marco Urbano Sperandio

10 CFU (LMG/01)

Anno di frequenza: primo; primo semestre

Articolazione del corso

Il programma del corso è articolato in tre fasi di circa un mese ciascuna, alle quali corrisponde un terzo circa del programma.

Programma del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01)

Vengono esaminati gli elementi fondamentali del diritto privato romano e del processo civile romano, anche alla luce del sistema romano delle fonti del diritto e dei modi di operare della giurisprudenza. La materia viene esposta in prospettiva diacronica, attraverso la ragionata individuazione di una periodizzazione che consenta la trattazione per momenti e fasi significative, in linea di massima una tripartizione (periodo antico, periodo preclassico e classico, periodo postclassico e giustiniano). All'interno di ogni periodo la trattazione viene così svolta: i caratteri generali del diritto nel periodo studiato; formazione e partizione del diritto; le situazioni giuridiche soggettive e la loro tutela; persone e famiglia; beni; possesso, proprietà, altri diritti reali; le obbligazioni; la successione ereditaria.

Questa struttura espositiva viene concepita in modo non rigido, al fine di consentire la possibilità di seguire gli sviluppi di ciascuna specifica fenomenologia giuridica e poterne quindi percepire mutamenti e costanti.

Materiale didattico

PUGLIESE G., *Istituzioni di Diritto romano*, con la collab. di SITZIA F. e VACCA L., III ed. Giappichelli, Torino 1991, con esclusione dei seguenti paragrafi della Parte III del manuale: dal n. 238 al n. 243; dal n. 248 al n. 254; dal n. 260 al n. 266; dal n. 317 al n. 318.7; dal n. 322 al n. 326; dal n. 330 al n. 343.

Gli studenti che intendono sostenere l'esame come frequentanti (esclusivamente nell'ambito della sessione al termine del corso di lezioni) devono integrare la trattazione del manuale sopra descritto con gli argomenti trattati nelle lezioni e nei seminari. Per gli studenti frequentanti *non* saranno oggetto di esame gli argomenti relativi ai seguenti paragrafi del manuale: Parte II, nn. 114.4, 115, 115.1. Parte III, dal n. 220 al n. 270; dal 272 al n. 274; dal n. 278 al n. 283; dal n. 285 al n. 286.4; dal n. 288 al n. 297; dal n. 302 al n. 310; dal n. 314 al n. 327; dal n. 329 al n. 343. Di conseguenza rimangono della Parte III come oggetto d'esame i seguenti paragrafi: dal n. 207 al n. 219; il n. 271; dal n. 275 al n. 277; il n. 284; il n. 287; dal n. 298 al n. 301; dal n. 311 al n. 313; il n. 328.

Altre informazioni

Relativamente al materiale didattico si evidenzia che per gli studenti, che abbiano già superato l'esame di Storia del diritto romano, non saranno oggetto di domande specifiche (la conoscenza di questi argomenti è presunta e potrà sempre venire in considerazione nel contesto dell'esame) gli argomenti trattati nei seguenti paragrafi: Parte I, dal n. 8 al n. 20.4. Parte II, dal n. 73 al n. 80. Parte III, dal n. 207 al n. 219.

STORIA DEL DIRITTO PRIVATO ROMANO (E-O)

Prof. Marco Urbano Sperandio

6 CFU (L/14)

Anno di frequenza: primo; primo semestre

Articolazione del corso

Il programma del corso viene svolto all'interno del corso posto in essere per la Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01), con esclusione delle lezioni che saranno indicate.

Programma del Corso di Laurea Scienze dei servizi giuridici (L14)

Vengono esaminati gli elementi fondamentali del diritto privato romano e del processo civile romano, anche alla luce del sistema romano delle fonti del diritto. La materia viene esposta in prospettiva diacronica, attraverso la ragionata individuazione di una periodizzazione che consenta la trattazione per momenti e fasi significative, in linea di massima una tripartizione (periodo antico, periodo preclassico e classico, periodo postclassico e giustiniano), privilegiando il secondo periodo.

All'interno di ogni periodo la trattazione viene così svolta: i caratteri generali del diritto nel periodo studiato; formazione e partizione del diritto; le situazioni giuridiche soggettive e la loro tutela; persone e famiglia; beni; possesso, proprietà, altri diritti reali; le obbligazioni; la successione ereditaria. Questa struttura espositiva viene concepita in modo non rigido, al fine di consentire la possibilità di seguire gli sviluppi di ciascuna specifica fenomenologia giuridica e poterne quindi percepire mutamenti e costanti.

Materiale didattico

PUGLIESE G., *Istituzioni di Diritto romano*, con la collab. di SITZIA F. e VACCA L., III ed. Giappichelli, Torino 1991, con esclusione delle parti scritte con caratteri più piccoli. *Non* saranno oggetto d'esame gli argomenti relativi ai seguenti paragrafi del manuale:

Parte II, nn. 114.4, 115, 115.1.

Parte III, dal n. 220 al n. 270; dal 272 al n. 274; dal n. 278 al n. 283; dal n. 285 al n. 286.4; dal n. 288 al n. 297; dal n. 302 al n. 310; dal n. 314 al n. 327; dal n. 329 al n. 343. Di conseguenza rimangono della Parte III come oggetto d'esame i seguenti paragrafi: dal n. 207 al n. 219; il n. 271; dal n. 275 al n. 277; il n. 284; il n. 287; dal n. 298 al n. 301.

STORIA DEL DIRITTO PRIVATO ROMANO (P-Z)

Prof. Vincenzo Mannino

10 CFU (LMG/01)

Anno di frequenza: primo; primo semestre

Articolazione del corso

Il programma del corso è articolato in tre fasi di circa un mese ciascuna, alle quali corrisponde un terzo circa del programma.

Programma del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01)

Il corso di “Storia del diritto privato romano”, nel perseguimento dei suoi obiettivi, presta particolare attenzione ai modi in cui la giurisprudenza romana ha favorito l’individuazione di concetti e istituti giuridici, base del diritto moderno.

L’esame del dato normativo e giurisprudenziale viene sempre raccordato al più ampio contesto economico, sociale, politico e culturale, al fine di coglierne pienamente finalità e concreta attuazione.

Il corso si articola in un’introduzione dedicata all’esame delle ‘fonti’ che consentono la conoscenza dell’esperienza giuridica romana, a un breve excursus sui ‘passaggi’ più significativi della c.d. tradizione romanistica, all’analisi dell’organizzazione politica di Roma e, al suo interno, dei meccanismi di formazione del diritto privato dei Romani.

Successivamente vengono trattati i concetti e gli istituti giuridici fondamentali del diritto romano. Gli argomenti sono considerati in una prospettiva diacronica, attraverso la ragionata individuazione di una periodizzazione che consenta la trattazione in modo da evidenziare momenti e fasi significative: in linea di massima, seguendo una tripartizione (periodo antico, periodo dell’espansione mediterranea, periodo tardo antico e giustiniano). Questa trattazione concerne l’analisi del fenomeno processuale, le situazioni giuridiche soggettive, le persone e la famiglia, i diritti reali, le obbligazioni, la successione ereditaria.

Il corso di lezioni sarà integrato da seminari svolti da specialisti di singole tematiche.

Materiale didattico

MANNINO V., *Introduzione alla storia del diritto privato dei Romani*, ult. ed., Torino, Giappichelli, 2008.

STORIA DEL DIRITTO PRIVATO ROMANO (P-Z)

Prof. Vincenzo Mannino

6 CFU (L/14)

Anno di frequenza: primo; primo semestre

Articolazione del corso

Il corso viene svolto all'interno di quello organizzato per la Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01), con la differenza di un'articolazione in sole due fasi, di circa un mese ciascuna.

Programma del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (L/14)

Il corso, nel perseguimento dei suoi obiettivi, presta particolare attenzione ai modi in cui la giurisprudenza romana ha favorito l'individuazione di concetti e istituti giuridici, base del diritto moderno.

L'esame del dato normativo e giurisprudenziale viene sempre ricordato al più ampio contesto economico, sociale, politico e culturale, al fine di coglierne pienamente finalità e concreta attuazione.

Il corso si articola in un'introduzione dedicata all'esame delle 'fonti' che consentono la conoscenza dell'esperienza giuridica romana, a un breve excursus sui 'passaggi' più significativi della c.d. tradizione romanistica, all'analisi dell'organizzazione politica di Roma e, al suo interno, dei meccanismi di formazione del diritto privato dei Romani.

Successivamente vengono trattati alcuni concetti e istituti giuridici fondamentali del diritto romano. Gli argomenti sono considerati in una prospettiva diacronica, attraverso la ragionata individuazione di una periodizzazione che consenta la trattazione in modo da evidenziare momenti e fasi significative: in linea di massima, seguendo una tripartizione (periodo antico, periodo dell'espansione mediterranea, periodo tardo antico e giustiniano). Questa trattazione concerne l'analisi del fenomeno processuale, le situazioni giuridiche soggettive, le persone e la famiglia, i diritti reali, le obbligazioni, la successione ereditaria.

Il corso di lezioni sarà integrato da seminari svolti da specialisti di singole tematiche.

Materiale didattico

MANNINO V., *Introduzione alla storia del diritto privato dei Romani*, ult. ed., Torino, Giappichelli, 2008. Non saranno oggetto di esame gli argomenti trattati nelle seguenti parti del manuale:

Capitolo V, Sezione V, n. 10 (pp. 411-414); nn. 11-11.1-11.2-11.3 (pp. 414-424); nn. 13-13.1-13.2-13.3-13.4 (pp. 429-435)

Capitolo VI (pp. 437-485).

Prova di esame del corso di Storia del diritto privato romano (P-Z) (LMG/01) (L/14)

Sia per gli studenti del Corso di Laurea LMG/01 che per quelli del Corso di Laurea L/14, a partire dalla Sessione di gennaio-febbraio 2011, la prova di esame, con riguardo ai rispettivi programmi, consisterà in una prova scritta articolata in test a risposta multipla e nello svolgimento di un compito.

La prova si svolgerà secondo le seguenti modalità:

- gli studenti dovranno procedere alla prenotazione per uno degli appelli tra quelli previsti per ciascuna Sessione (gennaio-febbraio; giugno-luglio; settembre), attenendosi alle modalità stabilite dalla Facoltà (prenotazione on-line)
- nel giorno e all'ora dell'appello indicati nel calendario di esami della Facoltà, solo gli studenti che abbiano proceduto alla regolare prenotazione potranno presentarsi per sostenere la prova (l'aula sarà indicata negli schermi della Facoltà), muniti di valido documento di riconoscimento e dello statino, oppure, se disponibile, del libretto
- saranno ammessi alla prova esclusivamente gli studenti che abbiano effettuato la prescritta prenotazione dell'esame e che figurino quindi nell'elenco ufficiale predisposto dagli uffici competenti (non saranno ammesse deroghe per nessun motivo; pertanto, gli studenti i quali non abbiano proceduto alla regolare prenotazione sono invitati ad astenersi da qualsivoglia richiesta, in quanto non potrebbe essere accolta)
- gli studenti prenotati i quali risponderanno all'appello, dopo l'identificazione, saranno ammessi nell'aula in cui avrà svolgimento la prova e dovranno prendere posto seguendo le indicazioni che verranno loro fornite
- successivamente, a ciascuno degli studenti saranno distribuiti i fogli da utilizzare per il test e quelli da utilizzare per lo svolgimento del compito
- prima dell'inizio della prova, gli studenti dovranno compilare le apposite caselle predisposte sui fogli, indicando il tipo di documento esibito per l'identificazione prima dell'ingresso in aula, il suo numero e il luogo del rilascio
- la durata della prova sarà complessivamente di 2 ore
- in aula gli studenti non potranno utilizzare libri, appunti, cellulari o altri supporti; in caso contrario, verranno immediatamente esclusi dalla prova
- gli studenti i quali abbiano concluso la prova scritta consegnando l'elaborato dovranno ripresentarsi nel giorno e all'ora indicati nel calendario di esami della Facoltà (l'aula sarà indicata negli schermi della Facoltà), muniti di valido documento e dello statino, oppure, del libretto, per la comunicazione della valutazione, l'attribuzione del relativo voto e la sua registrazione.

La prova per test consisterà nella somministrazione di 30 domande a risposta multipla. Per ogni risposta corretta verrà assegnato 1 punto (per un massimo di 30/30). Il compito consisterà nella risposta a una domanda relativa al programma di esame. Gli studenti, nella loro risposta, da articolare in non più di tre fogli, dovranno

mostrare un'adeguata conoscenza dell'argomento proposto, esaminandolo in modo chiaro ed esauriente. La valutazione della risposta alla domanda avverrà ugualmente in trentesimi (30/30).

Il voto complessivo sarà determinato dalla media fra la valutazione del test e quella della domanda che richiede una risposta per esteso.

L'esame si intende superato solo in caso di sufficienza (18/30) in ciascuna delle due parti in cui si articola.

Informazioni in merito all'orario di ricevimento del titolare dell'insegnamento e dei collaboratori o altre comunicazioni potranno essere reperite nel sito personale del titolare dell'insegnamento medesimo (<http://dirittoromano-romatre.blogspot.com>).

STORIA DEL DIRITTO PROCESSUALE E DEGLI ORDINAMENTI GIUDIZIARI

Prof. Paolo Alvazzi del Frate

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

Programma del corso

Il corso intende ricostruire le tappe fondamentali della storia del processo in età moderna e contemporanea, con una particolare attenzione al processo penale e agli istituti del garantismo giudiziario.

Materiale didattico

- 1) ASCHERI M., *Tribunali, giuristi e istituzioni*, Bologna, Il Mulino, 1989.
- 2) ALVAZZI DEL FRATE P., *Appunti di storia degli ordinamenti giudiziari*, Roma, Aracne, 2009.
- 3) DEZZA E., *Pour pouvoir au bien de notre justice. Legislazioni statali, processo penale e modulo inquisitorio nell'Europa del XVI secolo*, in *Diritto penale XXI secolo*, I (2002) [scaricabile on-line: <http://www.dirittoestoria.it/Autori/Dezza.htm>].

Si consiglia inoltre la lettura di un volume a scelta (a seconda degli interessi prevalenti) tra:

- PICARDI N., *La giurisdizioni all'alba del terzo millennio*, Milano, Giuffrè, 2007.
- ALESSI G., *Il processo penale: un profilo storico*, Roma-Bari, Laterza, 2005.

STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE

Prof. Emanuele Conte

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

Programma del corso

Il corso si propone di illustrare le fasi principali attraverso cui si sono sviluppati gli attuali sistemi giuridici occidentali basati su costituzioni e codificazioni, indicando-ne le premesse politico-culturali e socio-economiche maturate nel corso dell'antico regime e giunte a maturazione negli sviluppi successivi.

Materiale didattico

Lezioni di storia delle codificazioni e delle costituzioni moderne, a cura di M. ASCHERI, Torino, Giappichelli 2008.

DEZZA E., *Lezioni di Storia della codificazione civile*, Torino, Giappichelli, 2000.

TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

Prof. Luigi Ferrajoli

7 CFU

Calendario delle lezioni: primo semestre

Propedeuticità

Filosofia del diritto

Programma del corso

Il corso di “Teoria generale del diritto” intende analizzare - a un livello di maggior impegno e approfondimento di quanto fatto nel corso di “Filosofia del diritto” - i nessi formali e sostanziali che intercorrono tra il diritto, quale risulta dal suo odierno modello costituzionale, e le attuali democrazie costituzionali, cioè con quei sistemi politici complessi basati sui limiti e sui vincoli giuridici imposti a tutti i poteri, pubblici e privati, statali e sovrastatali, a tutela della pace e dei diritti fondamentali di tutti: dai diritti politici e civili ai diritti di libertà e ai diritti sociali.

In questa prospettiva, verrà proposta agli studenti una teoria formale del diritto, che delle odierne democrazie costituzionali ridefinisce il paradigma normativo, analizza il divario crescente tra i suoi principi e le sue prassi ed illustra le tecniche e le istituzioni di garanzia in grado di superare l'ineffettività dei primi e l'illegittimità delle seconde.

Saranno inoltre illustrate le grandi vicende che hanno segnato la formazione dello Stato moderno, la sua evoluzione nelle forme dello stato di diritto, fino alle strutture delle odierne democrazie costituzionali e agli elementi di crisi in esse prodotti dai processi di integrazione sopranazionale e dalla globalizzazione.

Sarà infine sviluppato lo studio dei metodi dell'analisi del linguaggio e dell'assiomatizzazione, l'uno pertinente alla costruzione dei linguaggi delle discipline giuridiche particolari, l'altro in grado di produrre – tramite la chiarificazione e la semplificazione dei concetti, il controllo logico e l'analisi e la fondazione critica delle premesse – una ricostruzione rigorosa dell'intero linguaggio giuridico teorico.

Materiale didattico

Principia iuris. Teoria del diritto e della democrazia, Laterza, Roma Bari 2007, vol. 1. *Teoria del diritto*, pp. 1021.

Insegnamenti mutuati da altre Facoltà

Diritto della comunicazione e dell'informazione	Mutuato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia
Diritto internazionale dell'economia	Mutuato dalla Facoltà di Economia
Econometria	Mutuato dalla Facoltà di Economia
European competition law	Mutuato dalla Facoltà di Economia
Matematica generale	Mutuato dalla Facoltà di Economia
Organizzazione internazionale e tutela dei diritti umani	Mutuato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia
Statistica economica	Mutuato dalla Facoltà di Scienze Politiche
Statistica	Mutuato dalla Facoltà di Economia
Storia del diritto pubblico	Mutuato dalla Facoltà di Scienze Politiche

Per l'individuazione del semestre fare riferimento all'Ordine degli Studi della Facoltà dal quale l'insegnamento è mutuato.

Gli insegnamenti integrativi mutuati da altre Facoltà fanno conseguire il numero di crediti previsto dal regolamento didattico della Facoltà dalla quale si mutua e comunque non superiore a sette.

Corsi di preparazione allo svolgimento di prove scritte e alla redazione di atti e pareri

Per il corrente Anno Accademico sono istituiti, a titolo sperimentale, due corsi di preparazione allo svolgimento di prove scritte e alla redazione di atti e pareri.

Detti corsi si terranno dal 14 ottobre 2010 al 26 maggio 2011, con una pausa dal 16 dicembre 2010 al 2 marzo 2011, in modo da rendere possibili due blocchi di otto lezioni ciascuno, il primo prevalentemente dedicato allo svolgimento di temi, il secondo alla redazione di atti e pareri. I corsi sono riservati a 50 studenti (preferibilmente) del terzo anno e a 50 studenti (preferibilmente) del quarto anno.

Le domande d'iscrizione vanno depositate presso la segreteria didattica entro l'8 ottobre 2010.

Alla domanda lo studente deve allegare fotocopia del libretto o del certificato provvisorio, dal quale risultino gli esami sostenuti con la votazione riportata nelle singole materie. Qualora una o più materie non risultino dai predetti documenti, lo studente deve indicare, sotto la propria responsabilità, quali voti ha riportato negli esami di merito sostenuti. Lo studente deve calcolare la propria media ed indicare quali esami obbligatori ancora gli mancano rispetto al piano di studi prescelto.

Qualora le richieste d'iscrizione dovessero superare il numero di 50 per ogni corso, gli studenti verranno selezionati sulla base della media riportata negli esami di profitto, decurtata di venti centesimi di punto per ogni esame obbligatorio non ancora superato. A parità di media, si terrà conto del numero delle lodi. Ciascuno dei corsi sarà attivato solo se saranno state presentate almeno 20 domande da parte degli studenti.

I predetti corsi danno diritto a 3 CFU; per conseguirli gli studenti dovranno essere presenti ad almeno due terzi delle lezioni e dovranno presentare almeno 6 elaborati, dei quali almeno tre dovranno essere valutati, nella stesura finale, "più che sufficienti" (7/10).

Studying Law at Roma Tre

► Un progetto sponsorizzato dalla Fondazione Ferdinando Peretti

Proseguendo un progetto iniziato nel 2006, nell'Anno Accademico 2010-2011, la Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre offre agli studenti otto corsi e tre seminari in materie giuridiche ed economiche in lingua inglese.

Nel primo semestre (ottobre-dicembre 2010)

CORSI

1. Anglo-American Company Law (Diritto commerciale anglo-americano), Prof. A. Guaccero.
2. European Judicial System (Giustizia europea), Prof. G. Caggiano.
3. International Arbitration (Arbitrato internazionale), Avv. D. Di Pietro.
4. Private Comparative Law (Diritto privato comparato), Prof. V. Zeno-Zencovich.

SEMINARI

- EU Copyright Law in the Information Society (Diritto della proprietà intellettuale nella società dell'informazione), dr. Giuseppe Mazziotti.
- EU Law for Non-EU Students, (Diritto dell'Unione Europea per studenti non-comunitari), Dr. Mirko Sossai.

Nel secondo semestre (marzo-maggio 2011)

CORSI

5. International Humanitarian Law (Diritto umanitario internazionale), Prof. P. Benvenuti.
6. International Business Contracts (Diritto dei contratti internazionali), Prof. A. Zoppini.
7. Law and Humanities (Diritto e cultura), Prof. E.Conte.
8. Public economics and regulation (Economia pubblica e regolazione), Prof. B. Bises.

SEMINARI

- EU Internal Market Strategies and Administrative Law (Strategie per il mercato interno e diritto amministrativo), Prof. G. Corso e Dr.sa M. Lottini.

In questo secondo semestre si tiene altresì il corso di Diritto civile II che comprende un secondo modulo in lingua inglese sui Remedies in EC Civil and Competition Law.

Obiettivi del programma

La Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre vuole offrire ai suoi studenti, così come agli studenti di altre università in Italia e all'estero, l'opportunità di acquisire conoscenze dell'inglese giuridico attraverso corsi insegnati interamente in lingua. L'insegnamento e l'apprendimento in inglese non costituiscono solamente una questione linguistica.

La concisione della lingua inglese infatti, così come la mentalità pragmatica che vi è sottesa, comportano non solo un diverso modo di presentare gli argomenti, ma anche un diverso metodo di insegnamento. Nel programma verrà adottato un approccio di tipo pratico, in modo da rafforzare negli studenti sia la conoscenza dell'inglese giuridico sia quella degli studi giuridici.

Gli studenti

I corsi sono aperti agli studenti della Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre, a studenti di altre Facoltà dell'Ateneo e altre università italiane e a studenti di altri paesi. I corsi possono anche essere seguiti singolarmente (senza essere immatricolati all'Università di Roma Tre); gli studenti non immatricolati a Roma Tre che volessero seguire i corsi singoli dovranno corrispondere 200 Euro per corso.

A seconda dell'argomento di studio, ogni corso avrà da 20 fino a un massimo di 25 studenti. La selezione degli studenti non immatricolati a Roma Tre avverrà sulla base dei *curricula* e della conoscenza dell'inglese. I corsi verranno impartiti ad un livello specialistico e, pertanto indirizzati principalmente a studenti degli ultimi due anni di corso, o a quegli studenti che abbiano già completato i corsi di base richiesti (a seconda del corso scelto).

Tutte le ulteriori informazioni sono contenute nelle pagine web del programma http://www.giur.uniroma3.it/studying_law/index.php

► A project sponsored by the **Fondazione Ferdinando Peretti**

Continuing with a programme started in 2006, the Roma Tre Law Faculty will be offering for the academic year 2010/11, 8 courses and 3 seminars in law and in economics entirely in English.

Fall semester (October - December 2010)

COURES

1. Anglo-American Company Law, Prof. A. Guaccero.
2. European Judicial System, Prof. G. Caggiano.
3. International Arbitration (avv. D. Di Pietro).
4. Private Comparative Law, Prof. V. Zeno-Zencovich.

SEMINARS

- EU Copyright Law in the Information Society (Diritto della proprietà intellettuale nella società dell'informazione), dr. Giuseppe Mazziotti.
- EU Law for Non-EU Students, (Diritto dell'Unione Europea per studenti non-comunitari), Dr. Mirko Sossai.

Spring semester (March - May 2011)

COURSES

5. International Humanitarian Law, Prof. P. Benvenuti.
6. International Business Contracts, Prof. A. Zoppini.
7. Law and Humanities, Prof. E.Conte.
8. Public economics and regulation, Prof. B. Bises.

SEMINARS

- EU Internal Market Strategies and Administrative Law, Prof. G. Corso e Dr.sa M. Lottini

In the same semester a 50 hour course in Legal English is held by Dr.sa I. Robinson.

The Objectives of the Programme

The Roma Tre Law Faculty wishes to offer its students, as well as students from other universities in Italy and abroad, the opportunity to acquire legal English skills in classes taught entirely in English. Teaching and learning in English is not only a linguistic issue. There are other substantial implications. The English legal terminology is very different from the terminology used in continental legal systems. Also, the conciseness of the English language and the pragmatic mentality behind it, bring along both a different way of presenting the topics as well as a different teaching method. A practical approach will be used throughout the programme to enhance both student knowledge of legal English and legal studies.

During the past academic years the courses were attended by approximately 25 students per class and were successfully assessed by external professors.

The Students

Courses are open to students from the Roma Tre Law Faculty, from other Italian universities, and to students from other countries. Courses may also be taken on a single basis (without being enrolled at Roma Tre University). Students not enrolled at the University of Roma Tre will have to pay a tuition fee of Euro 200 per course. Based on the subject of study, each course will have from 20 to maximum 25 students. Selection of non-Roma Tre University students will be made on the basis of curricula and knowledge of English. The subjects will be taught at specialisation (graduate) level, therefore, they will be addressed mainly to last-year undergraduate students, or to those students who have already completed the basic study requirements (based on the course selected) in private, company, international and EU law.

Further information on the programme and the courses is available on the web page at http://www.giur.uniroma3.it/studying_law/index.php

Altri corsi in lingua

► **Diritto francese delle obbligazioni e dei contratti** Prof. P.M. Vecchi

A partire dall'A.A. 2006/2007, la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre ha arricchito l'offerta formativa con corsi in lingua straniera, senza limitarsi alla lingua inglese che, nonostante sia la più diffusa, non è l'unica utilizzata negli scambi internazionali che vedono più frequentemente attivi gli operatori del diritto italiani.

Per il momento le risorse disponibili consentono di offrire agli studenti un corso in lingua francese, denominato Diritto Francese delle Obbligazioni e dei Contratti.

Obiettivi del corso

Il corso vuole offrire agli studenti l'opportunità da un lato di approfondire la conoscenza della lingua francese, ed in particolare delle particolarità del linguaggio giuridico francese e della diversa portata concettuale della terminologia a dispetto dei comuni etimi, e dall'altro di apprendere non solo le diversità delle discipline, ma soprattutto le peculiarità di un approccio al fenomeno giuridico molto più diverso da quanto normalmente si pensi rispetto a quello italiano. La didattica seguirà pertanto la sistematica francese, sia pur evidenziando le differenze con il diritto italiano, ed il corso sarà svolto interamente, compresa prova d'esame, in lingua francese; per questo motivo, al corso sono attribuiti, oltre a 7 CFU per l'acquisizione di competenze giuridiche, 4 CFU per l'apprendimento del linguaggio giuridico, crediti che verranno acquisiti mediante un'unica prova d'esame.

Gli studenti

Il corso è destinato agli studenti della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, a studenti di altre università italiane e a studenti di altri paesi; non sono tuttavia ammessi gli studenti di madrelingua francese, dato che, anche conformemente alla filosofia del progetto Erasmus in Socrates, appare proprio di tale progetto formativo che il soggiorno presso una Facoltà straniera rappresenti un confronto con realtà diverse dalla propria. Gli studenti non immatricolati presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, che volessero seguire il corso come corso singolo, devono rivolgersi alla Segreteria Studenti in Via Ostiense, n. 175.

Condizione per sostenere l'esame è aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato II e di Sistemi giuridici comparati ovvero, per gli studenti di altre Facoltà, di esami equivalenti.

L'insegnamento verrà comunque impartito a livello specialistico, e si richiede pertanto di aver acquisito i crediti previsti per la formazione linguistica di base ovvero, per gli studenti che non sono iscritti alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, di aver acquisito i crediti attribuiti dalla loro Facoltà per la formazione linguistica ovvero, per gli studenti che seguono il corso come "corso singolo", l'attestazione di aver seguito un corso di lingua francese fino al livello B1. Per ulteriori dettagli e per il programma, si può consultare l'Ordine degli Studi Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza classe LMG/01.

► **Droit français des obligations et des contrats**

Prof. P.M. Vecchi

En prosecution d'un projet qui a débuté pendant l'Année Académique 2006/2007, la Faculté de Droit de l'Université Roma Tre veut enrichir l'offre didactique avec des cours en langue étrangère, sans se limiter à la langue anglaise qui, bien qu'elle soit la plus diffusée, n'est pas la seule utilisée dans les échanges internationaux que le juristes italiens peuvent devoir ménager.

Maintenant les forces et les moyens permettent d'offrir aux étudiants seulement un cours en langue française, nommé Droit français des obligations et des contrats.

Objectif du cours

But du cours est d'une coté d'offrir aux étudiants e la possibilité de perfectionner la connaissance de la langue française, surtout des caractères originaux du langage juridique français et des différentes significations conceptuelles des mots à dépit des racines communes, et de l'autre d'apprendre pas seulement les particularités d'une méthode juridique assez plus différente de l'italienne que l'on normalement pense. La didactique suivra pour cela la systématique française et pourtant soulignera les différences du droit italien, et le cours, y comprise la soutenance de l'examen, sera intégralement en langue française; à cause de cela, pour le cours sont, outre que 7 CFU pour l'apprentissage de connaissances juridiques, 4 CFU pour l'apprentissage du langage juridique; tout ces crédits seront acquis avec un examen unique.

Les étudiants

Le cours est prévu pour les étudiants de la Faculté de Droit de l'Université Roma Tre, pour des étudiants d'autres universités italiennes et pour des étudiants d'autres pays; pourtant ne seront pas admis d'étudiants francophones, par-ce que, aussi en considération de la philosophie du projet Erasmus-Socrates, il apparaît propre de ce dernier projet didactique que l'étude chez un Faculté étrangère soit une confrontation avec des réalités différentes de la sienne. Les étudiants qui ne sont pas inscrits chez la Faculté de Droit de l'Université Roma Tre qui voudront suivre le cours comme «corso singolo» devront se rendre au Secrétariat Etudiants en Via Ostiense, n° 175.

Condition pour passer l'examen est avoir réussi dans les examens de «Istituzioni di diritto privato II» et de «Sistemi giuridici comparati» ou, pour les étudiants d'autres Facultés, des examens équivalents.

L'enseignement sera d'un niveau spécialisée, et condition de participation est l'acquisition des crédits prévus pour l'acquisition des capacités linguistique correspondantes au niveau européen B1 ou, pour les étudiants qui ne sont pas inscrits chez la Faculté de Droit de l'Université Roma Tre, avoir acquis les crédits prévus par leur Faculté pour elle ou, pour les étudiants qui suivent le cours comme «corso singolo», la certification d'avoir passé un cours de langue française jusqu'au niveau B1.

Pour d'autres informations et le programme on peut consulter l'Ordine degli studi.

► **Diritto ibero-americano**

Proff. A. Celotto, S. Mazzamuto

Il corso di *Derecho Ibero Americano* si inserisce nell'ambito del progetto intrapreso dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, a partire dall'A.A. 2006/2007. Si tratta di un'iniziativa volta ad arricchire l'offerta formativa degli studenti con corsi in lingua straniera.

Obiettivi del corso

Il corso, in lingua spagnola, è finalizzato allo studio dei modelli costituzionali e di singoli aspetti, pubblicistici e privatistici degli ordinamenti spagnolo e degli Stati sud-americani. Esso si articola in due moduli: uno afferente all'area pubblicistica, l'altro all'area privatistica.

Presupposti soggettivi

Il corso è rivolto agli studenti della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, a studenti di altre università italiane e a studenti di altri Paesi. Sono esclusi gli studenti di madrelingua spagnola che studiano in Italia nell'ambito di un progetto Erasmus o Socrates, poiché, conformemente alla ratio di tali progetti, gli studi presso una Facoltà straniera devono rappresentare un confronto con realtà diverse dalla propria.

► **Derecho ibero-americano**

Proff. A. Celotto, S. Mazzamuto

El curso de *derecho ibero americano* está incluido en el ámbito del proyecto empezado da la facultad de derecho de la Univesidad de Roma Tre, desde el año 2006/2007.

Es una iniciativa que mira a enriquecer la oferta de formación de los estudiantes con cursos en idiomas extranjeros.

Objetivos

En este curso, en español, está finalizado a el estudio de los diferentes modelos constitucionales de los ordenamientos de España y de los estados de Sur America, y de aspectos singulares de derecho público (primer modulo) y privado (segundo modulo).

Condiciones subjectives

El curso es reservado a los los estudiantes de la facultad de derecho de la universidad de Roma Tre, a los estudiantes de otras universidades de Italia, y también a los estudiantes de otros países. No están incluidos los estudiantes españoles (madrelengua) que estudian en Italia a través de los proyectos de cooperación Erasmus o Socrates, puesto que, en conformidad a la *ratio* de estos proyectos, los estudios hechos en otras Universidades deben ser una confrontación con diferentes culturas.

► Tedesco giuridico

Dott.ssa Christina Maria zum Felde

Obiettivi

Il corso è finalizzato allo sviluppo delle capacità linguistiche orali e scritte nell'ambito giuridico e all'acquisizione di un glossario specialistico di base. Obiettivo delle lezioni sono l'apprendimento della terminologia e della sintassi giuridica e il consolidamento delle competenze linguistiche, attraverso l'elaborazione scritta e la discussione orale degli argomenti proposti. È previsto l'utilizzo di diversi materiali specialistici (Codice civile, sentenze, quotidiani, filmati, podcast, siti web). L'idoneità viene conseguita tramite esame finale scritto e conferisce 4 CFU.

Condizioni

Il corso si rivolge agli studenti della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre che abbiano conseguito minimo il livello B1. I discenti esterni possono seguire le lezioni iscrivendosi al "Corso singolo" presso la Segreteria Studenti in Via Ostiense n. 175.

Un "*Corso propedeutico di introduzione al tedesco giuridico*" viene offerto nel primo semestre, anche on-line, e si conclude con un verifica che, in caso di esito positivo, esonera da una parte dell'esame scritto di tedesco giuridico.

► Juradeutsch

Dott.ssa Christina Maria zum Felde

Ziele

Ziele des Sprachkurses sind die Entwicklung mündlicher wie schriftlicher Ausdrucksfähigkeiten im Bereich Jura und die Aneignung eines spezialistischen Grundwortschatzes. Schwerpunkte des Unterrichts sind Erarbeitung der juristischenTer-

minologie und Syntax sowie Vertiefung der Sprachkompetenz durch schriftliche Ausarbeitung und mündliche Erörterung der ausgewählten juristischen Themen. Es ist die Verwendung unterschiedlicher spezialisierter Materialien (BGB, Gerichtsurteile, Zeitungsartikel, Filme, Podcasts, Websites) vorgesehen. Die "idoneità" wird durch eine schriftliche Prüfung bestätigt und verleiht 4 CFU.

Bedingungen

Der Kurs wendet sich an Studenten/innen der Juristischen Fakultät der Universität "Roma Tre" im B1 Niveau. Studenten/innen anderer Universitäten dürfen am Unterricht teilnehmen, wenn sie sich beim Sekretariat der Studenten in Via Ostiense 175 für den "Einzelskurs" anmelden.

Im ersten Semester wird ein "*Einführungskurs in Deutsch als Jurasprache*" (auch online verfügbar) angeboten. Der Kurs endet mit einem Test der, im Falle positiven Ausgangs, die Studenten/innen von einem Teil der Prüfung für *Juradeutsch* befreit.

Rapporti internazionali

Delegato della Facoltà

Prof. Vincenzo Mannino

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. +39 06 57332514; fax +39 06 57332508 - e-mail: mannino@uniroma3.it

Angelo Mario Farina

Via Ostiense 139 - 00154 Roma

tel. +39 06 57334335; fax +39 06 57334239 - e-mail: afarina@uniroma3.it

L'Ateneo di Roma Tre, fin dalla sua nascita (1992), ha posto quale suo specifico obiettivo strategico l'internazionalizzazione della ricerca e della didattica.

Anche la Facoltà di Giurisprudenza, si è proposta fin dalla sua fondazione (1995), l'obiettivo di 'pensare' il proprio sviluppo e la propria operatività in un ambito transnazionale, divenendo parte attiva nella promozione della ricerca e della didattica in campo giuridico.

Il referente privilegiato del progetto didattico e scientifico è stato lo sviluppo di un'azione volta a creare operatori del diritto e ricercatori capaci di muoversi in una realtà sempre più caratterizzata dal regime di libera circolazione, di stabilimento e di prestazione di servizi, favorendo ogni occasione di scambio e di incontro didattico e scientifico, anche alla luce dell'esigenza di contribuire alla crescita dell'UE, così come auspicato dalla Conferenza dei Ministri della Cultura e dei Rettori europei. Dell'impegno internazionale manifestato dalla Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre costituisce un segno rilevante il riconoscimento con D. R. n° 953 del 24/05/2001 del Centro di eccellenza in diritto europeo "Giovanni Pugliese".

Fondamentale è stata la scelta di promuovere la ricerca interdisciplinare e internazionale, attraverso l'organizzazione di incontri di studio e di esperienze didattiche idonee a coinvolgere cultori italiani e stranieri, articolandoli intorno a problematiche, a istituti, a modelli teorici, a modelli interpretativi specifici, di cui sia possibile riconoscere l'apparente presenza in più di un contesto normativo.

In questa prospettiva sono emblematiche le seguenti iniziative:

- 1) sviluppo di un CDI (Curricular Development Intensive) (1998-2000) nell'ambito del Programma Socrates con il Département de Droit di Paris 8 e la sua successiva diffusione (2001-2002) in Lituania, Estonia, Polonia;
- 2) stipula di varie convenzioni bilaterali di cooperazione didattica e scientifica;
- 3) a partire dall'A.A. 2001-2002 viene organizzato con la Faculté de Droit di Poitiers un incontro annuale di studio su tematiche giuridiche di interesse europeo,

aperto ai dottorandi e agli studenti che seguono corsi di specializzazione. Questa iniziativa ha ottenuto un cofinanziamento da parte dell'Ambassade de France a Roma, per gli anni 2001 e 2002, e si svolge nell'ambito delle attività del Centro di Eccellenza in Diritto Europeo "Giovanni Pugliese".

La Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre è inoltre fortemente impegnata nello sviluppo dei titoli congiunti e doppi.

Al riguardo, vanno segnalati:

- 1) L'attivazione, a partire dall'Anno Accademico 2004-2005 di un programma per il rilascio di un doppio titolo Laurea Magistrale- Master Recherche con la Faculté de Droit dell'Université di Poitiers. Per questa iniziativa si è ottenuto il riconoscimento ed un cofinanziamento dall'Università italo-francese, nell'ambito del programma "Vinci".
- 2) La Facoltà di Giurisprudenza ha sottoscritto un accordo - unico nel suo genere in Italia - con lo *Shepard Broad Law Center* della Nova Southeastern University (Ft. Lauderdale, Florida) che consentirà a cinque studenti di Roma Tre (e altrettanti statunitensi) di conseguire sia la laurea magistrale (LMG 01) in Italia e che l'equivalente americano di *Juris Doctor*. L'accordo prevede che le due facoltà reciprocamente riconoscano un certo numero di crediti sostenuti nell'altra, riducendo di circa un terzo il percorso per il conseguimento del titolo estero. L'accordo è particolarmente vantaggioso per gli studenti di Roma che in tal modo potranno avere un accesso diretto, anche se molto selettivo, ad una Law School americana, senza costi aggiuntivi rispetto alle tasse di iscrizione italiane. Accanto all'accordo sul conseguimento del titolo, è previsto anche lo scambio, per un semestre accademico, di cinque studenti. La selezione degli studenti di Roma Tre avviene attraverso un corso di due settimane tenuto da un docente della Nova Southeastern a Roma, cui possono accedere gli studenti che abbiano le adeguate conoscenze linguistiche e abbiano conseguito almeno 180 CFU.
- 3) L'attivazione della "Scuola dottorale di Diritto - Storia ed Economia "Tullio Ascarelli", con sede amministrativa presso Roma Tre.

A partire dal 2006, la Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre organizza numerosi corsi in lingua inglese, francese e spagnola oltre che corsi di Inglese giuridico e di Tedesco giuridico.

Lifelong Learning Programme/Erasmus

Coordinatori Disciplinari

Prof. Giuseppe Grisi

Via Ostiense 139 - Stanza 1.06B

00154 Roma

tel. +39 06 57334071; fax +39 06 57332508

e-mail: ggrisi@uniroma3.it

Prof. Marco Ruotolo

Via Ostiense 161 - Stanza 244 Il piano

00154 Roma

tel. +39 06 57332538; fax +39 06 57332508

e-mail: ruotolo@uniroma3.it

Dott.ssa Giovanna Pistorio

Via Ostiense 161 - Stanza 243 Il piano

00154 Roma

tel. +39 06 57332536; fax +39 06 57332508

e-mail: gpistorio@uniroma3.it

a) Referenti area privatistica

Dott. Emanuele Bilotti

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. +39 06 57332514; fax +39 06 57332508

e-mail emanuele.bilotti@tin.it

b) Referenti area del diritto del lavoro, del diritto commerciale e del diritto processuale civile

Dott. Alberto Lepore, Dott. Gianluca Bortolotti, Dott.ssa Elisa Picozza

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. +39 06 57332526; fax +39 06 57332508

e-mail: alberto.lepore@tiscali.it; gianlucabortolotti@tiscali.it; avv.piazza@tiscali.it

c) Referenti area del diritto pubblico e costituzionale

Dott.ssa Elisabetta Frontoni, Dott.ssa Rita Benigni

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. +39 06 57332514; fax +39 06 57332508

e-mail: efrontoni@katamail.com; ritabenigni@celleno.it

d) Referenti area amministrativistica

Dott. Danilo Pappano

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. +39 06 57332514; fax +39 06 57332508

e-mail: pappano@uniroma3.it

e) Referenti area storico-giuridica

Dott.ssa Sara Metzinger, Dott.ssa Federica Bertoldi, Dott.ssa Giulietta Rossetti

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. +39 06 57332504; fax +39 06 57332508

e-mail: sara.menzinger@poste.it; bertoldi@uniroma3.it; grossett@uniroma3.it

f) Referenti area penalistica

Dott. Massimiliano Masucci

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. +39 06 57332514; fax +39 06 57332508

e-mail: giusy.principe@tin.it

g) Referenti area internazionale-comparatistica

Dott. Giulio Bartolini, Dott.ssa Noah Vardi

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. +39 06 57332514; fax +39 06 57332508

e-mail: g.bartolini@uniroma3.it; vardi@uniroma3.it

h) Referenti area economica

Dott. Stefano Da Empoli, Dott.ssa Silvia Mencarelli

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. +39 06 57332514; fax +39 06 57332508

e-mail: daempoli@opef.it; silviamencarelli@tiscali.it

Sportello/Erasmus

Angelo Farina

Via Ostiense 139 - Primo piano - Stanza 1.03 - 00154 Roma

tel. +39 06 57334335; fax +39 06 57334239

e-mail: afarina@uniroma3.it

Ricevimento: martedì dalle 10,00 alle 12,00;

giovedì dalle 14,30 alle 16,30

Una delle azioni fondamentali della Facoltà rimane l'adesione al programma Erasmus, al quale l'Ateneo di Roma Tre partecipa attivamente in coerenza con la sua vocazione internazionale. È quindi possibile realizzare stabilmente lo scambio di studenti con alcune Facoltà giuridiche di Paesi europei, sulla base di una serie di accordi interfacoltà.

Sono state attivate le procedure necessarie a realizzare lo scambio di studenti nell'ambito del programma Erasmus con le seguenti istituzioni giuridiche europee (cambiamenti sono comunque sempre possibili):

Area 10 – Diritto

Spagna:

- 1) Universidad de Cordoba
- 2) Universidad Carlos III de Madrid
- 3) Universidad Autonoma de Madrid
- 4) Universidad Rey Juan Carlos de Madrid
- 5) Universidad Pompeu Fabra de Barcelona
- 6) Universidad Ramon LLull de Barcelona
- 7) Universidad de Malaga
- 8) Universidad de Salamanca
- 9) Universidad del País Vasco – San Sebastian-Bilbao
- 10) Universidad de Zaragoza
- 11) Universidad de León
- 12) Universidad de Murcia
- 13) Universidad Jaume I
- 14) Universidad de Valladolid
- 15) Universidad de Lleida
- 16) Universidad de Santiago de Compostela

Belgio:

- 1) Université Libre de Bruxelles
- 2) Université de Liège
- 3) Universiteit Gent

Francia:

- 1) Université Montesquieu de Bordeaux
- 2) Université D’Auvergne de Clermont-Ferrand
- 3) Université René Descartes – Paris V
- 4) Université de Vincennes – St. Denis-Paris VIII
- 5) Université de Franche-Comté – Besançon
- 6) Université du droit et de la santé de Lille
- 7) Université de Poitiers
- 8) Université Montpellier I
- 9) Université de Rouen

Austria:

Universität Salzburg
Universität Wien

Germania:

Westfälische-Wilhelms Universität Münster
Ruprecht-Karls-Universität Heidelberg
Universität Mannheim

Malta:

University of Malta

Polonia:

Uniwersytet Warszawski

Portogallo:

Università di Coimbra

(Per gli studenti Erasmus vengono impartiti corsi in lingua inglese)

Regno Unito:

Anglia Ruskin University (Cambridge)

Turchia:

Istanbul Bilgi University

(Per gli studenti Erasmus vengono impartiti corsi in lingua inglese)

Gli studenti interessati a partecipare al programma Erasmus devono avere le necessarie conoscenze linguistiche per seguire i corsi nelle Università riceventi.

La partecipazione al programma Erasmus da parte degli studenti della Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre si svolge secondo il **Regolamento** approvato dal Consiglio di Facoltà, del quale qui di seguito si riportano i punti essenziali:

- presentazione della domanda a seguito dell'apposito Bando predisposto annualmente dall'Ateneo – Ufficio Relazioni Internazionali (in genere a Gennaio/ Febbraio); una commissione, valutate le domande, effettuerà la scelta degli studenti assegnatari delle borse di studio.
- gli studenti assegnatari di borsa di studio, a prescindere da ulteriori adempimenti richiesti dall'Ufficio Rapporti Internazionali dell'Ateneo, dovranno predisporre il **Learning Agreement**.
- il Learning Agreement dovrà contenere l'indicazione degli insegnamenti impartiti nella sede estera di destinazione che lo studente intende sostituire o aggiungere a quelli impartiti nella Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre.
- tutte le informazioni relative alle Università ospitanti, agli insegnamenti, ai programmi ecc. dovranno essere acquisite autonomamente dagli studenti assegnatari delle borse, utilizzando gli strumenti e le vie ritenuti più opportuni (Internet, materiale disponibile presso lo Sportello Erasmus della Facoltà, ecc.).
- ai fini della compilazione del Learning Agreement, ogni docente della Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre interessato dovrà essere contattato dallo studente per il tramite del relativo referente di area. Il docente contattato dovrà fornire il proprio parere sulla sostituzione integrale o parziale proposta concordando l'eventuale integrazione del programma.
- il Learning Agreement, una volta redatto, dovrà essere presentato allo Sportello Erasmus della Facoltà. Il Coordinatore Disciplinare procederà autonomamente alla valutazione del Learning Agreement e segnalerà eventuali cambiamenti da ap-

portare; successivamente, ne chiederà l'approvazione da parte del Consiglio di Facoltà.

- la presentazione del Learning Agreement allo Sportello/Erasmus della Facoltà dovrà avvenire entro il **1° luglio** (studenti in partenza nel primo semestre) ed entro il **1° dicembre** (studenti in partenza nel secondo semestre).
- dopo l'approvazione del Consiglio di Facoltà sarà cura dello studente ritirare il Learning Agreement presso lo Sportello Erasmus della Facoltà. Gli studi all'estero potranno essere riconosciuti in quanto conformi al Learning Agreement approvato.
- al loro rientro in Italia, gli studenti dovranno depositare presso lo Sportello Erasmus della Facoltà, per gli adempimenti necessari al riconoscimento degli studi all'estero, la certificazione rilasciata dall'università ospitante al momento della partenza e quella loro inviata successivamente.
- gli studenti che in base al Learning Agreement hanno concordato una prova integrativa di quella già sostenuta all'estero, dovranno sostenere tale prova in uno degli appelli successivi al rientro, esibendo al docente interessato il programma svolto all'estero, con l'indicazione dei crediti conseguiti.
- il voto della prova integrativa comporterà una sua valutazione **autonoma** con attribuzione dei relativi crediti.
- l'esito della prova integrativa, con l'indicazione dei crediti conseguiti, non verrà riportata nel registro degli esami, ma sarà certificata, in duplice copia, dal docente esclusivamente su carta intestata della Facoltà; di tale certificazione, firmata dal docente e dallo studente, una copia verrà consegnata a quest'ultimo e un'altra copia dovrà essere consegnata alla fine della sessione di esami dal docente o da un suo delegato al Responsabile amministrativo dello Sportello Erasmus della Facoltà.
- la conversione delle votazioni e il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero, la valutazione complessiva degli esami con prova integrativa e il riconoscimento dei relativi crediti, sono effettuati dal Coordinatore Disciplinare della Facoltà (sulla base della documentazione presente presso lo sportello Erasmus).
- la conversione dei voti conseguiti all'estero è effettuata nel rispetto di **criteri e modalità approvati dal Consiglio di Facoltà** e conoscibili da chiunque sia interessato tramite accesso al sito Internet della Facoltà.

Gli studenti Erasmus provenienti da Università estere, subito dopo il loro arrivo, devono prendere contatto con l'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Università e, successivamente, presentarsi allo Sportello Erasmus della Facoltà.

In ogni caso, gli studenti provenienti dall'estero devono presentarsi, all'inizio dei corsi che intendono seguire (1° ottobre per il I semestre e 1° marzo per il II semestre), ai docenti titolari degli stessi.

Corsi Post Lauream

► **Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali**

A partire dall'Anno Accademico 2001-2002 è stata istituita ed attivata la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali.

La Scuola ha l'obiettivo di sviluppare negli studenti l'insieme di attitudini e di competenze, teoriche e pratiche, caratterizzanti la professionalità dei magistrati ordinari, degli avvocati e dei notai, anche con riferimento alla crescente integrazione internazionale della legislazione e dei sistemi giuridici e alle moderne tecniche di ricerca delle fonti.

La Scuola, a cui si accede mediante concorso, per titoli ed esami, su base nazionale, ha durata biennale ed è articolata in un anno comune e negli indirizzi giudiziario-forense e notarile e si conclude con il superamento di una prova finale.

► **Scuola Dottorale internazionale "Tullio Ascarelli" di Diritto - Economia - Storia**

Direttore: Prof. Salvatore Mazzamuto

Presentazione

La Scuola dottorale internazionale "Tullio Ascarelli" deriva dalla fusione tra la Scuola dottorale internazionale di Diritto ed Economia "Tullio Ascarelli" e la Scuola dottorale interuniversitaria e internazionale in Diritto europeo, Storia e Sistemi giuridici dell'Europa. La Scuola ha carattere multidisciplinare e si articola in Sezioni.

Alla Scuola aderiscono, sulla base delle convenzioni già stipulate e che saranno stipulate, altre strutture universitarie che ne condividano il progetto scientifico e culturale.

La Scuola rilascia un titolo congiunto nazionale di dottore di ricerca con marchio europeo in una delle aree disciplinari. La Scuola rilascia, altresì, con le Università straniere ad essa aderenti e sempre con marchio europeo, titoli congiunti validi nei Paesi ove hanno sede le Università consorziate ovvero titoli nazionali con impegno di reciproco riconoscimento nei suddetti Paesi. Questi titoli sono conferiti dalle Università aderenti alla Scuola che si consorziano ai sensi del D.M. 270/2004, art. 3, comma 10.

La Sede Amministrativa della Scuola è nell'Università degli Studi Roma Tre.

Obiettivi e settori disciplinari e di ricerca

La Scuola svolge attività di alta formazione e di ricerca scientifica a questa collegata. L'istituzione delle Scuole dottorali nasce con l'obiettivo di coordinare la formazione dei dottorandi fornendo loro una preparazione che, almeno nella prima fase del ciclo di studi, sia, il più possibile, a carattere multidisciplinare. La fusione tra le Scuole dottorali di cui all'art. 1 mira a raggiungere tale obiettivo fornendo ai propri dottorandi una formazione interdisciplinare e transnazionale sia nell'ambito del diritto nelle prospettive anche storico teoriche, sia nell'ambito delle materie economiche nella prospettiva della loro interrelazione con il diritto.

L'esigenza di perseguire queste finalità nasce dalla consapevolezza che nessuna disciplina rappresenta un sistema chiuso e che al contrario esistono numerosi punti di contatto tra le diverse discipline giuridiche e tra queste e le discipline economiche ed umanistiche. Allo stesso tempo, la Scuola mira a fornire una preparazione che non si riferisca solo all'ordinamento nazionale, ma che faccia un riferimento continuo e costante alle soluzioni offerte dagli altri ordinamenti nazionali e dall'ordinamento europeo.

All'interno della Scuola è dato ampio spazio a tutte le discipline – dalla filosofia del diritto e la storia dei sistemi giuridici d'Europa al diritto civile, penale, commerciale, amministrativo, costituzionale, comparato, internazionale e dell'Unione europea; dall'economia aziendale e delle istituzioni alla disciplina del mercato e dei consumatori – secondo un approccio strettamente multidisciplinare ritenuto oggi imprescindibile.

La presenza nell'ambito della Scuola di raggruppamenti disciplinari a carattere giuridico e a carattere economico trova fondamento teorico in molteplici aspetti di cui si segnalano: il crescente bisogno di competenze tecnico-economiche nel discorso giuridico e di competenze tecnico-giuridiche nel discorso economico; l'affermarsi quale metodologia interdisciplinare dell'analisi economica del diritto specie nel mondo anglosassone sotto il binomio "Law & Economics"; la prevalente formazione del diritto europeo intorno ai temi dell'economia e del mercato.

Le Aree disciplinari della Scuola sono:

Diritto europeo storia e sistemi giuridici d'Europa (lus/01; lus/02; lus/11, lus/14; lus/18; lus/19)

Filosofia teoria generale e sociologia del diritto (lus/20; Sps/12)

Diritto civile (lus /01 – lus /02 - lus /03 – lus/11- lus/13 - lus / 14 – lus/15 - lus /18 – lus/19)

Diritto commerciale (lus /04 – lus /05)

Diritto del lavoro (lus /07)

Diritto penale (lus /16 – lus /17 – lus /20)

Diritto pubblico e diritto costituzionale (lus/08 – lus/09 –lus/11;– lus/21)

Diritto amministrativo (lus 10)

Diritto internazionale e dell'Unione Europea (lus/13 – lus/14 – lus/21)

Economia delle istituzioni (lus /12 - Secs P /01 - Secs P /02 - Secs P /03)

Economia aziendale (Secs P /07 - Secs P /08 - Secs P /10)

Mercato e consumatori (lus /01 - lus /04 -lus / 05 - lus /13 - lus /14 - Secs P /08 - Secs P /09- Secs P /10 - Secs P /13)

Le Sezioni della Scuola sono costituite presso le strutture universitarie che vi aderiscono.

Destinatari dell'offerta didattica

L'offerta didattica della Scuola è rivolta a coloro che abbiano già conseguito la Laurea quadriennale o la Laurea Magistrale e/o che siano in possesso dei requisiti previsti dai bandi e verificati dalla prova di ammissione.

Sbocchi professionali

Gli sbocchi professionali dei partecipanti al dottorato sono costituiti dall'attività accademica e di ricerca, dalle attività professionali di carattere dirigenziale pubblico e privato, dalle professioni legali e tecnico-economiche che richiedono elevati profili di conoscenze teoriche e specialistiche.

Tematiche scientifiche

La Scuola prevede, sia percorsi didattici comuni a tutti i dottorandi sia percorsi personalizzati, finalizzati all'elaborazione della tesi.

L'argomento della tesi verrà assegnato dal Collegio dei docenti della Sezione nel corso del primo anno, sentiti il dottorando e il suo tutor.

Il percorso formativo specializzato e la stesura della tesi potranno avere luogo anche all'estero.

La formazione dei dottorandi potrà essere integrata attraverso la partecipazione a Master e a Corsi di perfezionamento presso ciascuna delle Università afferenti.

Posti e prove d'ammissione

La ripartizione dei posti della Scuola, la promulgazione dei relativi bandi, l'organizzazione didattica la nomina delle commissioni d'esame e lo svolgimento delle prove d'ammissione sono disciplinati dal Regolamento di gestione.

Elenco dei Dottorati

Elenco dei Dottorati istituiti presso l'Università Roma Tre e presso altre Università che si aggregano nella Scuola Dottorale Internazionale "Tullio Ascarelli" costituendone apposite Sezioni:

- Dottorato di Diritto privato per l'Europa presso il Dipartimento di Diritto dell'Economia ed Analisi Economica delle Istituzioni nell'Università Roma Tre;
- Dottorato di Sistemi punitivi e garanzie del cittadino presso il Dipartimento di Diritto dell'Economia ed Analisi Economica delle Istituzioni nell'Università Roma Tre;
- Dottorato di Consumatori e mercato presso il Dipartimento di Scienze aziendali ed economico-giuridiche consorzio con l'Università degli Studi di Napoli Partenope nell'Università Roma Tre;

- Dottorato di Economia aziendale presso il Dipartimento di Scienze aziendali ed economico-giuridiche consorziato con l'Università di Sassari nell'Università Roma Tre;
- Dottorato di Diritto amministrativo presso il Dipartimento di Diritto europeo. Studi giuridici nella dimensione nazionale, europea, internazionale nell'Università Roma Tre;
- Dottorato di Diritto europeo su base storico-comparatistica presso il Dipartimento di Diritto europeo. Studi giuridici nella dimensione nazionale, europea, internazionale nell'Università Roma Tre;
- Dottorato di Problemi attuali del Diritto dell'impresa presso il Dipartimento di Diritto dell'impresa dell'Università di Zaragoza;
- Dottorato di Moderni orientamenti legislativi nel Diritto Civile spagnolo presso il Dipartimento di Diritto civile dell'Università di Granada;
- Dottorato di Diritto del lavoro e della Previdenza sociale presso il Dipartimento di Diritto del lavoro e della Previdenza sociale dell'Università di Granada;
- Dottorato di Diritto dei contratti ed economia d'impresa presso il Dipartimento di Diritto privato e comunitario dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma;
- Dottorato di Diritto privato presso il Dipartimento di Diritto privato generale dell'Università degli Studi di Palermo;
- Dottorato di Diritto sportivo presso il Dipartimento di Diritto privato generale dell'Università degli Studi di Palermo;
- Dottorato di Diritto europeo e comparato dell'impresa e del mercato presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara;
- Diritto Civile. Dall'esperienza romanistica ai sistemi contemporanei;
- Dottorato di Istituzioni e Politiche Comparete Internazionali ed Europee presso il Dipartimento di Studi Giuridici Comparati Internazionali ed Europei presso l'Università degli Studi di Teramo;
- Dottorato di Profili della cittadinanza nella costituzione dell'Europa presso la facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Catania;
- Dottorato di Diritto privato dell'economia presso il Dipartimento "Seminario giuridico" dell'Università degli Studi di Catania;
- Dottorato di Diritto Europeo presso il Centro Interdipartimentale di Diritto Europeo "Salvatore Pugliatti" dell'Università degli Studi di Messina;
- Dottorato di Autonomia Privata Individuale e Collettiva presso il Dipartimento di Diritto e Procedura civile dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

► **Master**

In Facoltà sono attivati Master di I e II livello, cui si può accedere con la Laurea in Giurisprudenza (vecchio ordinamento 4 anni), con la Laurea Magistrale in Giurisprudenza (nuovo ordinamento 3+2 anni) o con la Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01 ciclo unico).

MASTER DI I LIVELLO IN “ESPERTO IN RELAZIONI INDUSTRIALI E DI LAVORO”

Il Master di primo livello “Esperto in relazioni industriali e di lavoro”, attivato in collaborazione con ADAPT – Associazione per gli Studi Internazionali e Comparati sul Diritto del lavoro e sulle Relazioni industriali, ha come obiettivo la formazione di figure professionali altamente specializzate nell’attività di gestione e amministrazione delle risorse umane e delle relazioni industriali. Il Master si rivolge non solo ai neo-laureati, ma anche a coloro i quali, già operando nel settore, intendono aggiornare ed approfondire le proprie competenze, nonché ai professionisti iscritti nell’albo dei consulenti del lavoro. Il Master ha ad oggetto lo studio del sistema giuslavoristico italiano ed europeo, nei suoi aspetti teorici e pratici, ed è equamente suddiviso fra lezioni (frontali ed anche in modalità e-learning) e un periodo di addestramento e di sperimentazione operativa, da realizzare mediante stage presso aziende, enti ed organismi pubblici e privati, studi professionali, organizzazioni di rappresentanza di datori di lavoro e lavoratori.

MASTER DI II LIVELLO PER “GIURISTI D’IMPRESA”

Obiettivo del Master è la formazione di esperti dotati di approfondite competenze giuridiche e tecniche sui principali aspetti della vita dell’impresa, con particolare riferimento alla disciplina di armonizzazione europea e alla comparazione con i diritti degli altri ordinamenti europei. A tal fine il Master avrà ad oggetto: nel primo semestre, le problematiche del finanziamento; nel secondo semestre, quelle della crisi. Il metodo seguito è di carattere interdisciplinare, con l’apporto di competenze, su base nazionale, comunitaria e comparata, di Diritto commerciale (impresa e concorrenza, società, mercati finanziari, contratti commerciali, rapporti bancari, procedure concorsuali), Economia d’azienda, Diritto del lavoro, Diritto tributario, Diritto processuale civile, Diritto penale. Le lezioni saranno accompagnate da esercitazioni pratiche.

MASTER DI II LIVELLO “I CONTRATTI E IL DIRITTO EUROPEO”

Il Master persegue un duplice scopo. La partecipazione all’intero corso è finalizzata alla formazione di operatori giuridici altamente specializzati nel settore dei contratti, in grado di svolgere un’attività qualificata a livello nazionale e transnazionale, sia nell’ambito delle tradizionali professioni forensi (magistrati, avvocati, notai) sia nell’ambito di società e imprese, anche multinazionali.

La Camera di Commercio di Roma e la Camera Arbitrale di Roma promuovono, in convenzione con il Master, borse di studio finalizzate ad assicurare una formazione specializzata ai giovani particolarmente meritevoli.

La partecipazione a uno o più moduli della Parte speciale è peraltro intesa all'addestramento e aggiornamento di professionisti e giuristi d'impresa nei singoli settori interessati

Il Corso sarà articolato in:

- **una parte generale**, avente ad oggetto gli aspetti teorici e pratici, è così organizzata:
 - 1) il contratto nella tradizione romanistica;
 - 2) il contratto nel *civil law* e nel *common law*, due sistemi a confronto;
 - 3) il contratto nel diritto privato europeo;

- **una parte speciale**, articolata nei seguenti moduli singolarmente frequentabili:
 - 1) i contratti assicurativi nel Codice delle Assicurazioni;
 - 2) i contratti bancari e finanziari;
 - 3) il commercio elettronico nel Codice dell'amministrazione digitale;
 - 4) i contratti di lavoro;
 - 5) i contratti del settore del trasporto;
 - 6) i contratti del Commercio Internazionale e i Contratti con la Cina;
 - 7) i contratti dei consumatori nel Codice del Consumo;
 - 8) Contratti e concorrenza;
 - 9) Tecnica contrattuale e *Alternative Dispute Resolution*.

Il Master prevede periodi di stage presso Studi Professionali, Enti pubblici e privati, nonché Imprese in regime di convenzione con l'Ateneo.

MASTER DI II LIVELLO IN “DIRITTO AMMINISTRATIVO E SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE”

Obiettivi

Il Master è strutturato in modo da offrire ai giovani laureati la possibilità di completare e perfezionare la propria conoscenza delle materie attinenti alle pubbliche amministrazioni, anche per disporre di una preparazione adeguata ad affrontare i concorsi pubblici e la carriera nell'amministrazione; fornire a dirigenti e funzionari delle pubbliche amministrazioni, centrali e locali, l'opportunità di svolgere attività di aggiornamento e di riqualificazione professionale. A tale fine il programma delle attività didattiche avrà come oggetto, da un lato, un corso di insegnamenti corrispondenti ai principali temi del diritto e delle scienze amministrative, dall'altro, seminari e conferenze all'interno delle quali saranno affrontati specifiche tematiche che siano di particolare interesse per la loro problematicità, importanza e innovatività.

Contenuti

La struttura didattica del Master è organizzata in:

- 1.a) Corso di insegnamento di base, a sua volta articolato in:
 - Il diritto amministrativo nel sistema istituzionale (4 crediti)
 - L'amministrazione fra Stato e autonomie (4 crediti)
 - L'organizzazione (4 crediti)
 - Il personale (4 crediti)
 - La finanza (4 crediti)
 - Il procedimento ed il provvedimento amministrativo (6 crediti)
 - Il ruolo delle tecnologie digitali nelle amministrazioni pubbliche (2 crediti)
 - I contratti (4 crediti)
 - I controlli (4 crediti)
 - L'amministrazione nazionale e l'amministrazione comunitaria (4 crediti)
 - Diritto dell'Ambiente (2 crediti)
 - L'amministrazione comparata (2 crediti)
 - I servizi pubblici: liberalizzazione e regolazione (4 crediti)
 - I giudici, i cittadini e l'amministrazione (4 crediti)
 - L'amministrazione comparata (2 crediti)
- 1.b) Esercitazioni pratiche nell'ambito di ciascun modulo del corso di base
- 2) Conferenze e seminari su tematiche specifiche (8 crediti)
- 3) Prova finale: discussione di una tesi innanzi ad una Commissione composta da docenti del Master (4 crediti).

Titolo richiesto per l'ammissione

Il Master si rivolge, di norma, ai possessori del Corso di Laurea in Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche, Scienze Statistiche e Sociologia (Lauree quadriennali e Lauree specialistiche).

Impegno richiesto

Per il conseguimento del Master lo studente deve aver acquisito almeno 60 (sessanta) crediti formativi universitari. I suddetti crediti corrispondono a 1500 (millecinquecento) ore di lavoro, comprensivi delle ore di lezione, di esercitazione, di prove in itinere e di esame, e anche di studio personale.

Organizzazione

Il Master si svolgerà dalla seconda settimana di gennaio alla terza settimana del mese di luglio, e la frequenza alle attività didattiche è obbligatoria.

Gli insegnamenti di base constano di 200 ore di lezione frontale e di 100 ore di esercitazioni. Le lezioni si terranno, di norma, il martedì e il giovedì (ore 14-20) oppure il venerdì (ore 14-20) e il sabato (ore 9-15), per complessive 12 ore settimanali. Inoltre, si terranno conferenze e seminari.

Le attività didattiche del Master si svolgeranno presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma Tre.

Il livello di preparazione degli studenti sarà verificato attraverso prove scritte e orali svolte alla conclusione di ciascun modulo didattico.

Al termine del corso, riscontrata la frequenza e superato l'esame finale, verrà rilasciato il Diploma di Master universitario di secondo livello in Diritto amministrativo e scienze dell'amministrazione.

Termine di presentazione delle domande

Per chiarimenti e ulteriori informazioni si può accedere al sito internet: www.masterdasa.it o inviare un e-mail all'indirizzo masterdasa@uniroma3.it

MASTER DI II LIVELLO IN "GIURISTA EUROPEO"

Il Master ha il fine di formare esperti giuridici dell'integrazione europea per i concorsi di amministratore dell'Unione europea, della Pubblica Amministrazione, delle Regioni e degli Enti locali; per la attività di giurista di impresa e di avvocato specializzato in questioni europee. Promosso dall'Università degli Studi Roma Tre, e in collaborazione con il Centro di Eccellenza in diritto europeo della Facoltà di Giurisprudenza, il Master è un corso post-laurea fortemente innovativo per finalità, contenuti e modalità attuative. L'obiettivo primario è di formare un giurista altamente specializzato in diritto europeo. I corsi, i seminari e gli stage del Master sono concepiti col fine di fornire metodologie di ricerca, conoscenze tecniche e strumenti necessari:

- alla ricerca delle fonti normative comunitarie e nazionali;
- alla giurisprudenza comunitaria e nazionale;
- alla metodologia dei finanziamenti comunitari;
- all'acquisizione di competenze specifiche per l'utilizzazione delle banche-dati;
- alla capacità di lavoro su fascicolo e in squadra.

MASTER DI II LIVELLO IN "DIRITTO DELL'AMBIENTE"

Modulo 1 (Cfu 8): I principi del diritto ambientale

La nozione di ambiente

Le fonti di diritto internazionale e comunitario

L'ambiente nella Costituzione attraverso la giurisprudenza

I soggetti del diritto ambientale

Il principio di precauzione e l'inquinamento elettromagnetico

La codificazione del diritto ambientale

Il principio "chi inquina paga": la responsabilità per danno ambientale

La tutela penale dell'ambiente

Modulo 2 (Cfu 8): L'azione: Via, Vas, Ippc, informazione ambientale

L'interesse ambientale nel procedimento amministrativo: profili derogatori della disciplina generale e limiti alla semplificazione

L'informazione in materia ambientale

La Valutazione d'impatto ambientale

La Valutazione ambientale strategica

L'Autorizzazione integrata ambientale

La valutazione ambientale nella disciplina delle grandi opere
Casi pratici (Dirigente della Regione)
Casi pratici (Dirigente del Ministero)

Modulo 3 (Cfu 8): Tutela del paesaggio e aree naturali protette

Ambiente e paesaggio
Urbanistica e ambiente
Il codice del paesaggio e i suoi correttivi
La tutela della biodiversità: la rete “Natura 2000”
La disciplina dei parchi e delle altre aree protette
Le aree marine protette
I beni e i vincoli paesaggistici e ambientali. Immissioni e tutela

Modulo 4 (Cfu 8): L’acqua

In corso di definizione.

Modulo 5 (Cfu 8): I rifiuti e la bonifica delle aree inquinate

La nozione di rifiuto
La disciplina generale dei rifiuti: direttive comunitarie ed atti interni di attuazione
Il servizio di gestione integrata dei rifiuti
Le discipline settoriali: riciclaggio, imballaggi e rifiuti pericolosi
La disciplina degli impianti per il servizio integrato dei rifiuti (discariche, termovalorizzatori)
La bonifica dei siti contaminati
La tutela penale

Modulo 6 (Cfu 6): Ambiente e mercato

Gli strumenti di mercato per la tutela dell’ambiente
Le certificazioni
Gli appalti verdi
Aiuti di Stato e ambiente
Il mercato degli ets
Gli strumenti fiscali a tutela dell’ambiente

Modulo 7 (Cfu 8): Energia

Energia e ambiente
Soggetti e evoluzione della regolazione giuridica del settore energetico L’autorizzazione unica per l’apertura di impianti di produzione di energia rinnovabile
Il mercato dei certificati verdi e dei certificati bianchi
L’autorizzazione all’esercizio degli impianti di energia termica
La disciplina dell’energia nucleare

Modulo 8 (Cfu 6): Tutela dell’aria

La tutela internazionale dell’aria e del clima: il Protocollo di Kyoto

La disciplina interna: dalla legge “antismog” al codice dell’ambiente
Il riparto delle funzioni amministrative in materia di contrasto all’inquinamento atmosferico
Gli strumenti d’azione: piani, autorizzazioni e ordinanze
La tutela penale dell’aria.

Il programma può essere soggetto ad eventuali aggiornamenti.

MASTER DI II LIVELLO IN “DIRITTO SANITARIO E FARMACEUTICO”

Il Master si propone l’obiettivo di una formazione specialistica post lauream in diritto sanitario e farmaceutico in grado di assicurare una preparazione adeguata sia dal punto di vista delle conoscenze teoriche, che del background necessario ad assumere eventuali compiti di consulenza e supporto professionale nei diversi enti pubblici e privati.

La compresenza e l’intreccio di profili di immediata valenza costituzionale con aspetti organizzativi di tipo aziendalistico e manageriale richiede infatti un approccio interdisciplinare finalizzato a far affrontare agevolmente le peculiari problematiche del settore.

L’iter formativo prevede l’acquisizione di elevate competenze in materia giuridica, con l’esame di questioni che – sulla base dell’esame della prassi e dallo studio della letteratura, della giurisprudenza e della legislazione sanitaria – ne favoriscano l’approfondimento anche in termini operativi, stimolando, insieme alla preparazione specialistica, capacità di analisi ed autonoma elaborazione e di soluzione di case study.

Il Master è riservato a laureati in Giurisprudenza, Scienze politiche, Economia, Sociologia, Ingegneria, Farmacia, Medicina e chirurgia.

Il piano didattico del Master prevede, oltre a seminari di studio e ricerca, a stage di sperimentazione operativa e ad altre attività formative integrative, i moduli di insegnamento di cui alla seguente articolazione: 1) Diritto amministrativo; 2) Ordinamento e organizzazione sanitaria e farmaceutica; 3) Responsabilità degli operatori; 4) Responsabilità delle strutture; 5) Attività contrattuale e gestione del patrimonio; 6) Responsabilità del produttore; 7) Bilancio, programmazione, controlli e contabilità; 8) Controllo di gestione; 9) Gestione strategica e operativa delle risorse; 10) Il rischio clinico; 11) Qualità dei servizi sanitari; 12) Salute e sicurezza; 13) Diritti e forme di tutela degli utenti. Rapporto utente/strutture; 14) Comunicazione e marketing; 15) Economia aziendale e informatizzazione sanitaria; 16) L’attività farmaceutica fra impresa e servizio pubblico; 17) La pianificazione della rete farmaceutica. La spesa farmaceutica; 18) Profili di bioetica.

conoscere l'università

► Il sistema di formazione universitaria in Italia

Con i Decreti del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n. 509, del 3 novembre 1999, e n. 270, del 22 ottobre 2004, si è avviato un profondo processo di riforma del sistema universitario nazionale; e questo sia per uniformare a livello europeo i percorsi formativi e i corrispondenti titoli di studio, sia per mantenere la durata degli studi universitari entro limiti congrui al ciclo formativo intrapreso, facilitando l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

I cicli formativi attualmente previsti comprendono:

- Corsi di **Laurea (L)** di durata triennale, hanno l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata preparazione di base insieme a specifiche conoscenze professionali;
- Corsi di **Laurea Magistrale (LM)** di durata biennale, che sarà possibile intraprendere dopo aver conseguito la Laurea, hanno l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

Ad integrazione di questi due cicli formativi, le Università possono istituire ulteriori percorsi:

- **Master di I livello**, riservati agli studenti in possesso della Laurea e i **Master di II livello**, riservati agli studenti in possesso della Laurea Magistrale;
- **Corsi di specializzazione e alta formazione professionale** con l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali;
- **Dottorati di ricerca**, ovvero studi indirizzati all'approfondimento delle metodologie per la ricerca e dell'alta formazione scientifica nei diversi settori scientifici. Al Dottorato di ricerca si accede mediante selezione concorsuale, dopo aver conseguito una Laurea Magistrale;
- **Corsi di Perfezionamento** scientifico-professionale e di formazione permanente e ricorrente.

Nelle aree di architettura, giurisprudenza e medicina, oltre ai cicli formativi sopra indicati, sono previsti anche percorsi formativi unificati della durata di 5 o 6 anni “Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico” (CdLM c.u.). Al termine di tali corsi si acquisisce direttamente un titolo di Laurea Magistrale. In genere, il numero di studenti ammessi a questi corsi è limitato.

La riforma ha introdotto in Italia il sistema dei **Crediti Formativi Universitari (CFU)** ovvero le ore di lavoro svolte dallo studente (ore di studio individuale, di lezione, di laboratori, di esercitazioni).

In altri termini viene dato un “valore” al tempo dedicato dallo studente al completamento del suo percorso formativo: ad un credito corrispondono 25 ore di lavoro.

La quantità media di lavoro di apprendimento svolto da uno studente in un anno - impegnato a tempo pieno negli studi universitari - è normalmente fissata in 60 crediti.

Per conseguire quindi la Laurea, uno studente deve avere acquisito 180 crediti (3 anni di corso); per conseguire una Laurea Magistrale è necessario conseguire ulteriori 120 crediti (2 anni di corso).

Ai sensi del D.M. 270/2004, l'Ateneo garantisce l'attribuzione a ciascun insegnamento attivato di un congruo numero di crediti formativi, evitando l'eccessiva frammentazione delle attività formative e riducendo il numero complessivo degli esami: la Laurea si consegue dopo aver superato al massimo 20 esami; la Laurea Magistrale dopo aver superato al massimo 12 esami.

I crediti formativi hanno la funzione di:

- consentire agli studenti una maggiore **flessibilità** nella definizione dei Piani di Studio;
- facilitare la mobilità degli studenti da una Università all'altra (anche fuori dall'Italia), favorendo un riconoscimento dei percorsi formativi e, in ultima analisi, anche dei titoli universitari all'estero.

I crediti non sostituiscono il voto d'esame, che rimane espresso in trentesimi. Ad ogni attività formativa (insegnamento, laboratorio, seminario) prevista dal percorso formativo viene attribuito un numero di crediti uguale per tutti gli studenti che superano l'esame, ed un voto diverso a seconda del livello di preparazione.

I crediti indicano quindi la quantità del lavoro svolto, i voti la qualità del risultato conseguito.

► L'Università Roma Tre

Magnifico Rettore: prof. Guido Fabiani

Prorettore Vicario: prof. Mario Morganti

Direttore Amministrativo: dott. Pasquale Basilicata

Rettorato: Via Ostiense 159 - 00154 Roma - Tel. 06 573321 - www.uniroma3.it

Lo Statuto dell'Università degli Studi Roma Tre stabilisce che sono organi centrali di governo:

- Art. 10: il Rettore
- Art. 11: il Senato Accademico
- Art. 12: il Consiglio d'Amministrazione

Rettore

Il Rettore è il legale rappresentante dell'Università, vigila affinché sia data attuazione alle delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione ed esercita l'autorità disciplinare sul personale nell'ambito delle competenze previste dalla legge.

Il Rettore viene eletto tra i professori di ruolo e fuori ruolo di prima fascia a tempo pieno da un collegio elettorale composto dai professori di ruolo e fuori ruolo, dai ricercatori, dal personale tecnico-amministrativo e bibliotecario in ruolo e dai rappresentanti degli studenti negli organi centrali di governo dell'Università e nei Consigli di Facoltà. Il Rettore dura in carica quattro anni.

Senato Accademico

Il Senato Accademico è un organo collegiale composto dal Rettore, che ne è il Presidente, dal Prorettore Vicario **con voto sostitutivo**, dai Presidi di Facoltà, da una rappresentanza per ogni grande area scientifico-disciplinare dell'Università, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, da una rappresentanza degli studenti, dal Direttore Amministrativo, con funzioni di segretario e con voto consultivo. Esso esercita tutte le competenze relative alla programmazione, al coordinamento e alla verifica delle attività didattiche e di ricerca nell'ambito dell'Università.

Il Senato è rinnovato ogni quattro anni.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione cura la gestione amministrativa, finanziaria, economica e patrimoniale dell'Università nonché la gestione del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

Esso è composto: dal Rettore che ne è il Presidente, dal Prorettore Vicario, dal Direttore Amministrativo con funzioni di segretario e con voto consultivo, da dodici

rappresentanti dei docenti, da quattro rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, da quattro a sei rappresentanti degli studenti.

Su proposta del Rettore e sentito il Senato Accademico possono partecipare, a titolo consultivo, al Consiglio di Amministrazione rappresentanti di enti e organismi pubblici e privati di particolare interesse per l'Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione è rinnovato ogni quattro anni.

Direttore amministrativo

Il Direttore è a capo degli uffici e dei servizi centrali dell'Università ed esercita la gestione amministrativa dell'Università, fatte salve le competenze attribuite ai centri di spesa e alle strutture autonome, in attuazione dei programmi e degli indirizzi deliberati dagli organi centrali di governo dell'Università.

► **Strutture didattiche, scientifiche e di servizio dell'Università**

L'Università si articola in strutture didattiche, scientifiche e di servizio.

Facoltà

Le Facoltà sono le strutture di appartenenza e di coordinamento didattico dei professori e dei ricercatori. In esse operano uno o più Corsi di Studio. Ogni Facoltà comprende una pluralità di settori scientifico-disciplinari che ritiene utili alla realizzazione ottimale dei propri Corsi di Studio.

Sono organi della Facoltà il Preside e il Consiglio di Facoltà.

• **Preside di Facoltà**

Il Preside viene eletto dal Consiglio di Facoltà fra i professori di ruolo a tempo pieno. Il Preside svolge le funzioni inerenti alla qualità di presidente del Consiglio di Facoltà, cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio, vigila sul regolare svolgimento delle attività didattiche che fanno capo alla Facoltà. Resta in carica per quattro anni accademici.

• **Consiglio di Facoltà**

Ha il compito di coordinare e indirizzare le attività didattiche, di proporre al Senato Accademico l'attivazione di nuove strutture didattiche, di proporre modifiche da apportare all'ordinamento didattico. Ne fanno parte i professori di ruolo e fuori ruolo, i ricercatori, una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e una rappresentanza degli studenti compresa tra cinque e nove, a seconda del numero degli studenti iscritti ad ogni Facoltà.

Organi collegiali dei Corsi di Studio: Consigli di Corso di Studio ovvero Collegi didattici

Al Collegio didattico, se istituito, afferiscono una pluralità di Corsi di Studio.

Il Consiglio di Corso di Studio provvede all'organizzazione, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche per il conseguimento dei titoli di studio di propria pertinenza ed ha il compito di approvare i piani di studio degli studenti, di organizzare i servizi di orientamento e di tutorato, di formulare proposte al Consiglio di Facoltà.

Ne fanno parte tutti i professori che svolgono la propria attività didattica nell'ambito del Corso di Studio, una rappresentanza degli studenti e del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

Esso elegge, tra i professori di ruolo a tempo pieno, un Presidente del Consiglio del Corso di Studio il cui mandato ha la durata di quattro anni e che ha il compito di sovrintendere e coordinare le attività del corso.

Dipartimenti

I Dipartimenti promuovono e coordinano l'attività scientifica, di ricerca, di supporto

all'attività didattica dell'Università e di formazione alla ricerca, svolgono attività di consulenza e di ricerca tramite contratti e convenzioni. Ogni Dipartimento comprende uno o più settori di ricerca omogenei per fine o per metodo e organizza e coordina le relative strutture.

Il Dipartimento ha autonomia finanziaria, amministrativa, contabile e dispone di personale tecnico ed amministrativo per il suo funzionamento.

Organi del Dipartimento sono:

- a) Il Consiglio
- b) Il Direttore
- c) La Giunta

Il Consiglio di Dipartimento programma e gestisce le attività del Dipartimento ed è composto dai professori di ruolo e fuori ruolo, dai ricercatori afferenti al Dipartimento, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo, da una rappresentanza degli studenti iscritti ai corsi di dottorato e dal Segretario Amministrativo, con voto consultivo.

È presieduto dal Direttore del Dipartimento che viene eletto tra i professori di ruolo a tempo pieno e resta in carica per quattro anni accademici. Rappresenta il Dipartimento, tiene i rapporti con gli organi accademici, predispone le richieste di finanziamento e propone il piano annuale delle ricerche del Dipartimento.

La Giunta è l'organo esecutivo che coadiuva il Direttore.

I professori universitari

I professori universitari sono inquadrati, nell'unitarietà della funzione docente, in due fasce di carattere funzionale, con uguale garanzia di libertà didattica e di ricerca:

- a) *professori ordinari e straordinari (prima fascia)*
- b) *professori associati (seconda fascia)*

Fanno altresì parte del personale docente:

- c) *ricercatori*
- d) *assistenti di ruolo ad esaurimento*

Possono inoltre essere chiamati a cooperare alle attività di docenza:

- e) *professori a contratto*

Possono essere assunti con contratto anche:

- f) *lettori di madre lingua*

Sono inquadrati tra il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario:

- g) *tecnici laureati e personale tecnico scientifico e delle biblioteche*

Svolgono attività di ricerca presso le strutture universitarie gli assegnatari di borse post-dottorato.

Svolgono attività di studio e di ricerca nelle strutture universitarie gli iscritti ai corsi di dottorato e alle scuole di specializzazione.

Il tutorato: definizione e finalità

Secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia di ordinamenti didattici universitari, ciascun Ateneo provvede ad istituire con regolamento, il tutorato sotto la responsabilità dei Consigli delle strutture didattiche.

Questa nuova figura di servizio è finalizzata:

- ad orientare ed assistere gli studenti per tutto il Corso di Studi;
- a rendere gli studenti partecipi del processo formativo;
- a rimuovere gli ostacoli che possono danneggiare una proficua frequenza dai corsi.

I servizi di tutorato collaborano con gli organismi di sostegno al diritto allo studio e con le rappresentanze degli studenti, concorrendo alle esigenze di formazione culturale degli studenti e alla loro completa partecipazione alle attività universitarie.

Studenti

Per studenti si intendono gli iscritti ai Corsi di Studio delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria.

All'atto dell'iscrizione lo studente si impegna ad osservare le norme previste dallo statuto e dai regolamenti delle Università.

Doveri degli studenti sono:

- il pagamento delle tasse universitarie;
- l'obbligo di frequenza (qualora richiesto);
- il dovere di rispettare la dignità dell'istruzione;
- il dovere di non danneggiare gli immobili ed il materiale di proprietà dell'Università e di non compiere atti che impediscano il regolare svolgimento dei corsi e delle attività accademiche in generale.

Al Rettore, al Senato Accademico ed ai Consigli di Facoltà spetta il compito di applicare eventuali sanzioni disciplinari.

Gli studenti hanno il diritto-dovere di partecipare agli organi di governo dell'Università secondo le modalità di rappresentanza previste ed hanno il diritto di usufruire degli aiuti previsti dalla legislazione sul diritto allo studio.

Comitato Pari Opportunità

Il Comitato Pari Opportunità (CPO) dell'Università degli Studi Roma Tre promuove e garantisce le pari opportunità nell'ambito dell'Ateneo attraverso azioni di formazione e informazione, adoperandosi per la valorizzazione delle tre componenti dell'Ateneo

(popolazione studentesca, docenti, personale tecnico – amministrativo - bibliotecario) con particolare attenzione alle donne, secondo quanto previsto dalle direttive europee e dalla direttiva del Consiglio dei Ministri del 27 marzo 1997. Inoltre individua le forme di discriminazione, dirette o indirette, che ostacolano la piena realizzazione delle pari opportunità nella carriera degli studenti e delle studentesse, nell'orientamento e nella formazione professionale del personale docente e tecnico-amministrativo-bibliotecario, nell'accesso al lavoro, nella retribuzione e nella progressione di carriera, e si fa promotore delle iniziative necessarie per la loro rimozione.

Istituito nel 2003, l'attuale Comitato si è insediato nel gennaio 2009 sotto la Presidenza della Prof.ssa Fabrizia Somma. Del CPO fa parte la delegata del Rettore per le Pari Opportunità, Prof.ssa Francesca Brezzi.

A fianco del CPO opera su nomina rettorale una Consigliera di Fiducia, attualmente la Dr.ssa Claudia Farina, con funzioni di consulenza ed assistenza nei casi di malessere sul luogo di lavoro e di studio.

► **Diritto degli studenti alla rappresentanza negli organi di governo dell'Università (Statuto dell'Università)**

Senato Accademico - Art. 11

Il Senato Accademico è costituito con decreto rettorale ed è composto da:
(Omissis ...)

- una rappresentanza degli studenti, con voto deliberativo ristretto alle questioni concernenti la programmazione, l'approvazione dei piani di sviluppo, il coordinamento e la verifica, limitatamente all'attività didattica.

Consiglio d'Amministrazione - Art. 12

Il Consiglio d'Amministrazione è composto:
(Omissis ...)

- da quattro a sei rappresentanti degli studenti, a seconda della percentuale dei votanti.

Consiglio di Facoltà - Art. 19

Il Consiglio di Facoltà è composto:
(Omissis ...)

- da una rappresentanza degli studenti pari a: nove studenti per le Facoltà con più di cinquemila iscritti, sette studenti per le Facoltà con iscritti tra i duemila e i cinquemila, cinque studenti per le Facoltà fino a duemila iscritti.

Consigli di Corso di Studio - Art. 20

I Consigli di Corso di Studio sono composti da:
(Omissis ...)

- una rappresentanza degli studenti ... eletta secondo modalità stabilite nel rispetto delle norme vigenti e dei regolamenti delle strutture.

Il Consiglio degli Studenti

(art. 15 - Statuto dell'Università degli Studi Roma Tre)

1) Il Consiglio degli Studenti è organo autonomo degli studenti dell'Università; ha compiti di promozione della partecipazione studentesca e di coordinamento delle rappresentanze degli studenti negli organi centrali di governo e negli organi delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dell'Università.

2) Il Consiglio degli Studenti promuove e gestisce i rapporti nazionali ed internazionali con le rappresentanze studentesche di altri Atenei.

3) Il Consiglio degli Studenti è formato da rappresentanti degli studenti eletti nel Senato Accademico, dai rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di Amministrazione, dai rappresentanti degli studenti eletti nell'organo collegiale di

gestione dell'Ente Regionale per il diritto allo studio di riferimento dell'Ateneo, da una rappresentanza degli studenti eletti nei Consigli di Facoltà, pari a due studenti per ciascuna Facoltà, da un rappresentante degli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca e da venti rappresentanti degli studenti eletti dal corpo studentesco nel suo complesso.

Il Consiglio degli Studenti elegge nel proprio seno un Presidente.

4) Il Consiglio degli Studenti si dà un proprio regolamento in linea con gli altri regolamenti d'Ateneo.

(art. 8 del Regolamento generale d'Ateneo)

Il funzionamento del Consiglio degli Studenti è disciplinato da un apposito regolamento interno in linea con gli altri regolamenti di Ateneo, così come previsto dall'art.15, co.4 dello Statuto.

I Componenti eletti nel Consiglio degli Studenti durano in carica per due anni.

È di competenza del Consiglio degli Studenti nominare i rappresentanti del corpo studentesco nel Consiglio Centrale del Sistema Bibliotecario di Ateneo e negli altri organi di Ateneo e delle strutture universitarie, ove previsto. Se non diversamente previsto, tali rappresentanti non devono essere necessariamente componenti del Consiglio degli Studenti.

Il Consiglio degli Studenti può costituire al suo interno apposite Commissioni istruttorie per la trattazione preliminare di particolari argomenti. Le Commissioni, su loro richiesta, possono essere integrate anche da funzionari tecnico-amministrativi e da esperti dell'Ateneo.

Il Consiglio degli Studenti può richiedere all'Ateneo risorse idonee allo svolgimento delle proprie funzioni.

Il Consiglio degli Studenti esprime parere sulle proposte presentate per l'utilizzo di eventuali fondi del bilancio di Ateneo per attività formative e culturali gestite dagli studenti.

► Offerta didattica interdisciplinare

“Genere, Costituzione e Professioni” - Un modulo innovativo a Roma Tre e unico in Italia

Su delibera del S.A. dall'anno accademico 2009/2010 è attivato un modulo trasversale d'insegnamento denominato “Genere, Costituzione e Professioni” quale offerta didattica disponibile per tutti gli studenti iscritti ad un Corso di Studi di primo livello o a ciclo unico tra quelli attivati dall'Ateneo. Tale modulo è proposto e organizzato dal Comitato Pari Opportunità d'Ateneo (CPO).

Si tratta di un progetto nato per promuovere e favorire la cultura e le politiche di parità tra donne e uomini.

Lo scopo del modulo è quello di presentare un percorso formativo che dia le conoscenze necessarie per entrare con maggiori competenze nelle istituzioni, nelle professioni e che dia stimolo per una partecipazione di tutti alla vita pubblica, secondo il dettato della Costituzione Italiana.

Il modulo è **trasversale e multidisciplinare**, in pieno accordo con le Azioni Prioritarie del Trattato di Lisbona (Road Map 2006 -10). Il corso infatti intende dare competenze teorico-culturali ma anche giuridiche, economiche, storiche e socio-antropologiche, psicologiche, scientifiche sulle problematiche concernenti le differenze di genere e di culture di provenienza perché possano essere affrontate con maggior consapevolezza in tutti gli ambiti lavorativi, e in particolare negli organi amministrativi ed istituzionali.

L'insegnamento può essere scelto dallo studente quale Attività Formativa di cui all'art.10, comma 5, lettera d) del D.M. n.270/2004 e successive modificazioni, ovvero tra le Attività Formative autonomamente scelte dallo studente come stabilito dall'art 3, comma 5 dei DD.MM. del 16 marzo 2007, miranti allo sviluppo di **“abilità relazionali, comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro”**. L'attività formativa si svolgerà nel **secondo semestre** con una **prova finale di idoneità**; l'insegnamento, in relazione alla caratterizzazione multidisciplinare e alle ore di attività didattica programmate, corrisponde a **4 CFU**.

Obiettivi formativi

Lo scopo del modulo è quello di far acquisire un nuovo concetto di cittadinanza basato sulle Pari Opportunità, principio fondamentale della democrazia e del rispetto della persona.

Tipologia degli studenti interessati e spendibilità professionale

Il corso potrà interessare tutti coloro che intendono inserire nella loro attività professionale e lavorativa una maggiore consapevolezza dell'uguaglianza dei diritti e del rispetto delle diversità culturali, oltre che realizzare l'effettiva parità tra le persone in tutti gli ambiti istituzionali e sociali.

Per ulteriori approfondimenti:

<http://host.uniroma3.it/comitati/pariopportunita/comitato.php>

► Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)

Presidente del Consiglio SBA
prof. Emanuele Conte

Delegati del Direttore Amministrativo alle funzioni dirigenziali per lo SBA
dott. Nicola Mozzillo, dott. Maria Palozzi

www.sba.uniroma3.it

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) è preposto a garantire adeguato supporto alla didattica e alla ricerca, assicurando la fruizione e l'incremento e del patrimonio bibliografico e di documentazione su tutti i supporti e attraverso tutti gli strumenti disponibili, tradizionali e di nuova tecnologia. Assolve le sue finalità utilizzando in modo armonico le risorse umane e finanziarie che ha a sua disposizione.

Lo SBA ha il dovere di garantire un livello dei servizi adeguato alle esigenze dell'utenza, di progettare piani di sviluppo, di garantire la comunicazione al suo interno e con le strutture dell'Ateneo, di creare e mantenere il contatto con i Sistemi bibliotecari nazionali e internazionali, nonché con altri enti e associazioni professionali di ambito affine. Ha quindi il compito di assicurare la formazione e l'aggiornamento del personale bibliotecario e di organizzarne il lavoro per il raggiungimento degli obiettivi.

Lo SBA è articolato in:

- Ufficio di coordinamento centrale per le biblioteche
- Biblioteca delle arti
- Biblioteca di scienze economiche
- Biblioteca giuridica
- Biblioteca di studi politici
- Biblioteca scientifico-tecnologica
- Biblioteca umanistica "Giorgio Petrocchi"
- Biblioteca di scienze della formazione "Angelo Broccoli"

Non entra a far parte dello SBA, ma rimane parte integrante del Centro studi italo-francesi, la Biblioteca del Centro studi italo-francesi "Guillaume Apollinaire".

Ufficio di coordinamento centrale per le biblioteche

Responsabile: Maria Palozzi
Via Ostiense, 139 - 00154 Roma
tel. 06 57334380/381; fax 06 57334383
sba@uniroma3.it

L'Ufficio di coordinamento centrale per le biblioteche (UCCB) è una struttura centrale dello SBA che ha il compito di garantire lo sviluppo armonico del Sistema assicurando il coordinamento tra le strutture e il supporto alle loro attività; di gestire centralmente i servizi informatici (catalogo collettivo, risorse elettroniche, consorzi etc.); di coordinarsi con gli organi e le strutture dell'Ateneo e di collegarsi con gli enti affini in campo cittadino e nazionale.

Biblioteche di area

Le Biblioteche di area garantiscono la fruizione, la gestione, l'aggiornamento e la conservazione del patrimonio bibliografico e documentale. Ogni biblioteca persegue queste finalità per l'area scientifico-disciplinare che rappresenta.

Biblioteca delle arti

Via Madonna dei Monti, 40 - 00184 Roma
tel. 06 57339612; fax 06 57339656
bib_arc@uniroma3.it

La Biblioteca si articola in tre sezioni, distinte anche logisticamente:

- Sezione architettura "Enrico Mattiello"

sede Madonna dei Monti

Via Madonna dei Monti, 40 - 00184 Roma
tel. 06 57339612/613/657; fax 06 57339656
bib_arc@uniroma3.it
orario di apertura: lunedì-venerdì 9.30-19.30

sede ex Mattatoio

Via Aldo Manuzio, 72 - 00153 Roma
tel. 06 57339701; fax 06 57339702
bib_arc@uniroma3.it
orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-17.00

- Sezione spettacolo "Lino Micciché"
Via Ostiense, 139 - 00154 Roma
tel. 06 57334042/332; fax 06 57334330
bib_cls@uniroma3.it
orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-18.00
- Sezione storia dell'arte "Luigi Grassi"
Piazza della Repubblica, 10 - 00185 Roma
tel. 06 57332980/982/983; fax 06 57332981
saa@uniroma3.it
orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-18.00

Biblioteca giuridica

Via Ostiense, 161 - 00154 Roma
tel. 06 57332242/288; fax 06 57332287
bib.giur@uniroma3.it
orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-19.30

Biblioteca di scienze economiche

Via Silvio D'Amico, 77 - 00145 Roma
tel. 06 57335783/782; fax 06 57335791
bib_eco@uniroma3.it
orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-19.30

Biblioteca di studi politici

Via Chiabrera, 199 - 00145 Roma
tel. 06 57335340/5341; fax 06 57335342
bib.pol@uniroma3.it
orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-19.15

Biblioteca scientifico-tecnologica

Via della Vasca Navale, 79/81 - 00146 Roma
tel. 06 57333366; fax 06 57333358
sct@uniroma3.it

- *sede centrale*

Via della Vasca Navale, 79/81 - 00146 Roma
tel. 06 57333361/362; fax 06 57333358
sct@uniroma3.it
ddsct@uniroma3.it (solo per richieste di articoli e prestito interbibliotecario)
orario di apertura: lunedì-giovedì 9.00-21.00; i servizi terminano alle 19.30
venerdì 9.00-19.30; i servizi terminano alle 19.15

- *sede delle Torri*

Largo S. Leonardo Murialdo, 1 - 00146 Roma
tel. 06 57338213/245; fax 06 57338214
bib.torri@uniroma3.it
orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-17.00

Biblioteca umanistica "Giorgio Petrocchi"

Via Ostiense, 236 - 00144 Roma
tel. 06 57338360/464; fax 06 57338333
uma@uniroma3.it
orario di apertura sala di consultazione: lunedì-venerdì 9.00-19.30;
sala "J. Coppetti": lunedì-venerdì 9.30-18.00

Biblioteca di Scienze della formazione “Angelo Broccoli”

Via del Castro Pretorio, 20 - 00185 Roma

tel. 06 57339372

bib.educ@uniroma3.it

orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-19.30

Biblioteca del Centro di studi italo-francesi “Guillaume Apollinaire”

Piazza di Campitelli, 3 - 00186 Roma

tel. 06 57334401/4402; fax 06 57334403

fra@uniroma3.it

orario di apertura: lunedì-venerdì 9.30-19.00

La Biblioteca Guillaume Apollinaire non fa parte del Sistema bibliotecario di Ateneo ma del Centro studi italo-francesi. Ha quindi un regolamento organizzativo e amministrativo diverso. È considerata parte integrante delle strutture bibliotecarie di Ateneo e mantiene un rapporto costante con il Sistema bibliotecario per scambio di attività, formazione, servizi, innovazione tecnologica e attività culturali.

► Servizi di Ateneo

L'Università Roma Tre attribuisce grande importanza alla qualità del rapporto con gli studenti e per questo motivo ha scelto di mettere a disposizione dei propri iscritti una vasta gamma di servizi volti ad agevolare il percorso di formazione e di maturazione personale e a promuovere la partecipazione attiva alla vita universitaria in tutti i suoi aspetti.

Lo studente che si iscrive a Roma Tre avrà la possibilità di usufruire di benefici così come previsto dalla normativa vigente, di richiedere informazioni sui Corsi di Laurea attivati, di ricevere supporto per questioni di carattere burocratico-amministrativo, di ricevere sostegno per ciò che riguarda la scelta del percorso didattico.

Inoltre lo studente potrà avvalersi di tutti quei servizi che favoriscono il percorso universitario inteso non solo come momento strettamente formativo ma come esperienza di vita nel senso più ampio.

Associazione laureati

- promozione immagine laureati Roma Tre;
- iniziative culturali e artistiche per i soci.

www.associazionelaureatiroma3.it

Biglietteria teatrale Agis

- informazioni e biglietti per oltre 40 teatri associati all'Agis Lazio;
- riduzioni agli studenti fino al 50% e senza commissioni di agenzia.

Sono previste inoltre agevolazioni per i docenti e il personale tecnico-amministrativo
Via Ostiense, 169 - piano terra
tel. 06 57332243; fax 06 57332700
biglietteria.roma3@libero.it
orario: da martedì a giovedì 13.00-16.00

Centro per l'impiego

È attivo dal 26 marzo 2010, il Centro per l'impiego provinciale all'interno della sede di SOUL - Roma Tre in via Ostiense, 169.

La Provincia di Roma, in collaborazione con SOUL, offre in questo modo ai giovani romani e a quelli che si trasferiscono sul territorio per motivi di studio, la possibilità di avere a portata di mano un punto di riferimento per affacciarsi e confrontarsi con il mondo del lavoro e soprattutto per stabilire un primo contatto con le imprese. L'integrazione degli sportelli di orientamento SOUL e CPI garantisce agli studenti universitari e ai giovani laureati la possibilità di fruire di tutti i servizi per il lavoro (pratiche amministrative e misure di politiche attive per il lavoro) in un'ottica di semplificazione amministrativa e snellimento delle procedure.

Via Ostiense, 169
piano terra - stanza 2
tel. 0657332701/858; fax 0657332701
impiego.romatre@provincia.roma.it
orario di apertura: martedì, mercoledì, giovedì 9.30-17.30

C.L.A. - Centro Linguistico di Ateneo

Il C.L.A. è la struttura di riferimento dell'Ateneo per la formazione linguistica. Le lingue insegnate sono francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco, alle quali si aggiunge l'italiano L2 per studenti stranieri. Con esperti di madrelingua e personale tecnico-informatico il C.L.A. offre all'Ateneo competenze linguistiche e supporto organizzativo nella gestione di procedure valutative e testing, fornendo corsi frontali di lingua e attività di apprendimento autonomo, con lezioni di orientamento e relativo servizio di assistenza e tutorato. Alla fine di ciascun percorso, sia in classe, sia on-line, il C.L.A. somministra in sede un test di verifica finale.

Il C.L.A. svolge inoltre attività di aggiornamento nella didattica delle lingue, promuovendo seminari, workshop e attività di ricerca nel settore dell'insegnamento linguistico, con materiali fruibili dal sito. Nell'ambito della convenzione ANSAS il C.L.A. è infine sede della Certificazione linguistica di inglese per gli insegnanti della scuola primaria.

In particolare il C.L.A., a seguito del test valutativo – le cui scadenze sono indicate sul sito e comunicate alle Facoltà – organizza per gli studenti:

- corsi in classe di lingua straniera per principianti;
- percorsi Clacson di e-learning, fruibili on-line e corsi blended, con apprendimento individuale e ore di tutorato, articolati su diversi livelli fino al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento;
- corsi in classe intensivi di lingua inglese, a livello avanzato, destinati agli studenti delle lauree magistrali (B1 - B2);
- corsi di italiano gratuiti, sia in modalità frontale, sia in percorsi guidati di autoapprendimento, per gli studenti Erasmus, per gli studenti stranieri regolarmente iscritti all'Ateneo e studenti stranieri nell'ambito di accordi bilaterali con Roma Tre;
- corsi di italiano destinati a studenti stranieri che studiano presso l'Università Roma Tre con borse di studio dello Stato italiano e a studenti cinesi inseriti nel Programma Marco Polo;
- corsi di formazione linguistica per gli studenti di Roma Tre vincitori di borse di studio Socrates/Erasmus o inseriti in accordi bilaterali sottoscritti dall'Ateneo;
- percorsi di lingua avanzata con moduli settoriali specifici (English module on Economics; English module on Law; English module on Civil Engineering; English module on Geology; English module on Biology; English module on Global Social Sciences; English module on Performing Arts; English module on Architecture; Français pour l'Economie).

Il C.L.A. offre inoltre:

- materiali linguistici sia tradizionali che multimediali nei laboratori self access, dotati di postazioni audio, video e computer;
- un help desk tecnico per quesiti e problemi legati ai percorsi online;
- due sessioni di scambi linguistici con conversazione face to face tra studenti italiani e studenti stranieri ed Erasmus all'interno del programma Tandem (<http://www.cla.uniroma3.it/Tandem-IT.aspx>);
- un sito con risorse on-line per l'apprendimento autonomo delle lingue, fac-simile dei test valutativi e download dei materiali relativi alle attività di aggiornamento della didattica organizzate presso il C.L.A.

Per ulteriori informazioni sui servizi offerti:

Via Ostiense, 131/ L

scala C - 7° piano

tel. 06 57332080; fax 06 57332079

cla@cla.uniroma3.it

orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-19.00

Segreteria didattica

orari: lunedì 11.00-12.30; mercoledì 14.00-15.00; venerdì 11.00-12.30

ricevimento telefonico (06 57332081); mercoledì 11.00-12.00

www.cla.uniroma3.it

Coro polifonico Roma Tre

Coro costituito da studenti, docenti e personale di Roma Tre aperto a tutti coloro che desiderano:

- cimentarsi nella pratica della musica corale;
- imparare ad usare al meglio la propria voce;
- venire a contatto con i capolavori della musica sacra e profana di tutti i tempi.

Piazza della Repubblica, 10

Aula di Musica

tel. 333 8256187 - 335 8130736

i.ambrosini@uniroma3.it; rocca@uniroma3.it

orario prove: lunedì e mercoledì 20.00-22.00

host.uniroma3.it/associazioni/coro_romatre

Divisione politiche per gli studenti

host.uniroma3.it/uffici/divisionepolitichestudenti

Centro di ascolto psicologico

Un team di esperti in counselling psicologico è a disposizione di tutti gli studenti di Roma Tre. I colloqui sono gratuiti e si svolgono in un ambito di totale riservatezza e privacy.

È possibile chiedere un appuntamento per telefono o via e-mail. È possibile anche effettuare consultazioni on line (host.uniroma3.it/uffici/ascolto).

Ogni richiesta viene normalmente presa in carico nel più breve arco di tempo (in media una settimana) e l'unica condizione per l'accesso consiste nell'essere regolarmente iscritti a Roma Tre.

- difficoltà nello studio;
- ritardo nel percorso esami;
- difficoltà di socializzazione;
- dubbi sulla scelta universitaria;
- panico da esame;
- difficoltà di inserimento;
- momenti di crisi personale.

Responsabile: dr. Bianca Iaccarino Idelson
Via Ostiense, 169
tel. 06 57332705/704
ascolto@uniroma3.it
orario: su appuntamento

host.uniroma3.it/uffici/ascolto

Ufficio job placement

Attività di intermediazione finalizzata a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro; incontri e presentazioni di enti/aziende.

A partire dal mese di luglio 2008 è attiva la nuova piattaforma www.jobsoul.it nata dall'intesa SOUL (Sistema Orientamento Università Lavoro), che vede oggi collaborare l'Università Roma Tre, La Sapienza l'Accademia delle Belle Arti, l'Università del Foro Italico, l'Università di Cassino e della Tuscia, unitamente ad altri enti e istituzioni che operano nel campo delle politiche attive per il lavoro, per offrire a studenti e laureati una concreta possibilità di inserimento nel mondo del lavoro.

È possibile iscriversi al nuovo portale www.jobsoul.it e visitare la sezione dei servizi offerti da Roma Tre.

Via Ostiense, 169
piano terra - stanza 2
tel. 06 57332676; fax 06 57332224
jobplacement@uniroma3.it
romatre@jobsoul.it
www.jobsoul.it

Ufficio orientamento

- elaborazione delle politiche e delle iniziative di orientamento in entrata dell'Ateneo;

- attività di orientamento e rapporti con le scuole medie superiori;
- redazione del periodico di Ateneo *Roma Tre News*;
- coordinamento editoriale delle guide di Ateneo e di Facoltà;
- notizie e informazioni generali sui corsi attivati e sulle modalità di accesso ai corsi di studio.

Via Ostiense, 169

orientamento@uniroma3.it (attività di orientamento rivolte alle scuole medie superiori)

r3news@uniroma3.it (redazione periodico di Ateneo)

fax 06 57332480

host.uniroma3.it/progetti/orientamento

host.uniroma3.it/riviste/romatrenews

Ufficio stage e tirocini

- contatti con aziende per la sottoscrizione di nuove convenzioni per l'avvio di nuovi stage;
- informazioni sulle possibilità per studenti e laureati di Roma Tre di effettuare stage e tirocini;
- attivazione di seminari tematici e incontri tra Facoltà e mondo del lavoro.

Via Ostiense, 169

tel. 06 57332315/353/338/249; fax 06 57332670

stage@uniroma3.it

orario di ricevimento: martedì 10.30-12.00 e giovedì 14.30-15.30

www.jobsoul.it

Ufficio studenti

- rapporti con il Consiglio degli studenti e le rappresentanze studentesche;
- elaborazione di proposte per le politiche e le iniziative culturali rivolte agli studenti;
- promozione delle iniziative di Ateneo di particolare interesse per gli studenti;
- supporto organizzativo alle campagne di informazione sanitaria promosse dai consulenti ASL nell'ambito del protocollo d'intesa con la ASL RMC.

Via Ostiense, 169

tel. 06 57332657/129; fax 06 57332623

studenti@uniroma3.it

Ufficio studenti con disabilità

Organizza ed eroga servizi specifici finalizzati all'inserimento degli studenti con disabilità nella vita universitaria: accompagnamento, interpretariato della lingua italiana dei segni (LIS), materiale didattico accessibile, servizi alla

persona, stenotipia (servizio di sottotitolazione), supporto alla comunicazione, trasporto, tutorato specializzato.

Via Ostiense, 169
tel. 06 57332703/754/625; fax 06 57332702
ufficiodisabili@uniroma3.it
orario: martedì 9.30-13.00 e giovedì 14.00-16.00

host.uniroma3.it/uffici/accoglienzadisabili

Laziodisu - Adisu Roma Tre

Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari nel Lazio

Sede territoriale Roma Tre

Servizi a concorso: borse di studio, residenze, contributo per l'alloggio, contributo per esperienze U.E.

Servizi generali: servizio di ristorazione e bar, servizi per diversamente abili, borse di collaborazione, contributi iniziative culturali.

Via della Vasca Navale, 79
tel. 06 5534071; fax 06 5593852
info@adisu.uniroma3.it

mense: Via della Vasca Navale, 79 - Via Libetta, 19
pensionato: Via di Valleranello, 99

www.adisu.uniroma3.it
www.laziodisu.it

Piazza telematica

È il principale centro informatico dell'Ateneo. È a disposizione di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo e bibliotecario. La Piazza telematica è composta da aule climatizzate e attrezzate con 198 postazioni ergonomiche multimediali. Ogni singola postazione dispone di: lettore CD, due porte USB, Microsoft Office (Word, Excel, Power Point, Access), accesso a internet (con monitoraggio, nel rispetto della normativa sulla privacy, sulla navigazione effettuata), Skype, Microsoft Messenger, microfono e cuffie, previa richiesta al personale.

La Piazza telematica offre inoltre i seguenti servizi agli studenti:

- rilascio Roma3Pass;
- collegamento a internet da postazioni fisse o mediante rete Wi Fi;
- servizio stampa;
- supporto tecnico alle procedure di immatricolazione;
- supporto tecnico alla compilazione delle dichiarazioni ISEEU;
- fruizione dei corsi multimediali on-line;
- zona studio adibita con Wi Fi.

La Piazza telematica è accessibile agli studenti disabili e riserva loro postazioni dalle dimensioni adeguate con supporti hardware e software adatti a diversi tipi di esigenze (scanner OCR, sintesi vocale, stampante e barra braille, tastiera con scudo, trackball, touchscreen, monitor 22", ingranditore ottico etc...).

Per accedere alle postazioni della Piazza telematica è necessario utilizzare un account personale che per gli studenti coincide con nome utente e password utilizzati per accedere al Portale dello studente (fornito all'atto della preiscrizione all'Ateneo).

Via Ostiense, 133 B
tel. 06 57332841
piazzatelematica@uniroma3.it
orario: lunedì-giovedì 9.00-18.00; venerdì 9.00-16.00

[host.uniroma3.it/laboratori/piazza telematica](http://host.uniroma3.it/laboratori/piazza%20telematica)

Prevenzione sanitaria

In base ad un protocollo d'intesa sottoscritto con la ASL RM/C nel 1995 e riconfermato nel 1998, con l'obiettivo di collaborare strettamente per la prevenzione dell'infezione da HIV, prosegue la campagna di prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse e la realizzazione di conferenze brevi in aula, check point informativi presso le sedi di Roma Tre, con l'approfondimento anche del tema relativo all'uso ed abuso di alcool quale cofattore di rischio dell'infezione da HIV in ambito sessuale.

Per informazioni, consulenze ed accesso al test anti-HIV in maniera riservata e gratuita:

ASL RM/C - Unità Operativa di II° livello AIDS Distretto 11
Piazza A. Pecile, 20
tel. 06 51005071
cons.asl@uniroma3.it
uoaims.d11@aslrmc.it
orario: dal lunedì al sabato, 10.30-12.30

Roma Tre Orchestra

Roma Tre Orchestra è la prima orchestra universitaria nata a Roma e nel Lazio. Si tratta di un'orchestra giovanile, nata dal piacere di far musica insieme, orientata all'impegno e all'eccellenza.

È un'associazione di amici della musica che promuove la diffusione della cultura musicale all'interno dell'università e sul territorio.

Roma Tre Orchestra organizza concerti di musica da camera e sinfonici e promuove corsi di strumento tenuti da musicisti di chiara fama, aperti a studenti, docenti, personale dell'università e a giovani anche se non iscritti a Roma Tre. L'orchestra si esibisce regolarmente al Teatro Palladium.

Per informazioni sulle attività dell'associazione e su come iscriversi ai corsi di strumento è possibile visitare il sito: www.r3o.org.

Presidente: prof. Roberto Pujia
Direttore artistico: dott. Valerio Vicari
tel. 06 57338522; fax 06 57338566
orchestra@uniroma3.it

www.r3o.org

Segreteria studenti

Portale dello Studente
<http://portalestudente.uniroma3.it>

Adempimenti amministrativi relativi a:

- preiscrizioni e prove di ammissione/valutazione ai Corsi di Laurea;
- immatricolazioni, iscrizioni, trasferimenti e passaggi;
- tasse, rimborsi, esoneri;
- decadenza, rinuncia, sospensione, interruzione, reintegro;
- conseguimento del titolo;
- rilascio pergamene di laurea/diplomi;
- ammissione studenti con titolo di studio conseguito all'estero;
- riconoscimento titolo accademico conseguito all'estero;
- iscrizioni ai Corsi post lauream (Master, Corsi di perfezionamento, Scuola di specializzazione per le professioni legali);
- iscrizioni agli esami di Stato (ingegnere, assistente sociale, geologo);
- iscrizioni ai corsi singoli;
- certificazione esami studenti in mobilità internazionale.

Via Ostiense, 175

tel. 06 57332100; fax 06 57332724

front office: lunedì 9.00-14.00; martedì-venerdì 9.00-15.30

sportello virtuale (via Skype, Messenger, Google Talk: info su Portale dello Studente):

martedì e giovedì 14.30-15.30

Segreteria Facoltà di Architettura: segr.stud.arch@uniroma3.it

Segreteria Facoltà di Economia: segr.stud.eco@uniroma3.it

Segreteria Facoltà di Giurisprudenza: segr.stud.giur@uniroma3.it

Segreteria Facoltà di Ingegneria: segr.stud.ing@uniroma3.it

Segreteria Facoltà di Lettere e Filosofia: segr.stud.lett@uniroma3.it

Segreteria Facoltà di Scienze della Formazione: segr.stud.scform@uniroma3.it

Segreteria Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali:

segr.stud.smfn@uniroma3.it

Segreteria Facoltà di Scienze Politiche: segr.stud.scpol@uniroma3.it

Via Ostiense, 139 - secondo piano

Ufficio esami di stato: segr.stud.esamistato@uniroma3.it

Ufficio post lauream, Scuola forense: segr.stud.postlauream@uniroma3.it

Ufficio studenti con titolo estero e corsi singoli: segr.stud.titoloestero@uniroma3.it

Servizio di biciclette

Sessanta biciclette a prelievo automatizzato a disposizione degli studenti per gli spostamenti tra le sedi dell'Ateneo.

È possibile ritirare l'apposita chiave presso la stanza 7.17 - 7° piano, Via Ostiense, 131/L

tel. 06 57332115

conti@uniroma3.it; cappucci@uniroma3.it

orario di ufficio (meglio se previo appuntamento)

host.uniroma3.it/uffici/mobilitymanager/romaTreBici.php

Servizi informatici

- immatricolazioni e iscrizioni on line;
- pagamento tasse on line;
- prenotazioni esami on line;
- accesso on line alla propria carriera (iscrizioni, certificati, tasse ed esami);
- accesso wireless alla rete di Ateneo;
- laboratori informatici in diverse strutture;
- postazioni di accesso alla rete di Ateneo;
- accesso al catalogo on line del Sistema bibliotecario di Ateneo;
- convenzioni per l'acquisto di software e attrezzature informatiche;
- piazza telematica di Ateneo;
- apprendimento, traduzione e valutazione delle lingue (a cura del C.L.A.);
- corso e-learning su argomenti ECDL (patente informatica);
- sportello virtuale (http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=sportello_virtu e http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=sportello_per_i).

it.uniroma3.it

Teatro Palladium

- laboratorio culturale di Ateneo;
- stagioni teatro, cinema, musica, danza;
- iniziative sperimentali docenti e studenti;
- biglietti ridotti per gli studenti di Roma Tre.

portineria: tel. 06 57332772

botteghino: tel. 06 57332768 (dopo le 16:00)

Fondazione Romaeuropa
promozione:
tel. 06 45553050; fax 06 45553005
promozione@romaeuropa.net

Piazza Bartolomeo Romano, 8

<http://romaeuropa.net/palladium>

Ufficio iniziative sportive

Cura e valorizza lo sport in Ateneo e presso le singole Facoltà. Promuove l'attività agonistica nell'ambito del territorio tramite una politica di accordi con strutture esterne. In particolare organizza:

- tornei di calcio, calcio a 5, tennis, tennis tavolo, scacchi, pallacanestro, pallavolo, beach volley, calciobalilla e altri;
- corsi di patente nautica, vela, atletica leggera, calcio a 5, mountain-bike, fitness.

Svolge inoltre attività di comunicazione degli eventi sportivi di Ateneo e di monitoraggio della *customer satisfaction* da parte dei fruitori delle strutture.

Via Ostiense, 149
tel. 06 57332117/8; fax 06 57332114
r3sport@uniroma3.it
<http://r3sport.uniroma3.it>

Impianti

Stadio "Alfredo Berra" (ex stadio degli Eucalipti)
Via G. Veratti snc
tel. 06 57333702; fax 06 59600568
Pista di atletica leggera e campo di calcio in erba

Centro sportivo "Le Torri"

Lungotevere Dante snc
tel. e fax 06 57338038
Tre campi di calcio a 5 in erba sintetica di terza generazione e un campo di calcio a 8 in terra

Ufficio per l'attuazione dei programmi di mobilità di Ateneo

- attuazione degli accordi (accordi quadro, protocolli esecutivi etc.) stipulati da Roma Tre con enti terzi (atenei, enti di ricerca etc.) attraverso il coordinamento e la gestione delle procedure amministrative relative alla mobilità studentesca in entrata e in uscita;

- coordinamento e gestione delle procedure amministrative per:
 - l'assegnazione di borse di studio destinate alle ricerche per la tesi all'estero e in Italia;
 - l'assegnazione di borse di studio destinate alla mobilità internazionale extra-europea per progetti di studio e di ricerca a seguito di convenzioni stipulate con altri enti e/o istituzioni;
 - l'iscrizione ai corsi di lingua italiana offerti dal Centro Linguistico d'Ateneo per gli studenti cinesi appartenenti al Programma Marco Polo;
- divulgazione e supporto amministrativo alle iniziative promosse da enti nazionali e internazionali a favore sia del personale docente che degli studenti di Roma Tre in particolare:
 - azioni integrate Italia / Spagna;
 - cooperazione interuniversitaria internazionale;
 - programma Galileo;
 - programma Vinci;
 - programma Vigoni;
 - borse di studio promosse dal Ministero degli affari esteri;
 - borse di studio Fullbright

tel. +39 06 57332850/2325

fax +39 06 57332106

intern.mobility@uniroma3.it

ricerche.tesi@uniroma3.it

Via Ostiense, 149

piano terra - stanza C.02/C.06

orario: lunedì 10.00-14.30; giovedì 14.00-16.30

L'Ufficio riceve per appuntamento. La prenotazione si effettua on line:

<http://europa.uniroma3.it/progateneo/dotnet/ricevimento/default.aspx>

<http://europa.uniroma3.it/progateneo>

Ufficio programmi europei per la mobilità studentesca

Studenti Erasmus, studenti nell'ambito di altri programmi europei:

orario di ricevimento: lunedì 10.00-13.00; giovedì 14.00-16.30

Tirocini Leonardo da Vinci, Erasmus Placement:

orario di ricevimento: lunedì 10.00-12.00; giovedì 14.00-16.30

Riceve per appuntamento con prenotazione on line all'indirizzo:

<http://europa.uniroma3.it/dotnet/ricevimento/default.aspx>

outgoing.students@uniroma3.it
incoming.students@uniroma3.it
programma.leonardo@uniroma3.it
erasmus.placement@uniroma3.it
info.erasmus@uniroma3.it
tel. 06 57332746/329/328/873
fax 06 57332330

Via Ostiense, 149
piano terra - stanza 05

<http://europa.uniroma3.it/progeustud>

U.R.P. - Ufficio relazioni con il pubblico

- informazioni aggiornate sulle attività e i servizi dell'Università;
- informazioni sullo stato dei procedimenti amministrativi e accesso agli atti;
- autocertificazioni;
- controllo ISEEU;
- segnalazioni e reclami.

Via Ostiense, 131/L
scala C - 7° piano
tel. 06 57332468/2486; fax 06 57332396
e-mail certificata: urp@ateneo.uniroma3.it
orario: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì 9.00-13.00 e 14.30-15.30
giovedì 9.00-13.00 e 14.30-17.00

host.uniroma3.it/uffici/urp

► Glossario

Anno Accademico

L'Anno Accademico è il periodo entro il quale si svolgono le attività annuali dell'Università.

Inizia il 1° ottobre e finisce il 30 settembre dell'anno successivo.

Appello

È la convocazione prevista dall'ordinamento universitario per ogni sessione d'esame. Le singole sessioni possono comprendere più appelli.

Attività formative

Sono tutte le attività che costituiscono il percorso universitario dello studente e gli permettono di conseguire gli obiettivi qualificanti: esse prevedono, tra l'altro, lezioni, seminari ed esercitazioni, ma anche tirocini, studio individuale e le attività connesse alla preparazione della prova finale, alla conoscenza di una lingua straniera, all'acquisizione di conoscenze informatiche.

Borse di studio

Sono erogate da Laziodisu, per concorso, in base a criteri di merito e di reddito; il relativo bando viene pubblicato entro la prima metà di agosto di ogni anno.

Borse di collaborazione

Come previsto dalla L. 390/91, a partire dal II anno di Corso, gli studenti possono prestare la propria collaborazione per migliorare e rafforzare i servizi dell'Università. Ogni anno vengono bandite centinaia di borse di collaborazione, che prevedono ciascuna un impegno di 150 ore di lavoro, per un massimo di 3 ore giornaliere a fronte di un compenso annuo di 1.050 Euro. Tale collaborazione rappresenta un'occasione sia per conoscere dall'interno la vita dell'Ateneo sia per sviluppare un'esperienza utile nella propria preparazione professionale.

Per consultare i bandi delle borse di collaborazione si consiglia di controllare il sito d'Ateneo a partire dal mese di ottobre.

Calendario Accademico

Il calendario delle attività didattiche dei singoli corsi dovrà tenere conto del calendario accademico che prevede la seguente scansione cronologica:

- 1° - 20 settembre: attività propedeutiche - eventuali test di ingresso;
- 1° ottobre: inizio dell'attività didattica e del ciclo di lezioni per 10/13 settimane consecutive;
- 20 dicembre: termine ciclo di lezioni - inizio vacanze natalizie;
- 10 gennaio - 28 febbraio: 4/6 settimane per studio assistito ed esami (Prima sessione e sessione straordinaria dell'ultimo anno di corso);
- 1° marzo: inizio del ciclo di lezioni, per altre 10/13 settimane;
- 31 maggio: termine del ciclo di lezioni;

- 7 giugno - 20 luglio: 4/6 settimane per studio assistito ed esami (Seconda sessione);
- 1° - 30 settembre: sessione di esami (Terza sessione).

Articolazioni diverse potranno essere previste dai regolamenti dei singoli Corsi di Studio; in ogni caso il Regolamento didattico di Ateneo prevede che cicli di attività didattica frontale siano seguiti da periodi temporali destinati allo studio assistito ed agli esami e che sia evitata la sovrapposizione fra attività didattiche ed esami così come fra le date di esame per insegnamenti dello stesso anno di Corso.

Gli orari delle lezioni, delle esercitazioni e delle altre attività didattiche sono esposti in appositi albi a cura dei Presidi di Facoltà o dei Presidenti dei Corsi di Studio.

Gli orari ed il luogo di ricevimento dei docenti sono esposti presso le strutture didattiche cui gli stessi docenti afferiscono.

I calendari delle sessioni degli esami di profitto devono essere esposti almeno 2 mesi prima dell'inizio della relativa sessione. In caso di giustificato impedimento del Presidente della commissione, la data già fissata per l'esame può essere solo posticipata.

Collegio Didattico

Organo competente per la programmazione, il coordinamento e la verifica dei risultati delle attività formative dei Corsi di Studio (vedi) di propria pertinenza.

Competenze linguistiche

Il Regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei stabilisce l'obbligatorietà, per qualsiasi tipo di Laurea, della conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano. Tale conoscenza dovrà essere verificata con riferimento ai livelli richiesti dal singolo Corso di Studio.

Consiglio degli Studenti

È un organo autonomo degli studenti dell'Università; ha compiti di promozione della partecipazione studentesca e di coordinamento delle rappresentanze degli studenti negli organi centrali di governo e negli organi delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dell'Università ed esprime parere sulle proposte per l'utilizzo di fondi di Ateneo per attività formative e culturali gestite dagli studenti. Promuove e gestisce i rapporti nazionali ed internazionali con le rappresentanze studentesche di altri Atenei. Elegge nel proprio seno un Presidente.

Consiglio di Corso di Studio

I Consigli di Corso di Studio (nel caso della Laurea triennale Consigli di Corso di Laurea = C.C.L.) provvedono all'organizzazione, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche per il conseguimento dei titoli di studio di propria pertinenza. In particolare, spetta ai Consigli di Corso di Studio:

- l'esame e l'approvazione dei piani di studio, ivi compresi quelli comunitari e internazionali;
- l'organizzazione dei servizi interni di orientamento e tutorato.

I Consigli di Corso di Studio sono composti dai docenti che svolgono la propria attività didattica nell'ambito dei rispettivi Corsi di Studio, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e da una rappresentanza degli studenti.

Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà (C.d.F.) è composto dai docenti, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e da una rappresentanza degli studenti della Facoltà. Tra le principali competenze del C.d.F. quella di coordinare ed indirizzare le attività didattiche della Facoltà (in base alle proposte dei Consigli di Corso di Studio).

Corsi singoli

Chiunque sia in possesso dei necessari requisiti di scolarità e non sia iscritto ad alcuna Università italiana, può chiedere l'iscrizione a specifici Corsi singoli di insegnamento presenti nell'ambito di Corsi di Studio, fino al massimo di tre per anno accademico. Al termine del Corso e dopo il superamento della relativa prova di esame sarà rilasciato un certificato.

Corso di Studio

Per Corsi di Studio si intendono i Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e gli altri Corsi individuati dal D.M. 509. I Corsi di Studio si svolgono nelle Facoltà. Nel caso in cui nella stessa Facoltà siano attivi più Corsi di Studio possono essere istituiti uno o più Consigli di Corso di Studio o di altri organi collegiali assimilabili (Collegi Didattici).

C.P.O. - Comitato Pari Opportunità

Il Comitato è un organo di Ateneo composto dalla/dal Delegata/o del Rettore per le Pari Opportunità, da otto componenti eletti/e (di cui un/a Presidente) in rappresentanza paritetica del personale docente e del personale tecnico-amministrativo-bibliotecario e da due studentesse/studenti nominate/i dal Rettore su proposta del Consiglio degli Studenti.

Credito Formativo

I crediti formativi universitari (CFU) costituiscono l'unità di misura dell'impegno che lo studente dedica alla propria formazione. Ad ogni attività formativa corrisponde un numero di CFU predeterminato.

La quantità media di lavoro (comprensivo dello studio individuale) svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti. Ogni credito corrisponde a 25 ore.

Il CFU non sostituisce il voto che è (e continuerà ad essere) espresso in trentesimi ed indicherà la valutazione del profitto fatta in sede di verifica (esame). Per una determinata attività formativa, infatti, lo studente potrà ricevere un voto tra 18 e 30 ma otterrà un numero di crediti fisso: quello stabilito per tale attività dal Regolamento Didattico.

Curriculum

È il percorso di studi che lo studente intende seguire dopo essersi immatricolato, all'interno del Corso di Laurea scelto.

Debito formativo

La valutazione del test di accesso potrà portare all'attribuzione di debiti formativi. Per colmare gli stessi saranno predisposti appositi Corsi di recupero nel primo anno di Corso.

Dipartimento

I Dipartimenti sono le strutture di promozione e coordinamento dell'attività scientifica, di ricerca, di formazione alla ricerca (Corsi di Dottorato di Ricerca) e di supporto all'attività didattica.

Ogni Dipartimento comprende uno o più settori di ricerca omogenei. Ogni professore e ogni ricercatore dell'Università afferisce ad un Dipartimento. Organi del Dipartimento sono: il Consiglio di Dipartimento, il Direttore e la Giunta.

Diploma Supplement

È una certificazione integrativa del titolo ufficiale conseguito al termine di un Corso di Studi in una Università o in un Istituto di istruzione superiore. Il D.S. serve a rendere più trasparente il titolo di studio conseguito, integrandolo con la descrizione del curriculum di studi effettivamente seguito. Oltre a favorire la mobilità degli studenti, anche all'estero, e l'accesso a studi ulteriori, rende più comprensibili la conoscenza e la valutazione dei nuovi titoli accademici da parte dei datori di lavoro anche a livello internazionale.

Direttore Amministrativo

Il Direttore Amministrativo è a capo degli uffici e dei servizi dell'Università e ne esercita la gestione amministrativa. È nominato dal Rettore, sentito il Consiglio d'Amministrazione.

Diritti degli studenti

Ai sensi dell'art. 8, I comma, del Regolamento Didattico di Ateneo:

“Agli studenti è garantito il diritto all'informazione mediante tempestiva comunicazione del calendario e degli orari delle lezioni, dei calendari delle sessioni di esame, degli orari di ricevimento dei docenti, delle attività di tutorato e di tutte le altre attività formative. Gli studenti hanno il diritto di richiedere professionalità, puntualità e disponibilità da parte dei docenti, un'impostazione razionale del calendario degli esami e delle lezioni, il rispetto della durata effettiva dei Corsi e delle date stabilite per gli esami e per il ricevimento. L'osservanza dei relativi obblighi è assicurata dal Preside e, ove necessario, dal Rettore. È assicurata agli studenti la partecipazione attiva negli organi delle strutture didattiche, secondo quanto previsto dallo Statuto di Ateneo e dai Regolamenti delle strutture didattiche”.

ECTS (European Credit Transfer and accumulation System)

Sistema basato sul carico di lavoro richiesto ad uno studente per raggiungere gli obiettivi formativi di un Corso di Studio. La conversione dei voti locali (18/30) nella scala dei voti ECTS (A,B,C,D,E,F) deve essere decisa dagli Organi di Governo delle singole Istituzioni.

Esame

È il momento di verifica dell'apprendimento di una materia seguita dallo studente nei suoi Corsi universitari. Il voto si annota sul registro d'esame (documento ufficiale) e sul libretto personale dello studente, a cura del Presidente della Commissione d'esame (che di regola è il professore che ha tenuto il Corso stesso).

Il voto è espresso in trentesimi. La sufficienza è 18, il massimo è 30. Con il voto massimo si può conseguire anche la lode. Trenta e lode è dunque il voto più alto.

Il CFU (vedi) misura il lavoro dello studente, il voto riportato in un esame esprime invece la qualità del lavoro svolto.

Esame di Stato

Le Lauree e i Diplomi conferiti dalle Università hanno soltanto valore di titolo accademico. Per esercitare alcune professioni occorre, oltre il possesso del titolo accademico, anche il superamento di un esame di stato e la conseguente iscrizione all'apposito albo professionale.

Esonero

Riferito all'esame, è una prova intermedia orale o scritta che, qualora superata con esito positivo consente allo studente di ridurre il programma da presentare all'esame finale.

Riferito alle tasse, è l'esenzione dal pagamento parziale o totale.

Facoltà

Le Facoltà sono le strutture di appartenenza e di coordinamento didattico dei professori e dei ricercatori. In esse operano uno o più Corsi di Studio riferibili ad una matrice culturale e metodologica comune. Lo studente svolge il suo iter universitario all'interno di una Facoltà, iscritto ad un determinato Corso di Studio.

Sono organi della Facoltà: il Preside, il Consiglio di Facoltà.

Fuori corso

Diventa fuori corso chi non ha terminato gli studi nel numero di anni previsto. Lo studente fuori corso non può modificare il piano di studi. Non c'è limite al numero di anni in cui ci si può iscrivere come fuori corso. Fuori corso intermedio lo diventa lo studente in corso che si iscrive dopo la scadenza prevista, ma entro il 31 dicembre con pagamento del contributo aggiuntivo. Per quell'anno non è possibile modificare il piano di studio e ci sono anche restrizioni per quanto riguarda gli esami che si possono sostenere.

Immatricolazione

Iscrizione al primo anno di Corso di Studi.

Laurea

I Corsi di Laurea di durata triennale hanno l'obiettivo di fornire allo studente una buona preparazione di base insieme a specifiche competenze professionali.

Per conseguire la Laurea occorrerà aver acquisito 180 CFU.

È conferito il titolo di Dottore.

Laurea Magistrale

I Corsi di Laurea Magistrale, di durata biennale, offrono, a chi ha già conseguito la Laurea triennale, la possibilità di acquisire una formazione più avanzata, per l'esercizio di attività di elevata qualificazione, in ambiti specifici.

Per conseguire la Laurea Magistrale occorrerà aver acquisito 300 CFU (180 della laurea triennale + ulteriori 120 crediti).

È conferito il titolo di Dottore Magistrale.

Libretto universitario

Libretto rilasciato dalla Segreteria Studenti dopo l'immatricolazione per la registrazione degli esami conseguiti. Non è un documento valido ai fini del riconoscimento personale al di fuori dell'Università.

Matricola

Viene definito Matricola, nel linguaggio universitario, lo studente iscritto al primo anno di Corso.

Moduli

I moduli sono di fatto gli insegnamenti e nel loro insieme costituiscono l'offerta didattica di un Corso di Studio. I moduli hanno una diversa durata in ore determinata dalla loro tipologia didattica (lezioni, seminari, esercitazioni, tirocini, studio assistito).

Numero di matricola

È il codice personale che costituisce elemento di riferimento costante dello studente per l'intera durata della carriera universitaria.

Numero programmato

In relazione alla disponibilità di strutture, laboratori e docenti, o in applicazione di specifiche normative, può essere necessario prevedere un tetto per gli accessi a determinati Corsi di Studio: in questi casi si parla di numero programmato.

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi di un Corso di Studi sono l'insieme di conoscenze e abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso è finalizzato.

Ordine degli Studi

È la pubblicazione annuale che illustra nel dettaglio l'attività didattica e l'organizzazione dei Corsi di Studio. Gli studenti iscritti possono ritirarne una copia presso le Segreterie Studenti o le Presidenze di Facoltà all'inizio dell'anno accademico.

Orientamento

L'Università offre servizi di Orientamento con le seguenti finalità:

- aiutare gli Studenti delle Scuole Medie Superiori a scegliere i Corsi di Laurea più indicati per ciascuno (Orientamento in entrata);

- aiutare gli studenti iscritti a proseguire gli studi universitari senza problemi o ritardi (Orientamento in itinere, tutorato);
- aiutare i laureandi a trovare uno sbocco lavorativo idoneo dopo la Laurea (Orientamento in uscita).

Piano di studi

Il piano di studi è lo strumento con il quale lo studente definisce il percorso formativo che intende seguire e le competenze che intende acquisire, utilizzando i curricula fissati dalla Facoltà o, in alcuni casi, scegliendo un percorso individuale. L'approvazione e le modifiche al piano di studi sono oggetto di delibera del Consiglio di Corso di Studio, che giudica la congruenza tra quanto in esso previsto e il conseguimento degli obiettivi formativi indicati.

Piattaforma on line Orienta Tre

La piattaforma on line Orienta Tre è stata pensata per offrire un servizio all'insegna della continuità nel rapporto tra la scuola e l'università. I forum attivi all'interno dell'ambiente permettono di condividere idee e progetti tra tutti coloro che, a vario titolo, si occupano di orientamento. Per accedere al sito <http://fadel.educ.uniroma3.it/gloa/>

Portale dello Studente

Dall'Anno Accademico 2007/2008 l'Ateneo Roma Tre ha introdotto un nuovo strumento per facilitare il rapporto tra studenti e Università: il Portale dello Studente.

Il portale rappresenta a tutti gli effetti uno sportello virtuale attraverso il quale è possibile accedere direttamente ai servizi amministrativi (immatricolazioni, iscrizioni, tasse, etc.) e didattici (prenotazione esami, piano degli studi, scelta del percorso, etc.) della carriera universitaria con possibilità di consultazione e modifica (limitata e controllata) dei dati personali dello studente.

Attraverso il Portale sarà quindi possibile per prima cosa immatricolarsi ai corsi di laurea effettuando eventualmente le preiscrizioni, laddove queste siano richieste.

Per utilizzare il Portale dello Studente sarà sufficiente collegarsi all'indirizzo internet <http://portalestudente.uniroma3.it> e seguire le istruzioni nella pagina iniziale.

POS – prove di orientamento simulate

Le prove di orientamento simulate sono uno strumento pensato dal Gruppo di lavoro per l'orientamento di Ateneo (GLOA) per facilitare il passaggio dal mondo della scuola a quello dell'Università e per far conoscere agli studenti i requisiti minimi che si intendono accertare per iscriversi a un determinato Corso di Laurea. Le POS permettono agli studenti di esercitarsi facilmente on line con le domande somministrate negli anni passati per affrontare in questo modo la scelta universitaria in maniera consapevole. Per accedere al sito <http://www.pos-uniroma3.it>

Preiscrizione

Domanda necessaria per iscriversi ai test di accesso previsti per tutti i Corsi di Laurea, da effettuarsi orientativamente nel mese di Agosto.

Preside

Il Preside viene eletto fra i professori di ruolo a tempo pieno appartenenti alla Facoltà. Tra le sue competenze: convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà; curare l'esecuzione delle decisioni del Consiglio di Facoltà; vigilare sul regolare svolgimento delle attività didattiche che fanno capo alla Facoltà; rappresentare la Facoltà anche nel Senato Accademico.

Presidente del Consiglio di Corso di studio

Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio è eletto dal Consiglio fra i professori di ruolo a tempo pieno che ne fanno parte. Al Presidente del Consiglio di Corso di Studio spetta, tra l'altro: convocare e presiedere il Consiglio; curare l'esecuzione delle decisioni del Consiglio; vigilare sul regolare svolgimento delle attività didattiche.

Propedeuticità

Si definiscono propedeutici gli esami il cui superamento è richiesto dall'ordinamento universitario per poter sostenere altri esami.

Non possono essere stabilite propedeuticità fra insegnamenti svolti nello stesso periodo didattico dello stesso anno di corso.

Prova finale e titolo di studio

Dopo aver completato il proprio Corso di Studi ed aver superato tutti gli esami di profitto previsti, lo studente deve sostenere una prova finale.

Le caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale per il conseguimento della Laurea triennale sono determinate dalle competenti strutture didattiche.

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale consisterà nella presentazione e discussione di una tesi scritta elaborata in modo originale dal candidato sotto la guida di un relatore.

Regolamento Didattico di Ateneo

Il Regolamento Didattico di Ateneo disciplina, nel rispetto delle disposizioni vigenti, l'ordinamento dei Corsi di Studio e delle altre attività formative dell'Università e gli aspetti di organizzazione dell'attività didattica comuni ai Corsi di Studio.

Regolamento Didattico del Corso di Studio

Ciascun Regolamento disciplina in particolare:

- la denominazione, gli obiettivi formativi specifici e la Facoltà o le Facoltà di afferenza del Corso di Studi;
- l'elenco delle attività formative finalizzate all'acquisizione dei crediti che costituiscono i curricula previsti dal Corso, con precisazione delle eventuali propedeuticità, le modalità di svolgimento delle eventuali attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio previste dai curricula;
- l'assegnazione dei crediti formativi universitari alle diverse attività formative suddivise eventualmente per anno di Corso;

- l'articolazione dei curricula perseguibili nell'ambito del Corso e l'eventuale possibilità da parte dello studente della formulazione di un piano di studi corrispondente ad un curriculum individuale e le relative modalità di presentazione;
- le eventuali modalità organizzative di attività sostitutive della frequenza per studenti lavoratori o diversamente abili, con previsione di supporti formativi integrativi a distanza per studenti non frequentanti o non impegnati a tempo pieno;
- la regolamentazione relativa alla valutazione della corrispondenza tra i crediti formativi universitari previsti dal Corso e quelli acquisiti o acquisibili presso altre istituzioni universitarie nazionali, europee ed extraeuropee, o in attività lavorative e formative;
- i requisiti di ammissione al Corso di Studio e le eventuali disposizioni relative ad attività formative propedeutiche e integrative;
- la tipologia e le modalità della prova finale per il conseguimento del titolo di studio, le forme di tutorato, le prove di valutazione della preparazione degli studenti e la composizione delle relative commissioni, le modalità degli eventuali obblighi di frequenza, i limiti delle possibilità di iscrizione ai fuori corso, le attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio, le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

Rettore

Rappresenta l'Università ad ogni effetto di legge ed è il garante della sua autonomia. È eletto fra i professori di ruolo e fuori ruolo di prima fascia a tempo pieno e dura in carica quattro anni. In particolare compete al Rettore presiedere il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione e provvedere all'esecuzione delle rispettive delibere; garantire l'autonomia didattica e di ricerca dei professori e dei ricercatori; favorire la piena attuazione del diritto allo studio degli studenti nell'Ateneo.

Segreterie Didattiche

Si trovano presso le Facoltà o i Corsi di Studio e costituiscono il riferimento principale degli studenti per tutte le informazioni, gli adempimenti e le problematiche relativi alla didattica. Supportano l'attività didattica dei Corsi di Studio e i tutor nell'accurato lavoro di orientamento studenti.

Segreterie studenti

Costituiscono il punto di riferimento degli studenti per tutto ciò che attiene alla carriera amministrativa, a cominciare dall'immatricolazione.

Sessione di esame

Periodo in cui si svolgono gli esami di profitto. Nel corso dell'anno accademico sono previste tre sessioni di esame più una straordinaria.

Stage

Prima della conclusione degli studi, lo studente sarà indirizzato a svolgere un'attività di stage o tirocini presso una qualificata istituzione pubblica o privata, per un tempo

determinato, al fine di acquisire un'esperienza lavorativa coerente con le competenze che contraddistinguono il percorso curricolare prescelto. Tale attività consentirà allo studente di acquisire competenze pratiche rispetto al mondo del lavoro e sarà valutata in crediti sulla base di quanto stabilito dal regolamento didattico.

Statuto

Lo Statuto dell'Università rappresenta l'espressione dell'autonomia universitaria introdotta dalla legge 168/89 ed è la vera e propria "carta costituentente" dell'Università, della sua organizzazione interna e delle regole generali che devono presiedere alla sua attività.

Lo Statuto di Roma Tre tende a dare impulso alla democrazia interna e a garantire un'ampia partecipazione alla vita dell'Ateneo della comunità universitaria in tutte le sue componenti: studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

Test di accesso

La riforma ha previsto l'introduzione di verifiche della preparazione iniziale degli studenti. Il test di accesso è volto ad accertare il possesso delle conoscenze di base richieste dai singoli Corsi di Studio.

Esso assegna un punteggio alla preparazione dello studente, positivo o negativo: nel secondo caso i debiti formativi andranno recuperati nel corso del primo anno.

In caso di numero programmato il risultato del test darà luogo alla formazione della graduatoria per l'accesso al Corso di Studio.

Tirocinio vedi *Stage*.

Tutor

Docente impegnato nei servizi di tutorato; in alcune Facoltà i docenti possono essere affiancati, in tale ruolo, da studenti *senior*. L'elenco e gli orari di ricevimento dei docenti tutori sono reperibili presso le segreterie didattiche.

Tutorato

Servizio di orientamento ed assistenza garantito dai Corsi di Studio ai propri studenti durante tutto il percorso universitario, con lo scopo di: a) indicare le modalità per colmare eventuali carenze nella preparazione di base; b) fornire consulenza per l'elaborazione dei piani di studio; c) promuovere la partecipazione degli studenti ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali; d) orientare culturalmente e professionalmente gli studenti, informandoli circa le occasioni formative offerte sia dall'Università che da enti pubblici e privati; e) indirizzare lo studente ad apposite strutture di supporto per il superamento di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

► Come arrivare a Roma Tre

Elenco bus Atac

- 23** Largo S. Leonardo Murialdo / S. Paolo Basilica / Via Ostiense / Piramide / Piazza Emporio / Lungotevere Tebaldi (rit. Lungotevere Farnesina) / Ponte Vittorio Emanuele II (rit. Piazza Rovere) / Piazza Risorgimento / Largo Trionfale / Piazzale Clodio
- 75** Piazza Indipendenza / Stazione Termini / Via Cavour / Via Fori imperiali / Via Circo Massimo / Viale Aventino / Porta S. Paolo / Via Marmorata / Piazza Emporio / Via Porta Portese / Via Morosini / Via Dandolo / Via Fabrizi / Via Barrili / Via Poerio
- 128** Viale F. Baldelli / Viale G. Marconi / Piazza A. Meucci / Via Magliana / Via Imbrecciato / Via Magliana / Via Colonnello Masala
- 170** Stazione Termini / Piazza della Repubblica / Via Nazionale / Piazza Venezia / Piazza Bocca della Verità / Lungotevere Aventino / Lungotevere Testaccio / Via C. Pascarella (rit. Via C. Porta) / Viale Trastevere / Stazione Trastevere / Viale G. Marconi / Via C. Colombo / Viale Civiltà del Lavoro / Piazzale Agricoltura
- 271** A. Di S. Giuliano / Lungotevere M. Ilo Diaz / Ministero Esteri / De Bosis / Stadio Tennis / Lungotevere Cadorna / Ostello Gioventù / Ottaviano / Risorgimento / Porta Angelica / Lungotevere Farnesina / Trilussa / Arenula / Ministero G. Giustizia / Ara Coeli / Piazza Venezia / Fori Imperiali / Campidoglio / Colosseo / Circo Massimo / Stazione Ostiense / Ostiense / Mercati Generali / Garbatella / Ostiense / Prefettura / Ostiense / Lungotevere S. Paolo / Viale S. Paolo
- 670** Via S. Pincherle (solo rit. Via della Vasca Navale) / Viale G. Marconi / Viale F. Baldelli / Viale Giustiniano Imperatore / Lungotevere Sette Chiese / Via G. Pullino / Circonvallazione Ostiense / Via C. Colombo / Viale Tor Marancia / Viale Pico della Mirandola / Piazzale Caduti della Montagnola
- 673** Piazza Zama / Piazza Tuscolo / Piazza Porta Metronia / Colosseo / Piazza Porta Capena / Viale Aventino / Via Galvani / Via P. Matteucci / Via G. Rho
- 707** Piazzale Agricoltura / Viale dell'Arte / Viale dell'Umanesimo / Via Laurentina / Via Trigoria / Via Redattori (solo and.) / Piazza V. Valgrisi
- 715** Tiberio Imperatore / Leonardo Da Vinci / Antonino Pio / Costantino / Villa Lucina / Rosa Raimondi / Regione Lazio / S. Nemesio / Villa Lucina / Largo delle Sette Chiese / Pullino / Circonvallazione Ostiense / Caffaro / Padre Giuliani / Colombo / Padre Semeria / Marco Polo / Stazione Ostiense / Giotto / Palladio / S. Saba / Aventino / Terme Deciane / S. Prisca / Bocca della Verità / Petroselli / Teatro Marcello
- 719** Piazzale Partigiani / Viale Cave Ardeatine / Via Marmorata / Via Galvani / Via Manuzio / Largo Marzi / Via degli Stradivari / Via Pascarella / Circonvallazione Gianicolense / Via Ramazzini / Via Portuense / Via del Trullo / Via Sarzana / Via Porzio / Via Sarzana / Via del Trullo / Stazione Magliana / Via della Magliana / Via Condoni / Rimessa ATAC
- 761** Largo Placido Riccardi / Via Ostiense / (solo rit. Viale G. Marconi) / Via Laurentina / Largo Cecchignola / Viale Esercito / Piazza Carabinieri
- 766** Stazione Trastevere / Viale G. Marconi / Viale F. Baldelli / Largo Leonardo da Vinci / Via A. Severo / Via A. Ambrosini / Via Grotta Perfetta / Via Ardeatina / Via Millevi
- 770** Via Ostiense / inversione di marcia alt. Circonvallazione Ostiense / Via Ostiense / Lungotevere S. Paolo / Viale S. Paolo / Via Calzecchi Onesti / Viale G. Marconi / Piazzale T. Edison / Via della Vasca Navale / Via S. Pincherle / Via Volterra / Via Melloni / Via di Valco S. Paolo / Via Ostiense

Come arrivare a Roma Tre



⁽¹⁾ dettaglio uffici all'interno della guida

Coordinamento redazionale

Segreteria Didattica
Facoltà di Giurisprudenza

Coordinamento editoriale

Dott.ssa Elisabetta Garuccio Norrito
Dott.ssa Maria Cristina Gaetano
Divisione politiche per gli studenti

Consulenza editoriale e collaborazione redazionale

Dott.ssa Magda Paolillo e Dott.ssa Alessandra Baldaro • Conmedia s.r.l.
Via Ippolito Nievo, 62 • 00153 Roma
info@conmedia.it • www.conmedia.it

Progetto grafico

ab&c grafica e multimedia s.a.s.

Impaginazione e Stampa

Stilgrafica srl - Roma

Copyright

Università degli Studi Roma Tre

*Finito di stampare
novembre 2010*

